MERCOLEDÌ 1 SETTEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N° 206 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10901 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Il futuro dell'Unione europea sotto esame al vertice di Bled

MANZIN / A PAG. 13



Il Pride tra Gorizia e Nova Gorica Sarà il primo transfrontaliero

BISIACH / A PAG. 9



COVID-19

OGGI LE MANIFESTAZIONI

I No Pass tornano nelle piazze Stazioni dei treni sotto sorveglianza



Le proteste No vax dell'altro giorno

Tornano le proteste in piazza dei No Pass. Sotto osservazione le stazioni dei treni. Il Viminale avverte: non sono ammesse illegalità. L'odio no vax divampa nelle chat. Minacce ai virologi. / A PAG. 2 E 3

REGIONE / SCUOLA E UNIVERSITÀ

Vaccinazioni senza prenotare Ok per personale prof e studenti

Via anche in regione alle vaccinazioni senza prenotazioni per personale scolastico, studenti e universitari. **BALLICO** / A PAG. 4 E 5

IL COMMENTO

LUIGI VICINANZA

TORNA L'OMBRA DELLA STRATEGIA DELLA TENSIONE

Siamo al boicottaggio conclamato. Non sappiamo ancora se nella giornata di oggi i treni circoleranno regolarmente. / A PAG. 3

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 3 E 4 OTTOBRE

Trieste, la corsa degli 800 per il consiglio comunale

Dipiazza punta al quarto mandato, Russo scommette sul cambio. In mezzo il test dei 5 Stelle

A Trieste il centrodestra difende il sindaco uscente e il centrosinistra guida l'assalto al palazzo. A Muggia il centrosinistra punta i piedi per restare in municipio e il centrodestra prova il colpo mancino. È la partita speculare delle elezioni amministrative del prossimo 3-4 ottobre negli unici due Comuni ad andare al voto in provincia. Per la cittadina rivierasca si tratterà di un turno unico, mentre nel capoluogo – in assenza di vincitori a colpo secco – si andrà al ballottaggio del 17-18 ottobre. Al di là dei nomi noti, parteciperanno a questa tornata oltre 1000 cittadini, candidati in tutte le liste nei due Comuni, di cui circa 800 a Trieste e duecento a Muggia. Ieri alle 12 si è chiusa la fase di presentazione delle liste. Oltre ai due "poli", la tornata triestina sarà anche un'occasione per il M5s triestino di misurare la propria forza. **TOMASIN** / NELL'INSERTO

IN PROVINCIA

PUTIGNANO / NELL'INSERTO

Muggia, sfida a quattro Il duello più atteso fra Bussani e Polidori



IL PROGETTO

Sala Tripcovich, il primo atto della demolizione

Per il sindaco Dipiazza è il coronamento, anche se un po' tardivo, di un obiettivo nel mirino da un mandato. Il motivo della letizia sindacale è che forse già in settimana si firmerà la determina con cui si affida l'incarico della progettazione preliminare relativa alla demolizione di sala Tripcovich. Foto Francesco Bruni **GRECO** / A PAG. 18

CRONACA

Giovane di Monrupino muore in Istria durante una vacanza

SALVINI / A PAG. 23



Jakob Biteżnik il giovane deceduto in Istria

Questura, Cuciti lascia «I triestini ci aiutano a vigilare sulla città»

SARTI / A PAG. 20

La banconota dell'euro nata in classe a Trieste alle finali di Bankitalia

BRUSAFERRO / A PAG. 21

CULTURE

La madrina Rossi apre a Venezia un festival blindato

MANUELA PIVATO

In 500 sul red carpet e poi nella Sala Grande del Palazzo del Cinema, per la serata inaugurale della 78.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica. Presente il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. / ALLE PAG. 26 E 27

Viaggio nel tempo di Barbero per scoprire Dante

ERNESTO FERRERO

«Ho scritto la vita di Dante come se non avesse scritto la Divina Commedia. Ho cercato di ricostruire tutti quegli aspetti che sono gli stessi della vita di un uomo del Duecento o del Trecento». / A PAG. 30

L'emergenza coronavirus

I No Pass tornano in piazza stazioni ferroviarie blindate

Oggi proteste in tutt'Italia, il Viminale: non sono ammesse illegalità. Minacce via web anche a Di Maio

Maria Berlinguer / ROMA

Minacciano di bloccare oggi treni e aeroporti e intanto alzano ancora il livello delle minacce. A poche ore dall'entrata in vigore del Green Pass per scuole, treni, aerei e bus a lunga percorrenza i no vax alzano il tiro, puntano il dito contro Palazzo Chigi, attaccano Luigi Di Maio, esponenti politici, sindacati. Mentre le forze di polizia si preparano a presidiare dalla notte stazioni di treni e metropolitane e il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri parla di terrorismo, finisce nel mirino degli irriducibili al vaccino come al Green Pass il ministro degli Esteri. A scatenare l'odio sono alcune dichiarazioni dell'esponente pentastellato a favore della campagna vaccinale: «Tutto l'arco politico deve condannare le violenze che stiamo vedendo da parte di sedicenti no vax che stanno manifestando in forme inaccettabili, faccio un appello a tutte le forze politiche: non bisogna soffiare sul fuoco» dice Di Maio invitando la politica a dire parole chiare, chiudendo la fase degli ammiccamenti al popolo no vax. Posizioni che scatenano minacce di ogni genere. «Ti vedremo presto anche a te con il cappio al collo», «Lo impalerei in pubblica piazza», «Un altro infame da giustiziare, è necessario il piombo, devi crepare», fino a un ancora più delirante obiettivo da "soluzione finale": «Procurare attentati nei luoghi del potere in simultanea».

Nella lista nera nei "nemici" finiscono la presidenza del Consiglio, medici come Matteo Bassetti, presidenti di Regione – Alberto Cirio, Giovanni Toti, Vincenzo De Luca, Stefano Bonaccini – e politici come l'ex ministra Lucia Azzolina e l'ex premier Romano Prodi. E sindacati contrari al blocco della circolazione. «Non arretro di un millimetro, le minacce non mi spaventano mi spaventa sapere che ci sono persone che non potrò aiutare perché non vogliono essere aiutate», dice il presidente del Piemonte. In chat vengono scambiati indirizzi e telefoni dei "nemici" che poi, è il caso del virologo Fabrizio Pregliasco, vengono contattati e minacciati. «Con il montare di questo clima di violenza, ho paura che qualcuno si avvicini fingendo di salutarmi e invece mi aggredisca fisicamente», ammette Pregliasco.



Scontri con la polizia e fumogeni a Roma sabato durante la manifestazione in piazza del Popolo

E persino Matteo Salvini e Giorgia Meloni diventano nemici. «Il clima di odio non fermerà la campagna vaccinale», avverte Di Maio. E questa volta la politica fa muro e si schiera compatta e senza sfumature di toni o posizioni. A difesa di Luigi Di Maio interviene tutta la galassia 5 stelle con Giuseppe Conte e Roberto Fico. Ma in campo scendono anche il leader della Lega Salvini e il segretario Pd Enrico Letta. «Nessuna tolleranza per i violenti. Solidarietà e vicinanza, umana e politica, al ministro Luigi Di Maio» dice Salvini.

L'appuntamento con le contestazioni è per oggi alle 14 nellestazioni di 54 città, tra le quali Roma, Torino, Milano e Genova. Il Viminale conferma che non sarà tollerata alcuna forma di violenza e che gli episodi di questi giorni sono oggetto di indagine della polizia giudiziaria, mentre a Genova sarebbero 8 le persone denunciate per le minacce a Bassetti. Il Pd presenta un'interrogazione a prima firma della capogruppo Debora Serracchiani per sapere se al governo «risulti che piazze e cortei siano frequentati da veri e propri squadristi e picchiatori fascisti». L'organizzazione corre sui social, in particolare su Telegram, dove c'è il gruppo più seguito: "Basta dittatura".

Nei messaggi che affollano il canale viene dettata una vera e propria agenda che fa presagire un avvio di settembre caldissimo. Si parte con l'annuncio – arrivato lo scorso 28 agosto – del blocco delle stazioni ferroviarie per oggi primo settembre: «Non ci fanno partire con il treno senza il passaporto schiavitù? Allora non partirà nessuno» si legge nella chat che annuncia la mobilitazione organizzata dal «popolo, autogestito, pacifico» che il 3 settembre è pronto a nuove proteste davanti alle sedi Rai. In serata la netta presa di posizione di Luciana Lamorgese. «Non verranno tollerate minacce e inviti a commettere reati utilizzando il web – avverte il ministro – né saranno ammesse illegalità in occasione delle iniziative di protesta». Dopo le aggressioni fisiche a diversi giornalisti, nei giorni scorsi, l'informazione resta sotto tiro. Ai quotidiani del gruppo Gedi il *Piccolo* e il *Messaggero Veneto* è stata recapitata una lettera anonima scritta a mano. «Vi siete venduti al Governo, sarete puniti come meritate» si legge. A corredo del disegno di un proiettile compaiono le parole «i governanti e loro collaboratori saranno singolarmente giustiziati. Forza per la libertà». —

Lettera anonima minatoria al quotidiano Messaggero Veneto «Sarete puniti»

Lamorgese: «Tolleranza zero per minacce e inviti a commettere reati»

Caccia ai gestori dei gruppi social A Torino s'indaga per terrorismo

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

È come se si fossero rotte le cataratte dell'odio. Con l'arrivo del 1 settembre, quando il Green Pass diventa un discrimine sempre più importante tra chi potrà viaggiare e chi no, ma esclude progressivamente i No Vax anche dalla scuola e dalla sanità, chi rifiuta il vaccino si sente messo all'angolo. Di qui una reazione sempre più rabbiosa.

Dopo qualche giorno di basso profilo, però, il governo da ieri ha cambiato tono nella risposta. «Non verranno tollerati minacce e inviti a commettere reati utilizzando il web», afferma perentoria la ministra Luciana Lamorgese, né «saranno ammesse illegalità in occasione delle iniziative di protesta nei pressi delle stazioni ferroviarie». Lamorgese esprime inoltre «la più ferma condanna per gli attacchi mossi con toni inaccettabili sulla Rete contro esponenti di governo, politici, medici e giornalisti. Tutti questi episodi sono oggetto di indagini da parte della polizia giudiziaria».

Ecco, le indagini. Le chat dei No Vax, sul canale social Telegram, sono state seguite minuziosamente dalla polizia postale. E non da oggi. Alcune informative erano state già depositate alla procura di Torino, che nel frattempo ha aperto un fascicolo che prevede reati gravi: istigazione a delinquere aggravata dallo scopo di commettere delitti di terrorismo e dall'utilizzo di strumenti telematici nonché diffusione illecita di dati personali in larga scala. Per il momento il fascicolo è contro ignoti, ma la polizia postale è al lavoro per dare un nome e un cognome a chi gestisce il traffico. E a poco serviranno le pseudo-raccomandazioni dei capi alla base, invitata a mandare messaggi ambigui agli interlocutori istituzionali. A breve, molti avranno una sgradita visita della Digos a casa.



Ieri a Roma la manifestazione in solidarietà del reporter aggredito

Quanto al paventato blocco dei treni, una rappresaglia da parte di chi, non avendo il Green Pass, non potrà più salire su un Intercity o su un aereo, il Viminale ha fatto sapere che non sarà tollerato alcun blocco della circolazione. È un reato di una certa gravità, l' interruzione di pubblico servizio. E per chi ci proverà, fioccheranno le denunce.

Le questure non soltanto vigileranno sui soliti noti, i leader dell'ultradestra che stanno cercando di mettersi alla guida della protesta, ma blinderanno le stazioni ferroviarie già nella notte e con cerchi concentrici per evitare di trovarsi oggi i manifestanti ai binari mescolati alle famiglie e ai turisti. Una precauzione che parla chiaro: a questo punto non si esclude l'uso de manganelli.

L'escalation dei No Vax sarà oggetto anche di una audizione presso il Copasir del sottosegretario ai Servizi segreti, Franco Gabrielli.

Il complottismo esasperato dei No Vax, però, sta divorando sé stesso. Alcuni non condividono quest'innalzamento della tensione. Perché è chiaro che le manifestazioni dei prossimi giorni non saranno più tanto pacifiche. E allora c'è chi ha cominciato a sospettare che la chat «Basta dittatura» sia teleguidata dai servizi segreti, per portare il movimento a commettere reati e alienarsi così il consenso popolare. Il dibattito è aperto. —

Pubblicati nomi e numeri di telefono, come quello del virologo Pregliasco. Fra chi fa propaganda anche un viceprefetto

L'odio no vax divampa nelle chat Su Telegram violenza senza vergogna

IL REPORTAGE

Massimiliano Peggio
Niccolò Zancan

Mario Draghi con i baffi di Hitler. Il numero di cellulare del «criminale Bassetti». Il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, «da impiccare sulla pubblica piazza». Ed ecco il governatore Vincenzo De Luca, «il folle dittatore nazista della Kampanistan». Poi, ovvio, giornalisti in quantità e sempre «venduti», sempre «leccaculo» e «infami». «Inondateli!» scrive uno degli amministratori della chat. Di cosa? Di insulti, minacce e maledizioni.

Non si parla d'altro sul canale di Telegram che si chiama «Basta dittatura!», 42.229 iscritti alle sette di ieri sera. Si discute di come insultare e minacciare tutti quelli che hanno preso pubblicamente posizione a favore del vaccino e del Green Pass. Loro, no: non vogliono vaccinarsi. Non vogliono dover esibire certificati e documenti, e oggi promettono di bloccare tutte le stazioni ferroviarie d'Italia. Ma nel frattempo, ecco altre mail di ministri, ecco i nomi dei venduti di quel giornale, ecco altri numeri di telefono. «Inondateli!». «Segnalateli su tutti i social». «Servono gli indirizzi di casa» «Che ne dite di far cagare sotto un po' anche il governo?».

Ci sono posti più allegri nei quali intrattenersi. Ora un signore spiega il suo punto di vista: «Se i vaccini fossero una questione prioritaria, lo farebbero per prima i potenti. Non romperebbero i coglioni alle masse. Non bisogna essere geniali per capire questa cosa qua! Non fanno le case popolari in collina, le fanno in periferia dove si sta di merda». Qualcuno ha scritto il suo slogan: «Quando lo Stato diventa criminale è dovere di ogni persona difendere la libertà».



Alcuni militanti a Milano si sono scagliati contro il gazebo 5 Stelle

È una chat violenta, dove la realtà è capovolta e sembra non esistere il minimo spazio di mediazione. Si alternano elenchi di nomi a fotografie di persone da «inondare». La pratica invocata è quella della «shit storm», nella migliore delle ipotesi. Quasi tutti i numeri messi in rete sono pubblici. Ma non tutti, ci sono anche dati sensibili, indirizzi e cellulari privati. E infatti: «Preparazione degli indirizzi di casa delle merde criminali». Il campionario delle falsità è il solito: i morti «non sono veramente morti», i vaccini non sono vaccini ma «sieri sperimentali».

Ecco la lista delle mail dei parlamentari italiani, ecco lo stralcio di una sentenza del Tribunale di Reggio Emilia che assolve un cittadino di Correggio per aver autocertificato il falso. Ecco un'altra sentenza della Cassazione in cui si dimostrerebbe il nesso di causalità fra una vaccinazione anti epatite A e «danni rilevanti». Canzoni: «Epic Battle». Lucio Battisti: «Il mio canto libero».

Vogliono andare in televisione: «Bisogna avere accesso. Il 3 settembre in tutte le sedi Rai. Loro, della disinformazione, sono il più grande cancro». Ecco il numero di cellulare del virologo Fabrizio Pregliasco. Quasi nessuno partecipa con il proprio nome. Uno che lo fa si presenta così: «Sono un giornalista indipendente senza alcun editore alle spalle, né sponsor a sostegno della mia attività di inchiesta».Adesso si sa che il piccolo canale «Infovirus», 150 persone iscritte, dove i toni non sono altrettanto esasperati, ma sempre di propaganda No vax si tratta, è amministrato dal viceprefetto Roberto Dosio, 62 anni. A Torino dirige l'area quarta, cioè quella della tutela dei diritti civili, cittadinanza e immigrazione. «Tredicimila morti post vaccino. Ecco il rapporto Usa che nessuno vuole farvi vedere». Di queste e di altre falsità condivide post: «Viene fuori che il 90% dei ricoverati è vaccinato». Il nome del viceprefetto Dosio nel 2012 era già finito nelle cronache locali dopo aver patteggiato 4 mesi per falso e abuso d'ufficio perché si era cancellato sei multe, in quanto vice prefetto, sostenendo che fosse legittimo farlo.

ALBERTO
ISCRITTO A UN GRUPPO NO VAX SU UNA CHAT

Vi aspettiamo nelle stazioni il primo settembre, vi aspettiamo con le chiavi inglesi e le spranghe

FABIO "WAR"
ISCRITTO A UN GRUPPO NO VAX SU UNA CHAT

La logica dov'è? Occupiamo università e scuole. Qui ci vuole un'esplosione, entriamo nelle stazioni

Ecco un messaggio vocale sulla chat «No Green pass - Vinciamo insieme»: «Domani blocco di tutte le stazioni. Non dite minchiate, per favore: che ci sarà la Digos infiltrata, che ci saranno degli attentati. Basta! Chi non ha i coglioni di reagire e si piange addosso, stia a casa. Ma basta minchiate del genere perché condizionate le persone. Tutte le nostre manifestazioni non erano autorizzate. Dobbiamo stare uniti».

Un ragazzo steso in poltrona, davanti alla tv di casa, si riprende in video e manda: «L'unica cosa che dobbiamo fare è andare. Questa violenza l'hanno iniziata loro e adesso noi dobbiamo stare al loro passo».

Altro canale di Telegram, 22.538 iscritti, si chiama «La mia salute non è in vendita». Molti sono medici e infermieri no vax, Come uno «psicologo olistico», così si definisce, di Merano: «Basta con la paura! Superiamo le limitazioni». E poi si butta sotto una cascata. Dopo quel bagno, compare un video per metà in lingua tedesca girato in una palestra di box. Sono pugni e calci al sacco. Uno dei protagonisti del combattimento dice: «È innanzitutto una questione di dignità».

Reclutamenti in atto: «Cerchiamo persone disposte a aiutare il canale per causa comune, per ricerche su internet di informazioni e notizie. Solo persone pragmatiche, rapide e intelligenti. No permalosi e perditempo». Intanto su «Basta dittatura!» prosegue «il dibattito». «I giornalisti leccaculo vanno messi al rogo». «La loro fine è sempre più vicina». Ancora parole per il ministro Di Maio: «Ti veniamo a prendere». Sono piazze italiane. Piazze trasversali. Sono schedature di persone e violenza verbale, nemici indicati pubblicamente. Ci sono anche cuoricini rossi: «Prima o poi Verità e Giustizia potranno finalmente trionfare». —

VON DER LEYEN

«Nella Ue vaccinato oltre il 70% delle persone»

BRUXELLES

L'Unione europea centra il suo obiettivo di vaccinare almeno il 70% della popolazione adulta entro la fine dell'estate. Un traguardo importante, non solo dal punto di vista simbolico per Bruxelles, considerato il contesto mondiale dominato dalle nuove varianti, e dopo l'allarme dell'Oms sul rallentamento del ritmo delle immunizzazioni nel vecchio Continente.

In totale, oltre 250 milioni di adulti nell'Unione hanno ricevuto un ciclo completo di dosi, ha annunciato la presidente dell'esecutivo comunitario Ursula von der Leyen esultando per la meta conseguita. Solo sette settimane fa era già stato raggiunto anticipatamente l'obiettivo della Commissione di fornire agli Stati membri, entro la fine di luglio, un numero sufficiente di dosi del siero per vaccinare completamente il 70% degli europei adulti. «Ma la pandemia non è finita. Occorre fare di più. Invito tutti coloro che possono a vaccinarsi», ha esortato la politica tedesca, precisando che va aiutato anche il «resto del mondo», e che l'Europa continuerà a «sostenere i propri partner in questo sforzo, in particolare i Paesi a basso e medio reddito».

Tuttavia sul tasso di vaccinazione restano ancora alti i divari all'interno della stessa Unione. In cima ai Paesi che hanno completato il ciclo di vaccinazione rispetto alla popolazione totale, come evidenzia l'Agenas (Agenzia per i servizi sanitari regionali), c'è Malta (con 79,84 somministrazioni di seconda dose per 100 abitanti), seguita da Portogallo (72,67) e Danimarca (71,40), mentre l'Italia è all'ottavo posto (61,18). Agli ultimi due posti ci sono Romania (26,67) e Bulgaria (16,72). —

L'OPINIONE

LUIGI VICINANZA

Torna l'ombra della strategia della tensione

Siamo al boicottaggio conclamato. Non sappiamo ancora se nella giornata di oggi i treni a lunga percorrenza circoleranno regolarmente tra una città e l'altra. Le frange più esagitate dei no-pass e dei no-vax hanno infatti preannunciato il blocco delle stazioni in coincidenza dell'entrata in vigore dell'obbligo di esibire il certificato vaccinale per poter viaggiare da un capo all'altro dell'Italia. Già solo l'intenzione di provocare la paralisi del traffico ferroviario ha in sé un carattere intimidatorio nei confronti della maggioranza di italiani che con fatica e sacrificio affronta la ripresa settembrina. La violenza da giorni accompagna le azioni dei fanatici anti-vaccini. Cyber-incursioni, aggressioni e insulti a medici, professori universitari, giornalisti. Persino il ministro Luigi Di Maio è diventato bersaglio dei più facinorosi; nel canale Telegram "Basta dittatura" (che conta 42mila iscritti) insulti e minacce.

Da quasi un anno, più esattamente dall'inizio del secondo lockdown, è in atto una strisciante strategia della tensione. La causa scatenante sono i provvedimenti adottati da governo e regioni per contenere la pandemia. Ma c'è qualcosa di più profondo e inquietante dietro la diffusione dell'azione organizzata per affrontare in modo violento il conflitto sociale. Già in ottobre città grandi e medie sono state devastate dalla guerriglia urbana, da Napoli a Torino fino a Trieste.

È in pericolo la convivenza civile di una nazione da tempo attraversata da profonde lacerazioni. Si tratta di una minoranza certo, ma lo strano mondo dei no-pass è disposto a giocarsi il tutto per tutto. Dietro un'insana idea di libertà prendono corpo risentimenti antichi e nuovi verso un generico concetto di Stato, immaginato sempre come un nemico oppressore di chi è costretto a sbarcare il lunario. Persino pezzi del mondo della scuola sono dentro questa visione anti-istituzionale, come si è visto in certe proteste di piazza. Un grumo di rivendicazioni para-politiche nelle quali è difficile distinguere quanto pesino i miraggi neo-millenaristici, le nostalgie del passato, i vagheggiamenti insurrezionali, l'odio verso le forze dell'ordine, gli interessi illeciti se non addirittura criminali. Un miscuglio indistinto quanto esplosivo. Nella società liquida l'inconsistenza dei partiti di massa e delle organizzazioni intermedie accentua il ricorso all'azione violenta: se manca la lotta politica, ecco l'atto dimostrativo. Non si può dunque ridurre la questione a un problema di ordine pubblico.

Colpisce un dato. In Veneto nelle scorse elezioni regionali una formazione anti-vaccini nata prima della diffusione del coronavirus ha sfidato Il presidente Luca Zaia con un suo candidato. Il movimento di chiama 3V (vaccini vogliamo verità), sceso in piazza in questi giorni ma estraneo alle violenze. Il risultato fu deludente, appena lo 0,9 per cento. Che però corrisponde a 21.769 voti. L'equivalente della popolazione di una cittadina composta solo da elettori "orgogliosamente complottisti", come recitava un loro slogan. Un virus contro il quale non c'è vaccino. —

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'ASSESSORE

L'obiettivo



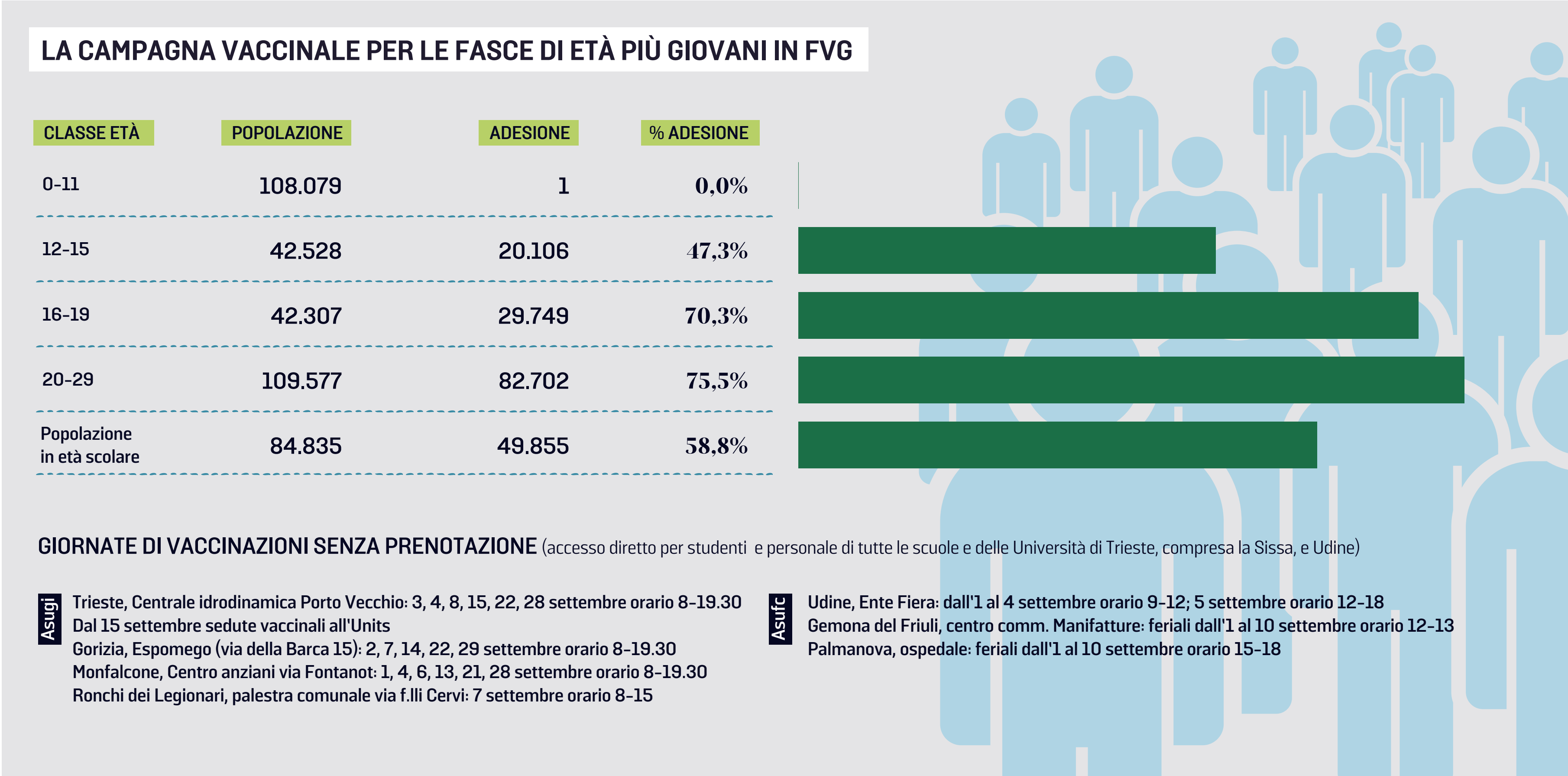
«L'avvio dell'anno scolastico è un momento importante per tantissime famiglie e le università sono luoghi di rilevante mobilità – commenta il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi –. Per questo, in collaborazione con Aziende, scuole e rettori, partiamo con l'obiettivo di aumentare la partecipazione alla campagna vaccinale, e diffondere una più generale promozione della salute». L'adesione tra i 12 e i 15 anni in Fvg ha toccato il 47,3%, sale al 70,3% tra i 16 e i 19 e al 75,5% tra i 20 e i 29.

IL CONSIGLIO

La titolarità



La Regione raccomanda comunque di portare con sé un documento che attesti la titolarità alla vaccinazione (ad esempio badge, cartellino identificativo universitario). Per evitare assembramenti e attese, pur essendo assicurate le vaccinazioni a accesso diretto, il consiglio è di prenotare la somministrazione tramite i consueti canali: sportelli Cup dell'Azienda Sanitaria, farmacie abilitate, call center regionale 0434/223522 o online sul portale della Regione per la campagna vaccinale.



LA CAMPAGNA VACCINALE PER LE FASCE DI ETÀ PIÙ GIOVANI IN FVG

CLASSE ETÀ	POPOLAZIONE	ADESIONE	% ADESIONE
0-11	108.079	1	0,0%
12-15	42.528	20.106	47,3%
16-19	42.307	29.749	70,3%
20-29	109.577	82.702	75,5%
Popolazione in età scolare	84.835	49.855	58,8%

GIORNATE DI VACCINAZIONI SENZA PRENOTAZIONE (accesso diretto per studenti e personale di tutte le scuole e delle Università di Trieste, compresa la Sissa, e Udine)

Asugi
Trieste, Centrale idrodinamica Porto Vecchio: 3, 4, 8, 15, 22, 28 settembre orario 8-19.30
Dal 15 settembre sedute vaccinali all'Units
Gorizia, Espomego (via della Barca 15): 2, 7, 14, 22, 29 settembre orario 8-19.30
Monfalcone, Centro anziani via Fontanot: 1, 4, 6, 13, 21, 28 settembre orario 8-19.30
Ronchi dei Legionari, palestra comunale via f.lli Cervi: 7 settembre orario 8-15

Asufc
Udine, Ente Fiera: dall'1 al 4 settembre orario 9-12; 5 settembre orario 12-18
Gemona del Friuli, centro comm. Manifatture: feriali dall'1 al 10 settembre orario 12-13
Palmanova, ospedale: feriali dall'1 al 10 settembre orario 15-18

Personale scolastico e studenti, al via le vaccinazioni senza prenotazione

Ci si potrà presentare direttamente nelle sedi individuate dalle Aziende sanitarie, in giornate e orari dedicati

Marco Ballico / TRIESTE

La chiamata è per studenti, universitari, personale docente e collaboratori, a pochi giorni ormai dalla ripresa delle lezioni in presenza. Da oggi e per tutto il mese di settembre, in determinati orari e diverse sedi, le Aziende sanitarie universitarie Giuliano Isontina (Asugi) e Friuli Centrale (AsuFc), così come l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AsFo), aprono alle vaccinazioni anche senza prenotazione con accesso diretto (come già avviene per la fascia 12-18 anni) riservate agli studenti e al personale delle scuole di ogni ordine e grado e delle Università di Trieste e Udine, inclusa la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa). «L'avvio dell'anno scolastico è un momento importante per tantissime famiglie e le università sono luoghi di rilevante mobilità – commenta il vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi –. Per questo, in collaborazione con Aziende, scuole e rettori, partiamo con questa operazione con l'obiettivo non solo di aumentare la partecipazione alla campagna vaccinale, ma pure di diffondere una più generale promozione della salute». A ieri, informa l'assessore, l'adesione tra i 12 e i 15 anni in Fvg ha toccato il 47,3%, ma sale al 70,3% tra i 16 e i 19 e al 75,5% tra i 20 e i 29. Nello specifico 12-19 siamo al 58,8%. Guardando invece al report giornaliero del governo, i vaccinati a ciclo completo sempre nella fascia 12-19 anni in Fvg sono il 32,6% della platea, quelli in attesa di seconda dose il 19,2%.

In un contesto in cui il personale scolastico della regione è quasi interamente vaccinato (non al 100% come riportavano i monitoraggi settimanali governativi, ma comunque al 94,6% stando ai dati riverificati di venerdì scorso, terzo posto dietro a Campania e Molise), si cerca dunque lo sprint verso un ritorno in classe e nelle aule universitarie quanto più sicuro possibile. L'agenda delle vaccinazioni senza prenotazione per quanto riguarda Asugi si apre oggi, dalle 8 alle 19.30, a Monfalcone nel Centro anziani di via Fontanot (dove si proseguirà anche nei giorni 4, 6, 13, 21 e 28 settembre). Domani tocca a Gorizia all'Ente Fiera Espomego di via della Barca (8-19.30), e poi anche il 7, il 14, il 22 e il 29 settembre. A Trieste, alla Centrale idrodinamica in Porto Vecchio, i ragazzi potranno farsi vaccinare dalle 8 alle 19.30 il 3, 4, 8, 15, 22 e 28 settembre, mentre dal 15 sono previste sedute vaccinali dedicate anche nella sede centrale dell'Università (qui le pre-prenotazioni saranno gestite direttamente dall'Ateneo). Da ottobre ci si potrà pure prenotare nelle sedi universitarie periferiche. Non mancherà il servizio tamponi gratuiti, su prenotazione, per la copertura nei 15 giorni successivi al vaccino e prima della validità del Green pass.

Nel territorio Asugi c'è infine Ronchi dei Legionari, dove (nella palestra comunale di

LA CAMPAGNA VACCINALE
FRA I GIOVANI LA FASCIA DI ETÀ PIÙ COPERTA È QUELLA FRA I 20 E I 29 ANNI

Dal 15 settembre previste anche sedute di iniezioni nell'Ateneo di Trieste e dal mese prossimo negli istituti periferici

L'adesione alla campagna a quota 70,3% nella fascia tra i 16 e i 19 anni Si sale oltre il 75% dopo i venti

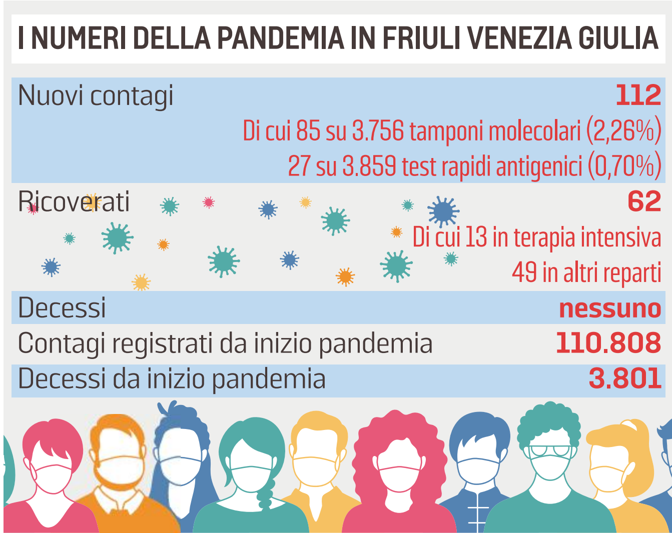
STABILI I RICOVERI, NESSUN DECESSO

Nuovi contagi, trend in crescita Più colpita l'area triestina

TRIESTE

Il trend della pandemia rimane attorno a un incremento dei casi settimanali attorno al 30%. Ieri il confronto tra i positivi degli ultimi sette giorni (25-31 agosto) e quelli dei sette precedenti (18-24 agosto) segnava il +31% (si è passati da 607 a 796). Numeri effetto di una giornata da 112 nuovi contagi tra gli 85 emersi da tampone molecolare (su 3.756, 2,26%) e i 27 da test rapido antigenico (su 3.850, 0,70%). Tra questi, due richiedenti asilo in provincia di Trieste, tre casi di rientro dall'estero (Albania e Macedonia), un operatore socio sanitario di Asugi, un infermiere e un operatore tecnico dell'Azienda Friuli Centrale, tre operatori al lavoro nel sistema delle case di riposo.

Dall'inizio della pandemia, le persone che hanno contratto il virus in Fvg sono 110.808 (il totale dei contagi è stato ridotto di tre unità a seguito di un test antigenico non confermato dal successivo tampone nel pordenonese e a seguito di due test positivi rimossi dopo la revisione dei casi, uno nell'area udinese e uno in quella triestina), di cui 22.048 in provincia di Trieste (+34), 13.381 a Gorizia (+10), 51.578 a Udine (+21), 22.269 a Pordenone (+41), e 1.532 da fuori regione (+3).



I NUMERI DELLA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Nuovi contagi	112
	Di cui 85 su 3.756 tamponi molecolari (2,26%)
	27 su 3.859 test rapidi antigenici (0,70%)
Ricoverati	62
	Di cui 13 in terapia intensiva
	49 in altri reparti
Decessi	nessuno
Contagi registrati da inizio pandemia	110.808
Decessi da inizio pandemia	3.801

Quanto alla distribuzione territoriale, la più colpita rimane l'area triestina. Sul territorio regionale siamo a 66 casi negli ultimi sette giorni ogni 100.000 abitanti, a Trieste si è però a 109, a Pordenone a 67, a Gorizia a 56, a Udine a 46.

Nel bollettino diffuso dal vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, si informa inoltre dell'assenza di decessi Covid sulle 24 ore e della stabilità dei ricoveri: 13 in terapia intensiva, 49 nelle aree mediche. Si resta così dunque sotto le soglie fissate dal governo: in terapia intensiva siamo al 7,4% (il tetto è del 10%), negli altri reparti al 3,8% (limite del 15%). Solo sforando entrambe il Fvg ritornerebbe in zona gialla. I totalmente guariti sono 105.711, i clinicamente guariti 88, le persone in isolamento 1.146. —

M.B.

via Fratelli Cervi), i giovani potranno presentarsi il 7 settembre dalle 8 alle 15. In azione anche AsuFc e Asfo.

La Regione raccomanda di portare con sé un documento che attesti la titolarità alla prestazione sanitaria (ad esempio badge, cartellino identificativo universitario). Per evitare assembramenti e attese, pur essendo assicurate le vaccinazioni a accesso diretto, si consiglia di prenotare la somministrazione tramite i consueti canali: sportelli Cup dell'Azienda Sanitaria, farmacie aperte al pubblico abilitate, call center numero unico regionale 0434/223522 o online sul portale della Regione dedicato alla campagna vaccinale. Il tutto con l'obiettivo di un anno didattico in sicurezza. La Conferenza delle Regioni ha aperto ieri ai test salivari per gli studenti per il monitoraggio della pandemia in elementari e medie. «È prioritaria l'apertura delle scuole e la presenza degli studenti in piena sicurezza, superando definitivamente la didattica a distanza» ha detto il presidente Fedriga che ha esaminato i documenti redatti a livello nazionale: le Regioni ne «condividono gli obiettivi», anche se vanno «migliorati alcuni aspetti».—

TRENI E BUS

I tragitti



Da oggi sui treni Trenitalia serve il Green pass o certificati equivalenti ma solo per la lunga percorrenza, ossia per Frecce, Intercity, Intercity notte, Ec, En, Freccialink. Il controllo del pass a bordo treno sarà effettuato dal personale di bordo. Chi ha comprato un biglietto per questo tipo di tragitti prima del 25 agosto per viaggi a partire dalla data di oggi, può chiedere il rimborso. Su autobus e pullman di linea in viaggio all'interno dei confini regionali il pass non viene richiesto. Sì al pass invece per gli aerei sulle tratte nazionali.

RENZO LIVA

«No a fanatismi»



«Anche dal Fvg deve venire un fermo "no" allo sfascio che si porta dietro l'ideologia no vax e no pass, oltre i limiti della violenza con aggressioni ai virologi e a gazebo di partiti. Per il Pd non c'è spazio per questo tipo di fanatismo né per chi vuole portare alla rovina l'economia». Lo dice il responsabile Economia Pd Fvg Renzo Liva, dopo che per oggi (ore 14.30) è stata lanciata da gruppi via Telegram l'iniziativa No Green pass: nel mirino il traffico ferroviario da oltre 50 stazioni, inclusa Trieste.

Su autobus e treni l'estensione riguarda soltanto la lunga percorrenza
Per gli alunni niente obbligo. Accesso alle mense universitarie con la certificazione

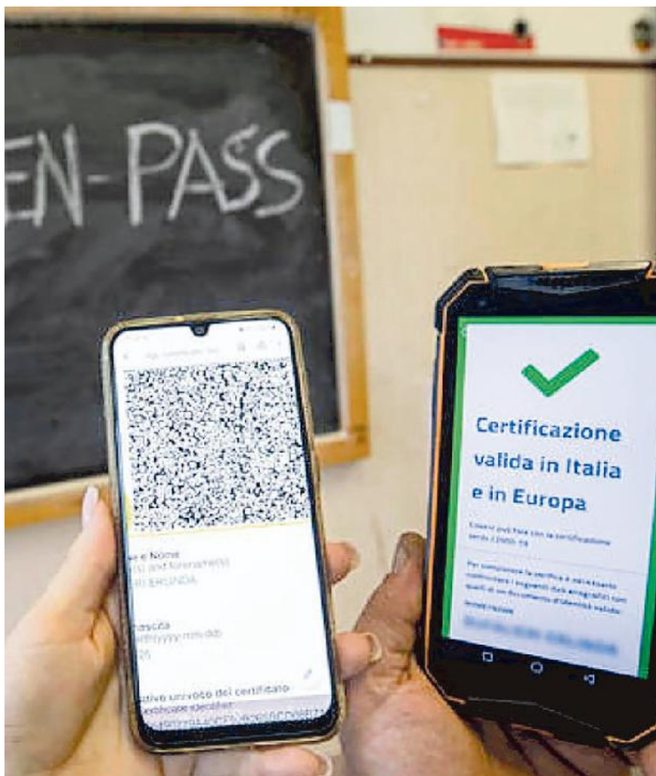
Dalle aule ai trasporti si parte col Green pass Il nodo dei controlli

FOCUS

TRIESTE

Non più solo al bar e al ristorante, in piscina e in palestra, nelle fiere e sagre. Il Green pass da oggi è obbligatorio anche nelle scuole, nelle università e su alcuni mezzi di trasporto. Un utilizzo allargato come da disposizioni di inizio agosto del governo Draghi, e dunque già noto da tempo, ma con più di qualche aspetto da chiarire, in particolar modo in vista dell'avvio dell'anno scolastico.

Le novità più rilevanti riguardano il mondo dell'istruzione. Per tutto il personale scolastico - sia docenti che collaboratori - il certificato diventa requisito essenziale per svolgere il lavoro. Tanto che a partire dal quinto giorno di assenza perché senza Green pass, insegnanti e Ata saranno sospesi e non riceveranno più lo stipendio. Nessun obbligo invece per gli studenti. Le lezioni saranno svolte in presenza con mascherina, distanziamento "raccomandato" e divieto d'ingresso con più di 37 gradi e mezzo di temperatura corporea. All'università, al contrario, il Green pass servirà pure per partecipare alle lezioni in presenza. Ieri pomeriggio si è tenuto in videoconferenza il Comitato regionale di coordinamento universitario per il Fvg (Coreco), che riunisce i rappresentanti di università e conservatori, per un confronto con l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen sui provvedimenti anti Covid in vista della ripresa dell'anno accademico. «Il problema della verifica del Green pass c'è – le parole di Rosolen a fine incontro –, ma l'intenzione di tutti i soggetti è di tornare a pieno regime in presenza».



Green pass a scuola ma solo per il personale

Nell'attesa di indicazioni ministeriali che possano aprire una strada di semplificazione, con riferimento ai servizi erogati dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) nei prossimi giorni saranno assegnati i posti letto nelle residenze per studenti: circa 300 a Trieste e 120 a Udine. Come già fatto l'anno scorso l'assegnazione riguarderà solo stanze a uso singolo, mentre l'accesso alle residenze sarà condizionato al possesso del certificato verde, ferma restando, nei casi in cui non sia possibile vaccinarsi, la validità di un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti.

Quanto alle mense, a Trieste l'apertura è prevista domani, a Udine il 20 settembre. Per l'accesso l'obbligo rimane quello del Green pass, con controllo della temperatura all'ingresso. Lunedì prossimo è in agenda un ulteriore incontro della Regione con la direzione Salute per la definizione dei protocolli sulla gestione dell'emergenza Covid. Con università e conservatori, fa sapere ancora Rosolen, restano peraltro aperti alcuni temi che vanno chiariti a livello statale, a partire dalla validità del Green pass per gli stranieri vaccinati fuori dall'Unione europea e la modalità di frequenza dei corsi propedeutici e pre-accademici per i ragazzi del conservatorio con meno di 19 anni, per i quali non sussiste l'obbligo della certificazione. Secondo l'assessore vanno inoltre puntualizzate le norme sulla modalità di controllo dei docenti e del personale amministrativo per cui corre l'obbligo di Green pass, con conseguente controllo quotidiano di tutti gli accessi, almeno fino a che non sarà disponibile una piattaforma informatica univoca.

Quanto ai trasporti, l'estensione della misura riguarda soltanto la lunga percorrenza. Ma Graziano Pizzimenti, assessore competente, ribadisce di essere in attesa di precisazioni da Roma sull'ipotesi di controllori sui mezzi relativamente a mascherine, distanziamento e capienza massima. Una questione che preoccupa anche le aziende. Pier Giorgio Luccarini, presidente di Tpl Fvg e di Trieste Trasporti, parla esplicitamente di «problemaccio». E aggiunge: «Noi facciamo seimila corse al giorno e non si capisce che ruolo dovrebbe avere il nostro personale: di autista o di poliziotto?». Il nodo è anche quello della formazione, osserva, pure lei molto critica, Caterina Belletti, presidente di Apt Gorizia: «Sui mezzi servono persone preparate. Non possiamo immaginare di derogare a tutte le norme perché c'è da due anni un'emergenza. Continua a mancare una visione dell'insieme».—

M.B.

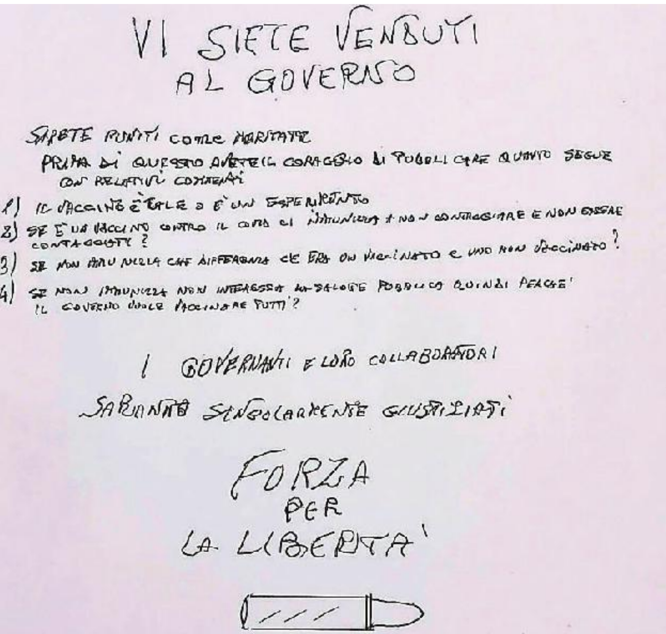
UDINE

LETTERA ANONIMA

Minacce di morte alla redazione del Mv

Una lettera anonima indirizzata alla redazione del Messaggero Veneto e contenente minacce di morte è stata recapitata agli uffici di viale Palmanova a Udine. Nella missiva, scritta a mano, si leggono affermazioni come "il vaccino è un esperimento" e "vi siete venduti al Governo". Pertanto "sarete puniti come meritate". A corredo del disegno di un proiettile compaiono le parole «i governanti e loro collaboratori saranno singolarmente giustiziati. Forza per la libertà». Il direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo, Omar Monestier, ha commentato: «Noi facciamo il nostro lavoro con la consueta libertà e determinazione e, pur nel rispetto dei diversi punti di vista, crediamo che la campagna vaccinale sia l'unico vero proiettile da impiegare per contenere la pandemia. La lettera è stata consegnata alla Digos che sta svolgendo accertamenti».

Solidarietà è arrivata da più fronti. Il governatore Massimiliano Fedriga sui social ha scritto: «Solidarietà alla redazione del Messaggero Veneto vittima di intollerabili messaggi di odio e violenza che anche oggi qualcuno ha ritenuto di poter manifestare. Auspico che le forze dell'ordine individuino al più presto i responsabili». L'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli – ritwittando il parlamentare Roberto Novelli che solidarizzava condannando fermamente – ha rivolto «un forte abbraccio a tutti i giornalisti e collaboratori del Messaggero Veneto. Abbiamo vissuto o sfiorato, o studiato, momenti peggiori e ci ricordiamo che le intimidazioni non fermano le buone cause. Avanti col sorriso». Per il segretario Pd Fvg Cristiano Shaurli è «un segno spregevole dell'intolleranza che si fa minaccia e violenza: per il Pd sono atti intollerabili da condannare senza riserve. La libertà di espressione non si difende con le lettere minatorie e tantomeno con le aggressioni fisiche cui abbiamo assistito in questi giorni». Salvatore Spitaleri, esponente dem in commissione Paritetica, ha affermato in un tweet: «Anche il silenzio–, qualche tolleranza di troppo è inaccettabile. Nessuna guerra di religione: il vaccino è presidio per la salute di tutti e di ciascuno». L'onorevole Walter Rizzetto di Fdi: «Piena solidarietà al Messaggero Veneto. Azioni folli richiedono misure molto severe».—



VI SIETE VENDUTI
AL GOVERNO

SARETE PUNITI COME MERITATE
PRIMA DI QUESTO AVETE IL CORAGGIO DI PUBBLICARE QUANTO SEGUE CON RELATIVI COMMENTI
1) IL VACCINO È TALE O È UN ESPERIMENTO
2) SE È UN VACCINO CONTRO IL COVID CI IMMUNIZZA E NON CONTAGIARE E NON ESSERE CONTAGIATI?
3) SE NON ABBIAMO NESSUNA CHE DIFFERENZA C'È FRA UN VACCINATO E UNO NON VACCINATO?
4) SE NON IMMUNIZZA NON INTERESSA LA SALUTE PUBBLICA QUINDI PERCHE' IL GOVERNO VUOLE VACCINARE TUTTI?

I GOVERNANTI E LORO COLLABORATORI
SARANNO SINGOLARMENTE GIUSTIZIATI

FORZA
PER
LA LIBERTA'

Ecco la lettera anonima arrivata al giornale

L'emergenza coronavirus

Rivoluzione Green Pass

Da oggi diventa obbligatorio anche per i viaggi a lunga percorrenza: aerei, navi, treni e pullman. Con l'incognita controlli: sindacati in allarme per la sicurezza del personale

Niccolò Carratelli / ROMA

Bei tempi per i controllori, quando bastava “timbrare” il biglietto di viaggio. Ora quella rischia di essere solo l’ultima cosa da fare. Prima viene il Green pass, da oggi obbligatorio su tutti gli aerei, le navi e i traghetti (per i collegamenti tra regioni diverse), i treni a lunga percorrenza. Poi la mascherina, la capienza, le distanze. Vista l’aria che tira, con i “no Green pass” in agguato nelle stazioni, i sindacati hanno già espresso al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, la preoccupazione per l’incolumità dei controllori, tanto che si è deciso di istituire un tavolo specifico sulla sicurezza del personale dei trasporti.

In aeroporto e sugli aerei il compito di hostess e steward è abbastanza semplice: il controllo del Green pass avviene al gate di imbarco, contestualmente al biglietto, e, una volta fatti accomodare i passeggeri al proprio posto, evitando assembramenti nelle fasi di sistemazione, resta da controllare solo che indossino la mascherina durante il viaggio. Unica altra accortezza è ricordarsi che per un volo nazionale basta una schermata azzurra come risposta dall’app VerificaC19 (pass valido solo in Italia, perché con una dose di vaccino ricevuta), mentre per i voli internazionali nell’Unione europea serve la schermata verde (ciclo vaccinale completato).

BASTA LA SPUNTA AZZURRA

Schermata azzurra sufficiente anche per viaggiare in nave o in traghetto all’interno del nostro Paese, con il controllo da parte del personale marittimo previsto al momento dell’imbarco: chi non ha il pass deve restare a terra. La principale criticità era e resta quella di far rispettare il distanziamento tra i passeggeri nelle fasi di salita e discesa dalla nave e durante il viaggio, con mascherina obbligatoria non solo negli spazi interni, ma anche sui ponti esterni. Non c’è, invece rischio di assembramento a bordo dei treni, con posti assegnati e capienza consentita all’80% (100% solo se si dispone dei filtri dell’aria ad alta efficienza). La criticità, per i controllori delle ferrovie, è legata all’impossibilità di verificare il possesso del certificato Covid prima della partenza. Il controllo sarà a bordo di treni ad alta velocità e Intercity e nessuno potrà dire di non sapere: quando si acquista il biglietto sul sito di Trenitalia, infatti, bisogna spuntare una casella in cui si dichiara di essere a conoscenza dell’obbligo di Green pass. Il passeggero beccato senza sarà preso in custodia in un vagone dedicato e invitato a scendere alla prima stazione, oltre che segnalato alla Polizia ferroviaria per la multa prevista.

Sempre che collabori, perché il rischio di reazioni scomposte è ritenuto più che concreto: «Abbiamo il fondato timore che il personale non venga adeguatamente supportato nell’attività di controllo del certificato – spiega Andrea Pelle, segretario dell’Orsa, il principale sindacato dei ferrovieri – come già accaduto con le segnalazioni di viaggiatori sprovvisti di mascherine, che hanno comportato diversi casi di aggressione a bordo treno».

LA PAURA DEI CONTROLLORI

Una preoccupazione condivisa dai rappresentanti sindacali del traporto pubblico locale, anche se, come per i treni regionali, per viaggiare su autobus, tram e metropolitane il Green pass non sarà necessario. «Sappiamo che tra una fermata e l’altra possono esserci anche solo 500 metri e diventa davvero impossibile riuscire a fare i controlli», spiega la viceministra Teresa Bellanova. Impossibile anche farli a tutte le fermate, non c’è abbastanza personale, tanto che lo stesso ministro Giovannini parla di verifiche «a terra e a campione», per quanto riguarda il rispetto della capienza prevista all’80%, del distanziamento di un metro e dell’uso delle mascherine. Su cui, tra l’altro, si è aperto un dibattito scientifico per chiedere al governo di imporre le Ffp2 sui mezzi pubblici, finora solo “raccomandate” dal Comitato tecnico-scientifico. «Per gli spostamenti lunghi servono quelle e la capienza è meglio al 50%», dice Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza, mentre secondo Andrea Crisanti le Ffp2 «funzionano anche più del vaccino, visto che gli immunizzati non sono totalmente protetti, non vedo alternative per garantire la sicurezza».

Pensa alla sicurezza dei controllori, invece, il segretario della Fit-Cisl Salvatore Pellecchia: «Che succede quando c’è l’indisponibilità del passeggero a scendere dal mezzo una volta raggiunto il limite di capienza? Non abbiamo persone formate per fare l’ordine pubblico. I controllori ci sono per controllare i biglietti”. Senza dimenticare che sono pochi: «C’è una carenza cronica di personale e al momento nessuna azienda ci ha comunicato di voler fare assunzioni”. —

Via al nuovo anno tra le perplessità dei presidi. Incontro Bianchi-Draghi

Software e test, i dubbi della scuola «Lezioni a distanza solo se inevitabili»

IL RETROSCENA

Flavia Amabile / ROMA

Parte oggi il nuovo anno scolastico. Tra «luci e ombre», sostiene il presidente dell’Associazione Nazionale Presidi Antonello Giannelli. Anche se il ministro dell’Istruzione Patrizio Bianchi ha dichiarato di aver incontrato ieri mattina il presidente del Consiglio Mario Draghi e che «il governo c’è», ci sono ancora perplessità sulla ripresa.

Sono perplesse le regioni che ieri hanno avuto un incontro per esaminare il Piano sui test salivari a cui sta lavorando il governo. Via libera ai test ma – come spiega Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni – bisogna «migliorare alcuni aspetti tecnici collegati alle cosiddette «scuole sentinella» le scuole da scegliere a campione per i test. E «si sottolinea la necessità di chiarimenti sulla validazione metodica dei campioni salivari e il conseguente aggiornamento della circolare ministeriale».

La grande novità di quest’anno è il Green Pass obbligatorio per tutto il personale scolastico. Ieri ha avuto il via libera del Garante della Privacy ma la procedura ancora presenta alcuni nodi da sciogliere. Non ci saranno garanzie di controlli nelle scuole paritarie o private dove le verifiche dipendono dai privati che non possono incrociare i dati dei loro insegnanti con quelli delle vaccinazioni presenti nel database del ministero della Salute. Ancora tutto da costruire il controllo del personale esterno alle scuole.

Durante le due ore di incontro con gli 8mila dirigenti scolastici italiani avuto ieri, il capo dipartimento del ministero dell’Istruzione, Stefano Versari, ha precisato che il personale esterno non ha obbligo di Green Pass. «Le scuole però possono fare una valutazione del rischio, come fatto lo scorso anno per assicurare il massimo della sicurezza, prevedendo per chi entra a scuola la verifica del QrCode». Un’affermazione che «confligge con l’inesistenza, alla data odierna, di norme che estendano quanto imposto al personale scolastico ad altre categorie di cittadini», commenta l’Anp in una nota. Si rischia di avere «classi scoperte nella misura proporzionale a quanti saranno gli insegnanti senza il green pass», aggiunge Giannelli.

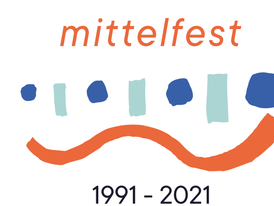
Nei primi giorni il controllo sarà manuale e non dovrebbe creare eccessivi rallentamenti perché il personale nelle scuole è ancora in misura ridotta. Ma il ministero ha circa dieci giorni per attivare il software poi le lezioni inizieranno e i disagi saranno notevoli. I primi a rendersene conto saranno dirigenti e personale delle scuole della provincia di Bolzano che torneranno in classe lunedì 6. D’altra parte, come ha specificato il ministero nella circolare inviata due giorni fa alle scuole, per l’adozione della procedura «è richiesto uno specifico intervento normativo, atto a consentire l’utilizzo nel rispetto della protezione dei dati personali».

Un altro problema da affrontare è la dad. «Solo come extrema ratio», ha sottolineato Versari. Sarà necessaria però se ci saranno dei positivi in classe e l’Anp si riserva ora di chiedere una riduzione dei giorni di quarantena. Nel frattempo arriva l’allarme dei pediatri. Annamaria Staiano, presidente della Sip, chiede vaccini anche per chi ha tra i 5 e gli 11 anni in vista della scuola perché sono in aumento in questa fascia di età le polmoniti bilaterali e si contano 30 morti. —











FestivalFinder.eu

(a)live

Mediterranean Info Session:
3-5 September 2021

EUROFESTIVAL@FVG

3 SETTEMBRE 2021

@PORDENONE

4/5 SETTEMBRE 2021

@CIVIDALE DEL FRIULI

Politica e sport

Il presidente del Coni e l'Olimpiade azzurra: «Dopo le imprese di Tokyo lo sport italiano non sarà più lo stesso»

Malagò: «Sullo Ius soli agli sportivi anche Salvini è d'accordo con me»

L'INTERVISTA

Paolo Brusorio

«Quel primo agosto i pianeti si sono allineati, neanche lo sceneggiatore migliore al mondo sarebbe stato capace di immaginare una trama simile. Io ero in uno stato di felicità assoluta. Inebriato». Quel primo agosto Gianmarco Tamberi vince l'oro olimpico nel salto in alto; 11-12 o 13 minuti dopo, il tempo sa essere liquido, Marcell Jacobs stupisce il mondo e artiglia i 100 metri. La Gara.

Il numero uno del Coni Giovanni Malagò, ora che i Giochi sono nella storia, rivive sulla propria pelle i brividi di un'edizione olimpica indimenticabile per l'Italia: 40 medaglie, 10 ori, 10 argenti e 20 bronzi.

Presidente, esisterà per sempre uno sport italiano prima e dopo Tokyo?

«L'avevo detto alla vigilia che, a prescindere dai risultati, lo sport mondiale non sarebbe mai più stato lo stesso dopo una simile esperienza. Medaglie insospettabili, flop a sorpresa. È andata come previsto».

Adesso non dica che aveva ipotizzato anche i 10 ori?

«Nelle mie previsioni c'erano due ori certi: Busà nel karate e la coppia Tita-Banti nella vela. E li ho centrati. Poi avevo messo sul podio Tamberi e la staffetta. Certo non l'oro di Jacobs. Ma è stato bravo, lui come Tamberi, a salire sul treno giusto al momento giusto».

A proposito di treni: non che dopo un'estate simile le hanno chiesto di salire su quello della politica?

"È successo in passato, ma non le dico chi mi ha cercato. Io sono stato molto chiaro con chi mi ha eletto e con il Cio di cui sono membro: non sarei serio se adesso lasciassi per la politica».



Jacobs e Tamberi sono stati veramente bravi a salire sul treno giusto al momento giusto

Bebe Vio è straordinaria L'ho sentita subito dopo l'oro Può fare tutto nella vita

Il presidente del Coni, Giovanni Malagò





Qui sopra, Matteo Salvini, leader della Lega. Sotto Marcel Lamont Jacobs e Gianmarco Tamberi festeggiano dopo le rispettive medaglie d'oro

Però quell'incontro con Berlusconi in Sardegna?

«Ci siamo sentiti prima dei Giochi. Poi mi ha invitato a Porto Rotondo, io ero in barca da quelle parti. Mi ha mostrato e descritto con una passione incredibile il suo meraviglioso giardino…».

E poi le ha chiesto di candidarsi?

«Affatto. Non abbiamo mai parlato di politica».

Scenderà mai in campo?

«Non credo. Il mio futuro resta nello sport».

In compenso la politica non è rimasta insensibile alle sue parole sullo ius soli sportivo. La ministra Lamorgese, proprio a La Stampa ha detto di condividere la sua posizione. Quanto ci vorrà perché lo ius soli da terreno di scontro politico diventi invece il tema per un confronto sulle conquiste civili?

«Io ho parlato di ius soli sportivo e credo di averne le competenze. Chi non capisce alzi il telefono e chieda alle federazioni quanto è complicata e lunga e piena di insidie la procedura per diventare cittadino italiano. Una via crucis, per questo bisogna anticipare i tempi. Se un atleta è bravo perché deve aspettare i 18 anni ad avviare la pratica?».

Matteo Salvini non l'ha presa bene, però.

«Con Salvini ho un rapporto importante, non credo che abbia da ridire sullo Ius soli sportivo. Sul resto ho le mie idee, ma me le tengo. Mi dà fastidio che mi abbiamo gratuitamente messo in mezzo. Avrei fatto il politico altrimenti».

Già che ci siamo: che effetto le fa vedere la deriva presa dalle proteste no vax?

«Posto che non è solo una situazione italiana, sono allibito. Incredulo. C'è una fetta di popolazione che per nessun motivo al mondo vuole farsi imporre le cose, diciamo che hanno un concetto esasperato della democrazia. Con i nostri atleti abbiamo cercati di trasmettere un messaggio di salute e di sicurezza, impossibile non capirlo. Ripeto, sono allibito».

Nel 2021 abbiamo scampato l'anatema del Cio e la diaspora SuperLega. Pericoli accantonati definitivamente?

«Evitata una figuraccia clamorosa con il Cio, ora dobbiamo definire un sistema. In tre anni e mezzo, lo sport ha avuto tre referenti in politica. Giorgetti, Spadafora e ora Vezzali. Le sembra normale?».

Sport e salute sopravviverà?

«Ha tutte le carte in regola per andare avanti. Ma ognuno nel proprio ruolo».

E con il calcio ha fatto pace?

«Sono stati fenomenali nel ripartire. Ma avevo detto che una delle esigenze sarebbe stata quella di mettere in sicurezza i conti. E invece diminuiti i ricavi, in quanti hanno abbassato i costi? In pochi. Per tutti gli altri è intervenuto Pantalone. Che in altri campionati porta la tunica. Da questo squilibrio è nata la maldestra accelerazione sulla Supelega, un progetto altrimenti degno di attenzione».

«In futuro vorrò fare il presidente del Coni»: parole di Bebe Vio. Sarà lei a succederle?

«Bebe è straordinaria. Mi chiama Giovannino, l'ho sentita subito dopo l'oro e nemmeno pensavo mi rispondesse. Sono sempre stato in contatto con lei, sapevo dell'operazione che ha subito e che ha tenuto nascosta. Bebe può fare tutto nella vita».

Quaranta medaglie vinte a Tokyo: ma quante perse?

«Posto che molte sono arrivate in modo inaspettato, è ovvio che qualche delusione c'è stata. Aver portato quattro nazionali ai quarti di finale e averle perse tutte in colpo solo non mi ha fatto piacere. L'unico uscire a testa alta è stato il basket».

Il messaggio di uno dei medagliati che più l'ha colpita?

«Tamberi mi ha detto: "senza di te non sarei mai diventato campione". E sa perché?

Dica

«Perché ho fatto di tutto affinché la fidanzata stesse con lui nelle due settimane precedenti la gara. Il cavallo di razza va assecondato. Ho fatto così anche Federica Pellegrini, non mi pare di essermi sbagliato. Difficile che il campione ti tradisca se lo responsabilizzi».

Con Valentina Vezzali, sottosegretaria allo Sport, ci sono stare un po' di frizioni. Vi siete chiariti?

«Valentina bene le nostre dinamiche, impossibile non averla dalla nostra parte. Forse quando assumi certi in carichi devi metterti una divisa. Ma la pelle di Valentina è la nostra».

Il 4 febbraio 2022 cominceranno a Pechino i Giochi Invernali. E faremo ancora i conti con la pandemia. Sicuri di gareggiare?

«Sì. Anche se nessuno di noi tra dirigenti, allenatori o atleti è andato in Cina per vedere la situazione. Di test event ancora non si parla. Tokyo iniziammo a prepararla sul posto tre anni prima, qui siamo al buio. Per questo aspettiamoci risultati sorprendenti».

Il mondo è in ansia per la sorte del popolo afghano: che cosa può fare il Coni per gli atleti di quel Paese?

«Abbiamo già parlato con il governo Draghi: ci ha dato carta bianca perché le nostre federazioni offrano aiuti e accoglienza agli atleti in fuga».

«Il bilancio delle medaglie azzurre a Tokyo, parametrando discipline e numero di atleti partecipanti, è il migliore da Atlanta '96 ma il quinto in assoluto»: così Carlo Cottarelli su queste colonne a Olimpiadi appena terminate. Scommetteremmo di non trovarla d'accordo?

«Ricordo solo a Cottarelli che prima di Atlanta non c'erano i minimi di qualificazione, da allora andare ai Giochi è molto più dura. Ecco perché Tokyo resta un'impresa mai vista». —

La parata si concluderà nella parte slovena di piazza Transalpina: ma servirà il Green pass

«Sconfiniamo i diritti», sabato a Gorizia il primo Pride transfrontaliero al mondo

Marco Bisiach / GORIZIA

«Sconfiniamo i diritti». Questo lo slogan che accompagnerà sabato la parata finale della terza edizione del Fvg Pride, manifestazione per i diritti della comunità Lgbtqia+ che quest'anno avrà per cornice Gorizia e Nova Gorica. Il primo Pride transfrontaliero in Italia e probabilmente nel mondo, visto che un tentativo simile tra Norvegia e Russia nel 2017 sfumò per una questione di permessi di sconfinamento. Sconfinamento dall'Italia alla Slovenia che sarà invece concesso sabato previa presentazione di Green pass - hanno precisato gli organizzatori presentando ieri in piazza Vittoria, nel capoluogo isontino, la parata. L'attesa è per almeno mille partecipanti, anche se prima di conoscere le complessità legate alle regole anti Covid gli organizzatori, piuttosto cauti nelle previsioni, ipotizzavano uno scenario da circa tremila presenze. Per tutti è stata pensata anche una "guida" per illustrare il senso del Pride e un codice di condotta da rispettare. La partenza - fissata alle 16, con ritrovo dalle 15 - avverrà da piazza Vittoria a Gorizia, dove per tutta la mattinata stazioneranno anche i banchetti informativi delle associazioni del Pride Village, mentre l'arrivo (alle 19 circa) è previsto nella parte slovena di piazza Transalpina, la Trg Evrope di Nova Gorica, dove sarà sistemato il palco per i discorsi con traduzione in italiano o sloveno secondo i casi, e nel linguaggio dei segni per i non udenti. Qui, a chiudere la giornata, spazio a un dj set fino a tarda sera.

Se gli estremi sono chiari, top secret - su indicazione della Questura per motivi di ordine pubblico - resta il percorso della parata, che verrà svelato il giorno stesso dell'evento. «Sono diversi i motivi che ci hanno spinto a organizzare questa terza edizione del Pride tra Gorizia e Nova Gorica – ha detto il presidente dell'associazione Fvg Pride Odv Nacho Quintana Vergara, assieme ai suoi due vice Yuuki Gaudiuso e Martina Crasso -. Innanzitutto volevamo dare un messaggio di unità, amicizia e inclusione, usando un luogo carico di simbolismo come piazza Transalpina. Poi ci piaceva l'idea, dopo aver collaborato già in passato supportandoci a vicenda, di creare un evento realmente condiviso con le realtà slovene». Lo «sconfinamento» vuole poi rappresentare idealmente l'uscita dal confinamento cui la pandemia ha costretto l'intera società nell'ultimo anno e mezzo, narrando una ripartenza all'insegna del rispetto dei diritti di tutti.

Un messaggio che, tramite patrocinio, è stato appoggiato da diversi Comuni, soprattutto isontini e in parte delle province di Trieste e Udine, hanno ricordato gli organizzatori, rimarcando come invece «nessuno dei quattro capoluoghi ha voluto patrocinare il Pride, mentre da Nova Gorica non è arrivato il sostegno istituzionale del Comune ma quello personale del sindaco Klemen Miklavić». Il quale peraltro offrirà il suo messaggio di benvenuto sul palco di Trg Evrope, che, tenuto da artiste drag queen, dalle 19 ospiterà gli interventi del deputato Alessandro Zan, ispiratore del ddl contro l'omotransfobia, e della senatrice Alessandra Maiorino.

Parleranno pure i vertici di Fvg Pride e delle analoghe associazioni slovene, Anita Garibalde del comitato per i diritti civili delle prostitute "Lucciole", Davide Zotti dell'associazione A scuola per conoscerci Odv e i presidenti del Consiglio degli studenti degli atenei di Trieste e Udine Riccardo Formisano e Riccardo Ferrarese. L'ultima voce e l'ultimo saluto, prima della musica, saranno quelli dell'attrice Lara Komar, madrina del Fvg Pride 2021.—



La presentazione del Pride Fvg tenuta a Gorizia Foto Bumbaca

I PALETTI

Mascherina e distanze nelle regole anti Covid

La parata di sabato rispetterà le regole anti Covid. Così i partecipanti che si limiteranno a restare in territorio italiano dovranno osservare il distanziamento sociale o indossare la mascherina, mentre chi vorrà seguire il corteo anche nel tratto sloveno dovrà esibire ai volontari che cureranno i controlli nei pressi del confine il Green pass o l'esito negativo di un tampone eseguito nelle 48 ore precedenti. Operazione questa che potrà essere anticipata – per chi lo vorrà già al mattino – nel villaggio di partenza.

Afghanistan: la guerra infinita

Vincitori e vinti

Inizia l'era dei taleban: «Vittoria di tutti, portato la pace»
I miliziani: è la nostra festa. Le congratulazioni di Al Qaeda


Il portavoce dei talebani Zabihullah Mujahid parla alla stampa dall'aeroporto di Kabul

Filippo Rossi / KABUL

«Quest'anno, per noi è la terza festa. Dopo Ramadan et Eid al-Adha, la liberazione dell'Afghanistan» commenta il mujahid talebano Quraishi, proprio di fronte ad Abbey Gate, la porta dell'aeroporto internazionale di Kabul diventata tristemente famosa nelle ultime settimane sia per le evacuazioni di migliaia di persona sia per l'attentato che ha mietuto centinaia di vittime qualche giorno fa e rivendicato dallo Stato Islamico. Quraishi, mutilato da un razzo americano in battaglia, controlla da ieri il settore insieme alla sua squadra dopo che i taleban hanno preso il controllo dell'aeroporto internazionale, sancendo definitivamente la fine dell'occupazione Nato, uscita di scena con l'ultimo volo americano nella notte fra lunedì e martedì.

I suoi uomini pattugliano l'aera impestata da un fetore di fogna nauseabondo -proveniente dal rigagnolo dove centianai di afghani sono rimasti per giorni cercando di entrare nell'aeroporto - che si mischia alla puzza di vestiti umidi sporchi, bottigliette d'acqua, scarpe, passaporti e documenti abbandonati nella foga. Sul filo spinato, molti panni stracciati sono ancora presenti, facendo immaginare l'agonia delle persone che hanno provato ad attraversarlo. Sono tutti segni di cosa ha dato la gente pur di passare quelle porte. Una determinazione dettata dalla paura di un nuovo Afghanistan che vive nell'incertezza.

Le persone che vivono di fianco ai muri anti-esplosione dell'aeroporto, raccontano il caos dei giorni passati: «Si arrampicavano sui muri, era incredibile. Penso fossero molto spaventati dai taleban, ricordandoli come 20 anni fa. Li capisco da un lato e sono contento se troveranno pace altrove» esclama Baryalai, 34, ufficiale di polizia oggi disoccupato.

La porta di Abbey diventerà forse uno dei simboli indelebili di quest'evacuazione gestita in maniera pessima dalle forze internazionali. Ma vedere i taleban gestire gli hangar e i terminal dell'aeroporto mostra come tutto sia davvero cambiato. L'inizio di un nuovo capitolo. Positivo o negativo, non si sa ancora. Ma i taleban hanno festeggiato non appena l'ultimo aereo americano è decollato. Nelle strade, raffiche di mitragliatrici hanno tenuto sveglia la capitale afghana e intimorito la popolazione. Poi, ieri mattina, le forze speciali talebane, il gruppo « Red Unit », ha accompagnato una delegazione dell'Emirato islamico taleban per una conferenza stampa sulla pista dell'aeroporto. È stato il segnale definitivo della fine della guerra.

E lì davanti ad alcuni reporter che Zibihullah Mujahid, il volto del nuovo corso, lancia le sue promesse e la sua gioia: "Congratulazion all'Afghanistan, questa vittoria appartiene a tutti noi». Poi tende la mano: «Vogliamo buoni rapporti con gli Stati Uniti e il mondo». E in questo segnale di distensione arriva anche l'ammissione che le casse del Paese languono e l'invito ai Paesi stranieri ad investire.

Per tutta la giornata le bandiere bianche taleban hanno sfilato per una Kabul molto tranquilla, con poco traffico. Differente dal solito. Davanti all'entrata principale dell'aeroporto i taleban sfilano con bandiere e i veicoli confiscati all'esercito. «Azade», «Libertà» grida uno di loro. Si mettono in posa per una foto. Molti bambini giocano, si avvicinano. Uno di loro porta in braccio una loro bandiera: «Sono felice che i taleban siano qui. Porteranno sicurezza - commenta il dodicenne – Mio fratello è un taleban, sono fiero di lui».

Ma dietro la felicità dei mujahiddin, le persone si pongono molte domande sul futuro. Soprattutto dopo il caos delle ultime due settimane. Oltre alle evacuazioni, c'è il discorso politico e economico. «Ci chiediamo davvero cosa succederà – sono le parole di un giornalista in strada con la sua bicicletta –. È la seconda volta che esco di casa. Avevo molta paura. Pensavo che ci avrebbero uccisi tutti. Ma poi mi sono accorto che tutto era sicuro e tranquillo». Questo ragazzo, ammette di aver tentato la via dell'aeroporto prima di barricarsi in casa aspettando: «Era il primo giorno, il 15 agosto. Quando ho visto che non ce l'avrei fatta sono tornato a casa. Sono felice che gli stranieri se ne siano andati. Chi non è felice di vivere in libertà? Ma non sappiamo cosa faranno ora. Secondo me useranno il pretesto dello Stato Islamico per invadere di nuovo. Vogliamo la pace ora. Poco importa se sarà un governo inclusivo o taleban. Vogliamo sicurezza. Il governo precedente, inclusivo, ci ha già delusi abbastanza».

Sulla giornata di festa piomba il messaggio di Al Qaeda, antico alleato, che si congratula con i taleban per la loro «vittoria» che è «un esempio per tutti i jihadisti». Il gruppo terroristico esorta «le masse» in Europa e nell'Est dell'Asia a «liberarsi dall'egemonia americana-occidentale».

I messaggi della leadership taleban, per ora, si mostrano compiacenti e aperti al dialogo, lanciando messaggi di apertura a tutti gli stati e chiedendo ai loro soldati di trattare bene il popolo afghano. C'è quindi un po' di speranza in tutto questo marasma. Ma è ancora presto per dirlo. Kabul deve prima di tutto digerire l'ultimo colpo al cuore. —

Il presidente parla agli americani: «Evacuazione un successo straordinario. Con l'Isis-K non abbiamo ancora finito»

L'orgoglio di Biden: «Era ora di finire la guerra»

IL CASO

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK


Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden

«Era ora di mettere fine a questa guerra», nonostante il caos e il sangue con cui si è conclusa. Era ora perché non aveva senso restare, visto che tanto l'Afghanistan non sarebbe mai diventato un paese stabile. Era ora per non continuare a sacrificare inutilmente la vita di migliaia di soldati americani, e bruciare miliardi di dollari, per un obiettivo non necessario all'interesse nazionale vitale degli Stati Uniti. Era ora, infine, perché il mondo è cambiato rispetto al 2001. Il terrorismo resta una minaccia, però non si combatte con gli anfibi impantanati a Kabul, ma dandogli caccia senza sosta con gli strumenti militari e di intelligence più moderni. Le vere sfide epocali poi sono altrove: Cina, Russia, sicurezza digitale, e si vincono investendo tutte le risorse possibili nella crescita interna degli Stati Uniti, in modo da garantire l'unità sociale del paese e la sua continua leadership nel settore decisivo della tecnologia.

Con questi argomenti, spesso mescolati ad una rabbia malcelata, Biden ieri ha cercato di convincere gli americani e il mondo che gli Usa non hanno perso la guerra in Afghanistan. Anzi, hanno centrato i loro obiettivi decimando al Qaeda, e ora si ritirano perché è nel loro interesse. Lo ha fatto con un discorso alla nazione, tenuto alla Casa Bianca.

Il presidente Biden ha difeso il ritiro, elogiando i militari che hanno gestito l'evacuazione: «Me ne assumo la responsabilità». Ha ripetuto che «ci aspettavano una resistenza più solida da parte dei 300.000 soldati afghani addestrati, ma questa attesa si è rivelata non accurata». Iniziare l'evacuazione in anticipo «sarebbe stato inutile, perché avremmo comunque avuto un assalto all'aeroporto». I militari però avevano preparato un piano capace di funzionare anche sotto attacco, e così è stato, nonostante la tragica morte di 13 soldati nell'attentato di giovedì: «Sono eroi, caduti per una missione di misericordia». Sono stati evacuati 5.400 americani e oltre 100. 000 afghani: «Un successo straordinario. I cittadini americani erano stati contattati 19 volte a partire da marzo, e il 90% di loro è stato evacuato. Ne sono rimasti in Afghanistan fra 100 e 200, in maggioranza perché hanno la doppia cittadinanza e non erano pronti ad andare via. Se decideranno di farlo li aiuteremo partire, perché la nostra missione continua ora sul piano diplomatico». L'accordo con i taleban è che li lasciano andare, quando riaprirà l'aeroporto, o via terra.

Biden poi ha difeso la decisione di stabilire la scadenza del 31 agosto per il ritiro: «Il mio predecessore aveva firmato un accordo per andare via entro il primo maggio. La scelta a quel punto era ridotta a due possibilità: lasciare, oppure ordinare un'escalation per restare. Ma questo non era nell'interesse nazionale vitale degli Stati Uniti. Eravamo intervenuti in Afghanistan per eliminare al Qaeda ed impedire che lanciasse altri attacchi, e lo abbiamo fatto: se l'attentato dell'11 settembre fosse partito dallo Yemen, non saremmo mai andati a Kabul. Dopo due decenni, mi sono rifiutato di mandare un'altra generazione a combattere in Afghanistan». Qui il presidente ha ricordato anche il sacrificio dei veterani: «Ogni giorno 18 di loro si suicidano in America». Quindi ha bocciato la proposta di chi voleva un intervento continuato a bassa intensità: «Non esiste, significava continuare la guerra all'infinito». Questo però non vuol dire che la lotta al terrorismo sia terminata. Prima contro l'Isis-K: «Non abbiamo ancora finito, vi colpiremo con attacchi duri e precisi». E poi contro tutti gli altri gruppi: «Vi daremo la caccia ovunque», ma con le tecniche di intelligence e militari del 2021, mostrate nella rappresaglia immediata di sabato. Questo perché «il mondo è cambiato». Da una parte «è finita l'era delle missioni per ricostruire i paesi»; dall'altra le minacce più gravi vengono da Cina, Russia, attacchi cyber, che richiedono un approccio strategico diverso: «Dobbiamo guardare al futuro».

Biden col suo discorso spera di aver centrato tre obiettivi: convinto gli americani che era giusto ritirarsi, messo in guardia i nemici, e rassicurato gli alleati. Tre scommesse tutte ancora aperte, da cui dipenderà il futuro della sua presidenza. —

Afghanistan: la guerra infinita

IL CASO

Marco Bresolin
Francesco Grignetti

L'Europa chiude le porte

Tra i ministri Ue prevale la linea «aiutiamoli a casa loro» per i profughi afghani La ministra Lamorgese ricorda ai colleghi gli impegni assunti su Libia e Tunisia

Sostegno sì, ma a distanza. Al Consiglio Affari Interni dell'Unione europea dedicato alla crisi in Afghanistan prevale la linea "aiutiamoli a casa loro", o al massimo nei Paesi vicini. Bruxelles è pronta a sborsare 600 milioni di euro per gli Stati della regione, a patto che si facciano carico dell'accoglienza dei rifugiati. L'obiettivo principale è piuttosto chiaro: non devono arrivare in Europa.

Persino la commissaria Ylva Johansson, che si sta attivando per mettere in piedi uno schema europeo basato sui corridoi umanitari, è costretta ad ammettere che «i reinsediamenti non possono essere la soluzione per l'Afghanistan» e che al massimo serviranno per «alcuni casi particolari». Nelle prossime settimane ci sarà un forum ad hoc durante il quale la Commissione spera di strappare impegni concreti ai governi dell'Unione, ma i segnali emersi ieri non promettono molto di buono.

I ministri di Austria, Danimarca e Repubblica Ceca si sono presentati a braccetto con un messaggio congiunto, articolato su tre pilastri: bisogna aiutare gli afghani a casa loro e nei Paesi vicini; è necessario pattugliare i confini dell'Ue e degli Stati sulle principali rotte migratorie; vanno evitati tutti i messaggi che possano costituire un incentivo all'immigrazione illegale verso l'Ue. Per esempio si è deciso di non fissare il numero di afghani che l'Europa è disposta ad accogliere. «Non credo sia molto saggio parlare di cifre – ha sottolineato il tedesco Horst Seehofer – perché questo innescherebbe un effetto-calamita che vogliamo evitare». Sul fronte opposto, tra i più determinati a chiedere maggiori sforzi, c'era Jean Asselborn, ministro del piccolo Lussemburgo: «Bisogna attivare un programma per tornare a dare speranza, l'Ue deve dare un segnale».

Ma la sua posizione, seppur non isolata, è parsa decisamente minoritaria nel pomeriggio di discussioni al tavolo di Bruxelles, definite "vivaci" dalla presidenza slovena che infatti a un certo punto ha dovuto interrompere i lavori per una pausa. La ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, è arrivata al vertice con due obiettivi ben chiari. Il primo: ottenere una deroga straordinaria al Regolamento di Dublino per gli afghani. Il secondo: richiamare tutti i partner e la Commissione agli impegni presi prima dell'estate per l'Africa e in particolare per Libia e Tunisia. «L'emergenza nuova non scaccia l'emergenza vecchia», è il ritornello che si sente al Viminale in questi giorni. Dove le prospettive non sono affatto rosee.

Sul versante afghano, a parte la complessità di accogliere in maniera degna 5000 profughi giunti nel giro di pochi giorni, c'è l'incubo di quel che accadrà nei prossimi mesi. Secondo i dati dell'Unhcr, ci sono 6 milioni di profughi che gravitano nell'area e una parte di essi potrebbe prendere la strada dell'Europa, passando per la Turchia. E s'è già visto che dalla Turchia giungono in Italia o via mare, approdando in Puglia, o via terra, in Friuli Venezia-Giulia. Ecco perché la Lamorgese ha voluto chiarire che se si tratta di emergenza umanitaria, tutti gli eventuali profughi afghani non dovrebbero restare nel Paese di primo approdo come vuole il Regolamento di Dublino.

Ma siccome la rotta del Mediterraneo centrale non s'è affatto affievolita, anzi, il nostro governo e la ministra Lamorgese in particolare hanno richiamato tutti a tenere ben presente anche quell'altra emergenza. Erano stati promessi molti soldi a Tunisia e Libia. «È stato fatto un riferimento a tutte le rotte, quindi un'attenzione particolare da parte di tutti i Paesi, da parte della Commissione europea, a tutte le altre rotte che comunque hanno delle complicazioni analoghe», ha dichiarato al termine del vertice.

Il concetto di solidarietà tra i Paesi Ue sul dossier immigrazione sta però prendendo una piega molto chiara. Ecco un esempio: «La Slovenia ha donato alla Lituania dieci chilometri di barriera per proteggere la propria frontiera (dall'arrivo dei migranti, ndr). Il mio Paese ha solo due milioni di abitanti e ho fatto un calcolo: se tutti gli altri Stati Ue facessero altrettanto, a quest'ora quel confine sarebbe al sicuro». A pronunciare queste parole è stato Ales Hojs, ministro dell'Interno sloveno, che in questo semestre guida la presidenza dell'Unione. Poco prima, parlando dei profughi afghani, aveva ricordato che «non tutti quelli che vengono in Europa sono vulnerabili, ci sono anche uomini e tutti rappresentano una potenziale minaccia che dobbiamo combattere». —

L'industria del mare



Nessuna offerta pervenuta malgrado l'interesse manifestato da due investitori, l'uno bulgaro e l'altro tedesco

Cantieristica navale, il Tre Maggio resta ancora senza acquirente

FOCUS

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Si è chiusa senza nemmeno un'offerta la finestra di quasi due mesi aperta dal gruppo di Pola Scoglio Olivi (Uljanik d.d.) per la vendita della sue quote di proprietà del cantiere fiumano Tre Maggio (3. Maj). Scoglio Olivi, in bancarotta dal 2019, è ancora proprietario dell'88,27% del cantiere di Fiume e contava di vendere queste quote (come sta facendo con altre nel sud dell'Istria) per saldare i propri debiti. La curatrice fallimentare Marija Ružić aveva avuto conferma dell'interesse di due investitori, uno tedesco e uno bulgaro, ma nei fatti non c'è stato riscontro: nessuna impresa ha ritenuto di spendere nemmeno i circa 3mila euro necessari per accedere ai libri contabili. Una brutta notizia per Scoglio Olivi, e un segnale negativo per la cantieristica croata in generale, dato che il Tre Maggio pareva essere il cantiere più appetibile, in grado di rilanciarsi dopo la bancarotta del gruppo.



ANDREJ PLENKOVIĆ
PREMIER CROATO. SOPRA, IL CANTIERE TRE MAGGIO DI FIUME IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Il governo è il primo creditore del defunto gruppo Scoglio Olivi, nonché garante dei prestiti sottoscritti

Non è sempre stato così. Dalla sua fondazione nel 1856, quando Pola era il porto della marina militare austro-ungarica, fino all'implosione della Jugoslavia nel 1991, il gruppo Scoglio Olivi si è costruito un'ottima reputazione. Nel secondo Novecento la Federazione socialista figurava tra i costruttori e esportatori di navi più grandi al mondo e il cantiere polesano, con la sua produzione a pieno regime, ha contribuito alla crescita di quella che è oggi la città più popolosa dell'Istria. La guerra e la fine della Jugoslavia, sommate alla crisi generale della cantieristica e alla recessione del 2009, hanno intaccato la lunga epopea di Scoglio Olivi, che nel 2018 impiegava ancora 4.500 persone tra i cantieri di Pola e Fiume. All'avvio della procedura fallimentare nel maggio 2019, è seguita nel 2020 la creazione della nuova impresa "Uljanik Brodogradnja 1856", con cui il governo di Zagabria spera di riprendere e rilanciare la tradizione di Scoglio Olivi.

Da un anno buone e cattive notizie si alternano. Sale il numero di assunti nella nuova azienda (ora circa 160), ma siamo lontani dai fasti di un tempo. Non è poi ancora chiaro chi comprerà la nave per il trasporto bestiame in costruzione a Pola da ormai 5 anni. L'armatore kuwaitiano che l'aveva commissionata nel 2015 ha rescisso il contratto nel 2019 e ora offre la metà del pattuito. A Fiume invece il direttore del Tre Maggio Edi Kučan ha annotato di recente il fatto che il cantiere è «nuovamente riconoscibile sul mercato internazionale» e si sta specializzando nel settore delle navi da crociera polari. Al Tre Maggio la forza lavoro viaggia in effetti attorno a quota 800 dipendenti e le commesse arrivano, ma anche qui rimane una nave cargo da completare e solo il 15 settembre si saprà se a Zagabria sono arrivate offerte al riguardo.

Un ruolo centrale continua a detenerlo il governo che, guidato da Andrej Plenković, è il primo creditore del defunto gruppo Scoglio Olivi (il debito complessivo, compresi gli stipendi arretrati dei dipendenti, sfiora il miliardo di euro), nonché il garante dei prestiti sottoscritti da Tre Maggio o dalla Uljanik Brodogradnja 1856. Nel 2018, la Commissione Ue ha accordato alla Croazia la possibilità di farsi garante per Scoglio Olivi con l'impegno però di procedere a ristrutturazione e renderlo economicamente sostenibile. L'anno successivo lo Stato, proprietario del 25% del gruppo, ha affossato il piano di ristrutturazione proposto dall'azienda preferendo la procedura fallimentare anche in nome della lotta alla corruzione. Dodici ex amministratori di Scoglio Olivi sono infatti a oggi a processo, accusati a vario titolo di frode e danni all'impresa per oltre 120 milioni di euro nel periodo 2010–2016. —

LO STABILIMENTO

E il ministro a Pola promette altre garanzie

POLA

Nello stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi dopo circa due anni di inattività in seguito fallimento e alla liquidazione dell'ex Gruppo Uljanik, di cui faceva parte, si continua a sperare nella ripresa della costruzione di navi a pieno regime, anche grazie ad alcuni piccoli passi. Un obiettivo che la visita del ministro dell'Economia e dello sviluppo sostenibile della Croazia Tomislav Coric è sembrato rendere più vicino. L'esponente del governo guidato da Andrej Plenković ha fornito infatti alla direzione del cantiere le rassicurazioni dell'esecutivo stesso in merito a nuove garanzie bancarie. Molto soddisfatto dell'incontro si è detto Samir Hadzić, direttore della società Uljanik Brodogradnja 1856 alla quale è stata affidata la rinascita del cantiere secondo il piano della curatrice fallimentare Marija Ruzić. «Abbiamo ottenuto l'appoggio del ministro - ha detto Hadzić - per l'ultimazione della nave per il trasporto del bestiame e della costruzione numero 531. Se riusciremo a venderla con il prezzo di mercato che porti un margine di guadagno in cassa, lo Stato continuerà a offrire le garanzie bancarie per i crediti».

Intanto le maestranze di Scoglio Olivi sono impegnate nella costruzione di una motonave di 22 metri commissionata da una società norvegese che la utilizzerà per il rifornimento degli impianti ittici. La consegna è prevista per il dicembre del 2022. Si stanno anche costruendo alcune sezioni navali per conto del gruppo Fincantieri. —

V.C.

INDAGINI APERTE

Pago, discarica abusiva vicino alla spiaggia

PAGO

Una fossa abusiva profonda 4 metri e larga circa 10, scavata con un bulldozer, dentro la quale sono stati scaricati rifiuti di ogni genere, da materiale edile di scarto a residui organici. Il tutto in una zona d' alto richiamo turistico. È successo a Kolan, sull'isola di Pago, dove a scoprire quanto accaduto sono stati per caso alcuni residenti insospettiti dall'odore che giungeva da una zona nelle immediate vicinanze della spiaggia Santo Spirito e del campeggio Terra park Spirito, entrambi pieni di turisti stranieri e croati. La polizia di Pago ha subito avviato le indagini per risalire al responsabile o ai responsabili della vicenda. Del caso è stata informata anche la Procura statale di Fiume, mentre la zona è stata visitata da ispettori alle Acque e alla Salvaguardia ambientale.

Strategic Forum 2021

SERATA DI GALA

Spazio anche per i diritti civili in Bielorussia

Alla cena di gala di questa sera che si terrà rigorosamente su invito al Grand hotel Toplice, che ospita la maggior parte dei premier qui a Bled e che si affaccia sul lago, non solo champagne e piatti raffinati cucinati da chef stellati, ci sarà spazio anche per dare voce all'attivista bielorussa per i diritti umani e politica indipendente Sviatlana Tsikhanouskaya che frà un intervento dopo il saluto del sindaco di Bled Janez Fajfar e prima dell'intervento del segretario generale del Forum Strategico, Peter Grk.







Al via i lavori a Bled. Confronto tra euroscettici e fedelissimi dell'Ue
Nella regione si gioca un risiko geopolitico per la supremazia

Il futuro dell'Europa sotto esame a Bled L'allargamento a Est una prova decisiva

IL SUMMIT

Mauro Manzin
/ INVIATO A BLED

Scrivere una nuova pagina europea oppure iniettare nelle vene istituzionali dell'Ue il veleno politico del sovranismo? Gli euroscettici sono pronti a dare la spallata finale a un'Unione indebolita dalla pandemia e già di per sè fragile oppure ci si sforzerà di cercare e di creare una nuova architettura che sia in grado di rilanciare i Ventisette magari con un allargamento nei Balcani occidentali? Domande importanti che non si devono sottovalutare, alle quali oggi a Bled in occasione dello Strategic Forum 2021 saranno chiamati a rispondere interlocutori decisivi per le sorti dell'Unione europea. Dopo il discorso di apertura del presidente dell'Europarlamento, David Sassoli la tavola rotonda vedrà come protagonisti il premier della Cechia, Andrej Babiš, quello della Slovacchia Eduard Heger, il primo ministro sloveno Janez Janša, quello ungherede, Viktor Orban, il croato Andrej Plenković, il presidente della Serbia Aleksandar Vučić e il segretario di Stato della Santa Sede Pietro Parolin.

Solo dando un'occhiata ai partecipanti si vede subito che gli schieramenti a confronto sono due: quello degli euroscettici sovranisti del cosiddetto Gruppo di Višegrad (Polonia, Cechia, Slovacchia e Ungheria) ben spalleggiati dalla Slovenia guidata dal conservatore Janša (presidente di turno dell'Ue). Sul versante opposto restano solo il presidente del Parlamento europeo Sassoli e il premier croato Plenković. Per Vučić invece forse questo sarà il momento per gettare la maschera e dire con parole chiare se la Serbia vuole entrare a far parte dell'Ue oppure no. La mediazione, lo ricordiamo, è già in corso, ma le sirene russe di Putin e quelle cinesi di Xi Jin Ping hanno spesso distratto negli ultimi tempi il governo di Belgrado dal percorso che porta a Bruxelles. In precedenza i lavori saranno aperti dal ministro degli Esteri della Slovenia, Anže Logar, dal presidente del Consiglio europeo, Charles Michel e dal premier sloveno Janez Janša.

Altra patata bollente all'ordine del giorno, sempre oggi nel pomeriggio, quando i relatori saranno chiamati ad esprimersi sulla politica di allargamento dell'Unione europea nei Balcani occidentali. Ormai è chiaro che questa regione sta diventando una sorta di risiko geopolitico cui, fino ad ora, hanno partecipato Russia, Cina, Turchia (Erdogan era solo tre giorni fa in visita a Sarajevo) e in qualche modo Stati Uniti. L'Europa invece questa sconosciuta, nonostante le larghe promesse fatte in passato anche dal Gruppo di Berlino che vede Germania e Francia in prima fila. Al dibattito parteciperanno i premier dei Balcani occidentali tranne quello della Bulgaria che è ancora senza governo ma sarà rappresentata al suo capo di Stato Rumen Radev. Attorno allo stesso tavolo ci sarà anche il premier della Macedonia del Nord, Zoran Zaev che si vede bloccato il processo di adesione all'Ue proprio per il veto di Sofia su questioni storiche e linguistiche. E se sarà presente il presidente della presidenza della Bosnia-Erzegovina Željko Komšić e il premier kosovaro Albin Kurti, non ci sarà nessun rappresentante serbo per cui Belgrado e Pristina non si parleranno in questa occasione. Per Serbia e Kosovo tutto è rimandato a Bruxelles.

Da rilevare, infine, che proprio oggi, in contemporanea con lo Strategic Forum, pochi chilometri più a Sud a Brdo pri Kranju, si terrà la riunione straordinaria dei ministri della Difesa dell'Ue sul tema della sicurezza dopo i fatti avvenuti in Afghanistan. E che la situazione non sia sotto controllo lo dimostra il nervosismo degli agenti di polizia qui a Bled.

I PROTAGONISTI POLITICI
JANŠA E VUČIĆ NELLA FOTO GRANDE, IN ALTO A DESTRA ORBAN E SOTTO ZAEV

Sarà importante la posizione espressa dal presidente serbo Aleksandar Vučić sull'adesione

In agenda anche l'incontro tra il primo ministro della Macedonia del Nord e il presidente bulgaro

NEANCHE I TURISTI SFUGGONO AI CONTROLLI

La zona come un fortino Centinaia i poliziotti

BLED

La valle dove si estende il lago di Bled e tutta l'area che collega questa località turistica slovena a Brdo pri Kranju e all'aeroporto di Lubiana a Brnik si è trasformata nelle ultime ore in un vero e proprio fortino custodito da migliaia di poliziotti in divisa e non. Il rumore degli elicotteri spezza il proverbiale silenzio della piccola cittadina accompagnato dalle sirene delle auto-pattuglie di scorta alle automobili delle delegazioni invitate allo Strategic Forum. In albergo non si entra se non si passa sotto il metal detector e poliziotti in borghese presidiano con passo felpato ogni piano della residenze ricettive. Evidentemente la situazione in Afghanistan non fa dormire sonni tranquilli chi, in un'area alquanto ristretta ma estremamente vulnerabile, deve ospitare premier e presidenti della Repubblica tutti possibili obiettivi di un attacco terrorista. Oggi, muoversi tra Brnik, Brdo e Bled sarà praticamente impossibile. I turisti restano annichiliti e cercano tranquillità sulla promenade del lungo lago.

Per quanto riguarda il Covid-19 ci saranno severe forme di controllo anche per chi parteciperà agli eventi che saranno comunque svolti "a ranghi ridotti". Provvedimenti anti Covid-19 che permettono l'ingresso nell'area "rossa" solo a chi ha il green pass ha un tampone negativo o è guarito dal virus. A dire il vero però, a noi, ieri pomeriggio, nessuno ha chiesto nulla. Né in albergo, né in sala stampa. —

M. MAN.



"Divisi ma sempre uniti"

Sergio Vecchiet Schloss

Lo annuncia la moglie MARIA LUCIA con i parenti.

Lo saluteremo sabato 4 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2021

Partcipano al dolore le famiglie BOSSI, ODONI, FRAIZZOLI.

Trieste, 1 settembre 2021



Ci ha lasciato

Ada Zacchigna ved. Delbello

Ne danno con dolore l'annuncio i figli GIORGIO con SERENA, GABRIELLA con ENRICO e le nipoti GIORGIA e ROBERTA con le rispettive famiglie.
Un sentito ringraziamento a RODICA e VITTORINA.
Si terrà una breve funzione venerdì 3 settembre alle 11 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2021

Ci ha lasciato

Silvio Malpaga

Con profondo dolore lo annunciano la moglie XENIA, i figli EDOARDO con EFFIE ed ENRICO con MARTINA, gli adorati nipoti, le sorelle GEA ed ERICA, il fratello GIANPAOLO assieme ai parenti ed amici tutti.

Lo saluteremo sabato 4 settembre dalle 11.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 settembre 2021

Regione



La cordata transfrontaliera che punta a conquistare il riconoscimento Unesco per l'area del Collio-Brda-Cuei punta all'inizio del 2022

Collio-Brda sotto l'Unesco La candidatura a inizio 2022

La cordata transfrontaliera che punta a conquistare il riconoscimento accelera sul completamento del dossier per poterlo presentare a febbraio

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'obiettivo è accelerare chiudendo entro l'inizio del 2022 il cerchio di un percorso partito ormai sette anni fa, nel 2014: la cordata transfrontaliera che punta a conquistare il riconoscimento Unesco per l'area del Collio-Brda-Cuei, facendo leva sulle specificità del paesaggio terrazzato ma anche sulla ricchezza culturale di un territorio in cui si intrecciano tre ceppi linguistici, intende completare il dossier tecnico-scientifico della candidatura in tempo utile per poterlo iscrivere alla Tentative List il prossimo febbraio, appunto.

L'annuncio è arrivato ieri, a Cividale, nell'ambito del forum "Fvg – Slo: un futuro condiviso", promosso nell'ambito e con l'appoggio di Mittelfest dall'associazione Mitteleuropa. Il primo dei tre panel organizzati dal presidente di quest'ultima, Paolo Petiziol, era appunto dedicato alle ambizioni del Collio, determinato a regalare al Friuli Venezia Giulia la sua sesta rappresentanza nella World Heritage List nonché il primato - ha ricordato il moderatore Diego Bernardis, presidente della Quinta commissione consiliare regionale - del riconoscimento Unesco «a un sito transfrontaliero, fra territori contigui separati da un confine».

E a riprova del fatto che si vuole dare impulso all'iter, dopo i rallentamenti provocati nell'ultimo anno e mezzo dalla pandemia, il sindaco di Brda Franc Mužič ha annunciato che la prossima settimana sei ministri del governo sloveno arriveranno nel suo Comune per analizzare, in primo luogo, il piano di candidatura. «Forniremo loro tutti i ragguagli - ha aggiunto -, confidando che a questa iniziativa strategica venga garantito l'adeguato supporto». «Ci auguriamo di chiudere la documentazione entro l'anno», ha confermato Tina Novak Samec, direttrice dell'ufficio Turismo, cultura, giovani e sport del Collio sloveno, ricordando che la prossima riunione è in agenda per l'autunno e precisando che tra le finalità alla base della complessa operazione, al di là dei ritorni in termini di visibilità - premessa a un incremento dei flussi turistici e dunque a un impulso all'economia -, ce n'è una di carattere conservativo: «Preservare le peculiarità del paesaggio locale», circostanza che diverrebbe requisito imprescindibile in caso di iscrizione nella lista dei siti Unesco.

Certo che la strada imboccata sia quella giusta è il sindaco di Cormons Roberto Felcaro - che ha però invitato «ad alzare l'asticella», accorciando i tempi e in parallelo intensificando la rete delle collaborazioni e della convergenza sul progetto, anche con il coinvolgimento di privati; mentre l'assessore alla cultura di San Floriano, Martina Valentinčič, ha espresso l'auspicio che la scalata all'Unesco trasformi il Collio «in un grande laboratorio europeo».

Nel confronto successivo inserito nella mattina di lavori, poi, focus sulla Capitale europea della Cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia: «Una straordinaria opportunità - ha osservato il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna -, un modello da esportare in altri luoghi in cui il confine non è ancora visto come una chance». Ma «è fondamentale arrivare pronti alla data, con investimenti in logistica, viabilità e strutture ricettive», ha spronato il presidente di Mittelfest Roberto Corciulo: parole su cui hanno concordato gli altri relatori Neda Rusjan Bric, responsabile del progetto Capitale europea della Cultura Nova Gorica, Lucio Gomiero, direttore generale di Promoturismo Fvg, Paolo Petiziol come presidente del Gect e Tomaž Konrad, vice direttore dello stesso. —

PAOLO PETIZIOL
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE MITTELEUROPA

Il punto nell'ambito del forum "Fvg-Slo: un futuro condiviso" Focus anche su Gorizia-Nova Gorica Capitale nel 2025

IL PANEL

Capodistria e Trieste «Sinergie fra i porti»

CIVIDALE

La rivalità è concetto superato. Il futuro dei porti di Trieste e di Capodistria si prospetta all'insegna della collaborazione, nella logica della complementarietà: concordano, sul punto, il segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Vittorio Torbianelli, e Sebastjan Šik, capo dipartimento del porto di Capodistria, con la "benedizione" dell'ambasciatore della Slovenia a Roma, Tomaž Kunstelj, il quale auspica «un'intensificazione della cooperazione fra le due realtà, che rivestono un ruolo di estrema importanza e che devono accrescere le proprie sinergie».

Se ne è discusso ieri nel terzo panel del convegno "Fvg – Slo: un futuro condiviso", che ha registrato la partecipazione di numerose autorità, fra cui cinque esponenti del consiglio regionale - con gli assessori Roberti, Zannier e Pizzimenti e i consiglieri Bernardis e Miani - e il deputato Roberto Novelli. «Per il futuro - ha osservato Torbianelli - vanno sviluppate azioni congiunte in campo energetico e nei settori delle comunicazioni e delle infrastrutture per i trasporti: a chi arriva dobbiamo offrire uniformità, sistemi integrati». Le basi peraltro già ci sono, posto che «i due porti sono fin d'ora molto più collegati di quel che appare all'opinione pubblica», ha rilevato Šik, ponendo l'accento anche sul tema delle sfide ambientali che non ammettono temporeggiamenti. —

L.A.

IL MONITORAGGIO DI LEGAMBIENTE

Canin, in un secolo i ghiacciai hanno perso il 96% del volume

UDINE

L'amplificazione Artica e il mare adriatico sempre più caldo, se da un lato favoriscono i cambiamenti climatici con estate bollenti e sempre più copiose precipitazioni nevose nei mesi invernali, dall'altro preservano i ghiacciai del Canin che, negli ultimi 15 anni, sono lievemente aumentati di volume. Un cambio di passo momentaneo e insufficiente per recuperare anche la perdita (96%) di superficie subita, nell'ultimo secolo. Lo conferma l'ultimo monitoraggio effettuato dalla Carovana dei ghiacciai di Legambiente sul Canin.

Dalla fine della Piccola età glaciale, intorno al 1850, la superficie glacializzata è passata da 2,37 chilometri quadrati agli attuali 0,38. «Le stime della riduzione volumetrica indicano un passaggio delle masse glaciali da 0,07 chilometri cubi a 0,002» si legge nella nota di Legambiente e della Carovana dei ghiacciai: nel 1850 alcuni settori del ghiacciaio del Canin superavano i 90 metri di spessore, oggi lo spessore medio non va oltre gli 11,7 metri, con volumi massimi di 20. I dati sono stati presentati ieri a Udine dal presidente dell'associazione Legambiente Sandro Cargnelutti e dalla collega Vanda Bonardo, dal ricercatore dell'Istituto di scienze polari del Cnr, e corrispondente del Comitato glaciologico e presidente della Società meteorologica alpino-Adriatica, Renato Colucci, dal geologo Maurizio Ponton, e dal segretario del Comitato glaciometrico italiano, Marco Giardino.

«La strana situazione climatica del Tarvisiano – spiega la responsabile Alpi di Legambiente – non deve trarci in inganno: le grandi quantità di neve di questi ultimi anni compensano solo in minima parte gli effetti dei cambiamenti climatici. Sono sintomo di una situazione anomala dove le precipitazioni persistenti di neve o pioggia sono eventi casuali sui quali non si può fare alcun affidamento, poiché condizionate esse stesse dalla rapida e poco prevedibile evoluzione della crisi climatica». Bonardo spiega che «la Linea di affidabilità della neve sotto cui sarà impossibile garantire la tenuta della neve sciabile, monitorata attorno ai 1500 metri, sta salendo e continuerà a farlo nella misura di 150 metri per ogni grado di aumento della temperatura». Rispetto alla situazione in altri ghiacciai alpini, quella del Canin è particolare: «Oltre a consentire di chiarire le relazioni fra i fenomeni atmosferici e i meccanismi di alimentazione dei ghiacciai, offre interpretazioni utili per – così Giardino – gestire al meglio gli ambienti glaciali».

«Anche le forti precipitazioni sono legate al cambiamento climatico»

I piccoli ghiacciai del Canin, col Montasio, sono i corpi glaciali a più bassa quota del sistema alpino. Ciò è favorito dall'accumulo nevoso straordinario, precipitazioni e da valanghe. «Tali caratteristiche – si legge – li rendono resilienti al riscaldamento globale. Nonostante le temperature medie estive siano salite in 30 anni allungando il periodo di fusione dei ghiacciai, il corrispondente aumento di eventi estremi di precipitazione nevosa ha compensato temporaneamente le perdite di massa indotte da estati sempre più lunghe e più calde». — G.P.

ECONOMIA

IL PROGETTO

«Il sistema formativo confindustriale apre le proprie porte agli esuli afgani»

Coinvolte formazione professionale, Its, Polo tecnologico e Lef
Agrusti: «Lavoriamo per un inserimento vero di queste persone»

Elena Del Giudice / TRIESTE

Il sistema formativo confindustriale apre le porte ai giovani esuli dell'Afghanistan. «Parliamo dei centri di formazione professionale, degli Its, del Polo tecnologico e della Fabbrica modello, ovvero di tutti i luoghi in cui i ragazzi e le ragazze afgani possano apprendere nuove competenze o perfezionare quelle che già possiedono. Solo in questo modo le persone possono conquistare, oltre alla salvezza, anche la dignità che l'inserimento lavorativo assicura a ciascuno».

È l'impegno di Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, già componente in passato delle commissioni Esteri e Difesa e per 5 anni componente del "parlamentino" della Nato, alla luce dell'approdo in Italia dei profughi in fuga dall'Afghanistan.



Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico

Persone alle quali dobbiamo accoglienza e non solo...

«Esattamente, io credo che, rispetto a questa situazione, anche Confindustria possa fare la propria parte per quel che riguarda l'accoglienza di coloro che sono arrivai in Italia dopo aver collaborato per 20 anni con il contingente italiano. Si tratta di persone, per lo più giovani, che già conoscono la nostra lingua, e questo rende meno complicato il loro inserimento nella comunità».

Si attende ancora di conoscere la quota di questi esuli che arriverà in Fvg.

«In quel momento Confindustria Alto Adriatico aprirà le porte di tutti i centri di formazione, da quella professionale agli Its, dal Polo tecnologico alla Lef, affinché queste persone possano consolidare le loro esperienze e costruirne di nuove, per poter conquistare, oltre alla salvezza, anche la dignità di persone che si inseriscono anche sotto l'aspetto lavorativo nel nostro sistema economico».

Lei le chiama "esuli". Perchè?

«Credo che questo sia il termine più adatto per indicare persone che vivono dignitosamente in un Paese che non è il loro preparandosi però al ritorno in patria, quando l'Afghanistan diventerà quel Paese che in 20 anni loro hanno cercato di costruire. Ritengo quindi che non vada dimostrata loro una generica solidarietà ma vada offerta una chance concreta per un inserimento vero nella società di questo Paese e di questa Regione».

A proposito di Regione, ha condiviso questa proposta con l'amministrazione Fvg?

«Ne ho parlato proprio oggi (ieri per chi legge, ndr) con l'assessore alla Formazione Alessia Rosolen, e con il Prefetto di Pordenone, lo farò nei prossimi giorni anche con i rappresentanti del Governo di Trieste e Gorizia perché è evidente che è con loro che ci dovremo coordinare nel momento in cui quote di rifugiati verranno assegnate alla nostra regione».

Lei parla di coinvolgere un sistema formativo avanzato, magari servirà anche altro...

«Certamente, ma è intuibile che noi possiamo mettere a disposizione ciò che abbiamo,

> L'iniziativa è già stata condivisa con l'assessore Rosolen e il prefetto di Pordenone

se ci sono esigenze diverse, penso alla scuola, sono le istituzioni pubbliche che si dovranno attivare. Ciò che vorrei fosse chiaro è che questo è un progetto concreto a cui stiamo già dando gambe, e non è solo una suggestione. Ci troviamo di fronte a uomini e donne che arrivano da un altro Paese ma che hanno collaborato a lungo con gli italiani, e che proprio per questo sono stati costretti a fuggire dall'Afghanistan, e ai quali dobbiamo qualcosa. Come Confindustria Alto Adriatico ci impegniamo a fare la nostra parte costruendo percorsi formativi sartoriali sulla base di capacità e attitudini dei singoli, tali da consentire il loro inserimento nel nostro sistema economico. Operazione vantaggiosa per loro, ma anche per noi».—

ACQUISIZIONI

Beyond Investment di Banca Generali investe nell'intimo



La holding di Banca Generali ha ora la maggioranza di Adore Me

TRIESTE

Banca Generali, con Beyond Investment, Renzo Rosso (Diesel) e diverse famiglie imprenditoriali italiane, investe nella lingerie.

Renzo Rosso, patron di Diesel, attraverso la cassaforte Red Circle Investments, è infatti entrato con il 6% in Beyond Investment, la nuova holding costituita da Banca Generali e da un gruppo di famiglie imprenditoriali italiane per effettuare investimenti in venture capital e private equity in imprese ad alto potenziale di crescita italiane ed internazionali.

Come riferisce Affari&Finanza, nel libro soci ci sono i fratelli Aldo e Beppe Fumagalli, Angelo Moratti, Federico Borromeo Arese, Marina Nissim e Luca Marzotto. La prima acquisizione della holding è la quota di maggioranza di Adore Me, azienda di intimo in forte crescita che punta alla quotazione. La newco Be-In Adore Me è stata il veicolo dell'operazione nel cui capitale, oltre a Beyond Investment, sono presenti Fabio Bariletti ex ceo di Kairos e i banchieri Roberto Nicastro e Dante Roscini. Rosso opera con tre veicoli d'investimento che insieme hanno un patrimonio netto di quasi 900 milioni: il principale è Otb, seguito da Red Circle e Red Circle Investments. Della prima società Rosso è azionista di largo controllo col 90% e presidente, mentre è invece socio unico degli altri due veicoli, che vedono come amministratori delegati Tania Zen e Massimo Pegoraro in Red Circle e Arianna Alessi - compagna dell'imprenditore - in Red Circle Investments. Otb ha un capitale di 25 milioni e un patrimonio netto di oltre 520 milioni. Nel portafoglio di Red Circle Investments ci sono diverse partecipazioni, tra cui quella in U-Booker (azienda che ha sviluppato una piattaforma web dedicata ai professionisti del fashion), Retrosuperfuture (attiva nel settore della moda e dell'occhialeria); Cortilia (scaleup FoodTech). Per quel che riguarda Banca Generali, un'altra recente iniziativa di investimento nei private assets è 8A+ Real Innovation, fondo di investimento in venture capital, lanciato nel giugno dello scorso anno e gestito congiuntamente da 8A+ Real Innovation sgr, che investe in aziende innovative, per il 70% in debit e per il resto direttamente in equity.—

OGS E UNITS

Economia blu sostenibile Aperte le iscrizioni al master

TRIESTE

Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione dell'Advanced Master in Sustainable Blue Growth, organizzato congiuntamente dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs e dall'Università degli Studi di Trieste. Gli aspiranti partecipanti avranno tempo fino al 7 ottobre 2021 per inviare la propria candidatura. Anche per questa edizione verranno selezionati un massimo di 25 studenti provenienti da diversi settori, tra cui biologia, ingegneria, architettura e pianificazione urbanistica. Il Master è un percorso di alta formazione, internazionale e multidisciplinare, per sviluppare le competenze lavorative nel settore dell'economia blu sostenibile: dalla biologia marina all'energia, dalla portualità alla pesca, dal management costiero alle politiche marittime e alla pianificazione spaziale.—

CIVIBANK

CiviPrestito Scuola Mille euro alle famiglie

TRIESTE

L'anno scolastico 2021/2022 è alle porte, e se da un lato c'è ancora grande incertezza su green pass e modalità di accesso alle strutture, rimane invece la certezza della stangata di inizio anno per le famiglie, tra materiale di cancelleria, libri, abbonamenti al trasporto pubblico e tasse universitarie. Per questo CiviBank mette a disposizione di tutte le famiglie e di tutti gli studenti CiviPrestito Scuola + Sport, un prestito fino a mille euro, da rimborsare in 8 rate, senza interessi o spese per ciascun figlio a carico. Il prestito permette di coprire tutte le spese collegate alla scuola e all'università come: acquisto di libri, materiale scolastico, attrezzature informatiche, pagamento di tasse universitarie, abbonamenti al trasporto pubblico, corsi ecc.—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

AEGEAN POWER	DA AZ ZAWIYAH A RADA	ore 6.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA BARI A ORM. 31	ore 7.00
MSC POESIA	DA TRIESTE A RADA	ore 10.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore 11.00
MALLARD'S	DA MINA KHALIFA/ABU DHABI A RADA	ore 14.30
SYDNEY SPIRIT	DA LAVÉRA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

MSC ALIX 3	DA RADA PER RAVENNA	ore 6.00
RAVA	DA SIOT 4 PER MALTA	ore 14.00
LILA	DA ORM. 45 PER TUZLA	ore 18.00
BOBIC	DA RADA PER RADA	ore 18.00
TULIPA SEAWAYS	DA ORM. 31 BIS PER ISTANBUL	ore 20.00
WINTER SUN	DA ALDER PER DUMYAT	ore 20.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 20.00
ARTEMIS SEWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore 21.00
FREE SPIRIT	DA ALDER PER PIREO	ore 21.00

CORSI E FONDI ALLE REGIONI PER RILANCIARE LA FASE 2 DEL REDDITO. DOMANI VERTICE ORLANDO-SINDACATI

Politiche attive, la sfida è digitale

Luca Monticelli / ROMA

Doveva essere un incontro sulla riforma degli ammortizzatori, invece il tavolo di domani tra il ministro del Lavoro Andrea Orlando e le parti sociali sarà dedicato alle politiche attive.

Da una parte, continua il braccio di ferro con il Mef sulle risorse da destinare al nuovo sistema di tutele universali; dall'altra Orlando ha pronto un piano da 5 miliardi, finanziato con i fondi europei, per riqualificare chi è senza un impiego. Formazione e potenziamento delle competenze digitali per migliorare l'occupazione di donne, giovani, over 55 e disoccupati. Sono queste le priorità del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori (Gol). L'obiettivo del governo è aiutare tre milioni di persone (il 75% donne) da qui al 2025.

Il progetto illustrato i primi di agosto agli assessori regionali prevede cinque percorsi diversi per ricollocare chi è ai margini del mercato del lavoro: iter mirati per supportare sia persone che hanno già buone competenze e necessitano solo di un aggiornamento, che i soggetti senza qualifiche o i lavoratori reduci dalle crisi industriali.

Il decreto interministeriale per il rilancio delle politiche attive dovrebbe arrivare entro settembre, prima però serve il via libera della Conferenza Stato Regioni. L'idea è quella di spingere sull'apprendimento, in particolare nel campo del digitale, con corsi fino a 800 ore. Fondamentale sarà il coinvolgimento dell'Anpal, dei Centri per l'impiego e dei servizi sociali ed educativi. Una missione ambiziosa, visto che finora i 553 Centri per l'impiego sparsi su tutto il territorio nazionale non hanno funzionato: degli oltre 11 mila navigator che dovevano essere assunti quest'anno dalle regioni, ne risultano operativi meno di mille.

Il reddito di cittadinanza è stato uno strumento di sostegno per i poveri che ha tamponato la crisi, ma ha fallito proprio sulle politiche attive. Le regioni hanno le loro responsabilità, ma l'amministrazione centrale non è comunque riuscita a costruire una rete formativa efficiente dove far incrociare domanda e offerta.

Al vertice di domani i sindacati porranno anche la questione della quarantena per il Covid che non è più considerata dall'Inps come malattia. Tutti coloro che dal 1° gennaio 2021 sono stati in isolamento fiduciario, pur in possesso del certificato medico, rischiano di perdere tra 700 e 1.000 euro in busta paga, secondo le stime di Unimpresa.

Orlando ha raccolto l'appello dei sindacati perché alcune risorse impegnate in altre direzioni possano essere utilizzate per pagare la quarantena. Se ne parlerà probabilmente al prossimo Consiglio dei ministri, ma il governo dovrà prendere una decisione collegiale: a copertura della misura servono circa 400 milioni di euro.

A tenere alta la pressione sul tema l'Usb, che proprio giovedì ha convocato un sit-in davanti al Tesoro. La Cgil apprezza l'impegno del ministro Orlando, ma chiede che «si passi dalle parole ai fatti». Angelo Colombini, segretario confederale della Cisl, auspica «il rinnovo delle tutele per i dipendenti fragili scadute il 30 giugno». Per loro, infatti, il periodo di assenza dal servizio era equiparato al ricovero ospedaliero. Sempre il 30 giugno è scaduto il bonus baby sitter e il congedo straordinario retribuito al 50% per i genitori che non possono lavorare in smart working e devono assistere i figli minori di 14 anni alle prese con la didattica a distanza. —

STELLANTIS

Crisi microchip Per i sindacati serve il governo

La crisi dei microchip continua ad avere contraccolpi sulle fabbriche di Stellantis. Dopo il rinvio della ripartenza di Pomigliano e lo stop della produzione alla Sevel di Atessa, slitta la riapertura di Melfi, dove la ripresa dell'attività avverrà il 13 settembre e non il 6. Un nuovo segnale che ha spinto Fim, Fiom, Uilm, Fismic, Uglm e Associazione Quadri a scrivere una lettera al ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, e al ministro del Lavoro, Andrea Orlando, per chiedere di riconvocare il tavolo nazionale con Stellantis, insediato a giugno.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 31-8-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	7,13	0,42	4,57	7,13	48,23	184,9
Acea	20,22	1	16,12	21,3	17,9	4.306,2
Acsm-Agam	2,34	0,86	2,25	2,66	2,63	461,8
Adidas ag	299,2	-1,06	252,5	334,7	0,47	62.597,5
Adv Micro Devices	92,67	-2,25	59,94	100,46	24,46	87.738
Aedes	0,171	-1,16	0,1415	0,411	-56,09	41,1
Aeffe	1,844	-0,75	1,02	1,974	67,03	198
Aegon	4,183	-0,31	3,204	4,28	28,87	660,2
Aeroporto Marconi Bo.	9,98	0,4	7,66	11,4	17,69	360,5
Ageas	42,25	-1,63	42,25	53,74	-0,12	99.357,7
Ahold Del	28,62	-0,57	21,5	29,01	22,05	3.411,2
Air France Klm	3,968	-0,45	3,756	5,638	-22,95	1.700,8
Air Liquide	151,12	-0,93	124,5	152,54	11,78	52.210,1
Airbus	115,2	0,45	83,27	117,64	25,97	89.012,6
Alerion	15,9	6,71	11,15	15,9	50	862,2
Algowatt	0,369	0,54	0,311	0,428	7,89	16,4
Alkemy	15,8	1,94	6,5	15,8	123,16	88,6
Allianz	197,6	-0,14	187,18	222,55	-1,2	89.690,6
Alphabet cl A	2.457	-0,24	1407,2	2463	72,88	732.296,4
Alphabet Classe C	2.460	-0,65	1416,2	2476	72,83	859.718,7
Amazon	2.916	0,29	2436	3179,5	8,4	1.405.139,3
Ambienthesis	0,804	-	0,684	0,862	17,2	74,5
Amgen	190,14	-0,48	182,2	217	2,13	138.740,4
Amplifon	44,28	0,18	30,04	44,84	30,08	10.024,5
Anheuser-Busch	51,55	-0,5	47,305	65,5	-11,06	82.904,9
Anima Holding	4,366	0,81	3,836	4,696	12,47	1.609,5
Antares V	12,9	-1,15	9,48	13,05	37,23	891,4
Apple	128,8	-0,08	98,95	128,96	17,18	665.281,4
Aquafil	7,25	-0,68	4,2	7,56	49,48	310,5
Ascopiave	3,575	0,14	3,39	4,08	-1,65	838
ASML Holding	704,6	-0,86	402,95	710,7	76,33	305.326,8
Atlantia	15,875	-0,19	13,105	16,65	7,88	13.109,3
Autogrill	6,35	-0,31	3,7045	6,844	31,24	2.445
Autos Meridionali	27,9	-1,06	18,1	30,1	46,07	122,1
Avio	12,1	0,67	11,26	14,98	6,7	318,9
Axa	23,725	-1,02	18,35	24,46	20,5	49.565,3
Azimut	23,78	0,08	17,36	23,78	33,82	3.406,6
A2a	1,86	-0,51	1,305	1,949	42,58	5.827,2
B						
B Carige	1,04	-1,68	0,928	1,31	-30,67	785,6
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,72	-1,45	2,2	2,94	17,24	35,9
B Desio e Brianza	3,19	-0,93	2,35	3,6	23,64	391,6
B Ifis	14,7	0,34	8,3	14,7	60,22	791
B Intermobiliare	0,041	-0,24	0,0389	0,051	-10,87	67,5
B M.Paschi Siena	1,1255	0,27	1,032	1,38	7,91	1.128,2
B P di Sondrio	3,852	-1,08	2,02	4,194	75,09	1.746,4
B Profilo	0,2165	-0,92	0,2015	0,2545	2,12	146,8
B Sistema	2,335	-0,85	1,628	2,37	37,68	187,8
Banca Generali	37,64	0,99	25,54	37,64	38,18	4.398,3
Banco Bpm	2,808	0,9	1,781	3,04	55,31	4.254,6
Banco Santander	3,12	-0,61	2,4355	3,499	24,9	50.344,8
Basf	65,6	-1,93	63,74	73,39	1,78	60.557,2
Basicnet	4,48	0,67	3,94	4,75	7,69	273,3
Bastogi	0,796	-1,49	0,74	0,9	-0,25	98,4
Bayer	47,02	-0,28	46,105	57,2	-4,02	35.939,4
BB Biotech	82,35	0,3	67,8	86	20,22	4.562,2
BBVA	5,556	-	3,76	5,881	34,89	37.046,8
B&C Speakers	11,35	0,89	9,6	12,4	9,66	124,9
Bca Finnat	0,274	0,37	0,202	0,292	21,24	99,4
Bca Mediolanum	8,79	0,27	6,545	8,806	23,8	6.522
Be	2,23	-0,67	1,352	2,245	52,74	300,8
Beghelli	0,405	14,08	0,301	0,416	34,55	81
Beiersdorf AG	102,95	-	82,18	107,1	9,52	25.943,4
B.F.	3,48	-0,85	3,48	4	-5,95	607,8
Bff Bank	7,74	-0,13	4,47	8,9	56,68	1.434
Bialetti Industrie	0,286	2,14	0,12	0,4	113,43	44,3
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	30,38	-2,25	19,02	33,56	61,34	832,2
Bioera	0,102	-0,97	0,102	0,29	-63,31	2,7
Bmw	80,36	1,54	68,46	95,7	11,03	48.376,3
Bnp Paribas	53,38	1	39,99	57,5	23,25	48.687,7
Borgosesia	0,632	-0,63	0,54	0,666	-4,96	30,2
Bper Banca	1,8425	1,54	1,462	2,126	24,07	2.603,9
Brembo	12,24	0,66	10,08	12,4	13,33	4.087,2
Brioschi	0,1	0,4	0,0658	0,103	42,86	78,8
Brunello Cucinelli	49,9	0,2	33,04	56,45	39,78	3.393,2
Buzzi Unicem	22,48	-0,57	19,1803	23,94	19,7	4.330,2
C						
Cairo Communication	1,884	-1,98	1,142	2,04	49,05	253,2
Caleffi	1,08	0,93	0,685	1,24	54,29	16,9
Caltagirone	4,26	2,4	2,96	4,41	41,53	511,7
Caltagirone Editore	1,01	0,5	0,85	1,05	8,6	126,3
Campari	11,71	-	8,678	12,215	25,37	13.602,3
Carel Industries	24,35	0,21	15,16	25,75	26,96	2.435
Carrefour	16,975	0,33	14,07	17,505	18,87	11.965,7
Cattolica Assicurazioni	7,03	0,36	3,85	7,16	53,29	1.605,3
Cellularline	4,57	-0,65	4,09	4,86	-7,11	99,9
Cembre	26	-0,76	18,95	26,8	37,93	442
Cementir Holding	9,59	-1,54	6,66	9,74	44,21	1.526
Centrale del Latte d'Italia	3,47	0,29	2,38	3,52	38,8	48,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Cerved Group	9,88	-0,8	6,665	10,04	32,62	1.929,3
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,089	-4,3	0,0834	0,116	2,53	8,2
Cir	0,488	-2,01	0,4445	0,537	10,91	623,3
Class Editori	0,095	-2,06	0,0868	0,156	-9,52	16,3
Cnh Industrial	14	-1,51	10,28	15	35,59	19.101,6
Coima Res	6,89	0,44	6,26	7,25	5,03	248,8
Commerzbank	5,26	-	4,8095	6,82	-0,9	6.587,4
Conafi	0,295	-	0,241	0,385	16,14	10,9
Continental AG	113,3	-1,7	110,5	131,38	-9,43	22.660,7
Covivio	80,04	-0,6	63,8	81,6	4,76	7.570,1
Credem	5,68	0,53	4,135	5,68	28,8	1.938,7
Credit Agricole	12,182	0,64	9,378	13,508	16,3	27.121,3
Csp International	0,425	-	0,404	0,506	3,41	14,1
D						
Daimler	70,77	-1,76	55,6	80,4	25,46	68.263,1
D'Amico	0,0975	-1,42	0,0886	0,1154	7,14	121
Danieli & C	24,7	-0,2	14,48	25,6	71,77	1.009,7
Danieli & C Rsp	16,1	0,37	9,64	16,4	67,71	650,8
Danone	61,71	-0,27	52,4	65,07	13,69	31.706,7
Datalogic	20,28	3,79	14,04	21,98	44,86	1.185,3
Dea Capital	1,32	0,15	1,0677	1,408	24,72	349,9
De'Longhi	38,3	0,79	25,58	39,96	48,56	5.773,9
Deutsche Bank	10,508	0,75	8,415	12,538	17,91	5.998,6
Deutsche Borse AG	148,15	-	130,65	151,05	5,48	28.593
Deutsche Lufthansa AG	8,457	-1,99	8,457	12,765	-21,69	3.942,2
Deutsche Post AG	59,55	0,54	39,94	60,04	45,46	72.219,5
Deutsche Telekom	17,98	-1,75	14,67	18,832	14,81	78.416,5
Diasorin	193,25	1,23	135	193,25	13,61	10.812
Digital Bros	26,7	4,13	18,82	28,82	23,61	380,8
doValue	10,6	-	8,61	11	9,84	848
E						
Edison Rsp	1,185	-	1,025	1,21	17,33	129,8
Eems	0,1238	9,56	0,0808	0,1238	36,34	5,4
El En	13,04	-1,95	6,6875	13,3	96,46	1.039,5
Elica	3,26	-0,31	2,835	3,74	5,33	206,4
Emak	1,924	2,01	1,084	1,932	75,23	315,4
Enav	3,694	-0,7	3,362	4,374	2,67	2.001,2
Enel	7,717	-0,4	7,604	8,948	-6,75	78.456,3
Enervit	3,48	-0,57	3,3	3,58	3,57	61,9
Engie	12,102	0,27	11,122	13,8	-4,6	26.547,5
Eni	10,454	0,21	8,2	10,742	22,3	37.692,9
E.On	11,18	0,9	8,316	11,38	23,95	22.371,2
Eprice	0,0606	-	0,0488	0,0819	-18,55	21,3
Equita Group	3,35	-0,59	2,43	3,37	37,86	168,3
Erg	24,96	1,3	22,9	27,28	6,67	3.752
Esprinet	16,19	-0,31	9,47	16,65	50,19	824,6
Essilorluxottica	165,6	2,01	118	166,52	28,22	36.110,2
Eukedos	1,2	0,84	1,05	1,26	7,14	27,3
Eurotech	4,92	0,24	4,28	5,43	-4,56	174,7
Evonik Industries AG	28,94	-1,33	26,85	30,73	6,4	13.486
Exor	70,6	-0,79	61,38	75,64	6,61	17.014,6
Exprivia	2,14	-1,83	0,746	2,21	167,5	111
F						
Facebook	322,1	1,13	205,8	322,1	44,31	763.484,3
Falck Renewables	6,98	1,75	5,05	7,055	5,92	2.034,1
Faurecia	40,7	-1,86	36,2	50,14	-0	5.618,1
Ferrari	183,7	-0,24	154,7	192,1	-2,62	35.623,7
Fidia	2,4	0,84	1,45	3,26	66,09	12,3
Fiera Milano	3,79	6,76	2,45	4,02	33,45	272,6
Fila	10,34	-1,34	8,39	11,68	12,76	444,4
Fincantieri	0,7395	-1,14	0,512	0,832	34,82	1.256,9
Fine Foods Pharma Ntm	18	-0,83	10,3	18,15	71,43	397,1
FinecoBank	15,615	-2,35	12,875	16,39	16,53	9.523,6
Fnm	0,586	0,51	0,532	0,723	2,81	254,9
Fresenius M Care AG	65	-0,7	56,2	71,1	-5,11	19.910,4
Fresenius SE & Co. KGaA	44	-1,32	34,4	47,465	13,58	24.012,5
Fullsix	1,31	1,16	1,015	1,54	9,62	14,6
G						
Gabetti	1,7	-1,16	0,568	2,01	170,7	102,6
Garofalo Health Care	5,9	1,03	4,49	5,9	11,32	532,2
Gas Plus	1,93	1,85	1,775	1,98	3,76	86,7
Gefran	10,3	-	5,8	11,05	67,21	148,3
Generali	17,27	0,91	13,915	17,68	21,11	27.305,1
Geox	1,124	-1,06	0,762	1,236	41,56	291,3
Gequity	0,04	2,04	0,0244	0,0568	60	4,3
Giglio group	1,96	-0,51	1,95	2,44	-17,3	40,7
Gilead Sciences	60,94	-0,03	48,235	62,37	31,59	79.583,1
Gpi	12,55	-1,57	7,52	14,35	68,23	229,2
Gvs	16,18	1,57	12,35	17,45	6,1	2.831,5
H						
Heidelberger Cement AG	73,82	-0,14	60,32	80,5	19,14	13.841,3
Henkel KGaA Vz	82,9	-1,29	82,1	98,78	-9,75	14.769,7
Hera	3,663	-0,22	2,838	3,772	22,92	5.456,2
I						
I Grandi Viaggi	1,065	-1,39	0,938	1,41	12,82	50,9
Iberdrola	10,48	0,29	10,045	12,49	-10,81	67.047,2
Igd	3,96	1,8	3,39	4,65	10	437
Il Sole 24 Ore	0,526	1,15	0,4355	0,54	15,1	29,6
Illimity Bank	12,33	0,08	8,7	12,52	37,15	906,8
Immsi	0,4695	-0,32	0,394	0,56	13,54	159,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Indel B	25,4	-1,55	22,4	26,7	11,89	148,4
Inditex	29,95	-	24,3625	32,49	14,03	93.343,7
Infineon Technologies AG	35,965	-1,48	30,63	36,62	16,02	41.672,2
Ing Groep	11,616	0,14	7,27	11,75	49,88	23.944,1
Intek Group	0,345	0,58	0,3008	0,383	3,32	134,3
Intek Group Rsp	0,493	-1	0,4758	0,516	2,58	8
Intel	45,8	0,24	40,67	56,93	15,22	215.214,2
Interpump	60,2	-0,91	37,04	60,75	49,23	6.554,5
Intesa Sanpaolo	2,3975	1,2	1,8052	2,4855	25,35	46.584,5
Inwit	10,07	-0,98	8,2	10,17	1,41	9.669,2
Irce	3,04	-0,33	1,66	3,44	79,88	85,5
Iren	2,618	0,61	2,028	2,768	23,14	3.405,8
It Way	2,57	-4,46	0,76	3,18	195,4	23,7
Italgas	5,614	0,18	4,876	5,996	7,96	4.542,5
Italian Exhibition	2,99	4,55	2,2	3,59	14,56	92,3
Italmobiliare	30,7	-0,81	26,5	32,25	4,78	1.304,8
Ivs Group	6,06	-0,66	5,18	6,76	9,78	236,1
J						
Juventus FC	0,757	-1,37	0,6885	0,911	-7,07	1.007
K						
Kering	665	-1,13	522,8	790,8	12,9	84.159,3
K+S AG	12,07	-0,25	8,22	13,02	57,78	13.985,4
L						
La Doria	18,22	-0,98	12,98	19,52	33,19	564,8
Landi Renzo	0,953	-0,31	0,818	1,15	16,5	107,2
Lazio S.S.	1,226	-0,49	1,074	1,344	8,69	83
Leonardo	6,898	0,26	5,486	7,814	16,72	3.988,1
L'Oreal	394,6	-0,68	291	405	25,99	237.712,1
Luve	22,7	1,34	13,6	22,9	62,72	504,7
Lventure Group	0,467	1,97	0,438	0,578	-15,7	23,4
LVMH	625	-0,03	491,45	711,2	21,38	306.210,9
M						
Maire Tecnimont	3,3	-0,84	1,831	3,5	81,12	1.084,5
Marr	20,5	0,89	16,62	22,54	21,59	1.363,8
Mediaset	2,64	-1,2	1,8646	2,9172	39,96	3.118,4
Mediobanca	9,98	0,22	7,296	10,095	32,36	8.855,1
Merck KGaA	202,9	0,35	130,35	205,8	45,34	26.223,3
Micron Technology	62,3	0,94	59,04	80,38	6,42	71.229,7
Microsoft	257,2	-0,06	175,7	260,1	41,99	1.984.409,3
Mittel	1,63	-	1,36	1,82	14,79	132,6
Moncler	54,2	-0,77	46,61	62,06	8,1	14.833,6
Mondadori	1,868	-2,2	1,356	1,988	23,71	488,4
Mondo TV	1,462	0,83	1,214	1,746	9,92	63,7
Monrif	0,0884	-	0,0714	0,105	11,34	18,3
Munich RE	248,55	-	215,5	267,15	1,78	51.301,7
Mutuionline	51,1	-2,11	31,35	52,6	46,63	2.044
N						
Nb Aurora	10,478	-	10,166	10,478	3,07	255,2
Neodecortech	4,29	-1,15	3	4,34	53,21	58
Netflix	478,6	-	396,6	478,6	12,07	206.635,4
Netweek	0,0584	-1,68	0,0582	0,08	-27,54	8,3
Newlat Food	6,89	-0,14	5,42	7,08	25,05	302,7
Nexi	17,645	0,43	14,295	19,405	7,99	18.353,2
Nokia Corporation	5,091	-1,59	3,13	5,337	60,6	19.350,6
Nova Re	3,86	-	2,31	5,9	62,87	42,5
Nvidia	189,38	-1,15	98,625	191,58	79,63	113.628
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,1	-	7,2	10,4	43,06	138,5
Orange	9,564	-0,58	9,234	10,4322	-0,5	25.003,6
Orsero	9,44	0,21	5,9	10,1	50,8	166,9
Ovs	1,727	-0,63	0,9587	1,846	74,48	502,4
P						
Pharmanutra	65,6	1,55	35,4	65,6	74,47	635,1
Philips	39,06	2,52	37,345	50,8	-12,41	37.982,4
Philogen	15	-	12,6	16,69	-0	438,6
Piaggio	3,208	1,01	2,706	3,582	18,99	1.149
Pierrel	0,234	-	0,1715	0,315	31,09	53,6
Pininfarina	1,015	-0,49	0,9034	1,1587	-10,5	79,9
Piovan	7,94	-0,75	5,02	8,46	62,7	425,6
Piquadro	2,07	-0,96	1,37	2,27	38	103,5
Pirelli & C	5,074	-1,44	4,194	5,45	14,46	5.074
Piteco	12	0,84	9,2	12	27,39	242,2
Plc	2,23	3,72	1,21	2,37	79,84	57,9
Poligrafica S.Faustino	6,6	0,61	5,94	7,66	-8,33	7,4
Poste Italiane	11,485	-0,91	8,076	12,08	38,04	15.000,7
Prima Industrie	20,85	-2,8	13,72	24,25	49,36	218,6
ProSiebenSat.1 Media SE	15,615	-	13,485	18,91	14,35	3.416,5
Prysmian	31,87	-0,25	25,34	32,39	9,59	8.545,8
Puma	102	-2,86	79,38	109,15	12,09	1.538,4
R						
Rai Way	5,15	-0,77	4,47	5,45	-5,68	1.400,8
Ratti	3,9	0,26	3,66	4,15	3,72	106,7
Rcs Mediagroup	0,716	0,56	0,509	0,795	25,61	373,7
Recordati	55,56	-0,54	41,92	57,44	22,57	11.619
Renault	31,195	0,32	29,61	41,165	-13,86	8.888,6
Reno De Medici	1,438	-0,14	0,955	1,452	48,25	542,9
Reply	170,9	0,12	92,5	172,1	79,33	6.393,6
Repsol	9,723	-2,5	8,01	11,49	16,53	15.519,6
Restart	0,392	-1,26	0,37	0,4715	-15,15	12,5

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Retelit	2,94	-0,17	2,135	3,035	33,33	482,9
Risanamento	0,1438	0,42	0,0511	0,185	170,81	259
Roma A.S.	0,45	-	0,261	0,489	47,3	283
Rosss	0,97	-	0,565	1,095	65,81	11,2
Rwe	33,04	0,36	28,64	38,5	-4,23	17.293,3
S						
S. Ferragamo	17,29	-1,4	14,7	19,895	9,02	2.918,4
Sabaf	25	-1,57	14,85	27,9	66,11	288,3
Saes Getters	23,45	-0,21	19,94	24	1,74	344
Saes Getters Rsp	17,4	1,46	15,75	17,45	3,88	128,4
Safilo Group	1,65	-	0,7725	1,83	107,03	454,9
Safran	104,96	-1,07	103,2	126,78	-12,02	43.771,4
Saint-Gobain	61,9	-0,03	38,62	64,24	60,99	34.346,3
Saipem	2,007	-0,89	1,831	2,652	-8,98	2.029
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	18,2	-1,62	11,5	18,5	56,22	1.021,3
Sanlorenzo	28,15	-0,88	16,26	28,4	70,61	971,2
Sanofi	87,28	-0,93	75,3	90,57	10,68	114.819,1
Sap	126,8	0,13	101,8	127	18,17	155.426,7
Saras	0,7028	-0,43	0,54	0,88	18,22	668,4
Schneider Electric	151,84	-0,14	120,3	155,2	26,11	89.397
SECO	4,495	1,58	3,56	4,495	-0	482,6
Seri Industrial	7,86	-0,13	4,005	8,25	84,07	377,8
Servizi Italia	2,16	0,47	2,105	2,405	1,89	68,7
Sesa	168,8	0,12	95,5	168,8	63,88	2.615,5
Siemens	140,14	-0,48	116,92	145,58	18,54	128.116,5
Siemens Energy	24,54	-0,04	21,93	34	-21,07	0,4
Sit	9,06	-0,44	5,74	9,1	54,08	226,6
Snam	5,004	0,62	4,218	5,308	8,76	16.817,7
Societe Generale	26,47	1,19	15,5	27,645	55,71	15.371,9
Softlab	2,83	-0,7	2,6	3,42	-15,77	14,1
Sogefi	1,4	-1,69	1,122	1,57	18,44	168,2
Sol	19,4	0,41	14,3	19,4	38,57	1.759,6
Somec	31	-0,64	17,5	31,6	73,67	213,9
Starbucks	97,54	-0,15	80,47	106,92	13,16	140.838
Stellantis	16,932	-0,51	11,4669	18,61	43,21	53.023,8
STMicroelectronics	37,68	-0,53	28,47	37,88	23,34	34.334,2
T						
Tamburi	9,23	0,11	6,63	9,23	33,96	1.701,8
Tas	1,8	0,56	1,53	1,98	14,65	150,4
Technogym	10,01	-0,4	8,31	11,85	8,33	2.015,3
Telecom Italia	0,3833	0,13	0,3534	0,4642	1,56	5.875,8
Telecom Italia Rsp	0,4089	-1,11	0,391	0,5046	-3,52	2.464,8
Telefonica	4,17	-2,09	3,316	4,284	26,79	19.619,8
Tenaris	8,536	0,07	6,178	9,916	28,86	10.077,1
Terna	6,696	0,39	5,66	7,184	7,14	13.458,9
Tesla	624,7	1,78	456,6	730,6	12,7	104.254,3
Tesmec	0,1186	0,34	0,08	0,131	47,88	71,9
The Italian Sea Group	6,28	0,48	5,19	6,5	-0	332,8
Thyssenkrupp AG	9,372	-	7,702	11,955	15,93	5.304
Tinexta	39,2	0,56	19,42	39,3	86,67	1.850,5
Tiscali	0,0212	-2,3	0,0142	0,0319	-27,65	118,6
Titanmet	0,068	-	0,0478	0,08	32,81	3,3
Tod's	46,26	-5,98	25,82	63,85	62,54	1.530,9
Toscana Aeroporti	13,35	-0,74	13,1	14,3	-2,55	248,5
Totalenergies	37,185	-1,42	34,445	42	2,61	88.195,7
Trevi	1,19	-1,16	1,038	1,448	0,34	179,5
Triboo	1,435	-0,69	0,9	1,56	35,38	41,2
Tripadvisor	29,74	-2,75	23,22	52,76	28,74	3.745,8
Txt e-solutions	8,92	0,11	6,76	8,99	13,2	116
U						
Unicredit	10,568	0,65	7,42	10,858	38,18	23.709,8
Unieuro	22,12	1,84	12,72	30,62	60,76	457,7
Unipol	5,022	0,16	3,624	5,044	28,44	3.603,2
UnipolSai	2,436	-0,16	2,09	2,734	12,26	6.893,2
V						
Valsoia	14,6	0,34	12,85	16	11,03	156,3
Vianini	1,08	-	0,935	1,17	2,86	32,5
Vinci SA	91,13	-	76,16	96,05	9,11	54.190,3
Vivendi	32,4	-0,58	25,55	32,59	22,91	37.914,7
Volkswagen AG Vz.	200,65	-0,27	145	246,8	32,72	41.375,1
Vonovia SE	57,9	-1,23	49,24	60,08	-0,99	26.981,4
W						
Webuild	2,262	-0,62	1,156	2,450	91,37	2262
Webuild Rsp	6,180	0,32	5,000	6,500	20,00	10
Z						
Zignago Vetro	18,16	-1,3	13,34	18,92	32,75	1.598,1
Zucchi	2,17	0,93	1,6006	2,28	24,86	8,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	787.62	-0.19
Bruxelles (Ind. Gen.)	46311.31	-0.19
Parigi (Cac 40)	6680.18	-0.11
Francoforte (Dax 30)	15835.09	-0.33
Ftse 100 - Londra	7119.70	-0.40
Ibex 35 - Madrid	8846.60	-0.24
Nikkei - Tokyo	28089.54	1.08
Swiss Mkt - Zurigo	12411.11	-0.20

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1834	1,1801	1,0000
Yen Giapponese	129,9500	129,6600	109,8103
Dollaro Canadese	1,4896	1,4867	1,2587
Dollaro Australiano	1,6156	1,6167	1,3652
Franco Svizzero	1,0799	1,0798	0,9125
Sterlina Inglese	0,8588	0,8575	0,7257
Corona Svedese	10,1625	10,1813	8,5875
Corona Norvegese	10,2600	10,2395	8,6699
Corona Ceca	25,5230	25,5660	21,5674
Rublo Russo	86,7600	86,7119	73,3139
Fiorino Ungherese	348,8000	348,3000	294,7430
Zloty Polacco	4,5296	4,5678	3,8276
Dollaro Neozelandese	1,6760	1,6844	1,4163
Rand Sudafricano	17,2282	17,2578	14,5582
Dollaro Hong Kong	9,2086	9,1891	7,7815
Dollaro Singapore	1,5897	1,5881	1,3433

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.08.2021	0	99,961	14,241
14.09.2021	14	100,071	-
30.09.2021	30	100,097	-
14.10.2021	44	100,117	-
29.10.2021	59	100,141	-
12.11.2021	73	100,111	-
30.11.2021	91	100,170	-
14.12.2021	105	100,160	-
14.01.2022	136	100,266	-
31.01.2022	153	100,318	-
14.02.2022	167	100,270	-
28.02.2022	181	100,317	-
14.03.2022	195	100,284	-
14.04.2022	226	100,335	-
13.05.2022	255	100,446	-
14.06.2022	287	100,389	-
14.07.2022	317	100,544	-
12.08.2022	346	100,474	-

EURIBOR 30-8-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.563	0.002
1 Mese	-0.559	-0.003
3 Mesi	-0.549	0.001
6 Mesi	-0.529	-
12 Mesi	-0.5	0.002

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 31/8/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1814,55	49,4226
Argento	23,96	0,6528
Platino	1019,99	27,8461
Palladio	2478,5	67,6291

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 31/8/2021	Domanda	Offerta
Marengo	280,33	297,5
Sterlina	353,49	375,14
4 Ducati	664,88	705,58
20 $ Liberty	1.453,23	1.542,21
Krugerrand	1.502,01	1.593,97
50 Pesos	1.810,93	1.921,8

LE LETTERE

Cultura
Vasche navali da recuperare

Nelle lettere al Piccolo ho letto con interesse due commenti a un articolo di Roberto Weber apparso giorni fa sullo stesso giornale.
In particolare la lettera di Sergio De Luyk che auspica un Museo del mare che valorizzi le tradizioni marinare triestine ma che sia rivolto anche allo sviluppo scientifico e culturale, mi ha fatto venire in mente che all'Università di Trieste vi sono ben due vasche navali in stato di abbandono.
Servivano per lo studio delle eliche e dei modelli di carena per ottimizzare le prestazioni delle navi ma anche di altri mezzi marittimi. Oggi questi studi si fanno con simulazioni al computer.
Ritengo che questi laboratori "storici" troverebbero degna collocazione nel costituendo Museo marittimo.
Potrebbero essere ancora fatte funzionare a scopo dimostrativo e attrarre l'interesse dei visitatori. "Dallo studio, al progetto e, infine, alla realizzazione di navi che hanno fatto storia" potrebbe essere il titolo di una sala dedicata alla cantieristica triestina.

Carlo Quattrociocchi

Il gatto Max
Meglio aiutare gli umani

La vicenda del gatto Max e delle migliaia di firme raccolte per la sua "liberazione" danno adito a qualche riflessione. Anzitutto che sono risibili alcune considerazioni, fatte da qualcuno, che vede nella socialità delle periferie il grande amore per gatti e cani. Come non ce ne fossero in gran numero in tutta la città!
Il fatto è che la nostra è una città di vecchi, molte volte soli ed è perciò del tutto naturale che si cerchino dei animali di compagnia per ovviare alla solitudine, l'amore per i quali è a volte perfino commovente. Conosco una signora che, da quando la sua barboncina non può più camminare, la porta a spasso con una carrozzina.
Ma anche molte coppie anziani vedono negli animali di compagnia un modo per riempire la casa dopo che i figli se ne sono andati.
A tutto questo si aggiunge un fatto nuovo: le coppie che non fanno figli ma adottano dei cani, decisamente meno impegnativi da seguire e allevare.
Nel mio condominio sono arrivate giovani coppie per cui mi aspettavo dopo un po' di sentire dei pianti di bambini ma sento soltanto abbaiare di cani. Prima uno, poi due, poi tre, quattro.
La vedo dura per il declino demografico della nostra nazione dove nel 2019, a fronte di 650 mila deceduti, ci sono state solo 400 mila nascite.
Comunque tutto questo amore per gatti e cani fa onore a chi li possiedono. Auspico che dell'amore fosse speso anche per i poveri cristi che arrivano in Italia.
Sarebbe a mio avviso decisamente un mondo migliore!

Fabio Denitto

CIÒ CHE NON VA

A Sistiana le discese a mare sarebbero migliorabili con poco

Ho letto con interesse il vostro articolo riguardo la discesa pedonale alla Baia di Sistiana e al suo stato di degrado, nonché l'incredibile, a mio avviso, replica data dal sindaco Daniela Pallotta alle rimostranze dei residenti per la perenne latitanza del Comune.
Da residente a Duino potrei allungare a piacere la lista degli interventi non eseguiti dal Comune, in particolare nella località dove vivo che, grazie al Castello, gode di una frequentazione turistica veramente notevole. Ma ritorniamo a Sistiana. Già quattro anni fa avevo scritto una segnalazione sulle sue discese a mare: non vi è stato alcun miglioramento. E dire che l'intervento per sistemare la scalinata sarebbe a mio avviso veramente minimo: qualche operaio e qualche settimana di lavoro. Nell'attesa, invito l'amministrazione comunale per lo meno a cambiare la corda. Dopo tanti anni di onorato servizio a causa degli eventi atmosferici è molto sfilacciata e non mi sembra più molto sicura.



Franco Bradamante

Le storie
L'attenzione per i lettori

Ringrazio la redazione per il simpaticissimo articolo, in odore di "cronaca nera", sul micio Max, la mascotte di Miramare. Da qualche tempo si nota nel quotidiano oltre al consueto interesse per i fatti di cronaca, un'accesa attenzione alla sensibilità dei cittadini anche in altri campi, in particolare quello dell'alimentazione e dell'ambiente. Gradite le storie della gente comune in cui ci ritroviamo tutti noi e gli appelli per i nostri "amici pelosi", che sebbene ospitati nei nostri rifugi con ogni cura, sperano nel calore di una casa. La voce dei cittadini si ritrova nelle vostre "lettere", una rubrica che non tutti i quotidiani sarebbero ansiosi di pubblicare. Muggia, San Dorligo, Opicina, Duino sanno che ritroveranno regolarmente nei vostri articoli quell'attenzione che si sperava da tempo. Si respira una nuova aria nel Piccolo e i cittadini di Trieste e il suo territorio non possono che esservene grati.

Giuliana Corica

Musei
L'affaccio al mare e le altre sedi

Stimolato dall'intervento del signor Weber sulla cultura del mare nella nostra "multietnica, multiculturale, multireligiosa" città, due sole riflessioni: quando tutte le città costiere d'Europa valorizzano i loro porti pescherecci, facendone luogo di interesse turistico (e di incontro sociale ed economico) noi, o meglio la nostra classe dirigente, trasferisce lo sbarco del pescato in un improbabile e inadeguato capannone e trasforma la vecchia pescheria in quel "Salone degli incanti" dove la prima mostra è dedicata agli "scatoloni delle scovazze" americane e ai mattoncini Lego (in piena campagna per la riduzione del consumo della plastica!). Per quanto riguarda il futuribile Museo del mare una sola riflessione: se le sedi storiche del Museo, via dell'Annunziata, Accademia di Commercio e Nautica, via San Giorgio, Campo Marzio erano sistemate lontane dal mare perché il "waterfront" cittadino era occupato dalle attività economiche marittime, non vedo cosa impediva, nella pur discutibile nuova "location" del Porto vecchio, una sistemazione che prevedesse un affaccio al mare. Parlare di mare e non poterlo vedere è più di un paradosso, è la (ulteriore) testimonianza di una classe dirigente secondo me priva di quella cultura del mare cui faceva riferimento il signor Weber.

Walter Macovaz

Mobilità
Problema non risolto

Con disappunto replico al contenuto della lettera del Comune a firma del responsabile Mobilità sostenibile sistema semaforico e segnaletica ingegner Silvia Fonzari che nonostante le risapute problematiche di mobilità, il progetto di messa in sicurezza dell'attraversamento di via Valmaura giace ancora nel cassetto da oltre due anni.
L'attraversamento pedonale di accesso al Cimitero di Sant'Anna in sicurezza, di continuo afflusso giornaliero non riguarda soltanto il sottoscritto ma tantissime altre persone dove soffrono gli stessi disagi e altrettanti incidenti. La corrispondenza intercorsa da oltre due anni non ha portato a nessun risultato, una telefonata dall'ingegner Bernetti che ripeteva quanto già detto, che è a carico di un soggetto privato e pertanto le tempistiche non dipendono strettamente dall'amministrazione comunale. Poi il Comune mi scrive, in attesa del suddetto intervento, di coinvolgere il Servizio strade per abbassamenti dei marciapiedi.
Mi chiedo, vi chiedo, ma dopo due anni dalla mia prima comunicazione, appena ora viene fuori che un altro Servizio strade doveva occuparsene? Ma allora perché non l'avete attivato due anni fa?
Siamo punto e a capo, l'attraversamento pedonale non ha nessuna sicurezza per noi invalidi: per quanto tempo ancora? Ricordo a tutti i soggetti dell'amministrazione comunale che secondo il Codice della strada noi in carrozzina abbiamo l'obbligo di percorrerla sul marciapiede e attraversare sulle strisce pedonali mentre voi avete l'obbligo di darci le strade in grado di transitare secondo alle nostre condizioni.
Insisto per ricordare inoltre al sindaco, come ha levato le ringhiere per la circolazione che venga a mettere, in attesa dei lavori di messa in sicurezza di questo fantomatico ente privato uno spartitraffico come avevate fatto per la sistemazione del sottopassaggio, poi levato senza pensare alle persone invalide. E già che siete in campagna elettorale volevo ricordare pure al signor Giacomelli e al signor Russo, entrambi fermati per informare del problema, dove ho avuto sì tutte le rassicurazioni del caso, ma sembra che sia caduto tutto nel dimenticatoio. Nei programmi dei partiti sento progetti "ambiziosi", un bagno a Barcola adibito agli animali ma nessun cenno per le persone portatori di disabilità.

Andrea Schilirò

Ricordo
La signora del Lanaro

Gentile direttore,
leggendo sulla pagina della Cultura del Piccolo del 17 agosto la notizia di un libro sulla vita di Efa, la signora del Monte Lanaro, mi è tornato alla mente il ricordo che mi riporta a ben più di 40 anni fa, quando era nostra abitudine salire sul Monte Lanaro con i nostri figli. A metà salita eravamo tutti impazienti di vedere su un ripiano come in vedetta il cagnetto Juri della signora Efa che appariva qualche momento dopo attorniata da qualche pecora. Ci aveva sorpreso all'inizio la presenza di quella signora in tutta quella solitudine.
In seguito vederla, parlare con lei era diventata un'abitudine, come incontrare un'amica. Abbiamo anche assistito per caso alla nascita di un agnellino. Il cane Juri ormai ci riconosceva e ci faceva le feste. Lei era sempre cordiale, amava intrattenersi a parlare anche dei suoi problemi, mentre un filo di fumo usciva dal camino della sua casetta e un profumo di buon brodo riempiva l'aria.

Francesca Manzoni

Corsie bus
Semafori attivi 24 ore al giorno

Sono rimasto particolarmente colpito e scosso per l'incidente mortale verificatosi, recentemente, in piazza Dalmazia tanto da indurmi - in base alle mie conoscenze - di formulare nel merito alcune considerazioni che qui di seguito sintetizzo. Le corsie riservate ai mezzi pubblici e a quelli autorizzati, così come concepite dal competente ufficio comunale, presentano le seguenti caratteristiche:
- interessano alcune vie cittadine e, il senso di marcia è quello contrario a quello consentito al traffico ordinario;
- sono prive di continuità, in quanto vengono ad interrompersi ad ogni crocevia esistente lungo il loro percorso;
- conseguentemente, agli incroci, la circolazione dei mezzi autorizzati e quelli ordinari che colà confluiscono dalle varie diramazioni, viene ad essere regolamentata dai complessi semaforici colà esistenti. Quindi sono convinto della necessità di estendere l'operatività della regolamentazione del traffico, nell'area dei menzionati crocevia, a mezzo dei semafori per tutto l'arco della giornata e cioè 24 ore su 24 al fine di prevenire ed evitare il ripetersi di drammi come quello citato sopra.

Marino Delia

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 SETTEMBRE 1971

- Con la ripresa della stagione autunnale, torna attuale il problema dei Ricreatori comunali di cui si lamenta il "deperimento". Apparsi al loro sorgere come luoghi accoglienti per i giovani sono ora "vecchi".
- Si inaugura stamane a Ronchi dei Legionari una nuova linea aera, per il collegamento giornaliero, domeniche escluse, con Fiume e Spalato, svolto dalla "Pan Adria" di Zagabria con dei "Convair Metropolitan 440"
- Nino Benvenuti ha deciso di cambiare vita, iniziando oggi la pratica di giornalista alla RAI-TV, nel settore servizi parlati della radio a Roma. Un'attività, che segnerà la svolta più importante nella vita del campione.
- L'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste è stato incaricato di effettuare le perizie necroscopiche sullo scheletro di una giovane, trovato murato in una villa di Gorizia, risalente ad una trentina d'anni.
- Proclamato uno sciopero da parte degli abbattitori di San Sabba, a causa del fatto che gran parte del bestiame jugoslavo importato va direttamente nei magazzini privati, invece che al macello civico.

LO DICO AL PICCOLO

Via Romagna deturpata



Quando verrà ripristinata questa strada, via di Romagna, vincolata da paesaggistica così deturpata?

Lorenzo Mammana

LE IDEE

DAI MIGRANTI AL GREEN PASS MA IL POPULISMO NON PAGA

GIOVANNI BELLAROSA

Il susseguirsi delle dichiarazioni e degli slogan della politica è talmente incalzante che talvolta è facile perdere o confondere il significato delle parole. Si pensi ad esempio al chiaro dettato del primo articolo della nostra Costituzione che la gran parte dei cittadini conosce almeno superficialmente: "La sovranità appartiene al popolo,..". Alla luce della esperienza che abbiamo vissuto in questa poco fausta legislatura parlamentare, i valori dell'articolo 1 appaiono lontani ed astratti ed anzi sembrano essersi trasfigurati; molto spesso, infatti, i due fonemi hanno subito una coniugazione diversa: vengono ora pronunciati seguiti dal suffisso "..ismo": sovranismo e populismo, termini ai quali, all'opposto degli originali, è associata una prospettazione negativa.

Sovranismo è sinonimo di cultura antieuropea; con populismo si intende l'insieme di politiche demagogiche per conquistare il favore (ed il voto) del popolo. In ogni caso la stortura lessicale si pone in antitesi con l'etimologia di quei termini, con ciò annullando l'essenza stessa dell'articolo 1 cioè che il Popolo, l'insieme dei cittadini che formano lo Stato italiano senza distinzione di sorta, è Sovrano nel Paese. Il processo di depauperamento culturale del quale questa conversione linguistica è dimostrazione, ha coinvolto un po' tutti. Risulta così determinante il credito che le parole hanno conquistato nel pensiero comune sino al punto di venire associate, la prima, con l'opposizione e la seconda con il movimento pentastellato o con la politica dei Governi precedenti, guidati da esso. La conseguenza è che è stato così snaturato il senso di appartenenza nazionale, un valore che al contrario dovrebbe essere comune a tutti rappresentando la spina dorsale di ogni comunità statuale.

Prima crepe estive nel governo ma sulla sfondo c'è il semestre bianco e le urne del 2023

Una correzione è venuta con la nomina del gabinetto Draghi che ha frenato la deriva nella quale si era avvitata la legislatura. L' apparato della comunicazione istituzionale di Palazzo Chigi, troppo incline alla autocelebrazione, ha lasciato il campo ai sobri comportamenti e alle concise comunicazioni del nuovo Presidente e dei suoi Ministri, tanto riservati all'inizio da richiedere in seguito una maggiore apertura per rispondere alle esigenze della stampa. Dopo i decreti legge approvati "salvo intese", un mostro giuridico che nemmeno uno studente al primo anno di giurisprudenza avrebbe osato affermare, si è finalmente potuta apprezzare la capacità di sintesi tra prudente mediazione e autorevolezza decisionale, come è consentito, anzi è espressamente richiesto al vertice del potere esecutivo dall'articolo 95 della Costituzione. L'inizio del semestre bianco sembra però aver cambiato un po' le cose: lo si è visto con la riforma della giustizia dove le resistenze dei seguaci del precedente guardasigilli Bonafede hanno imposto un doppio passaggio di mediazione prima di giungere alla approvazione, con il voto di fiducia, da parte di un ramo del Parlamento.



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il premier Mario Draghi

Dopo la prima fase di armonia quasi perfetta tra i partiti al governo e nonostante la pausa estiva, le voci dissenzienti dunque hanno alzato i toni. Questa volta i maggiori distinguo hanno riguardato nuovamente il tema dell'immigrazione, sollevato con forza dal leader della Lega contro il Ministro dell'Interno con riferimento agli sbarchi nel Mediterraneo, ma nel contempo si è voluto lanciare un allarme anche sul tema, invece del tutto diverso, della doverosa accoglienza umanitaria dei profughi dall'Afghanistan. Qualche crepa è emersa anche sul versante della lotta alla crisi pandemica: il piano vaccinale ha iniziato a rallentare ben prima che si siano raggiunti i livelli di profilassi necessari per bloccare la diffusione del virus; per di più si aggiunge ora la questione dell'immunizzazione sui posti di lavoro che ha aperto un fronte di scontro tra industriali e sindacati. Si invoca così l'intervento di un ulteriore provvedimento legislativo per autorizzare il Green pass nelle aziende, il che tuttavia appare a molti come un artificio dialettico per cercare visibilità soprattutto dopo che sono state accettate, nel totale silenzio, ben altre e pesanti limitazioni alle libertà fondamentali dei cittadini attraverso semplici decreti presidenziali o mere circolari interpretative. Bastano questi accenni per far ritenere che la ripresa autunnale si presenta tutt'altro che semplice ed offre sin troppe occasioni, dalle elezioni amministrative di ottobre a quelle del Presidente della Repubblica nei primi mesi del 2022, per cercare visibilità e sollevare i consueti distinguo.

Tornare però ad indulgere sul populismo, come si diceva all'inizio, questa volta dovrebbe, auspicabilmente, non pagare più date le poco brillanti esperienze di questa legislatura: non è infatti molto lontano il 2023 quando la società civile, in veste appunto di Popolo sovrano, sarà chiamata a dare il suo giudizio politico attraverso il voto per il rinnovo del Parlamento. —

DELOCALIZZAZIONI TRA RESPONSABILITÀ DI IMPRESA E DEMAGOGIA

GIANCARLO CORÒ

Ci risiamo. La politica italiana mette nuovamente nel mirino le delocalizzazioni produttive, minacciando una nuova legge per colpire le multinazionali che decidono di modificare le loro strategie di investimento. C'aveva provato nell'estate del 2018 Luigi Di Maio. Evidentemente quelle norme devono essere servite a poco se adesso, sull'onda dell'indignazione per la chiusura di un paio di stabilimenti controllati da gruppi esteri, arriva la sortita di Andrea Orlando, ministro del Lavoro del governo Draghi.

Attenzione, non possono essere in alcun modo giustificate le modalità brutali con cui alcune imprese procedono ai licenziamenti, incuranti dei problemi concreti di lavoratori che su quell'impresa hanno investito tempo, competenze e una parte della propria vita. Tuttavia, l'interrogativo è se questo problema riguardi solo, o principalmente, le imprese multinazionali. In Italia si registrano ogni anno oltre 500 mila licenziamenti di lavoratori a tempo indeterminato, la stragrande maggioranza dei quali riguarda piccole e medie imprese nazionali. Se prima della pandemia questo flusso in uscita era più che controbilanciato dalle assunzioni, il timore potrebbe essere che ora, venuto meno il blocco dei licenziamenti, le imprese non abbiano più scrupoli a liberarsi dei lavoratori in esubero, date anche le mutate condizioni di mercato.

Appare infondato il timore che le aziende possano liberarsi dei lavoratori in esubero

Questo timore sembra al momento infondato. Gli ultimi dati dell'Osservatorio Veneto Lavoro mostrano che non si stanno manifestando particolari criticità per l'occupazione. C'è semmai un problema di riallocazione nel mercato del lavoro, che sarà sicuramente destinato ad acuirsi con la ripresa dell'economia, quando i settori più dinamici aumenteranno la domanda di occupazione, mentre altri la ridurranno. Ma ciò riguarda le politiche attive del lavoro, sulle quali anche il ministro Orlando non sembra aver finora brillato. Mentre provvedimenti dal sapore demagogico, come quello di cui ci troviamo a discutere, rischiano non solo di allontanare possibili investitori esteri, ma di deviare l'attenzione da iniziative più importanti per ancorare le imprese al territorio. Due, in particolari, i fronti su cui bisognerebbe agire. Il primo è dare più autonomia ai territori nell'ambito delle politiche industriali, anche per costruire patti per l'innovazione che coinvolgano Scuole e Università.

Le multinazionali estere presenti in Italia – quasi 40 mila stabilimenti con 1, 3 milioni di addetti – possono essere partner strategici di questi patti, considerato che contribuiscono al 25% della spesa in ricerca e sviluppo del paese! Il secondo fronte è l'incentivo alla partecipazione dei lavoratori nei board aziendali. È un tema controverso, che anche il presidente di Confindustria si è ben guardato dal sollevare, ma che rappresenta la vera riforma dell'impresa cui un capitalismo moderno dovrebbe guardare. In Germania, dove i Lander hanno molti più margini di azione e il modello partecipativo funziona da tempo, non si perde tempo nel discutere come incatenare le imprese con norme punitive. —

IL DESTINO DEL WELFARE SUI PERCORSI DELLA RIPRESA

MASSIMILIANO CANNATA

L'emergenza sanitaria ha imposto un ripensamento della globalizzazione. I fattori di interdipendenza, che legano i destini delle nazioni, non possono, infatti, più ridursi alle oscillazioni capricciose della finanza. Lo sviluppo umano, il capitale sociale, la qualità degli asset intangibili del sapere e dell'istruzione, la sicurezza delle reti costituiscono gli indici cui dovremo fare sempre più riferimento per comprendere l'effettivo stato di salute del pianeta. Competenza, flessibilità, "intelligenza connettiva" , sono le componenti che le classi dirigenti dovranno mettere in campo per imprimere un indirizzo preciso alla ripresa, che le statistiche fanno intravedere come più incisiva del previsto. Il lavoro e le imprese hanno pagato il tributo più alto alla pandemia. Si calcola che sono stati 250 milioni i posti di lavoro andati in fumo nell'ultimo anno e mezzo, mentre è stato di 150 milioni l'incremento dei nuovi poveri.

In questo scenario, denso di ombre, l'Ue ha, pur tra mille difficoltà, resistito alla tempesta grazie alla tenuta del welfare. Il destino di questa istituzione, iscritta nella cultura del vecchio continente, sarà decisivo nei prossimi mesi, anche in considerazione degli stanziamenti del Pnrr, che prevedono una quantità cospicua di risorse per il rafforzamento delle infrastrutture sociali di paesi membri dell'Ue, quali sanità istruzione, formazione. Se si vorranno, pero, ottenere risultati concreti, senza tradire le tante aspettative, bisognerà tener presente che non esiste un unico modello di welfare in cui tutta l'Europa si riconosce. Sono almeno 5 le tipologie, rispetto a cui bisognerà trovare una sintesi. Il modello nordico che si caratterizza per una propensione alla spesa sociale molto alta, sostenuto da un forte sistema redistributivo, il modello anglosassone che tende a raggiungere quanti più cittadini possibili con un insieme completo di servizi, nel rispetto della filosofia Beveridgiana; il modello Continentale, incentrato su un forte collegamento del welfare al lavoro, secondo uno schema che assicura il diritto a gran parte dei benefit sociali quali pensioni, ammortizzatori o sussidi attraverso l'apporto prevalente di strutture private.

Il quadro si completa con l'Est Europa che adotta un paradigma di transizione verso una prospettiva di welfare comunitario, segnato da una marcata propensione alla lotta contro la povertà e contro la disoccupazione. Infine il nostro modello mediterraneo, in cui si riconosce l'Italia, centrato su un criterio universalistico applicato a tutti i campi delle politiche sociosanitarie, che pone molta attenzione al mantenimento di un alto livello di trattamento pensionistico. Non si può dire che esiste un paradigma vincente, in una fase in cui il nostro esecutivo sta cercando di ridefinire le politiche del lavoro, l'impegno dell'intero Continente dovrebbe essere volto alla individuazione di un modello europeo di social protection. L'individuo e la sua libertà dal bisogno, nell'instabile contesto geopolitico che lo ospita, sono le categorie in gioco da tenere in equilibrio. Lo erano già state nel secolo scorso, in quel 1939 che avrebbe purtroppo trascinato popoli e nazioni nel baratro del secondo conflitto mondiale. Oggi possiamo dare una risposta diversa, costruita sui diritti dell'uomo e sulla libertà che va conquistata, come ci ha insegnato Vittorio Foa, dentro il lavoro e non in contrapposizione ad esso. –

TRIESTE

La città che cambia



Tripcovich, primo atto per la demolizione

Pronto in Municipio il provvedimento che conferirà a un professionista l'incarico di progettazione dell'abbattimento

Massimo Greco

Per il sindaco Dipiazza è il coronamento, anche se un po' tardivo, di un obiettivo nel mirino da un mandato: «Il percorso è segnato, indietro non si torna. Nascerà una delle più belle piazze di Trieste». Il motivo della letizia sindacale è che forse già in settimana Giulio Bernetti, in qualità di direttore dipartimentale dei Lavori pubblici e dell'Urbanistica, firmerà la determina, con cui affida l'incarico della progettazione preliminare relativa alla demolizione di sala Tripcovich.

Con ogni probabilità, a studiare come eliminare dal panorama di piazza Libertà/largo Città di Santos l'ex stazione delle autocorriere, sarà lo studio Mads domiciliato in via Imbriani, perchè - dicono in passo Costanzi - ha buoni ingegneri "strutturalisti". L'operazione verrà a costare - secondo una valutazione ancora approssimativa stilata da Bernetti - circa 800.000 euro: c'è da radere a zero la stazione-teatro, c'è da trasportare gli inerti, comunque niente di particolarmente complicato - spera il direttore.



IL DIRIGENTE E LA VECCHIA SALA
QUI SOPRA IL DIRIGENTE BERNETTI
IN ALTO L'AREA DELLA TRIPCOVICH (BRUNI)

L'operazione costerà 800 mila euro. I tempi dipenderanno da ciò che si troverà dentro

Difficile fare previsioni sui tempi di questa analisi preventiva e del successivo cantiere, in quanto - spiega il direttore comunale - sarà necessario verificare cosa il progettista troverà nell'edificio anni Trenta. Per esempio, l'eventuale reperimento di amianto potrebbe allungare le fasi di smantellamento.

Certo, a poco più di un mese dall'appuntamento con le urne, Dipiazza, perlomeno come primo cittadino uscente, non avrà modo di vedere le ruspe in azione. Comunque - come diceva l'altro giorno nel suo ufficio - stavolta non c'è retromarcia. La decisione, assunta a fine giugno dalla Commissione regionale per il patrimonio culturale (Corepacu), ha disinnescato il vincolo sull'ex stazione dei pullman, ribaltando la precedente posizione contraria alla demolizione, che era stata presa dalla direzione ministeriale nel dicembre 2019.

Con l'imminente nomina del professionista incaricato di progettare la demolizione, si conclude una fase preparatoria ad alta tensione, che ha avuto inizio nell'autunno 2018, quando il Comune "scambiò" con il Verdi la Tripcovich offrendo un capannone alle Noghere, che il teatro avrebbe utilizzato per deposito delle scenografie. Il passaggio della proprietà al Municipio avrebbe agevolato una vecchia idea di Dipiazza, quella di demolire l'edificio eretto negli anni Trenta su disegno di Giovanni Baldi e Umberto Nordio.

La costruzione durò dal settembre 1934 all'aprile 1936 - come ricorda la scheda di Giulia Scomersi nel volume "Trieste 1918-1954. Guida all'architettura" (Trieste 2005) - e venne realizzata dall'aggiudicatrice dell'appalto, la milanese Miglioli Negroni e co. Pensata su due corpi di fabbrica, uno ospitava le attività di servizio (sale d'attesa, bar, biglietteria) e l'altro, ampio 800 metri quadrati, avrebbe accolto 12 corriere della lunghezza di 12 metri.

Insomma, sembrava che l'obiettivo di Dipiazza fosse ormai prossimo al conseguimento, pareva che il sì della Soprintendenza garantisse il rapido abbattimento dello stabile, quando piombò, improvviso e sonoro, il ceffone romano mollato da Federica Galloni, direttore generale al MiBac: non c'erano fatti nuovi per giustificare la demolizione, si era in presenza di un bene culturale importante in puro stile littorio. Dipiazza voleva andare al Tar, ma i dirigenti comunali lo dissuasero. Scelse la strada della politica e delle buone relazioni, alla fine il Corepacu, nel contesto di una nuova visione del Porto vecchio, gli ha tolto le manette. —

Gli spagnoli, che sveleranno il piano martedì 7, insistono sul Magazzino 30 per investirci 13 milioni: molti meno dei 35 della cordata Petrucco-Tria

Piscina terapeutica al "bivio" Supèra presenta la sua proposta

LA PARTITA

Un mese di tempo per sparare l'ultima cartuccera prima del voto: Dipiazza è un cacciatore avvezzo a tirare su grandi prede, per cui prende la mira con attenzione, perchè un cervo non è un'allodola. E la piscina terapeutica può diventare molto scivolosa e poco benefica.

Comunque, un colpo lo tira subito: martedì 7 settembre gli spagnoli della Supèra presenteranno la loro proposta di project financing per realizzare un impianto in Porto vecchio, laddove oggi, davanti al Bacino 0, campeggia la rosea silhouette del Magazzino 30, mancato fish shop e mancato mercato ittico, nonostante le manifestazioni di interesse sollecitate dall'ex manager municipale Enrico Conte. Gli spagnoli sembrano disposti a investire 13 milioni di euro. Ma è con il secondo colpo che Dipiazza è intenzionato ad accendere il grande spiedo. Cambia il palcoscenico, che resta in Porto vecchio ma si sposta di alcune centinaia di metri alle spalle del Centro congressi. Il contesto è quello indicato nel bando di un anno fa: quattro vecchi e fradici edifici dell'ex quartiere Ford, tirati su nei primi vent'anni dello scorso secolo. Il sindaco aspetta il progetto da 35 milioni che la cordata composta dall'Icop della famiglia Petrucco e dalla Step di Pompeo Tria, insieme a Terme Fvg, sta mettendo a punto. Tria è un po' il nome nuovo che emerge dal dossier: ex sindacalista della Cisl, si è poi messo in proprio nell'indotto metalmeccanico delle grandi aziende triestine aprendo la sede in via Flavia. Da tempo è impegnato, in qualità di impiantista, anche nelle grandi opere edili, come la riqualificazione dell'ex Maddalena. Aveva partecipato alla gara per il recupero di galleria Foraggi-Montebello.

In questo caso l'idea è decisamente più ambiziosa: nuova vasca fisioterapeutica, dedicata totalmente alle cure e alla riabilitazione e dotata di ambulatori; due ulteriori piscine di grandi dimensioni equipaggiate con una zona termale; uno spazio polifunzionale per attività ginnico-sportive, fitness, solarium; nell'area esterna due altre piscine. E'chiaro che Dipiazza auspica la presentazione nel corso di questo mese. Anche in questo caso si tratterebbe di un project financing, quindi bisognerebbe capire quale potrebbe essere la portata dell'intervento comunale. Tra l'altro il sindaco ha ribadito che la struttura di Campo Marzio, dove cascò la copertura nel luglio di due anni fa, non deve considerarsi abbandonata, perchè, se le condizioni strutturali dell'edificio lo consentiranno, verranno rifatti il tetto e gli spazi interni.

Infine, parlando di Porto vecchio, è interessante rimarcare quelli che potrebbero diventare i nuovi rapporti tra Comune e Ordine degli architetti, dopo il cambio al vertice con l'arrivo di Graziella Bloccari alla presidenza: ieri mattina incontro tra funzionari municipali, il gruppo di lavoro di Andreas Kipar e gli esponenti della "corporazione".—

MAGR

GLI APPUNTAMENTI LEGATI ALLA REGATA D'AUTUNNO

Dalla Fondazione CRTrieste 75 mila euro per la Barcolana

Dalla regata Young dedicata ai ragazzi alla rassegna letteraria, dal Sea Summit alla mostra a Muggia: i dettagli delle iniziative promosse con il sostegno dell'ente

Andrea Pierini

L'obiettivo è avere oltre 200 optimist in mare in quello che da tradizione è il weekend di vigilia di Barcolana. La partnership tra la Fondazione CRTrieste e Barcolana prosegue e la Young, la regata dedicata ai più giovani, resta il focus principale dei 75 mila euro donati.

Quest'anno però si uniscono anche "Barcolana Sea Summit", "Un mare di racconti" e la mostra "Vita col mare" al museo Ugo Carà di Muggia, dove sarà esposta una parte della collezione delle 450 opere della Fondazione.

«Barcolana - ha sottolineato la presidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi - ha una valenza speciale e anche se dallo scoppio della pandemia abbiamo concentrato la nostra attività al mondo della sanità e alle persone in difficoltà non potevamo non supportare un evento che sulla città ha avuto nel 2019 ricadute economiche per 70 milioni di euro. So che il presidente di Barcolana Mitja Gialuz e tutto il suo staff stanno facendo il massimo per portare a Trieste quante più persone possibili. Ricordo anche che proprio la Fondazione nel 2006 finanziò con un milione di euro la ristrutturazione del museo Ugo Carà. La Young invece rappresenta uno degli eventi più belli in quanto unisce lo sport e i giovani».

Gialuz non ha nascosto la sua emozione: «proprio qui nel 2014, grazie alla Fondazione, presentammo un progetto di rilancio di Barcolana che ci ha portato a essere la regata con il maggior numero di partecipanti. Oggi non è solo una festa del mare, ma è cultura, arte e letteratura, coinvolgendo anche i territori vicini come Muggia con una coppa dedicata e una mostra. In questo 2021 tornerà anche "Barcolana un mare di racconti", la rassegna letteraria curata da Alessandro Mezzena Lona. Poi ci sarà l'annunciato "Barcolana Sea summit" e tutta una serie di eventi di primissimo piano che andremo a presentare nei prossimi giorni. Non posso che ringraziare la Fondazione per il grande impegno».





In alto Benussi e Gialuz. Foto Bruni. Sotto una passata "Young"

Alessandro Bonifacio, direttore sportivo delle giovanili della Società velica di Barcola e Grignano, ha sottolineato come Barcolana Young rappresenti un momento emozionante «dove i ragazzi stanno insieme e si divertono. Sarà comunque un anno particolare e dovremo valutare di giorno in giorno le possibili restrizioni, il nostro obiettivo è di vivere un evento pieno. Mi piacerebbe pensare a una Young simile al 2019 sia sotto il profilo di partecipanti, circa 250, che sotto quello meteorologico». La Young non è più parte del circuito Kinder anche se è nata una partnership con la Fraglia Vela di Riva del Garda che organizza il raduno optimist di primavera sul lago, un evento che ha raggiunto anche un migliaio di iscritti da tutta Europa.

"Vita col mare" sarà la mostra che inaugurerà il 10 settembre, visitabile fino al 28 novembre al museo Ugo Carà, curata da Alessando del Puppo: «Il nome nasce da un romanzo di Stelio Mattioni del 1973, ambientato sul mare di Muggia. Ci sarà una parte delle 450 opere della collezione della Fondazione CRTrieste dedicate al mare». —

LA CERIMONIA IN COMUNE

San Giusto d'Oro ad Andrea Segrè Venerdì l'evento

Venerdì, alle 10, nella sala del Consiglio comunale, sarà conferito il 54° San Giusto d'Oro ad Andrea Segrè, docente e ricercatore triestino, fondatore di Last Minute Market e Campagna Spreco Zero, che ha fatto della lotta agli sprechi alimentari e della difesa dell'ambiente un tema di rilievo internazionale.

La cerimonia è promossa dall'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia e dal Gruppo Giuliano Cronisti, in collaborazione con il Comune di Trieste e il contributo della Fondazione CRTrieste, che mette a disposizione ogni anno la tradizionale statuetta del San Giusto d'Oro, opera dello scultore Tristano Alberti.

Nell'occasione sarà anche conferita una targa speciale dell'Assostampa Fvg alla giornalista triestina Giovanna Botteri, corrispondente Rai, testimone dei grandi avvenimenti internazionali degli ultimi decenni.

All'evento si potrà accedere solo su invito; i posti per il pubblico - rende noto il Comune in una nota - sono invece già tutti esauriti. —

L'assessore ha partecipato a una delle iniziative itineranti nel borgo L'opposizione va all'attacco: «Così fa campagna elettorale»

De Santis col camper comunale A Prosecco scoppia la polemica

LO SCONTRO

Ugo Salvini

Si è chiuso fra le polemiche, ieri, a Prosecco, il ciclo di incontri inserito nell'ambito dell'iniziativa denominata "Comune in movimento", che prevedeva la presenza del camper dell'amministrazione in vari punti del territorio, per raccogliere le richieste e le proposte della popolazione. All'appuntamento di ieri mattina, nel centro del borgo dell'altipiano, ha partecipato infatti anche l'assessore Francesca De Santis, che ha recepito, assieme agli addetti comunali dell'Urp, alcune istanze dei residenti.

Una situazione che ha originato la decisa reazione di Pavel Vidoni, esponente dell'Unione slovena, che fa parte della maggioranza del consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Ovest. «Non troviamo corretto – ha spiegato – che un componente dell'attuale esecutivo vada sul territorio per parlare dei problemi dell'altipiano e, in particolare, della zona di Prosecco, proprio in una fase nella quale, vista la vicinanza con la consultazione elettorale, noi non possiamo inserire nell'ordine del giorno dei consigli della Circoscrizione le stesse tematiche». Una presa di posizione, quella di Vidoni, che ha suscitato l'immediata replica di De Santis: «La mia presenza accanto al camper del Comune – ha precisato – è frutto di un progetto avviato mesi fa, ben prima che fosse resa nota le date delle elezioni. Poiché non è la prima volta che siamo oggetto di critiche di questo tenore – ha aggiunto l'assessore – anziché alimentare una sterile polemica per guadagnare un po' di spazio sul quotidiano della città, sarebbe meglio che chi ci accusa scrivesse all'Alto commissario per le lamentele triestine». Per quanto concerne invece i temi sui quali i cittadini si sono soffermati con maggiore frequenza, va citato innanzitutto quello che è stato definito «il pessimo stato delle strade dell'area di Prosecco e la mancanza di marciapiedi. Due situazioni – hanno evidenziato in tanti – che creano pericolo». È emersa poi ancora una volta l'emergenza dovuta alla mancanza di assistenza sanitaria in loco, essendo rimasto in servizio un solo medico di base. —



Il furgoncino del Comune mentre staziona a Prosecco

LA SFIDA

Dipiazza e Russo a confronto sul terziario

Una panoramica su esigenze e problematiche delle categorie del mondo terziario triestino, con l'obiettivo di dare un impulso alle politiche economiche della futura amministrazione. Questo l'obiettivo dell'incontro, in programma lunedì prossimo, con inizio alle ore 16.45, all'Antica Trattoria Suban, che vedrà confrontarsi, su vari argomenti di forte interesse per le aziende del comparto, le imprese aderenti alla Confcommercio giuliana e i candidati a sindaco Roberto Dipiazza e Francesco Russo. Il dibattito sarà condotto e moderato dal direttore del quotidiano "Il Piccolo", Omar Monestier.

Al fine di garantire il rispetto delle vigenti misure di sicurezza sanitaria, gli interessati a partecipare all'evento sono tenuti ad anticipare la loro presenza alle rispettive segreterie di riferimento entro le 17.30 del prossimo giovedì.

Si tratta di uno dei tanti incontri pubblici e dibattiti che in questi giorni stanno mettendo a confronto i vari candidati a sindaco di Trieste sui diversi temi di interesse per la città e per i triestini, e che andranno avanti nelle prossime settimane in vista delle elezioni amministrative del 3 e del 4 ottobre per il rinnovo del Consiglio comunale.

LE PROPOSTE DELLA CIVICA SUL DECENTRAMENTO

At lancia i "facilitatori" e le case di quartiere



L'incontro promosso da Adesso Trieste. Foto Francesco Bruni

Stefano Cerri

«Intendiamo ricostruire la fiducia della cittadinanza verso l'amministrazione»: così Adesso Trieste annuncia il suo nuovo programma di decentramento e partecipazione, lanciando simbolicamente da Sant'Antonio 5 nuove proposte improntate al coinvolgimento attivo dei cittadini. Il candidato Riccardo Laterza ripercorre l'esperienza della "piattaforma partecipata" del Comune di Trieste, facendo riferimento alle 4 versioni di ristrutturazione della piazza sottoposte due anni fa ai commenti dei cittadini: «Sono stati raccolti 74 commenti, per un coinvolgimento totale pari allo 0,036% della popolazione di Trieste: risultato finale? Fra le quattro scelte la decisione è andata totalmente in altre direzioni; non c'è nessun tipo di affidabilità e contatto, in questo modo si genera solo frustrazione e disinteresse».

Dall'esempio passato, ecco dunque la ricetta di At «per avvicinare nuovamente la politica ai cittadini»: «riforma del decentramento amministrativo» per portare le istituzioni in tutti i rioni «in modo funzionale, entro 15 minuti»; «introduzione dei facilitatori di quartiere», figura professionale ponte fra cittadini e Comune e coordinatore dei laboratori di cittadinanza, «riunioni fra cittadini di un luogo organizzate all'interno delle cosiddette "Case di Quartiere"», di cui ne sono state previste dieci, con poteri deliberativi per sostenere le Circoscrizioni («che passerebbero da 7 a 5»); «introduzione di un regolamento sulla cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei comuni urbani»; «maggiore trasparenza sugli Open data e ri-pubblicizzazione dei servizi essenziali, come l'acqua». —

Il capo della Mobile Cuciti lascia la Questura per un nuovo incarico a Milano. «Alto senso civico in città»

Omicidi, droga e traffici internazionali «Ma i triestini ci aiutano a vigilare»

L'INTERVISTA

Gianpaolo Sarti

L'omicidio Carli a Opicina e quello di via del Veltro con il cadavere nascosto nel balcone. E, da ultimo, quello di San Giacomo a Pasqua. L'accoltellamento in Scala dei Giganti con in mezzo la "banda del kalashnikov". I furti nelle ville del Carso e i saccheggi di medicinali in ospedale. E, ancora, la "banda di georgiani" specializzata nei colpi negli appartamenti. Poi rapine, spaccio e traffico di clandestini, per un totale di oltre 560 arresti e 670 denunciati. Dopo oltre quattro anni di servizio il capo della Squadra mobile Giovanni Cuciti, cinquant'anni, lascia Trieste per un nuovo incarico a Milano, dove guiderà la Divisione anticrimine. Al suo posto Antonio Sfameni, proveniente dalla Mobile di Messina. L'esperienza che più ha segnato Cuciti in questi anni, come si può immaginare, è la tragedia dei due agenti uccisi in Questura.

Anche lei ora approda a Milano, una piazza importante, come il suo predecessore Marco Calì e l'ex questore Giuseppe Petronzi. Trieste fa un po' da palestra?

«Trieste è un crocevia tra l'Europa orientale e l'Italia: qui più che altrove si affina l'attività professionale su più fronti investigativi, a cominciare dall'immigrazione clandestina e il traffico di stupefacenti lungo il confine».

Trieste è considerata una piazza tranquilla, con un basso livello di criminalità. Lei cosa ha osservato?

«Qui c'è una quantità minore di fatti gravi. Ma ciò è commisurato alla tranquillità intrinseca della città, dovuta all'elevato senso civico, alla cura del territorio e al rispetto delle istituzioni. I triestini quando si accorgono che c'è qualcosa che non va lo segnalano alle forze dell'ordine».

Qual è stato il caso più complicato su cui ha lavorato?

«L'omicidio Carli, a Opicina, ad esempio. Lì l'attività investigativa fu complessa: si partì con poco, perché all'inizio sembrava una rapina. Poi, con il coordinamento dell'autorità giudiziaria, abbiamo ricostruito a fondo i contatti della vittima riuscendo a scoprire il contesto e a individuare i criminali. Ma ci sono state altre attività di rilievo, come ad esempio l'indagine sui furti di farmaci tumorali all'ospedale Maggiore condotta assieme ai carabinieri».



Il capo della Squadra mobile Giovanni Cuciti. Il dirigente passa a Milano

L'elemento fondamentale è disporre di immagini, dunque di telecamere.

«È la prima cosa che si va a guardare. Le telecamere però sono anche uno strumento di prevenzione perché fanno da deterrente. A Trieste non tutte le zone sono adeguatamente servite».

Il contrasto al traffico di droga ha molto impegnato la Mobile in questi anni?

«Sì. Abbiamo constatato anche la presenza di corrieri che facevano base in regione per gestire grossi quantitativi di droga, soprattutto cocaina, comprata all'estero e venduta nel resto d'Italia».

Cosa ricorda di quel drammatico 4 ottobre 2019, in cui sono stati uccisi i due poliziotti?

«Ero dietro l'angolo della Questura quando a un certo punto ho ricevuto una telefonata da un collega che mi avvisava ché c'erano degli spari. Ho visto gli agenti con le armi in pugno, poi ho visto il ferito fuori (Meran colpito da un agente della Mobile, ndr) e i corpi dei due ragazzi a terra. È stato necessario mantenere un approccio freddo e distaccato per capire cosa fare subito e come. La Mobile ha svolto la parte investigativa e gli atti urgenti, ad esempio i sequestri delle armi e tutta l'attività immediata che ha consentito al pm e al procuratore, entrambi intervenuti sul posto, di redigere il fermo a carico dell'omicida. Abbiamo lavorato giorno e notte per ricostruire le fasi dell'omicidio e i fatti antecedenti. La difficoltà è stata mantenere lucidità in un momento di particolare coinvolgimento emotivo».

C'è la criminalità organizzata a Trieste?

«La città è un territorio di interesse legato agli investimenti che si stanno sviluppando. Ma non ci sono forme di manifestazione tipiche di altre zone italiane del Sud».

Cosa dirà di Trieste al suo successore?

«Che ha avuto la fortuna di essere destinato a Trieste, una delle città più belle d'Italia. Colgo l'occasione dell'intervista per ringraziare l'autorità giudiziaria, i colleghi della polizia e delle altre forze dell'ordine. In questi quattro anni e mezzo la Squadra mobile ha lavorato molto bene e serenamente con tutti». —



LA MOBILITAZIONE DI IERI IN PIAZZA BORSA

Protesta contro il green pass

Piazza della Borsa di nuovo piena di persone che ieri nel tardo pomeriggio hanno deciso di manifestare, munite di striscioni e cartelli, contro l'obbligo di green pass alla vigilia dell'introduzione, oggi, delle nuove regole relative al possesso della certificazione verde, soprattutto nei trasporti. Foto di Francesco Bruni

IL RICONOSCIMENTO PER L'IMPEGNO ECOLOGICO

Legambiente premia la Procura di Trieste

«Una sorpresa inaspettata che premia l'ufficio da me rappresentato e che può essere una punta di orgoglio per la città di Trieste, che può vantare una Procura considerata attrezzata in materia ambientale, tema prioritario secondo me oggi e dei prossimi anni». Così il Procuratore capo di Trieste, Antonio De Nicolo, ha commentato il premio conferito alla Procura da Legambiente per l'impegno in questo settore, nel corso di Festambiente, la storica manifestazione svoltasi a Rispescia (Grosseto) nei giorni scorsi. Il premio – una targa – non è stato ancora materialmente ricevuto dal Procuratore, che aveva seguito la cerimonia in via telematica, in collegamento con don Ciotti. Il riconoscimento è riferito a una operazione in particolare, denominata "Via della Seta", che ha fatto emergere un traffico di rifiuti con relativa frode fiscale da 300 milioni di euro e il trasferimento occulto in Cina di 150 milioni, resa nota il 16 giugno scorso. Una operazione particolarmente complessa e ancora in corso. —



LA SPACCATA NOTTURNA

Tentato furto di notte ai Fiori

Terzo tentativo di furto al ristorante "Ai Fiori" in piazza Hortis, nella notte tra lunedì e martedì. I ladri non ce l'hanno fatta a entrare nel locale, ma hanno rotto la porta. Si tratta di uno dei tanti furti o tentativi di furto avvenuti ai danni di locali del centro città, e non solo, negli ultimi giorni.

IN BREVE

Sindacati e sanità

Il personale di Ortopedia: «Avviare il confronto»

Un incontro urgente con il direttore di Asugi Antonio Poggiana per affrontare le criticità denunciate dal personale della Struttura complessa Clinica Ortopedica. Fials Confsal, Cgil, Cisl e Nursind hanno inviato la richiesta dopo l'assemblea sindacale tenutasi ieri con gli operatori del reparto, nel corso della quale sono emerse importanti carenze di organico di infermieri e Oss. Se l'Azienda non dovesse convocare l'incontro sindacale, verrà attivato lo stato di agitazione. — AN. PI.

Ambiente

Incontro promosso dalla Diocesi

Nel quadro delle iniziative promosse dalla Diocesi in vista della 49esima Settimana sociale dei cattolici italiani che si terrà a Taranto dal 21 al 24 ottobre su "Il pianeta che speriamo", domani alle 18, al Centro pastorale Paolo VI, in via Tigor 24/1, si terrà una tavola rotonda su "L'idrogeno e la transizione energetica: realtà e prospettive per Trieste". Introduzione del vescovo Crepaldi ed Ettore Malnati. Tra i tanti interventi quelli di Zeno D'Agostino. Evento anche in streaming.

Università e Ogs

Master sulla crescita blu Aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del master sulla crescita blu sostenibile, organizzato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - Ogs e dall'Università di Trieste. Gli aspiranti partecipanti avranno tempo fino al 7 ottobre per inviare la propria candidatura. Verranno selezionati 25 studenti provenienti da diversi settori, biologia, ingegneria, architettura e pianificazione urbanistica. Per info: bluegrowth.inogs.it e masterbluegrowth@inogs.it.

Comune

Uso palestre scolastiche: domande entro il 15

Il Servizio gestione Patrimonio immobiliare del Comune informa che mercoledì 15 settembre è l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di utilizzo delle palestre scolastiche comunali e di competenza dell'Edr, delle palestre e pista indoor di atletica leggera dello stadio Rocco, della palestra Cobolli di via della Valle e della palestra di largo Niccolini per la stagione sportiva 2021-2022. Le domande vanno inviate tramite e-mail all'indirizzo palestre@comune.trieste.it.

LE ELEZIONI NEI COMUNI

Tutti i candidati e le liste

Verso il voto

Doppia sfida sul territorio giuliano in occasione della tornata elettorale che il 3 e il 4 ottobre chiamerà alle urne i cittadini di Trieste e Muggia Oltre mille le persone che puntano a uno scranno

Giovanni Tomasin / TRIESTE

A Trieste il centrodestra difende il sindaco uscente e il centrosinistra guida l'assalto al palazzo. A Muggia il centrosinistra punta i piedi per restare in municipio e il centrodestra prova il colpo mancino. È la partita speculare delle elezioni amministrative del prossimo 3-4 ottobre negli unici due Comuni ad andare al voto in provincia. Per la cittadina rivierasca si tratterà di un turno unico, mentre nel capoluogo – in assenza di vincitori a colpo secco – si andrà al ballottaggio del 17-18 ottobre. Al di là dei nomi noti, parteciperanno a questa tornata oltre 1000 cittadini, candidati in tutte le liste nei due Comuni.

Ieri alle 12 si è chiusa la fase di presentazione delle liste. A Trieste i candidati saranno 10, appoggiati in tutto da 21 formazione. Nel capoluogo andrà in scena, da un lato, la scommessa del quarto mandato per il sindaco uscente Roberto Dipiazza (quinto se si conta Muggia), dall'altro quella del candidato del centrosinistra Francesco Russo e il suo progetto del Punto franco.

Oltre ai due schieramenti più corposi, però, la tornata triestina sarà anche un'occasione per il M5s triestino di misurare la propria forza, la candidata e Alessandra Richetti, oltre che l'esordio di una serie di interessanti e diversi esperimenti civici: da Adesso Trieste a Futura, passando per Trieste Verde e autonomisti con approcci antitetici come Podemo e Tlt. Restano aperte le puntate su eventuali apparentamenti.

A Muggia sarà il centrosinistra a difendere, ma non con il sindaco uscente. Nei mesi scorsi il Pd muggesano ha preferito il vicesindaco Francesco Bussani alla sindaca uscente Laura Marzi. Il centrodestra cercherà di battere Bussani contrapponendogli il vicesindaco uscente di Trieste, il leghista Paolo Polidori. A questi si aggiungono la civica della lista Meio Muja, Roberta Tarlao, alla guida della costellazione del "Terzo polo" e Maurizio Fogar del triestino circolo Miani: sarà il candidato della lista "Muggia", sorella di Trieste Verde. —

IN CORSA GLI ASPIRANTI PRIMI CITTADINI DI 38 AMMINISTRAZIONI PER 405 MILA PERSONE

A PAGINA II

DIECI CANDIDATI SINDACO E 21 LISTE IN LIZZA PER IL "GOVERNO" DI PIAZZA UNITÀ

A PAGINA IV

Tutte le sfide

LE REGOLE

La legge regionale



Le elezioni comunali in Fvg sono disciplinate dalla legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19 (Disciplina delle elezioni comunali e modifiche alla legge regionale 28/2007 in materia di elezioni regionali), che riunisce in un unico testo tutta la normativa in materia (sistema elettorale, procedimento elettorale, regime delle spese e propaganda elettorale). Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco, alla scadenza del secondo mandato non è immediatamente rieleggibile alla medesima carica nello stesso ente; nei comuni sino a 2000 abitanti sono consentiti al sindaco tre mandati consecutivi.

AGEVOLAZIONI

Le firme raccolte



La situazione eccezionale ha suggerito anche alcune agevolazioni in materia di raccolta firme. Sempre in deroga alle normali disposizioni in materia di numero di sottoscrizioni richieste per la presentazione delle liste, è stato eliminato l'obbligo di raccogliere le sottoscrizioni per i comuni fino a tremila abitanti. Ed è stato ridotto, nei comuni con maggiore popolazione, il numero minimo e massimo di sottoscrizioni necessarie alla presentazione delle candidature: si andava da 116 a 350 per le comunali di Trieste, da 10 a 30 per i comuni da 3.001 a 5mila abitanti.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021 – I COMUNI AL VOTO IN FVG

PROV. GO - Comune di **Grado**



Sindaco uscente **Dario Raugna** ● (lista civica)

PROV. GO - Comune di **Moraro**



Sindaco uscente **Umberto Colombo** ● (lista civica)

PROV. GO - Comune di **Romans d'Isonzo**



Sindaco uscente **Davide Furlan** ● (lista civica)

PROV. GO - Comune di **San Pier d'Isonzo**



Sindaco uscente **Riccardo Zandomeni** ● (lista civica)

PROV. PN - Comune di **Castelnovo del Friuli**



Sindaco uscente **Juri Del Toso** ● (lista civica)

PROV. PN - Comune di **Chions**



Sindaco uscente **Renato Santin** ● (lista civica)

PROV. PN - Comune di **Cordenons**



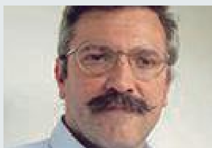
Sindaco uscente **Andrea Delle Vedove** ● (centrodestra)

PROV. PN - Comune di **Erto e Casso**



Sindaco uscente **Antonio Carrara** ● (lista civica)

PROV. PN - Comune di **Pinzano al Tagliamento**



Sindaco uscente **Emanuele Fabris** ● (lista civica)

PROV. PN - Comune di **PORDENONE**



Sindaco uscente **Alessandro Ciriani** ● (centrodestra)

PROV. PN - Comune di **Pravisdomini**



Sindaco uscente (**Davide Andretta** ● (lista civica)

PROV. PN - Comune di **San Quirino**



Sindaco uscente (commissario) **Claudio Colussi**

PROV. PN - Comune di **San Vito al Tagliamento**



Sindaco uscente **Antonio Di Bisceglie** ● (centrosinistra)

PROV. PN- Comune di **Vajont**



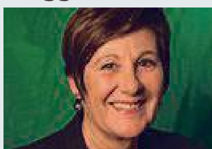
Sindaco uscente **Lavinia Corona** ● (lista civica)

PROV. PN - Comune di **Vivaro**



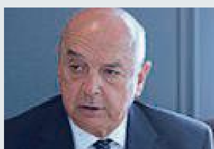
Sindaco uscente **Mauro Candido** ● (lista civica)

PROV. TS - Comune di **Muggia**



Sindaco uscente **Laura Marzi** ● (centrosinistra)

PROV. TS - Comune di **TRIESTE**



Sindaco uscente **Roberto Dipiazza** ● (lista civica)

LEGENDA

- ● COALIZIONE DI **CENTROSINISTRA**
- ● COALIZIONE DI **CENTRODESTRA**
- ● **LISTA CIVICA**



CROMASIA

A Trieste e Pordenone si aggiungono decine di altre amministrazioni, otto delle quali sotto i mille abitanti. Per soli quattro municipi possibile la necessità del ballottaggio

In 38 Comuni al voto per eleggere i sindaci di 405 mila cittadini

FOCUS

Marco Ballico / TRIESTE

Un totale di 38 comuni del Friuli Venezia Giulia, che coprono una popolazione di quasi 405mila persone, andranno al voto il prossimo 3 e 4 ottobre per il rinnovo di sindaci e assemblee. Si tratta di 34 amministrazioni con meno di 15mila abitanti e di 4 che superano invece quella quota e che dunque, secondo le norme elettorali, potrebbero essere coinvolte pure nel secondo turno.

Sarà una chiamata alle urne dominata da liste civiche e tematiche locali, con le eccezioni dei comuni più grandi. A Trieste si guarda anche oltre, dopo che l'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha proposto l'idea del laboratorio del centrodestra, un gruppo unico che unisca Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia (ma i meloniani sono non poco freddi). I due appuntamenti principali sono quelli di Trieste e Pordenone, i due comuni capoluogo a guida centrodestra, ai quali si aggiungono, sopra i 15mila abitanti, anche Cordenons e San Vito al Tagliamento. Sopra i 10mila residenti al voto anche Latisana e Muggia, all'interno di un gruppo di altri 34 comuni (21 della provincia di Udine, 8 di Pordenone, 4 di Gorizia – Grado, Moraro, Romans e San Pier – e appunto Muggia in provincia di Trieste), di cui 8 sotto i 1.000 abitanti (in coda, con 134, c'è Drenchia nelle Valli del Natisone).

La tornata elettorale, inevitabilmente, deve tenere conto della pandemia. Come previsto dalla legge regionale 6 del 14 maggio 2021, al fine di assicurare il necessario distanziamento sociale per prevenire il contagio da Covid, le operazioni si svolgeranno, sia nel primo che nell'eventuale secondo turno, domenica dalle 7 alle 23 e lunedì dalle 7 alle 15. Gli eventuali ballottaggi sono in programma due settimane dopo il 3 e 4 ottobre, ossia il 17 e il 18.

La decisione del rinvio dalla primavera all'autunno è conseguenza dell'emergenza sanitaria dei primi mesi dell'anno. In aprile, all'interno del pacchetto di norme del capo IV del ddl 130 "Multisettoriale" in materia di autonomie locali, sicurezza,

Tutte le sfide

PROV. UD - Comune di **Aiello del Friuli** — Sindaco uscente **Andrea Bellavite**

PROV. UD - Comune di **Bagnaria Arsa** — Sindaco uscente **Cristiano Tiussi**

PROV. UD - Comune di **Bertiolo** — Sindaco uscente **Eleonora Viscardis**

PROV. UD - Comune di **Comeglians** — Sindaco uscente **Stefano De Antoni**

PROV. UD - Comune di **Dogna** — Sindaco uscente **Simone Peruzzi**

PROV. UD - Comune di **Drenchia** — Sindaco uscente **Francesco Romanut**

PROV. UD - Comune di **Latisana** — Sindaco uscente **Daniele Galizio**

PROV. UD - Comune di **Majano** — Sindaco uscente **Raffaella Paladin**

PROV. UD - Comune di **Moimacco** — Sindaco uscente **Enrico Basaldella**

PROV. UD - Comune di **Palazzolo dello Stella** — Sindaco uscente **Franco D'Altilia**

PROV. UD - Comune di **Palmanova** — Sindaco uscente **Francesco Martines**

PROV. UD - Comune di **Paularo** — Sindaco uscente **Daniele Di Gleria**

PROV. UD - Comune di **Porpetto** — Sindaco uscente **Andrea Dri**

PROV. UD - Comune di **Resiutta** — Sindaco uscente (**Francesco Nesich**

PROV. UD - Comune di **Ronchis** — Sindaco uscente (dimissionario) **Manfredi Michelutto**

PROV. UD - Comune di **Ruda** — Sindaco uscente **Franco Lenarduzzi**

PROV. UD - Comune di **San Giorgio di Nogaro** — Sindaco uscente (dimissionario) **Roberto Matiussi**

PROV. UD - Comune di **Sauris** — Sindaco uscente **Ermes Petris**

PROV. UD - Comune di **Tarcento** — Sindaco uscente **Mauro Steccati**

PROV. UD - Comune di **Torreano** — Sindaco uscente **Roberto Sabbadini**

PROV. UD - Comune di **Torviscosa** — Sindaco uscente (**Roberto Fasan**

corregionali all'estero e funzione pubblica, l'aula, su proposta della giunta, ha approvato una normativa a carattere temporaneo, giustificata dal perdurare della pandemia, limitatamente al turno elettorale 2021 e in deroga alla normativa vigente, che ha aperto una finestra elettorale utile per il rinnovo degli organi comunali nel secondo semestre dell'anno, tra il 12 settembre e il 14 novembre. A inizio agosto la giunta ha scelto in autonomia. «Abbiamo ritenuto giusto andare avanti per la nostra strada anche per dare finalmente certezze agli elettori, alle amministrazioni e ai candidati», la spiegazione di Roberti rispetto all'anticipo di un'agenda poi ufficializzata anche a livello nazionale. Durante l'estate il dibattito sulle date delle amministrative era tra l'altro diventato terreno di scontro politico. Da una parte in particolare il Pd, con alcuni sindaci che avevano caldeggiato, in un'ottica anti-contagio, l'anticipo al 26 e 27 settembre. Nel centrodestra, a partire dalla Lega, era prevalsa la contrarietà all'ipotesi di voto in settembre, tanto che Matteo Salvini aveva ribadito che le date migliori sarebbero state il 10 e 11 ottobre. Alla fine si è optato per il compromesso.

L'emergenza sanitaria ha causato il rinvio dalla primavera all'autunno

Sarà una chiamata alle urne dominata da liste civiche e tematiche locali

Quattro le località coinvolte nella provincia di Gorizia, compresa Grado

La situazione eccezionale ha suggerito poi alcune agevolazioni in materia di raccolta firme. Sempre in deroga alle normali disposizioni in materia di numero di sottoscrizioni richieste per la presentazione delle liste, è stato eliminato l'obbligo di raccogliere le sottoscrizioni per i comuni fino a 3mila abitanti. Ed è stato ridotto, nei comuni con maggiore popolazione, il numero minimo e massimo di sottoscrizioni necessarie alla presentazione delle candidature: si va da 116 a 350 per le comunali di Trieste, da 66 a 200 per Pordenone, da 33 a 100 sopra i 10.000 abitanti, da 20 a 60 tra 5.001 e 10mila, da 10 a 30 da 3.001 a 5mila. La sfida più attesa è naturalmente quella di Trieste. Da una parte il sindaco uscente, Roberto Dipiazza, che punta al quarto mandato sostenuto da una coalizione di centrodestra; dall'altra lo sfidante, il consigliere regionale del Pd Francesco Russo, candidato sotto il simbolo civico Lista Russo-Punto Franco. Sono i favoriti di una corsa a dieci che comprende pure Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Alessandra Richetti (M5S), Franco Bandelli (Futura), Tiziana Cimolino (Verdi e Sinistra in Comune), Giorgio Marchesich (Federazione Tlt), Aurora Marconi (Trieste Verde), Arlon Stok (Podemo), Ugo Rossi (M3V). Negli ultimi giorni si sono ritirati Vito Potenza (Assemblea popolare), Giulio Melillo (Democrazia cristiana).

Corsa a dieci per il capoluogo regionale, a tre per la Destra Tagliamento

La scelta delle date è stata presa dalla giunta Fedriga in autonomia

Urne aperte il 3 e il 4 ottobre, il 17 e il 18 l'eventuale secondo turno

Simboli di partito anche a Pordenone. Quattro (ovvero tre) gli aspiranti alla poltrona di sindaco: Alessandro Ciriani (Pordenone Cambia, FdI, Lega, Fi, Progetto Fvg), Gianni Zanolin (Pn, Articolo Uno, M5S, La Civica e il Bene Comune), Vitto Claut e Anna Ciriani (AmiAmo Pordenone), che è stata esclusa in serata. Alessandro Ciriani è l'uscente che punta al bis, Zanolin lo scrittore ex braccio destro di Sergio Bolzonello nel decennio 2001-2011 che unisce dem e grillini, L'esclusa Ciriani, la "sexy professoressa", è nota per le ospitate nei salotti televisivi e per la sua immagine trasgressiva, Claut è l'outsider contro Green pass e obbligatorietà del vaccino. —

IL CALENDARIO

La decisione



La decisione del rinvio dalla primavera all'autunno è conseguenza dell'emergenza sanitaria dei primi mesi dell'anno. In aprile, dentro il pacchetto di norme del capo IV del ddl 130 Multisettoriale in materia di autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero e funzione pubblica, l'aula, su proposta della giunta, ha approvato una normativa a carattere temporaneo, giustificata dal perdurare della pandemia, per il solo turno elettorale 2021 e in deroga alla normativa vigente, che ha aperto una finestra tra il 12 settembre e il 14 novembre. A inizio agosto la giunta ha scelto in autonomia.

LE PROSPETTIVE

Il laboratorio



La prossima tornata elettorale, il 3 e il 4 ottobre con eventuale ballottaggio due settimane più tardi, costituirà una chiamata alle urne dominata da liste civiche e tematiche locali, con le eccezioni rappresentate dei comuni più grandi. A Trieste per esempio si guarda anche oltre, dopo che l'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha proposto qualche settimana fa l'idea del laboratorio del centrodestra, un gruppo unico che unisca Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia: anche se i meloniani su questo fronte si sono mostrati assai poco interessati.

La sfida nel capoluogo

Oltre 800 candidati per l'aula di Trieste: 10 aspiranti sindaco e 21 liste in corsa

Dipiazza punta al quarto giro, Russo scommette sul cambio
I 5 stelle da soli in mezzo alla schiera di civici ed ecologisti

Giovanni Tomasin
Lilli Goriup

Alle 12 di ieri gli uffici hanno chiuso la possibilità di presentare le liste di candidati, sancendo così il panorama (quasi) definitivo delle elezioni comunali del 3 e del 4 ottobre: 10 candidati sindaco, 21 liste, oltre 800 candidati al Consiglio comunale. In corsa ci sono tutti i nomi che abbiamo imparato a conoscere in questi mesi, con le formazioni a loro sostegno. Unica eccezione la mancata presentazione di Triesteuropea di Alessandro Claut che, nonostante il recente approdo al centrodestra, non è riuscita a chiuder la lista: «Non ci hanno aiutati», dice l'ex candidato. Nell'ultima ora prima della chiusura, ieri mattina, l'ingresso sotto i portici di palazzo era percorso da un quieto viavai. La candidata del M5s Adriana Panzera scende la scalinata dopo aver consegnato tutta la documentazione per Comune e circoscrizioni: «Siamo partiti alla grande perché abbiamo raccolto le firme in un lampo, ma la parte burocratica della chiusura delle liste ha richiesto molto scrupolo», spiega. Nell'aula del Consiglio, insolitamente silenziosa, siedono ai due banchi della segreteria generale i rappresentanti della civica di centrodestra Noi con l'Italia, l'onorevole Renzo Tondo e Mirko Martini, e due persone incaricate dalla coalizione di centrosinistra, Daniele Villa e Vera Spanghero. A margine Tondo commenta: «Andiamo a sostegno di Dipiazza, una lista di 30 candidati, oltre la metà giovani, di cui sono orgoglioso». Villa spiega la soluzione scelta: «Abbiamo presentato tutte le liste a sostegno di Francesco Russo, era più sensato farlo a livello di coalizione». Il lavoro degli uffici in questi giorni è stato martellante. L'assessore Michele Lobianco si aggira fra i banchi e riflette: «Se per presentarsi bastano 160 firme, in teoria ogni condominio di Trieste avrebbe potuto avere un candidato sindaco». Infine il vicesegretario comunale Fabio Lorenzut, regista delle operazioni, tira le somme della giornata: «Una bella maratona che compiamo ogni cinque anni. Anche questa volta è andata bene, si è svolto tutto in regolarità. Il verdetto finale, come sempre, spetta alla commissione elettorale circondariale che dirà quali sono le liste ufficialmente ammesse». L'esito è atteso nei prossimi giorni.


Le operazioni in Comune. Nella pagina precedente il Municipio. Bruni

Chi sono dunque i nomi e le liste? Un rapido riassunto. Roberto Dipiazza sarà appoggiato dalla "Lista civica Dipiazza per Trieste" e dalla coalizione di centrodestra composta da Forza Italia, Lega Salvini Fvg, Fratelli d'Italia, Noi con L'Italia e Cambiamo Trieste. Anche il rivale di centrosinistra, Francesco Russo, potrà contare sulla sua lista «Punto Franco», supportata da Pd, Trieste 21-26, Partito Animalista, Noi Pensionati Assieme e Uniti per un'altra città. Ci saranno poi la candidata sindaco Alessandra Richetti del Movimento 5 Stelle; Franco Bandelli di Futura e Riccardo Laterza di Adesso Trieste-Patto per la città. Tra gli ecologisti troviamo Tiziana Cimolino per Sinistra in Comune e Europa Verde-Verdi Trieste e Aurora Marconi per la civica Trieste Verde. Infine, Giorgio Marchesich sarà in corsa con la Federazione per l'indipendenza del Tlt; Arlon Stok con Podemo e Ugo Rossi con il movimento no-vax "3V, Verità e Libertà". Il "giallo" di Triesteuropea, invece, verrà sciolto in una conferenza stampa che Claut ha convocato per domani: «Finché ero candidato sindaco bastavano i 30 nomi che avevamo – anticipa –. Ma il nostro ingresso nel centrodestra ha richiesto più candidati e a noi mancavano 4 donne. Abbiamo chiesto aiuto agli altri partiti della coalizione, ma non ci hanno aiutato per una serie di ripicche e gelosie. Una grande delusione». —

ALESSANDRA RICHETTI PER IL MOVIMENTO 5 STELLE



ALESSANDRA RICHETTI
CANDIDATA SINDACO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Richetti è attualmente presidente della Sesta circoscrizione. Lavora all'ateneo, ha svolto attività di volontariato a contatto con i bimbi

La candidata del M5s è Alessandra Richetti. È presidente uscente della Sesta circoscrizione, quella di San Giovanni, dove ha puntato molto su progettualità e partecipazione dei cittadini. Non ha precedenti esperienze politiche. Nata a Trieste nel '63, ha conseguito la maturità scientifica ed è da diversi anni un'esperta informatica: in questo settore lavora come tecnico all'Università. In passato ha svolto attività di volontariato come educatrice a contatto con i bambini.



MOVIMENTO 5 STELLE

DANIELIS ELENA
SCORZATO STEFANO
PANZERA ADRIANA
GAMBINI ABEL
SLATICH ILARY
STARC IVO
MILIC MONIKA
RINALDI MASSIMO
ORLANDO LIMA VIVIANA PATRICIA
LISI LAURA
GASPERI WALTER
GREGORIS CRISTINA
CERNE MARIO
DE STEFANO MARJANA
GARCIA MURGA OSCAR RENE
MEDICA SILVANA
DE BORTOLI DANIELE
PINNA ROSANNA
SPORTIELLO VINCENZO
CHERSI FRANCESCA
GIANNELLI PASQUALE
BELTRAME GAYA
POLDRUGO MASSIMILIANO
SERPO CELESTE
COVALERO FULVIO
CHERSI FLORA
SVIGELJ VALENTINO
DECIMANI BARBARA
CHIANCONE ALFONSO
RAVASI ANTONELLA
ROTTA FRANCESCO
BARBURINI ALESSANDRO
GALATI GARRITTO GIOVANNI
BASO WALTER
BALDASSIN FLORIANO
BASSO DOMENICO
FORTE FABRIZIO
NOVELLI GIAMPAOLO

ROBERTO DIPIAZZA



ROBERTO DIPIAZZA
CANDIDATO SINDACO
DEL CENTRODESTRA

Il primo cittadino uscente punta al record del quarto mandato in città Sarebbe il quinto contando Muggia

Forte della sua esperienza amministrativa, il sindaco uscente Roberto Dipiazza si ripropone a capo del centrodestra. Classe 1953, imprenditore, si è fatto da sé iniziando a lavorare all'età di 15 anni. Ora punta al record del quarto mandato triestino: sarebbe il quinto contando Muggia, dove ha esordito in politica vincendo le comunali del 1996. Nel 2016 ha rinunciato al Consiglio regionale per ricandidarsi sindaco e strappare al centrosinistra Trieste.

TIZIANA CIMOLINO PER I VERDI – SINISTRA IN COMUNE



TIZIANA CIMOLINO
CANDIDATA SINDACO
DEI VERDI – SINISTRA IN COMUNE

Cimolino è medico chirurgo specializzato in fisiatria. Ex Pd, è una militante di lungo corso di Bioest e Legambiente

La leader dei Verdi Fvg Tiziana Cimolino è la candidata della coalizione formata dal "Sole che ride" e da Sinistra in Comune. Triestina, classe '60, medico chirurgo specializzato in fisiatria, è stata consigliera circoscrizionale (2006-11) con la Margherita e comunale (13-16) come rappresentante, in seno al Pd, del Forum "Acqua bene comune". Poi l'esperienza coi dem è finita. Ha una lunga militanza nelle associazioni, tra cui Bioest e Legambiente, dove siede nel direttivo.



VERDI SINISTRA IN COMUNE

ANDOLINA ANDREA
BEARZOT GABRIELLA
BEHRENS FREYA
BERGAGNA MARINO
CANCIANI MARCO
CASELLI MAURO
CATTARUZZA ROBERTO
CERNIGOI CLAUDIA
CHERMAZ MIRIAM
CIRCO LUCIA
CURRI LEO
DOVENNA DANIELE
FARES MOUNA
FERFOGLIA MASSIMILIANO
FERI FABIO
FLORA LUCREZIA
FURLANIČ IZTOK
GIACCHETTI ADRIANA
GUITIAN MABEL SANDRA
KNEIPP ALESSIO
KOBAU TATJANA
KOZMANN ARIANNA
LETIZIA SALVATORE
MARTINI IGOR
MIRCETA ADRIANO
NADRAMIJA NIKICA detta "NINA"
OLIVO ALESSANDRO
PACIUCCI GIANLUCA
PAGANI GIULIALBA
PASCHOS LAOKRATIS
PASQUA CAMILLA
PEZZA FILIPPO
PEZZA SABRINA
QUINTERO ROMERO MARIA SOFIA
STEVANIN LEONARDO
SIST ENRICO
VALENZA MANLIO
VISIOLI DENNIS
VUKELIC TED
ŽAGAR YARA



EUROPA VERDE-VERDI TRIESTE

GIORGI GIULIA
TONCELLI ELENA
PRAŠEL GIUSEPPE
BIBALO ROSSANO
CAPUZZO ALESSANDRO
PRIVITERA PAOLO
BAROCCO GIULIO
CARAVELLO CRISTIAN
CARAVELLO VANESSA
CERNIGOI ROBERTO
CRAGNOLIN ALESSANDRA
DELLA POLLA CLIO
FERNETICH BORIS
GIORGIANI ELISA
GIOVANNINI DANIELA
GOJANI ALKET
HAIPEL GIADA
ICARDI BRUNO
LUCCA RENE'
MAROTTA GIOIA
MONTECALVO SUSANNA
PAVLOVIC DANIEL
PRELESSI MARTINA MARIA ELISABETTA
RABRENOVIC DRAGICA
RICHTER PIERPAOLO
SAULE MASSIMILIANO
SOMMER RICCARDO
STRAIN FRANCO
TEKOVIC IRIS
TESOLIN ROBERTA
TREVISAN DORIANA
UKA PRANVERA
VISCOVICH ROBERTO detto VISCO
VIVODA ANDREA
ZAMPERLO GABRIELLA
ZUBELLI GABRIELLA
SANTORO MICHELE detto LINO

FRANCESCO RUSSO



FRANCESCO RUSSO
CANDIDATO SINDACO
DEL CENTROSINISTRA

L'ex senatore e attuale vicepresidente del Consiglio regionale è considerato il "papà" del Porto vecchio sdemanializzato

Francesco Russo, vicepresidente del Consiglio regionale e candidato del centrosinistra sotto il simbolo civico di Punto Franco, è dato come principale sfidante di Dipiazza. Cinquantadue anni, sposato con 4 figli, professore universitario, già vicepresidente di Area e senatore: nel 2014 un suo emendamento ha sdemanializzato Porto vecchio. Ha devoluto - ricorda - il 20% dello stipendio da parlamentare a Banca Etica per le giovani start-up e a Caritas in progetti per famiglie.

La sfida nel capoluogo

PER IL CENTRODESTRA

LISTA DIPIAZZA

ROSSI GIORGIO
GRILLI CARLO
PANTECA FRANCESCO DI PAOLA
RESCIGNO VINCENZO
CASON ROBERTO
CODARIN MASSIMO
RISMONDO STEFANO
DEGLI IVANISSEVICH FEDERICA
ALBERTI LORENZO
ALVAREZ SERRANO YANETH
BRESCELLI BRUNO
CARLI ALIDA
CECCO GIORGIO
DEL PRETE ADRIANO
DELL'AGATA GIAMPIERO
DOBRILLA ALESSANDRO
FABRIS MONICA
GAGGIA ALESSANDRA
GAZZANEO ROBERTO
GREGORI TATJANA
INVIDIA ANTONIO
LAKOSELJAC MATTEO
MAURI MARIALUISA
MIHAILOVIC LJUBICA (VIOLETTA)
NORBEDO STEFANO
ORRÙ MIRIAM
PARONUZZI ALESSANDRO
POLACCO SABRINA
RADESSICH RITA
RINALDI PATRIZIA
SABO FULVIO
SACCÀ FRANCESCA
SERBO ANTONELLA
SINCOVICH RAFFAELE
STUMPO FRANCESCO
TARANTO GIUSEPPE
TESSAROLO ALICE
TOGNOLLI MASSIMO
TREMUL FRANCESCO
WEBER MARINA

LEGA

TONEL SERENA
BERTOLI EVEREST
POLLI LUISA
RAZZA RADAMES
CANCIANI MONICA
SLOKAR DANILO
DECLICH MANUELA
GHERSINICH GIUSEPPE
DAL TOÈ BARBARA
CLAUDIO MICHELE
BIROLLA MARIA CRISTINA
SAIN ROBERTO
RINALDI ANTONELLA
BETTIO FRANCESCO
MIHAJLOVIC RADMILA
BERNOBICH STEFANO
CANZIAN EVELINE
TITTONEL MAURO
RABACCIO PAMELA
COLOMBIN CLAUDIO
KVESTO FLAVIA
PASTORE SABINO
FIERAMONTI DANIELA
LEDI RICCARDO
FERRARI AMALIA
BESTIACO MICHELE
BUSICO MAURA
TOZZI RAFFAELE
QUINZ EMMANUELA
PELLARINI ANDREA
KELEMEN ALESSIO
DOZ MICHELE
GRECO DAVIDE
MOGLIA WALTER
MARCHIÒ LUNET SERAFINO
RUSSO ANTONIO GERARDO
PRELZ MARCO
TUTTA PAOLO
GHERBASSI IVO
MINA SERGIO

FRATELLI D'ITALIA

CINQUEPALMI GABRIELE
LODI ELISA
PORRO SALVATORE
MATTEONI NICOLE
DE BLASIO MAURIZIO
BERTINI MANUELA
NASTI GIOVANNI
ZEBOCHIN ARIANNA
BERTOLI FEDERICO
COMAR FEDERICA
DUBS ROBERTO
CRISMANI CRISTIANA
MEDAU MARCELO
DE GAVARDO CATERINA
PERINI PAOLO
DEMARCHI GIULIA
TREMUL CORRADO
FOCARDI FEDERICA
BOLELLI ROBERTO
FORNASARO DE MANZINI NICOLETTA
CACCIATORI PAOLO
MAJER DONATELLA
CONTE DENIS
RAMELLA PAOLA
ESPOSITO DOMENICO
SIDOTI CRISTINA MARIA TINDARA
FABIANI EDOARDO
FAVRETTO GIORGIO
GALGARO FABIO
GANGEMI SALVATORE
LOPREATO EMILIANO
MOSETTI DANIELE
PARRINI JACOPO GIOVANNI
PITACCO GIACHIN ANDREA
ROSSETTI BRUNO
TRAMONTINI MASSIMO
TRAPANI FULVIO
VANIA IGNAZIO
VARRECCHIA MASSIMO
VATTA STEFANO

FORZA ITALIA

POLACCO ALBERTO
BRANDI ANGELA
GIORGI detto GIORGIO LORENZO
LOBIANCO MICHELE
APOLLONIO GUIDO
BABUDER MICHELE
CAVAZZINI ANDREA
MARINI BRUNO
RUSSO GIOVANNI
ALZETTA DANIELA
ANTONIOLI ANTONIA VIRGINIA
BORDON DANIELE
CARBONERA ADRIANA
CASU ALESSANDRO
CORAL VALENTINA
DE DOMINICIS SAMANTHA
DI PINTO LAURA
DOGLIA ANASTASIA
FONDA STEFANO
FORINO GIUSEPPE
FRÖMMEL CLAUDIO
GASPARINA in COK ANTONELLA
LODI ALBERTO
MARIUCCI ANDREA
MIANI MARCO
MICHELLI ALESSANDRO
MIRABILE GIULIA
MONTINI ZIMOLO ANNALISA
NOVARINI PRISCILLA
ODORICO in ZUCCATO BARBARA
PANIC DRAGANA
PESARINO BONAZZA GIANLUIGI
PIERI LAVINIA
RAGUSIN MICHELA
SANCIN ALICE
SEMENZATO GIORGIO
SETTIMO VINCENZO
SGAI PAOLA
STULLE FABRIZIO
VASCOTTO MARCO

NOI CON L'ITALIA

MARTINI MIRKO
NATALE ELEONORA
VALERIO ALESSANDRO
PAPINUTTI EMILY
STOJANOVIC LAZAR
VEGLIACH CHIARA
MACCARI DE SMECCHIA FEDERICO
LA MONACA VANESSA
BEMBO DAVIDE
FEDRIZZI ASTRID
ARCIPRETE GIOVANNI
MUSILLI ENRICA
STIBELLI SERGIO
TREVISAN CORONA
MAZZANTI DAVIDE
PESARO COSTANZA
LAMACCHIA SILVANO
MUROLO MARIA CRISTINA
GHERGORINA GUIDO
GHERGORINA MONICA
VASSILICH MASSIMILIANO
MARTELLOS LORENZA
NAPPO DOMIZIANO
LAURIA BENEDETTA
MUSET CARLO
ZIO RITA
MARTURANO DOMENICO
BIRO MONIA
BARI MATTEO
DAMIANI DANIELE

CAMBIAMO TRIESTE

GABRIELLI MARCO
DEROSSI GIUSEPPINA
MAFFEI ELENA
MARINO LORENZO
PERICOLO GIULIA
PESCHIANI RONALD STEFANO
PUNTAFERRO CHRISTIAN
VIVIANI FRANCESCO
BALDI UMBERTO
BARUFFALDI LAURA
BERDINI MASSIMO
BONINI ROBERTO
BURLO GABRIELE
CHICCO GIOVANNI
CIUFFI ENRICO
CONTENTO LORIS
CRISTIN PAOLO
CROPPO FIDES
FERNETTI GIANCARLO
GLERIA ANDREA
LIGUORI MARTA
PAOLETTI GUALTIERO
PERICH MIRIAM
SANZIN MANUELA
SILLARI LUCA
TOMMASINI GIOVANNI
VORINI ELISABETTA
ZATTA MARTINA

PER IL CENTROSINISTRA

LISTA RUSSO-PUNTO FRANCO

ADRIANI MARTINA
ALTIN PAOLO
BAGGIOLI VIVIAN
CASSIO NICOLA
BIGOTTI DONATELLA
CHIEREGHIN WALTER
CARFORA PAMELA
DE CANDIA ELVIO detto ALEX BINI
CARLI DANIELA
DUNIS RINO
CHISSICH ROBERTA
FAGHI ELMI AHMED
COLELLA EMILIA
GRANIERI MAURIZIO
DAMIANI AMBRA
INGANNAMORTE MICHELE
VISINTIN DEKLIC FRANCESCA
LEGOVICH FEDERICO
DELLA TORRE MARINA
LODATO FILIPPO
DI LORENZO PATRIZIA
LUPO SALVATORE
KRASOVEC LUCAS LUCIA
MARZOLI ANDREA
MACHNICH MARTINA
PASINO ALBERTO
POLLANZ GIADA
PREDONZANI FABIO
ROSSETTI DANIELA
ROVEREDO GIUSEPPE detto PINO
SPONZA EMILA detta MILA
SCLIP GIORGIO
TADDEO GABRIELLA
SPONZA NICOLA
ZENNARO FLORIANA
SUBAN GUENTHER
TROST THOMAS
VIDA PATRICK
VIGOLO ELIA
ZIEGLER DANIELE

PARTITO DEMOCRATICO

FAMULARI LAURA
BARBO GIOVANNI
ABRAMI VERONICA (indipendente)
BESA NICOLO'
ARZON MARZIA
BONAZZA FABIO
CASTRO MORA OLGA LUCIA
BRESSAN LUCA
CHILÀ ROSARIA
ČOK ŠTEFAN
CORICCIATI MARINA
CREVATIN PIERO
DEPETRI DANIELA
FUMIS CORRADO
DI FEBO ZAFFANELLA SANDRA
GUAIANA MARCELLO
DIPACE LARA
GUIDO ANTONIO
GALOPIN ANNA
LANZA ROBERTO
GARDOSSI RITA
LILLINI JACOPO
MANDLER MANUELA
OREL SILVIO
PAGLIA MARIA LUISA
PAOLETTI FLAVIO (indipendente)
PENZO LIVIANA
RESSANI GIANCARLO
PUCCI ROSANNA
ROSSETTI COSULICH MARCO
REPINI VALENTINA
SALVATI LUCA
SPINELLI BARRILE VITTORIA
TODARO GIACOMO
MILLI MARIAGRAZIA
TRUGLIO SEBASTIANO
ZECCHINI LUISELLA
UKMAR STEFANO
URBANI LORENZO
VATTA DANIELE

TS 21-26

BULLO PIERINA
ARESCA FLAVIO
DOLHAR KATJA
BORGHESI ROBERTO
FIČUR EVA
BUT FERRUCCIO
FRONTALI ELIANA
CRISTELLI EMANUELE
GRIM ANTONELLA
DE VECCHI GIANMARIA
LEGHISSA GIULIA
DEPINGUENTE GIANFRANCO
LEVSTIK MIRJAM
GALAVERNA GIANLUCA
MARTINUZZI MARIA GRAZIA
LETTICH SILVIO
MUCCI MARIA PIA
MARTELLOZZO GIOVANNI BATTISTA
STARC CINZIA
MOČNIK PETER
VISENTINI MIMÌ
MOSCHITZ GABRIELE
VITRENKO OLENA
ROMANÒ EZIO
ZANOLLA CRISTIANA
SAADI ZOUBEIR
SAMEC FABIO
TODDE FRANCO BENIAMINO
VALENTINI CLAUDIO

UNITI PER UN'ALTRA CITTÀ

AURIEMMA RITA
BALDINI VERONICA
BRAVI CHIARA
RUTH CAMACHO JIMENEZ ELIANA
CASALIS LOREDANA
ČOK MIRTA
DRAGAN ELENA
MORENA SABRINA
PAROLARI LUANA
RANDACCIO MONICA
ZANIER VALENTINA
ZUPIN ODINEA
BERGAMINI MARCELLO
CERIANI NICOLO'
DAMBROSI ROBERTO
DELL'ACQUA GIUSEPPE detto PEPPE
DI FRONZO FRANCESCO
FERLUGA GIORGIO
FRANCAVILLA MARIO ANDREA
FUCCARO SERGIO
INDRIO ARMANDO
MASE' MARINO
METZ ROBERTO
MILAZZO PAOLO MARIA
PAGLIEI VALENTINO
PERSOGLIA SERGIO
QUARANTOTTO DOMENICO
ROSSI ROBERTO
ROVINA FULVIO
SPANGHERO FRANCESCO

PARTITO PENSIONATI

ZAPPADOR DINO
SAMEC DAVIDE
LIZZUL ALESSIO
ARMAROLI DARIO
HRISTOVA AKKAD MILENA
ANGLANI CATERINA
ARZON BARBARA
CALDAROLA CRISTINA
GRIECO ELENA RENATA
KRETZSCHMAR MIROSLAVA
MERLINI MICAELA
PARLADORI PIA
RUOCCO RACHELE
SCHIRÒ SALVATRICE
URBANI LILIANA
BOZIEGLAV FABIO
CAVALIERO FULVIO
FORTUNA MARINO
GASCO MORENO
LONZA MARINO
PALCICH ALESSANDRO
MACHELLA ROBERTO
MARZOCCA MICHELE
MONTANARI FULVIO
PERRI GIANFRANCO
ROVINA FAUSTO
RUSSO LUCA
SCIARRINO ITALO
SEGATO ANGELO
SLAVEC WALTER

PARTITO ANIMALISTA

RESTAINO MARCO
VOLPI STEFANO
MAJCAN CINZIA
ZACCARIA MARCO
FABRIS DAVIO
PIPAN DANIELA
GENTILLI LARA
POPENDA FEDERICA
FREZZA PIERPAOLO
ZANCANELLA CARLO
SANCIN CINZIA
INCISO FRANCESCO
RAIA EVA
BREŠKIĆ DOROTEA
DE BONI - CARLEE CHIARA
DIVINCENZO MARCO
JEVTIĆ MICHAEL
DI MAURO VIVIANA
D'ORIA MICHELANGELO
FELICE MASSIMO
TAMMARO VINCENZO
MARSICH LENART
TRAMONTANO ANTONIO
BELLESE FABIOLA
ACQUAVITA ALESSANDRO
SPINELLI PETRA
MICHELETTI NICOLAS

La sfida nel capoluogo

FRANCO BANDELLI PER FUTURA



FRANCO BANDELLI
CANDIDATO SINDACO
DI FUTURA

Papà della Bavisela e organizzatore di grandi eventi, è stato assessore prima di fondare Un'altra Trieste

Futura candida Franco Bandelli. Triestino, classe '60, imprenditore, ha inventato la Bavisela, organizzato il Capodanno sotto Illy e altri grandi eventi. Ha guidato Azienda di promozione turistica provinciale e Aiat. Entrato in Consiglio comunale nel 2001 in quota An, è stato assessore ai Lavori pubblici dal 2006 al 2009, si è dimesso dalla giunta Dipiazza bis fondando Un'altra Trieste. Nel 2018 è stato il primo non eletto in Consiglio regionale per Progetto Fvg.



FUTURA

SACELLINI MICHELE
DE GIOIA ROBERTO
RUSCONI RINA ANNA
IOGNA PRAT SABRINA
FERNANDELLI SAMANTHA
BORGHEGGIANO FRANCESCA
FRASCHETTI ANNA LUCIA MARIA
BLEGI DAVIDE
COSOLI ALESSANDRO
SIRIANI EMANUELA
SAXIDA STEFANO
NARDUZZI GIANPIETRO
VIDONIS DIEGO
DEL ZIO ENRICA
MIHALJ MERCEDES
FARNETI MARIALUISA
KLINGENDRATH SILVIA
DELVECCHIO MICHELE
BASSANESE DANIELA
CHERRI ADRIANO
GIONA MANLIO
JUGOVAC ELDA
DE MATTIA TOFFOLI CLAUDIA
INDRIGO WALTER
ROZZA VITTORIO
MOTTADELLI ANDREINA
VALLE PAOLA
TANCREDI ALESSANDRA
GOSDAN SILVIO
SERBOTTINI LUIGI
ANGELINI PAOLA
STEFANI LIVIANO
PROSPERI GIACOMO
SAIN GIORGIO
SFERCO ARIANNA
MANOLE MIHAELA
RIGO MANUELA
SAVRON ORNELLA
GARASSICH PETER
BURNI JEFFREY

RICCARDO LATERZA PER ADESSO TRIESTE



RICCARDO LATERZA
CANDIDATO SINDACO
DI ADESSO TRIESTE

Laterza ha 28 anni ed è del rione di Gretta: laureato in Urbanistica è ricercatore all'Istituto internazionale di sociologia a Gorizia

At candida a sindaco Riccardo Laterza: 28 anni, del rione di Gretta, fa il ricercatore all'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. Ha studiato Urbanistica allo Iuav di Venezia e al Politecnico di Milano, conseguendo entrambe le lauree con lode. Al contempo ha militato nelle associazioni studentesche sin dal liceo. Nel 2016 ha lanciato Tryeste, soggetto "progenitore" dell'attuale civica. Nel 2018 ha organizzato il corteo antifascista "fiume" da migliaia di manifestanti.



ADESSO TRIESTE

MASSOLINO GIULIA
VERDIANI MATTEO detto THEO
VILEVICH FRANCA
ZADNICH FEDERICO
ČANDEK DANA
NICOLINI KEVIN
LONZA LAURA
ZUCCOLO DEAN
CHIARELLI BARBARA
BRATTOLI BARTOLOMEO detto LEO
KAKOVIC GIORGIA
MONTI FEDERICO
MARCHI LILIANA detta LILLI
VISINTINI CARLO detto CIARS
NEGRU IULIA DANIELA
DAVÌ RENATO
METUS ANNALISA
CIABATTI GIULIO
KNAFLICH CRISTIANA
RISMONDO ANDREJ
BORCA DEBORAH
DEGANUTTI PAOLO
NOVEL MICHELA
VACCAREZZA TOMMASO
NOVATI MASSIMILIANA GAIA detta GAIA
SKIPINA SLAVISA detto SLAVI
PICCIONI ANNA
CAPERCHI FABRIZIO
VENCHIARUTTI PAOLA
IERNETTI CARLO
SANSON VANESSA
CASTELLANETA DARIO
BULZIS LUISA detta SUSY
CALCINARI MARINO
GAIOLA GIULIA
BASTIANI WALTER
TALARICO ELENA
BRAINI MASSIMO
VESNIC LEYLA
TESTA FABRIZIO

ARLON STOK PER PODEMO



ARLON STOK
CANDIDATO SINDACO
DI PODEMO

Stok ha vissuto all'estero ed è esperto in design industriale Ha diretto "Triest Ngo" prefiggendosi la difesa dei diritti civili

Arlon Stok è il candidato sindaco di Podemo. Nato a Trieste nel 1985, ha vissuto all'estero. Attualmente lavora nell'amministrazione – settore in cui ha un master – di una ditta triestina di medie dimensioni. È specializzato inoltre in design industriale. Dal 2013 al 2015 ha diretto la non-profit "Triest Ngo", che si prefigge di difendere i diritti umani e civili dei triestini in sede internazionale: ente tramite cui nel 2018 ha portato a Trieste l'ex esperto Onu Alfred de Zayas.



PODEMO

PALCINI PATRIZIA
FRANK MARCO
RUPEL TANJA
DANIELI ARTHUR
BRUNI IPPOLITA
MACCHIORO MATTEO
CORONICA SARA
BARNOBI LUCA
CESCUTTI LIVIA
GHIETTI FRANCO detto FRANK GET
BERGINC ARIANNA
KLUN ANDREA
STEPANCICH MARTINA
FIERRO STEFANO
PEROSSA FULVIA
DEGRASSI GIANPAOLO
SALVADOR GIOVANNA
VALERIO ALESSANDRO
BARNOBI GIULIA
VENTIN ANDREA
ZORATTO NIKOS
PATRUNO FEDERICO
RAPOTEC LUCA
GEROLINI STEFANO
CHERVATIN RENATO
TOSCAN STEFANO
LUCCHESE GIOVANNI FRANCESCO
MANZUFFA SPYRO
ANDRETA ROMEO

UGO ROSSI PER 3V VERITÀ LIBERTÀ



UGO ROSSI
CANDIDATO SINDACO
DEL MOVIMENTO 3V

Rossi è un ingegnere che si occupa in particolare di ecologia. Ha guidato l'associazione "Hemp Revolution"

Il Movimento 3V, partito politico fondato nel 2019 a livello nazionale, candida a sindaco Ugo Rossi: è nato a Palmanova nel 1991 ed è cresciuto tra Friuli e Toscana. Ingegnere specializzato in ecologia e sostenibilità, è il presidente dell'associazione di promozione sociale "Hemp Revolution". Ha inoltre numerose esperienze di cittadinanza attiva, con organizzazioni non partitiche operanti in materia di tutela dei diritti degli esseri viventi e degli ecosistemi terrestri.



3V VERITÀ LIBERTÀ

CARLINI BRUNELLA
BERTALI MARCO
KOSUTA ELISA
STARACE PIERUMBERTO
ZUPIN ELENA
PEZZI GIANMARIA
FEDRIGO AMBRA
VIDONIS STEFANO
MERVAR ROSSELLA
ZUBALIC MARCO
TEDESCHI KATIA
GEROTTO NICOLA
ROCCO PAOLA
SEVERI ALESSANDRO
IADANZA ILDA
TURCO GIUSEPPE
BRERO EMILIANA
MIJAT GIAN MARIA
UDOVICH ELVIRA
SANDORFI ANDREA
ZAMOLA SERENA
TOMASI GIAMPAOLO
AGUZZONI VERONICA
RINAUDO ALFIO
ALFENORE SARA
GEC MAURIZIO
MONTEDURO ALESSANDRA
BARI MAURO
FATTOR MICHELA
MACCARONE SILVIO
CANNAS DENISE
TONINI BRUNO
GENTILE CARLOTTA
GRANDI MATTEO

AURORA MARCONI PER TRIESTE



AURORA MARCONI
CANDIDATA SINDACO
DI TRIESTE VERDE

Marconi ha lavorato come traduttrice e interprete per la Stock in Italia e in Francia È consigliera in Settima circoscrizione

Aurora Marconi è la candidata di Trieste Verde, emanazione del Circolo Miani di Maurizio Fogar. Marconi – triestina, classe 1945, diplomata al liceo classico e laureata come interprete di conferenze – fino al 2003 ha lavorato come traduttrice e interprete per la Stock locale e per la Stock France di Parigi. È abilitata all'esercizio dell'Arte della parola antroposofica. Attualmente è consigliera circoscrizionale della lista "No Ferriera - Sì Trieste" in Settima circoscrizione.



TRIESTE

ASSALONI ANDREA
ATTINA' GIOVANNI
BALDI STEFANO
BELIČ PETRI MATTEO
BENVENUTI DANIELE
BONAZZA ROBERTO
BUIATTI DONATELLA
CUTTIN MARIA GRAZIA
DARCANGELI ALESSANDRA
DE LUCA RICCARDO
DI MARINO CLAUDIO
DI PIERRO MARIO
FLORIO MICAELA
FRANCARLI LORELLA
GULLO FEDERICO
IURADA FULVIA
LAURENTI LUCA
LICCIARDELLO MORENO
LOVRENCIC CORETTI SILVANA
MAURER GABRIELE
MISANO GRAZIA
MOSCADELLI GIOVANNA
NOVACCO ILARIA
OREL BORIS
ORZAN WALTER
PRIZZON GUIDO
ROCCA ALBERTO
SAI FRANCESCO
SANNA MICHELE
SARDI CHIARA
SCHERI LUCIANA
SIDERINI OLIVIA
SINERI ELIO
STARC DAVIDE
STEFANI NICOLETTA
STIPCOVICH GIANCARLO
TERLIZZI DANIELA MARINUELA
TORCHIO LORELLA
VOLTOLINA SILVANO
ZAHAR MARIO

GIORGIO MARCHESICH PER LA FEDERAZIONE DEL TLT



GIORGIO MARCHESICH
CANDIDATO SINDACO
DELLA FEDERAZIONE DEL TLT

Ex presidente del Consiglio comunale, Marchesich è uno storico esponente dell'indipendentismo locale

Giorgio Marchesich è il capo e candidato sindaco della Federazione del Territorio Libero di Trieste. Nato nel 1955 nel capoluogo giuliano, in passato ha lavorato come poligrafico al *Piccolo*: oggi è in quiescenza. Ha ereditato la fede politica dal padre Giovanni, che nel 1947 fondò il Fronte per l'Indipendenza. Giorgio è stato consigliere provinciale (nel 1975) e in seguito comunale (1993-1997) durante la prima giunta Illy, presiedendo anche l'aula municipale per 14 mesi.



FEDERAZIONE PER IL TLT

CHIAVEGATTI LUCA
DELLA GALA FRANCO
DE PALMA MASSIMO
ALBERTACCI STEFANO
BIECHERI PATRIZIA
BRAICO ANDREA
BRECEVAZ CHRISTIAN
CARMELI ENRICO
CIANCIOLA ROBERTA
CONGEDO LOREDANA
DEL PIERO ALESSIO
FACCHETTIN PATRIZIA
FONDA FABIO
FRANZOI FRANCO
GHERLANZ GIORGIO
GIANNELLA WALTER
GLAVINA ANTONELLA
GRASSI ROBERTO
GUERRINI PAOLA
GULLO TIZIANA
KAUCIC DAVIDE
KUHARENKO VITTORIA ALBERTOVNA
MAURO ALESSIO
MERGIANI FABIO
MORATTO EDI
MORATTO ELVIO
PISANI ALESSANDRO
PORPORATI ROBERTO
PRODORUTTI BARBARA
PÜSCHEL PAUL
SANZIN MORENA
STEFANI PATRIZIA
STOINICH CLARA
STOPPAR ANTONELLO
STOPPAR LORENZO
SVIGELJ ROSSELLA
TASSAN MAZZOCCO LUISA
TREVISANI ALESSANDRO
URDIH LUCA
VERGINELLA NICHOLAS

La sfida in provincia



Una suggestiva veduta di Muggia in un'immagine scattata ieri da Massimo Silvano

In 4 a Muggia per la successione a Marzi

Centrosinistra e centrodestra schierano i ''vicesindaci'' Bussani e Polidori. Le variabili civiche di Tarlao e Fogar

Luigi Putignano / MUGGIA

Quattro candidati sindaco appoggiati da 15 liste. Questi i numeri della prossima tornata elettorale che porterà all'elezione del nuovo Consiglio comunale muggesano, che chiude il quinquennio Marzi, arrivato dopo il decennio a guida Nerio Nesladek.

Ci sarà quindi il dem Francesco Bussani, attuale vicesindaco in carica e assessore, giunto secondo tra gli eletti del Pd nel 2016 e oggi appoggiato da quattro liste (Pd, lista Bussani, Cittadini e Rifondazione comunista). A sfidarlo il leghista Paolo Polidori, vicesindaco del capoluogo regionale: cinque anni fa era giunto secondo, dopo Giulio Ferluga, ma non eletto tra i candidati del Carroccio muggesano. Ora è appoggiato da sei liste (Lega, Forza Muggia/Lista Dipiazza, Noi per Muggia, Prima Muggia, Fratelli d'Italia, Lista Stener).

Troviamo poi la civica Roberta Tarlao, già consigliere comunale uscente perché candidata a sindaco nel 2016, che alla guida del "Terzo Polo" potrà contare sull'appoggio di quattro liste (Meio Muja, Verdi e Sequs, Podemo e Comitato Noghere-No Laminatoio). Infine il presidente del Circolo Miani, Maurizio Fogar, neofita delle competizioni elettorali muggesane, che ha rinunciato a correre per la poltrona di primo cittadino a Trieste perché investito del ruolo di candidato a Muggia in occasione dell'incontro nei Giardini Europa, durante una corposa manifestazione del Comitato Noghere, prima della scissione in due tronchi, contro il laminatoio alle Noghere e contro i dragaggi nel vallone di Muggia, e che è appoggiato da una sola lista, "Muggia".

Cinque anni fa erano nove i contendenti allo scranno più alto di piazza Marconi: oltre all'ex Sel Laura Marzi, eletta con il 30, 86 per cento e appoggiata da tre liste, furono della competizione Stefano Norbedo, secondo classificato con il 28, 94 per cento e appoggiato anch'esso da tre liste, il pentastellato Emanuele Romano, terzo con l'11, 27 per cento dei votanti.

A proposito di M5S, da segnalare quest'anno l'assenza proprio del Movimento fondato da Beppe Grillo, che ha vietato l'uso del nome e del simbolo. Altri candidati furono Roberta Vlahov di Obiettivo Comune, che non si è ripresentata, Roberta Tarlao che oggi guida il cosiddetto "Terzo Polo", Marino Andolina per i Comunisti, Marco Stener a capo della sua lista che cinque anni fa lascio l'alleanza con il centrodestra preferendo correre da solo, e che invece adesso appoggia Polidori, e infine Almerigo Esposito, candidato per "Muggia rinascerà" e "Un'altra Muggia", e l'indipendentista Alessandro Pisani.

Si preannuncia una competizione elettorale dall'esito incerto, con i quattro candidati sindaci molto agguerriti, soprattutto quelli provenienti dall'opposizione che punteranno a evidenziare i punti deboli emersi nel corso di questo quindicennio a trazione centro sinistra. Centro sinistra che a sua volta punterà sui suoi cavalli di battaglia, ultimo dei quali la soluzione dell'ultradecennale questione legata al terrapieno di Acquario. Infine sulla competizione elettorale in riva al mandracchio aleggerà certamente l'ombra della questione del laminatoio a caldo di Metinvest/Danieli. —

CENTROSINISTRA



FRANCESCO BUSSANI
VICESINDACO USCENTE E CANDIDATO IN QUOTA PARTITO DEMOCRATICO

Il numero due della giunta in carica punta a confermare il colore dell'ente al ''governo'' da 15 anni

CENTRODESTRA



PAOLO POLIDORI
ATTUALE VICESINDACO DI TRIESTE E CANDIDATO IN QUOTA LEGA

L'opposizione mette in campo il candidato leghista per tentare di nuovo di strappare il ''feudo'' agli avversari

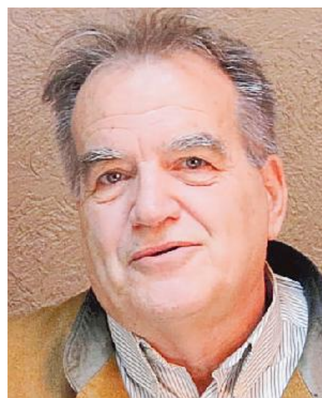
TERZO POLO



ROBERTA TARLAO
CONSIGLIERA USCENTE DI MEJO MUJA E CANDIDATA DEL FRONTE CIVICO

La consigliera uscente di Mejo Muja riunisce sotto il suo stendardo un gruppo di civiche che si identifica come ''terzo polo''

LISTA CIVICA MUGGIA



MAURIZIO FOGAR
LO STORICO LEADER DEL CIRCOLO MIANI È IL CANDIDATO DELLA CIVICA MUGGIA

Il leader del ''Miani'' investito durante una corposa riunione del Comitato Noghere prima della scissione E ora vi tiene fede

La sfida in provincia

LA FOTOGRAFIA

Quindici liste in corsa

Le 15 liste che concorrono alle prossime amministrative muggesane risultano essere abbastanza eterogenee. Sono in tutto 97 i candidati della coalizione di centrodestra, dei quali 32 sono donne. Sono 68, invece, quelli del centrosinistra, di cui 31 in "quota rosa". I candidati del terzo polo, ancora, sono 63, di cui 26 donne. Infine la lista Muggia, che appoggia la candidatura di Fogar, ne conta 20, di cui 10, la metà, rosa. La lista che ha più candidate donne è il Pd (10 su 19). La meno "affollata" è quella di Fdi: 13 candidati in totale. (lu.pu.)

CENTROSINISTRA



PARTITO DEMOCRATICO

MICOR MASSIMILIANO
MEDOS SIMONETTA
SRAZZOLO MAURIZIO
NEGRISIN BARBARA
VISNOVIC GIANPAOLO
SFETEZ CLAUDIA
ZUGNA LORENZO
TAMBURINI NATALIA
BENSI RICCARDO
ZECCHINI ANNA
BOROTTO GIANLUCA
ABRAMI VERONICA
DECOLLE STEFANO
BABAROVICH PAOLETTI VALENTINA
FALZARI CLAUDIO
DEKLIC ALENKA
GANDINI LUCA
JUGOVAC JASMINE
LITTERI LAURA



CITTADINI PER MUGGIA

FAIT NICOLETTA
LESTAN ALESSANDRO
STARC CINZIA
CUDICIO MAURIZIO
DEGRASSI SOILI
DE VECCHI GIANMARIA
FRONTALI ELIANA
MARTINI MARIO
FURLAN MARIA
ROMANO' EZIO
POLITO LILLIAN
VALENTINI CLAUDIO
SECOLI FABIANA
SILVANO ILARIA



RIFONDAZIONE

CIRCO LUCIA
ANDOLINA ANDREA
BENEDETTI MADDALENA
BOSSI DANIELA
DE BENIGNI SANDRA
DEMARCHI SERGIO
DOVENNA DANIELE
GRIECO DARIO
GENNARI MANUELA
KOSIC GIORGIO
MASE' ALMA
MEDVESCEK VOJKO
RADOVINI ALESSANDRO
VISIOLI DENNIS
ZUGNA IGOR
ZUPPIN FULVIO



LISTA BUSSANI

FORMIGONI DARIO
BURLO DEBORAH
GRAHONIA ALESSIO
FASOLO DAVIDE detto DANIELE
FISCHER MARIA ASSUNTA
GELLENI MORENO
LEPORE CHIARA
LETTICH SILVIO
LUCIOLI GUIDO
MISTERO KATJA
PARLATO FERDINANDO
PETEANI SARA
RADESICH ELISA
ROBBA RICCARDO
ROSSETTI MARCO
SPONZA VALENTINA
SURIAN CRISTINA
TIC DEJAN
ZOCCHI ALESSANDRO

CIRCOLO MIANI - MUGGIA



MUGGIA

ABRAMI CRISTIANO
ABRAMI FEDERICO
BONIFACIO DANIEL
COLOMBAN ANTONELLA
FONTANOT VANNIO
GALLO GIULIO
IURADA FULVIA
LAURENTI LUCA
MASCOLINI AMANDA
NOVEL ALICE
PRATA NATASCIA
RADIN WALTER
STAIANO ANNA
STEFANI NICOLETTA
STOCCHI OILIVIO
TERCON MAELA
TIRELLO GIORGIO
TROMBETTA JASMINE
VESCE LILIANA
VOLTOLINA SILVANO

CENTRODESTRA



FORZA MUGGIA

MARIUCCI ANDREA
BUDICIN MASSIMILIANA
BARELLI MARCO
BUSET FRANCESCA
CERNICH LORELLA
CAVAZZINI RICCARDO
CURIEL ANDREA GIOVANNA
GHERBAZ MARCO
MARTURANO MICHELA
GRISINOCH ADRIANO
OLENICH IRENE
KARLICEK DANIELE
VATTOVANI FABIA
PAHOR SILVIO
POSTOGNA FABIO
PRODAN PAOLO
RAINONE WALTER
VATOVANI MARCO



FRATELLI D'ITALIA

DELCONTE NICOLA
CARBONI VIVIANA
BILOSLAVO FRANCO
ORLANDO ALESSANDRA
BOERI BENEDETTO
RUSSO ARIANNA
CINQUEPALMI GIACOMO
SERPI MARIA CHIARA
GRETTI CHRISTIAN
BUZZONATO FRANCESCO
LANZA ILARIO
SALVIATO ALCIDE MARCO
SPAGNOLETTO ANDREA



LEGA

FERLUGA GIULIO
CANCIANI MONICA
PANTALEO TULLIO
RUOCCO DORIS
BANOVA ANDREA
CECADA PAOLA
BARDUZZI ALAN
SOTERO PAOLA
CUSINA RENZO
TARDUCCI FRIDA
DEGRASSI FRANCO
TONEL SERENA
DEMARCO HENRY
STEFFE' ELISABETTA
DE SANCTIS GIORGIO
DILENA LORIS
DURATORRE MASSIMO
LIPPOLIS ANTONIO
RUDINI SERGIO
TUTTA PAOLO



LISTA STENER

STENER MARCO
GLIGORA GIOVANNI
DUDINE CRISTINA
MARSI ANTONELLO
SCHIAVINI FRANCO
RICCO' STELLA
POSAR WALTER
BLASOTTI STEFANO
PAROVEL MARINA
GERDOL DENNIS
VASCON FABIO
CAMOZZI ANDREINA
FIORITTO SANDRO
RUZZIER EDVARD
RASSINI MANUELA
VECCHI CRISTINA



NOI PER MUGGIA

ROSCA ROBERTO
BIRNBERG GIANNA
VASCOTTO MARIO
MARZARI NICOLETTA
BABICH ALESSANDRO
POLI ALESSIA
BERNÈ ROBERTO
SGUALDINI ROSSELLA
BOSSI ALBERTO
VARCON MARTINA
BOSSI FEDERICO
PREMATE FABRIZIO
DREAS RICCARDO
RODELLA MARINO
SCIUCCA GUIDO



PRIMA MUGGIA

CIGUI PAOLO
GRISON DARIO
ULCIGRAI SERGIO
ZACCARIA MAURO
MACOR GILDA
ELLERO DANIELE
COPPOLA VALERIA
MICOR WALTER
FIANNACA ROSA MARIA
PUPPI PAOLO
CARAVOCHIRO MICHELE
MARUSSI GIANNI ETTORE ANDREA
BARCELLATO LUCIA
GIORGIS CARMEN
DI LAURO ISABEL

TERZO POLO



MEIO MUJA

BUSAN MARINA
BRAICO FABRIZIO
TULL CRISTINA
RUSGNAK PAOLO
DAL ZOTTO MONICA
CREVATIN FURIO
BRAINI LIVIA
BRONZI DINO
LIGIA MARTINA
SPARAGO FABIO
LAINO VALENTINA
RIGHINI PAOLO
VENIER ROSSANA
CREVATIN PAOLO



NO LAMINATOIO

CLARICH LORENZO
D'INCECCO NICLA
FILIPPI SERGIO
REBEZ ADRIANA
STEFANI FULVIO
PICIGA MELITA
DEGRASSI DANIEL
ALFARÈ LOVO RACHELE
CERGOL SERGIO
BOZEGLAV CARLO
REBEZ FABIO
PIZZIGA RICCARDO
CATALANO MONICA
STEFANCIC ROBERT
PRIBAZ MIRO
PRIMITIVO NADIA



PODEMO

ZORATTO NIKOS
BRUNI IPPOLITA
PATRUNO FEDERICO
STEFANUTTI ODALI GIGLIOLA
DEGRASSI GIANPAOLO
BERGINC MARIANNA
MANZUFFA LICIO
CORONICA SARA
KLUN ANDREA
SALVADOR GIOVANNA
FRANK MARCO
LUCCHESE GIOVANNI FRANCESCO
MANZUFFA SPYRO
NICCOLAI NICOLA



VERDI-SEQUS

ZANFAGNIN ALBA
PETROVICH AURORA
CAMPOBASSO CORRADO
BACCI CRISTIAN
JURMAN ELENA
PERCHINI ELENA
DILENA ELEONORA
ROMANO EMANUELE
GRIM FEDERICO
LEITER FULVIO detto ULA
CATTAI GIANNI
ROTHENAISLER JACOPO
PREGARC LIVIA
SVEVO MARA
MARINAZ MARCO
MUIESAN MASSIMO
BOGONI MAURA
BORDIGNON ROSANNA
BOSSI WILLI





L'esterno del Municipio e gli esami sulle liste ieri in aula. Silvano

Il riconoscimento

L'ELABORATO

Le riflessioni dei ragazzi oltre il Covid

Sul sito premioscuola.bancaditalia.it è possibile scorrere il regolamento dell'iniziativa e le proposte delle scuole giunte in finale. Ogni istituto ha potuto partecipare con una sola classe e un solo elaborato. Quest'anno gli studenti sono stati chiamati a presentare una riflessione prendendo spunto dalle misure di contrasto adottate in seguito al Covid-19 e dai risvolti percepiti dai giovani - in questo caso la fiducia post-pandemia - nel percorso scolastico affrontato. (mi.br.)



Gli studenti della 1C del Da Vinci - Carli - De Sandrinelli fra i tre gruppi top scelti fra oltre 200 superiori con un bozzetto ispirato al post-pandemia

La banconota del futuro nata in classe a Trieste alle finali nazionali del contest di Bankitalia

IL PROGETTO

Micol Brusaferro

Il Da Vinci - Carli - De Sandrinelli, grazie agli studenti della sua 1C, è fra i tre istituti finalisti di "Inventiamo una banconota", il contest nazionale denominato "Premio Scuola Banca d'Italia", dopo aver sbaragliato la concorrenza di oltre 200 scuole superiori che avevano aderito alla competizione in tutt'Italia.

Obiettivo dell'iniziativa: realizzare il bozzetto di una possibile futura banconota sul tema "Economia e società: gli insegnamenti della pandemia". Una proposta accolta con entusiasmo dal mondo scolastico a livello nazionale, tanto che ha visto l'adesione di 264 scuole primarie, 281 scuole secondarie di primo grado e 218 scuole secondarie di secondo grado, per un totale di 763 classi.

Il disegno realizzato dai ragazzi triestini mostra due pugni che si avvicinano: un saluto che spesso, a causa del Covid, ha sostituito la classica stretta di mano, un gesto immerso tra i colori di un arcobaleno e alcune bolle trasparenti. Un accostamento di elementi che, spiegati anche grazie a un testo di accompagnamento, evidentemente ha colpito nel segno.

Si tratta di un risultato inaspettato per la scuola. «L'emozione è tanta – sottolinea la dirigente scolastica Ariella Bertossi – perché non siamo un istituto d'arte, non abbiamo indirizzi di grafica o simili, ma gli studi sono relativi alla finanza e al marketing. La professoressa Simona Giglietta è una docente precaria di geografia, ha aderito volontariamente al concorso e ha seguito e guidato i ragazzi non solo nella parte legata al disegno, ma anche nella spiegazione dell'interpretazione del bozzetto, che dà una chiara idea di come i nostri ragazzi, se opportunamente guidati, possano arrivare alle eccellenze. Quando l'ho visto per la prima volta – ricorda la preside – e ho letto le motivazioni che avevano portato alla realizzazione, devo dire che mi sono venuti i brividi, un po' perché lo ritengo bellissimo, ma anche e soprattutto, lo dico da ex docente di lettere, anche per l'ottima padronanza linguistica con la quale hanno saputo esprimere il loro vissuto durante la pandemia. Ne esce un grande messaggio di speranza, di ottimismo e di fiducia nel valore del lavoro e nella nostra nazione, che saprà risollevarsi per poi rinascere, una voglia di vita che rende i nostri giovani vincitori sempre».

Lo slogan che accompagna il disegno è: «Con solide regole e innovative leve, risorgeremo più netti e voleremo, come bolle trasparenti e arcobaleno, sostenuti da spinta morale e lavoro, fin dove... andrà tutto bene!». Nel testo preparato dai ragazzi, i giovani spiegano come «albergavano sentimenti contrastanti, fatti di fiducia e timore sia per i temi sanitari che per quelli finanziari. Ha prevalso la speranza e, così, ogni immagine che le nostre menti proiettavano aveva un ottimismo di base che trasformava le nostre paure in forza». «La nostra banconota – scrivono gli studenti della 1C in un una parte del loro lungo elaborato – doveva trasmettere queste sensazioni, con la prevalenza della sicurezza sull'incertezza. L'obiettivo è diventato quello di elaborare un messaggio dove gli elementi negativi fossero sì inseriti, ma interpretati o dominati da logiche positive. Un quadro in cui sistema sanitario e sistema finanziario confluissero, poi, verso un solo ideale: la pandemia ci ha insegnato che uomini ed economia, se rispettano o creano regole sane e sicure, possono vincere le guerre e costruire un mondo più solido ed equo».


ARIELLA BERTOSSI
LA PRESIDE DELL'ISTITUTO SOTTOLINEA IL LAVORO SVOLTO DALLA DOCENTE SIMONA GIGLIETTA NEL COORDINAMENTO

Già con la conquista della finale la scuola ha ottenuto un riconoscimento di mille euro, ottenuto trionfando nella fase interregionale. Per lo step conclusivo del concorso una rappresentanza della classe, insieme al docente referente del progetto, sarà invitata a Roma e presenterà la propria banconota a una giuria di esperti nominata dalla Banca d'Italia. Il bozzetto considerato migliore tra i tre si aggiudicherà un premio di 10 mila euro, consegnato alla scuola per il supporto delle attività didattiche.

Ancora da stabilire la data dell'evento, che per il momento viene indicato generalmente in autunno. Per le scuole superiori gli altri due gruppi finalisti, che insieme a quello triestino si contenderanno l'edizione 2021 del concorso, sono l'Istituto di istruzione superiore Giovanni Falcone di Mantova e l'Istituto magistrale statale Regina Elena di Catania.—

LE PREMIAZIONI SONO IN PROGRAMMA VENERDÌ ALL'AUSONIA

Alle Olimpiadi delle Clanfe trionfano mamma e figlio

Francesco Cardella

Tuffi virtuali ma efficaci, persino di respiro internazionale. Si è conclusa la 14esima edizione delle Olimpiadi delle Clanfe, la manifestazione organizzata dall'Associazione Spiz che esalta l'ineleganza del tuffo tipico delle spiagge triestine, omaggiandone lo spirito e la possibile goliardia. Un'edizione giocata anche quest'anno in rete e che ha visto l'adesione di 65 partecipanti, entrati in lizza con un video registrato rigorosamente in ambienti d'acqua, dal mare alle piscine ai contesti lacustri. Insomma, bastava tuffarsi e animare il gesto secondo le modalità tipiche delle Olimpiadi care al verbo triestino.

Temi che hanno premiato Alessandra Salvi e Ryan Saksida, madre e figlio, qui sul gradino più alto del podio di regina e re. Una famiglia che quest'anno ha fatto il pieno di riconoscimenti e che ha monopolizzato anche la categoria "Mati" grazie ai volteggi di Andrea Saksida e di Loris Romano Saksida nei "Muli". In tema di riconoscimenti speciali, ecco il Premio Morbin, andato alle "prodezze" del gruppo Wlf. Un tocco di estremo ha invece caratterizzato il successo nella categoria Ufo, andato a Luca Bernes, tuffatosi da 17 metri dal ponte di Kanal, in Slovenia. Tra le "Mulone" spicca Erika Ridolfi, anche lei propensa a una interpretazione della Clanfa a misura "grandi altezze".



La famiglia Saksida, protagonista alle Olimpiadi delle Clanfe

L'eco delle Clanfe è giunto quest'anno sino alle Isole Baleari, teatro del tuffo di Marc Pozo Manna, primo nei "Pici". Nelle "Mulete" spicca Teresa Sofia Blaskovic, mentre tra le "Vece Bobe" il campione è sempre lui, Guido Giadrossi. Non è tutto. La competizione porta alla ribalta a modo suo anche Stefano Tornelli, "Clanfa de Legno" (una sorta di maglia nera), mentre il tributo speciale dedicato alla memoria di Jure Polonio va nella bacheca dei padovani Fabio Pizzinato e Marco Zorzi. Nella giornata di venerdì 3 settembre, alle 17, la regina e il re delle Clanfe verranno premiati in presenza allo stabilimento Ausonia nell'ambito di una cerimonia che prevede anche lo scoprimento del "monumento alla Clanfa", ideato dall'artista triestina Paola Ramella.—

AVVISO AL PUBBLICO

SNAM RETE GAS S.p.A.
San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara n. 7
PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO N°4071/AMB del 06.08.2021

Snam Rete Gas S.p.A., Società con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, ai sensi di quanto previsto dall'art. 52-sexies del D.P.R. n. 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, pubblica il provvedimento finale concernente la realizzazione del metanodotto "Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste. Interventi per il declassamento a 24 bar e opere connesse".
Decreto n. 4071/AMB del 06/08/2021 emesso dalla regione Friuli Venezia Giulia. Servizio energia.
L.R. 19/2012, art. 12; D.P.R. 327/2001 Titolo III, Capo II.
Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del gasdotto "Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste. Interventi per il declassamento a 24 bar e opere connesse".
Comuni di: Aiello del Friuli, Campoformido, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Doberdò del Lago, Duino Aurisina, Farra d'Isonzo, Gonars, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Premariacco, Reana del Rojale, Remanzacco, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Ruda, Trieste, Udine, Villesse.

Il Direttore di Servizio

VISTI – omissis-
-omissis-
Ai sensi dell'art.12 della L.R. 19/2012 e dell'art.52-sexies del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

Art. 1. La società Snam Rete Gas S.p.A., c.f. 10238291008, con sede legale in Comune di S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio del gasdotto "Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste. Interventi per il declassamento a 24 bar e opere connesse".

Art. 2. La Società titolare del presente provvedimento è tenuta a realizzare ed esercire l'infrastruttura autorizzata in conformità agli elaborati tecnici di cui al progetto definitivo, come elencati nel documento *ALLEGATO-1-20083-ED-LA-E-80006_r4.pdf.p7m* (allegato al presente Decreto) e raccolti negli 11 *files* elencati in premessa ed allegati al presente Decreto, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 3. Ai sensi dell'art. 12, comma 3 della L.R. 19/2012 la presente autorizzazione unica sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'infrastruttura energetica in argomento.

Art. 4. Ai sensi degli artt. 30 e 31 del D. Lgs. 164/2000, le opere previste sono dichiarate di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili, a seguito dell'approvazione del relativo progetto.

Art. 5. Ai sensi dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, la presente autorizzazione costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa e limitatamente all'area interessata dalla realizzazione dell'infrastruttura in progetto.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001, si appone il vincolo preordinato all'esproprio conformemente agli elaborati di variante urbanistica, nonché si approva il progetto definitivo delle opere.

Art. 7. La presente autorizzazione è immediatamente efficace ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 19/2012.

Art. 8. La Società titolare del presente provvedimento è tenuta ad effettuare i lavori di realizzazione delle opere e ad esercire le medesime in conformità al progetto definitivo approvato, nonché alle prescrizioni, raccomandazioni e precisazioni di seguito elencate ed inserite nel documento *ALLEGATO-2-PRESCRIZIONI.zip.p7m* allegato al presente Decreto:

1) prot. AMB-GEN n. 33954-A ddel 20/07/2020 del Ministero dello Sviluppo Economico, Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia;
2) prot. AMB-GEN n. 36965-A ddel 05/08/2020 del comune di Campoformido;
3) prot. AMB-GEN n. 42854-A del 14/09/2020 di Insiel S.p.A;
4) prot. AMB-GEN n. 49971-A del 20/10/2020 di Iris Acqua S.r.l;
5) prot. AMB-GEN n. 54319-A del 09/11/2020 di Siot - Oleodotto Transalpino;
6) prot. AMB-GEN n. 54411-A del 09/11/2020 del Comando dei Vigili del Fuoco di Trieste;
7) prot. AMB-GEN n. 57001-A del 20/11/2020 del comune di Doberdò del Lago;
8) prot. AMB-GEN n. 57606-A del 25/11/2020 dell'Ispettorato Forestale di Trieste;
9) prot. AMB-GEN n. 58269-A del 27/11/2020 di RFI S.p.A.;
10) prot. AMB-GEN n. 58648-A del 30/11/2020 del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina;
11) prot. AMB-GEN n. 58773-A del 01/12/2020 del Servizio biodiversità;
12) prot. AMB-GEN n. 59398-A del 03/12/2020 di Autovie Venete S.p.A.;
13) nota prot. AMB-GEN n. 59528-A del 04/12/2020 del Servizio Demanio;
14) nota prot. AMB-GEN n. 59559-A del 04/12/2020 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
15) nota prot. AMB-GEN n. 59675-A del 04/12/2020 del comune di Remanzacco;
16) nota prot. AMB-GEN n. 59695-A del 04/12/2002 di AcegasApsAmga S.p.A.;
17) nota prot. AMB-GEN n. 59778-A del 07/12/2020 di FVG Strade S.p.A.;
18) nota prot. AMB-GEN n. 59797-A del 07/12/2020 di ARPA F.V.G.;
19) nota prot. AMB-GEN n. 59852-A del 07/12/2020 del comune di Villesse;
20) nota prot. AMB-GEN n. 59947-A del 07/12/2020 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti;
21) nota prot. AMB-GEN n. 60017-A del 07/12/2020 dell'Acquedotto Poiana S.p.A.;
22) nota prot. AMB-GEN n. 63598-A del 28/12/2020 dell'Ufficio delle Dogane di Trieste;

Art. 9. La Società titolare del presente provvedimento, a pena della sua decadenza, è tenuta a iniziare i lavori entro due anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e ad ultimarli entro quattro anni dalla data di inizio dei lavori stessi. Eventuali richieste di proroga, motivate da cause di forza maggiore e comunque non dipendenti dalla volontà della Società titolare del provvedimento, possono essere autorizzate dalla scrivente Amministrazione regionale.

Art. 10. La Società titolare del presente provvedimento dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori ai Comuni interessati, al Servizio energia ed ai seguenti enti, società e strutture regionali:

1. Ministero dello Sviluppo Economico, Ispettorato Territoriale Friuli Venezia Giulia;
2. Insiel S.p.A.;
3. Iris Acqua S.r.l.;
4. Siot - Oleodotto Transalpino;
5. Ispettorato Forestale di Trieste;
6. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
7. Consorzio di Bonifica Pianura Isontina;
8. Autovie Venete S.p.A.;
9. Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
10. AcegasApsAmga S.p.A.;
11. FVG Strade S.p.A.;
12. ARPA F.V.G.;
13. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, Ufficio Territoriale di Bologna;
14. Acquedotto Poiana S.p.A.;
15. Agenzia Dogane Monopoli - Ufficio delle Dogane di Trieste;
16. Ministero dell'Interno: Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Udine, di Gorizia e di Trieste;
17. Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: Servizio biodiversità e Servizio demanio.

Art. 11. Alla fine dei lavori la Società titolare della presente autorizzazione dovrà dare formale comunicazione dell'ultimazione dei lavori medesimi ai soggetti di cui all'articolo precedente. La Società dovrà comunicare contestualmente di aver sottoscritto gli atti di sottomissione ed i disciplinari, contenenti norme e modalità di esercizio, eventualmente previsti dalle normative vigenti e stipulati con le Autorità competenti.

Art. 12. La presente autorizzazione unica si intende rilasciata nell'esclusiva responsabilità della Società titolare, nonché in piena salvaguardia ed impregiudicatezza dei diritti di terzi. Eventuali danni derivanti dalla costruzione ed esercizio dell'infrastruttura e delle opere connesse sono ascrivibili unicamente alla Società titolare della presente autorizzazione, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritengono danneggiati.

Art. 13. La Società titolare dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio dell'infrastruttura, nei casi di decadenza o revoca dell'autorizzazione, o comunque di cessazione dell'esercizio per qualunque causa, è obbligata a provvedere ai sensi dell'art. 23, comma 2 della L.R. 19/2012, a propria cura e spese, alla rimozione dal suolo e dal sottosuolo delle relative opere, comprese quelle connesse al loro funzionamento, nonché alla rimessa in pristino dei luoghi allo stato precedente alla realizzazione delle opere.

Art. 14. Ogni volturazione dell'autorizzazione relativa alla costruzione ed esercizio infrastruttura ad altro soggetto dovrà essere comunicata, da parte degli interessati obbligati in solido, al Servizio regionale competente in materia di energia ed ai Comuni interessati dall'opera. Il nuovo soggetto titolare dell'autorizzazione unica subentrerà in tutti gli obblighi, vincoli, termini, prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro previsto dal presente provvedimento.

Art. 15. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse, in quanto applicabili, e dalla vigente normativa in materia.

Art. 16. Il presente provvedimento di autorizzazione unica e i relativi elaborati di progetto approvati vengono sottoscritti digitalmente ed inviati a Snam Rete Gas S.p.A. ed ai Comuni interessati dalle opere. Il provvedimento viene altresì inviato agli Enti pubblici interessati dal procedimento autorizzativo e ai soggetti privati che hanno preso parte al procedimento in qualità di soggetti interferiti.

Art. 17. La vigilanza urbanistica in materia di opere abusive o difformi, ai sensi delle vigenti norme, è in capo ai Comuni territorialmente competenti.

Art. 18. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Per il Direttore di Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE
- dott. Gianni Mighetti –
[SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE]

LA TRAGEDIA CHE HA SCONVOLTO LA COMUNITÀ DI MONRUPINO

Incidente in vacanza, muore a 19 anni

Jakob Biteżnik era caduto da una scala a Parenzo: è spirato all'ospedale di Pola dopo una settimana di coma

Ugo Salvini / MONRUPINO

Una tragedia per la sua famiglia. E un gravissimo lutto per un'intera comunità. Ha lasciato attoniti tutto il Carso e gli ambienti frequentati da genitori e parenti la notizia, giunta ieri da oltreconfine, della scomparsa - avvenuta lunedì all'ospedale di Pola, dov'era rimasto per una settimana in coma - del 19enne di Monrupino Jakob Biteżnik. Il giovane era partito, una decina di giorni fa, alla volta dell'Istria croata, per trascorrervi una vacanza.

Nella notte fra venerdì 20 e sabato 21, mentre era assieme a un gruppo di amici che lo avevano invitato a una festa, programmata in una casa privata nei pressi di Parenzo, era banalmente caduto da una scala, riportando però un grave trauma cranico e delle lesioni alla spina dorsale. Le sue condizioni erano subito apparse molto serie ai sanitari che gli avevano prestato i primi soccorsi. All'ospedale di Pola, dov'era stato ricoverato, i medici hanno lottato ora dopo ora per salvare la vita del giovane, che risiedeva come detto a Monrupino assieme ai genitori, la giornalista Ines Skabar, che fa parte della redazione slovena della Rai locale, e l'avvocato Joze Biteżnik. Proprio lunedì lo staff dell'ospedale istriano aveva programmato il tentativo di far uscire il ragazzo dal coma. Le condizioni di Jakob sono invece improvvisamente peggiorate proprio poche ore prima che si potesse portare a termine l'operazione, ed è sopraggiunto il decesso.

«Siamo tutti profondamente scossi – ha detto ieri, non appena appresa la notizia della morte del giovane, Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino – perché la nostra è una comunità molto affiatata, che conta circa 860 persone, perciò ci conosciamo più o meno tutti. La notizia della scomparsa di Jakob si è rapidamente diffusa nel nostro Comune, dove sono molto conosciuti i genitori, da sempre attivi in vari settori. Il padre era stato anche consigliere comunale nella precedente amministrazione. Lo stesso Jakob – ha aggiunto la prima cittadina – nonostante la giovanissima età era già noto per le sue passioni sportive e per la sua vivacità. Da ragazzino aveva militato nelle file della nostra squadra di calcio, il Kras. Poi aveva iniziato a sciare e anche in quella disciplina si era fatto valere in varie occasioni». «Siamo partecipi del lutto e vicini alla famiglia – ha concluso Kosmina – perché ci rendiamo perfettamente conto dell'immenso dolore che questa morte ha comportato".

All'inizio dell'estate, Jakob aveva completato il ciclo quadriennale di studi alla scuola per periti forestali di Postumia e si stava apprestando a iniziare il quinto anno, propedeutico all'iscrizione all'Università, per poter proseguire e approfondire le conoscenze proprio sul tema delle foreste. «Era sempre dinamico, allegro, pieno di interessi, attivo su vari fronti e molto apprezzato in tutti gli ambienti che frequentava», ha ricordato ieri un conoscente.

La notizia ha portato ovviamente sconforto pure nell'intera redazione della Rai, dove la mamma di Jakob, Ines, aveva iniziato a lavorare anni fa, come programmatrice e regista, per poi passare al ruolo di giornalista professionista una volta superato l'esame.—



Jakob Biteżnik aveva 19 anni

LA PROCESSIONE

Sabato a Trieste la Madonna di Monte Grisa

È stato definito il percorso della processione che sabato attraverserà il centro città, al seguito dell'effige della Madonna di Fatima, tradizionalmente conservata nella chiesa di Monte Grisa. Per motivi di viabilità e sicurezza si partirà alle 18.15 da Scala Reale, di fronte a piazza Unità, dove l'effige arriverà via mare, partendo da Barcola, per proseguire in Riva del Mandracchio, Riva Tre novembre, via Bellini, piazza Sant'Antonio Nuovo. La cerimonia sarà la riedizione di quella svoltasi con grande partecipazione nel '18 prima che potesse essere rilanciata causa Covid. A promuoverla erano stati il rettore del santuario, padre Luigi Moro, e Salvatore Porro, uno dei responsabili del gruppo di fedeli di Monte Grisa. (u.sa.)

A quattro anni dal patteggiamento a un anno e 11 mesi per Fusari arriva la condanna della Corte dei conti. Pure Muggia nel dossier

Tangenti al Demanio, ex direttore dovrà risarcire 138 mila euro

LA SENTENZA

Luana De Francisco

Il conto è salato, ma pur sempre dimezzato rispetto alla somma che la Procura contabile aveva calcolato dovesse versare, per risarcire i molteplici danni causati all'Agenzia del demanio all'epoca in cui ricopriva il ruolo di direttore di filiale per il Fvg: 138.060 euro, a fronte dei 279.030 prospettati. A quattro anni dalla sentenza con cui Roberto Fusari, oggi 70enne, aveva patteggiato la pena di 1 anno e 11 mesi di reclusione (con la condizionale) per gli episodi di turbativa d'asta e corruzione che gli erano stati contestati in relazione a una serie di gare, tra cui la vendita di 30 bunker metallici ancorati al suolo tra Udine e Gorizia, a scattare è stata anche la condanna della sezione giurisdizionale per il Fvg della Corte dei conti.

L'allora dirigente dovrà pagare 64.060 euro a titolo di danno patrimoniale, con maggiorazione della rivalutazione monetaria calcolata dal 2011 per una tranche (l'omessa riscossione di un importo pari a 26.510 euro) e dal 2012 per l'altra (altri 37.550 euro), 24 mila euro per il cosiddetto danno da tangente e 50 mila euro per il danno all'immagine. A essere ridimensionata è stata proprio quest'ultima posta, che la Procura aveva quantificato in 186.020 e che il collegio, presieduto dal giudice Paolo Simeon, ha ritenuto di riconoscere all'amministrazione, seppur in entità inferiore. «I fatti per i quali è intervenuta la condanna penale – scrive il giudice relatore Paolo Gargiulo – hanno proiettato uno scenario dal quale emerge che in un'istituzione responsabile della gestione, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato, vi è chi, chiamato a svolgere un ruolo apicale, ha sistematicamente asservito la posizione professionale pubblica alla soddisfazione di propri e altrui illeciti interessi economici, vulnerando l'interesse pubblico affidato alla sua cura». Gare pilotate, quindi. Fusari lo aveva fatto tra il 2009 e il 2012, privilegiando gli imprenditori in tutti i modi a lui possibili. E cioè dando alle gare di loro interesse scarsa pubblicità, fornendo nei bandi informazioni imprecise, indicando prezzi di vendita eccessivamente bassi e, soprattutto, ricevendo le offerte del suo "protetto" di turno in busta aperta, per compararne gli importi con le imprese concorrenti e, se del caso, correggerne l'offerta affinché risultasse la più vantaggiosa. Una "scorciatoia", insomma, adoperata ora per servizi di pulizia e manutenzione di aree verdi e dell'ex palazzina infettivi dell'ospitale militare di Trieste, dell'ex deposito lubrificanti militare a Muggia e dell'ex manifattura tabacchi di Gorizia, ora per la vendita dei bunker, appunto.—



La Corte dei conti a Trieste

LE LETTERE

Cultura
Vasche navali da recuperare

Nelle lettere al Piccolo ho letto con interesse due commenti a un articolo di Roberto Weber apparso giorni fa sullo stesso giornale.
In particolare la lettera di Sergio De Luyk che auspica un Museo del mare che valorizzi le tradizioni marinare triestine ma che sia rivolto anche allo sviluppo scientifico e culturale, mi ha fatto venire in mente che all'Università di Trieste vi sono ben due vasche navali in stato di abbandono.
Servivano per lo studio delle eliche e dei modelli di carena per ottimizzare le prestazioni delle navi ma anche di altri mezzi marittimi. Oggi questi studi si fanno con simulazioni al computer.
Ritengo che questi laboratori "storici" troverebbero degna collocazione nel costituendo Museo marittimo.
Potrebbero essere ancora fatte funzionare a scopo dimostrativo e attrarre l'interesse dei visitatori. "Dallo studio, al progetto e, infine, alla realizzazione di navi che hanno fatto storia" potrebbe essere il titolo di una sala dedicata alla cantieristica triestina.

Carlo Quattrociocchi

Il gatto Max
Meglio aiutare gli umani

La vicenda del gatto Max e delle migliaia di firme raccolte per la sua "liberazione" danno adito a qualche riflessione. Anzitutto che sono risibili alcune considerazioni, fatte da qualcuno, che vede nella socialità delle periferie il grande amore per gatti e cani. Come non ce ne fossero in gran numero in tutta la città!
Il fatto è che la nostra è una città di vecchi, molte volte soli ed è perciò del tutto naturale che si cerchino dei animali di compagnia per ovviare alla solitudine, l'amore per i quali è a volte perfino commovente. Conosco una signora che, da quando la sua barboncina non può più camminare, la porta a spasso con una carrozzina.
Ma anche molte coppie anziani vedono negli animali di compagnia un modo per riempire la casa dopo che i figli se ne sono andati.
A tutto questo si aggiunge un fatto nuovo: le coppie che non fanno figli ma adottano dei cani, decisamente meno impegnativi da seguire e allevare.
Nel mio condominio sono arrivate giovani coppie per cui mi aspettavo dopo un po' di sentire dei pianti di bambini ma sento soltanto abbaiare di cani. Prima uno, poi due, poi tre, quattro.
La vedo dura per il declino demografico della nostra nazione dove nel 2019, a fronte di 650 mila deceduti, ci sono state solo 400 mila nascite.
Comunque tutto questo amore per gatti e cani fa onore a chi li possiedono. Auspico che dell'amore fosse speso anche per i poveri cristi che arrivano in Italia.
Sarebbe a mio avviso decisamente un mondo migliore!

Fabio Denitto

CIÒ CHE NON VA

A Sistiana le discese a mare sarebbero migliorabili con poco



Ho letto con interesse il vostro articolo riguardo la discesa pedonale alla Baia di Sistiana e al suo stato di degrado, nonché l'incredibile, a mio avviso, replica data dal sindaco Daniela Pallotta alle rimostranze dei residenti per la perenne latitanza del Comune.
Da residente a Duino potrei allungare a piacere la lista degli interventi non eseguiti dal Comune, in particolare nella località dove vivo che, grazie al Castello, gode di una frequentazione turistica veramente notevole. Ma ritorniamo a Sistiana. Già quattro anni fa avevo scritto una segnalazione sulle sue discese a mare: non vi è stato alcun miglioramento. E dire che l'intervento per sistemare la scalinata sarebbe a mio avviso veramente minimo: qualche operaio e qualche settimana di lavoro. Nell'attesa, invito l'amministrazione comunale per lo meno a cambiare la corda. Dopo tanti anni di onorato servizio a causa degli eventi atmosferici è molto sfilacciata e non mi sembra più molto sicura.

Franco Bradamante

Le storie
L'attenzione per i lettori

Ringrazio la redazione per il simpaticissimo articolo, in odore di "cronaca nera", sul micio Max, la mascotte di Miramare. Da qualche tempo si nota nel quotidiano oltre al consueto interesse per i fatti di cronaca, un'accesa attenzione alla sensibilità dei cittadini anche in altri campi, in particolare quello dell'alimentazione e dell'ambiente. Gradite le storie della gente comune in cui ci ritroviamo tutti noi e gli appelli per i nostri "amici pelosi", che sebbene ospitati nei nostri rifugi con ogni cura, sperano nel calore di una casa. La voce dei cittadini si ritrova nelle vostre "lettere", una rubrica che non tutti i quotidiani sarebbero ansiosi di pubblicare. Muggia, San Dorligo, Opicina, Duino sanno che ritroveranno regolarmente nei vostri articoli quell'attenzione che si sperava da tempo. Si respira una nuova aria nel Piccolo e i cittadini di Trieste e il suo territorio non possono che esservene grati.

Giuliana Corica

Musei
L'affaccio al mare e le altre sedi

Stimolato dall'intervento del signor Weber sulla cultura del mare nella nostra "multietnica, multiculturale, multireligiosa" città, due sole riflessioni: quando tutte le città costiere d'Europa valorizzano i loro porti pescherecci, facendone luogo di interesse turistico (e di incontro sociale ed economico) noi, o meglio la nostra classe dirigente, trasferisce lo sbarco del pescato in un improbabile e inadeguato capannone e trasforma la vecchia pescheria in quel "Salone degli incanti" dove la prima mostra è dedicata agli "scatoloni delle scovazze" americane e ai mattoncini Lego (in piena campagna per la riduzione del consumo della plastica!). Per quanto riguarda il futuribile Museo del mare una sola riflessione: se le sedi storiche del Museo, via dell'Annunziata, Accademia di Commercio e Nautica, via San Giorgio, Campo Marzio erano sistemate lontane dal mare perché il "waterfront" cittadino era occupato dalle attività economiche marittime, non vedo cosa impediva, nella pur discutibile nuova "location" del Porto vecchio, una sistemazione che prevedesse un affaccio al mare. Parlare di mare e non poterlo vedere è più di un paradosso, è la (ulteriore) testimonianza di una classe dirigente secondo me priva di quella cultura del mare cui faceva riferimento il signor Weber.

Walter Macovaz

Mobilità
Problema non risolto

Con disappunto replico al contenuto della lettera del Comune a firma del responsabile Mobilità sostenibile sistema semaforico e segnaletica ingegner Silvia Fonzari che nonostante le risapute problematiche di mobilità, il progetto di messa in sicurezza dell'attraversamento di via Valmaura giace ancora nel cassetto da oltre due anni.
L'attraversamento pedonale di accesso al Cimitero di Sant'Anna in sicurezza, di continuo afflusso giornaliero non riguarda soltanto il sottoscritto ma tantissime altre persone dove soffrono gli stessi disagi e altrettanti incidenti. La corrispondenza intercorsa da oltre due anni non ha portato a nessun risultato, una telefonata dall'ingegner Bernetti che ripeteva quanto già detto, che è a carico di un soggetto privato e pertanto le tempistiche non dipendono strettamente dall'amministrazione comunale. Poi il Comune mi scrive, in attesa del suddetto intervento, di coinvolgere il Servizio strade per abbassamenti dei marciapiedi.
Mi chiedo, vi chiedo, ma dopo due anni dalla mia prima comunicazione, appena ora viene fuori che un altro Servizio strade doveva occuparsene? Ma allora perché non l'avete attivato due anni fa?
Siamo punto e a capo, l'attraversamento pedonale non ha nessuna sicurezza per noi invalidi: per quanto tempo ancora? Ricordo a tutti i soggetti dell'amministrazione comunale che secondo il Codice della strada noi in carrozzina abbiamo l'obbligo di percorrerla sul marciapiede e attraversare sulle strisce pedonali mentre voi avete l'obbligo di darci le strade in grado di transitare secondo alle nostre condizioni.
Insisto per ricordare inoltre al sindaco, come ha levato le ringhiere per la circolazione che venga a mettere, in attesa dei lavori di messa in sicurezza di questo fantomatico ente privato uno spartitraffico come avevate fatto per la sistemazione del sottopassaggio, poi levato senza pensare alle persone invalide. E già che siete in campagna elettorale volevo ricordare pure al signor Giacomelli e al signor Russo, entrambi fermati per informare del problema, dove ho avuto sì tutte le rassicurazioni del caso, ma sembra che sia caduto tutto nel dimenticatoio. Nei programmi dei partiti sento progetti "ambiziosi", un bagno a Barcola adibito agli animali ma nessun cenno per le persone portatori di disabilità.

Andrea Schilirò

Ricordo
La signora del Lanaro

Gentile direttore,
leggendo sulla pagina della Cultura del Piccolo del 17 agosto la notizia di un libro sulla vita di Efa, la signora del Monte Lanaro, mi è tornato alla mente il ricordo che mi riporta a ben più di 40 anni fa, quando era nostra abitudine salire sul Monte Lanaro con i nostri figli. A metà salita eravamo tutti impazienti di vedere su un ripiano come in vedetta il cagnetto Juri della signora Efa che appariva qualche momento dopo attorniata da qualche pecora. Ci aveva sorpreso all'inizio la presenza di quella signora in tutta quella solitudine.
In seguito vederla, parlare con lei era diventata un'abitudine, come incontrare un'amica. Abbiamo anche assistito per caso alla nascita di un agnellino. Il cane Juri ormai ci riconosceva e ci faceva le feste. Lei era sempre cordiale, amava intrattenersi a parlare anche dei suoi problemi, mentre un filo di fumo usciva dal camino della sua casetta e un profumo di buon brodo riempiva l'aria.

Francesca Manzoni

Corsie bus
Semafori attivi 24 ore al giorno

Sono rimasto particolarmente colpito e scosso per l'incidente mortale verificatosi, recentemente, in piazza Dalmazia tanto da indurmi - in base alle mie conoscenze - di formulare nel merito alcune considerazioni che qui di seguito sintetizzo. Le corsie riservate ai mezzi pubblici e a quelli autorizzati, così come concepite dal competente ufficio comunale, presentano le seguenti caratteristiche:
- interessano alcune vie cittadine e, il senso di marcia è quello contrario a quello consentito al traffico ordinario;
- sono prive di continuità, in quanto vengono ad interrompersi ad ogni crocevia esistente lungo il loro percorso;
- conseguentemente, agli incroci, la circolazione dei mezzi autorizzati e quelli ordinari che colà confluiscono dalle varie diramazioni, viene ad essere regolamentata dai complessi semaforici colà esistenti. Quindi sono convinto della necessità di estendere l'operatività della regolamentazione del traffico, nell'area dei menzionati crocevia, a mezzo dei semafori per tutto l'arco della giornata e cioè 24 ore su 24 al fine di prevenire ed evitare il ripetersi di drammi come quello citato sopra.

Marino Delia

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 SETTEMBRE 1971

- Con la ripresa della stagione autunnale, torna attuale il problema dei Ricreatori comunali di cui si lamenta il "deperimento". Apparsi al loro sorgere come luoghi accoglienti per i giovani sono ora "vecchi".
- Si inaugura stamane a Ronchi dei Legionari una nuova linea aera, per il collegamento giornaliero, domeniche escluse, con Fiume e Spalato, svolto dalla "Pan Adria" di Zagabria con dei "Convair Metropolitan 440"
- Nino Benvenuti ha deciso di cambiare vita, iniziando oggi la pratica di giornalista alla RAI-TV, nel settore servizi parlati della radio a Roma. Un'attività, che segnerà la svolta più importante nella vita del campione.
- L'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste è stato incaricato di effettuare le perizie necroscopiche sullo scheletro di una giovane, trovato murato in una villa di Gorizia, risalente ad una trentina d'anni.
- Proclamato uno sciopero da parte degli abbattitori di San Sabba, a causa del fatto che gran parte del bestiame jugoslavo importato va direttamente nei magazzini privati, invece che al macello civico.

LO DICO AL PICCOLO

Via Romagna deturpata



Quando verrà ripristinata questa strada, via di Romagna, vincolata da paesaggistica così deturpata?

Lorenzo Mammana

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
Nonna oggi sono 100, ''te son la meio''. Auguri da Barbara



EMILIA
Per i tuoi 80 auguri da Claudio, Daniela, Gianluca, Roberta e pronipote Matilda



SANDRO
Viva i 60! Auguri ''vecio'' da Monica, Alexia, Giulia, Seba e tutti gli amici

ELARGIZIONI

In memoria di Luciano Patti (01/09) da parte di Lidia Marina e Lorenzo 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Luciano Patti (01/09) da parte di Lidia Marina e Lorenzo 50,00 pro BIBLIOTECA E. LOSER

In memoria di Maria Luisa Bertoli in Zanardi da parte di Livio, Maria Pia e Paolo Paulini 150,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Ermanno Vitali Fitz da parte di Rossella Vitali Fitz 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Valentino Cassinari da parte di Rossella Vitali Fitz 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 31/8/2021

BARI	22	57	32	43	79
CAGLIARI	01	51	26	19	32
FIRENZE	59	35	08	53	10
GENOVA	39	15	66	76	75
MILANO	38	71	69	88	30
NAPOLI	44	04	76	32	77
PALERMO	70	16	64	41	81
ROMA	25	65	84	63	17
TORINO	47	32	74	19	73
VENEZIA	73	62	17	71	27
NAZIONALE	77	40	80	89	06

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

01	04	15	16	22
25	32	35	38	39
44	47	51	57	59
62	65	70	71	73

Numero Oro 22 – Doppio Oro 57

SuperEnalotto

3 - 5 - 10 - 44 - 76 - 77

Jolly 19 – Superstar 71

JACKPOT € 77.856.984,01

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
All'unico	5+1	€ 542.972,04
Ai 18	5	€ 9.745,66
Ai 1.161	4	€ 158,58
Ai 33.572	3	€ 16,18
Ai 421.694	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 5	4	€ 15.858,00
Ai 126	3	€ 1.618,00
Ai 1.842	2	€ 100,00
Ai 10.310	1	€ 10,00
Ai 19.621	0	€ 5,00

IL CALENDARIO

Il santo Egidio (abate)
Il giorno è il 244°, ne restano 121
Il sole sorge alle 6.24 tramonta alle 19.46
La luna sorge alle 0.14 tramonta alle 16.39
Il proverbio Chi lavora di settembre, fa bel solco e poco rende

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462; località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264

Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), 040 300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	53,3
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	48,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	6
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	73
Basovizza	µg/m³	76

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

A Denise alcuni scorci della città ricordano Beirut

DENISE

Sono nata in Italia da madre italiana e padre libanese. Ho sempre vissuto a Beirut, dove ho studiato Genetica all'università. A Trieste sono arrivata a gennaio per un dottorato in Batteriologia, scegliendo questa città anche per l'ottimo livello di ricerca che offre.

Ho finito gli studi universitari al momento giusto. La situazione in Libano, infatti, è molto difficile. L'economia è in crisi dal 2019, i conti correnti bancari sono stati bloccati e siamo senza governo da un anno. L'università statale è chiusa e non riaprirà. Ho amici che non riescono a finire gli studi e conosco persone che hanno soldi ma che non possono tirarli fuori dalla banca. L'esplosione che un anno fa ha devastato la città è stata il colpo di grazia. Trieste mi ha accolto, anche se sono arrivata in un momento in cui tutto era chiuso, per cui per i primi tempi sono stata solo casa-laboratorio e laboratorio-casa. È una città a ridosso del mare che per alcuni scorci mi ricorda Beirut. È un luogo rilassante che sa regalarti sempre un senso di quiete.

Il mio futuro, almeno quello prossimo, lo vedo a Trieste. Vorrei comunque rimanere in Italia: lo stile di vita, la cultura, il cibo e la bellezza di questo Paese sono inarrivabili. Mia madre è venuta a trovarmi per alcuni mesi, portandomi ciò che mi mancava: il calore familiare.

LA FOTO DEL GIORNO

“Nuove montagne dietro Trieste?”

“Nuove montagne dietro Trieste?” è l'ironico titolo che l'autore, il lettore Alessandro Ravalli, dà alla sua fotografia.

Inviate le vostre immagini più belle (con i vostri nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica *segnalazioni@ilpiccolo.it*.

Corredate i vostri “clic” dando loro un titolo o allegando un breve commento in merito.

CULTURE

Mostra del Cinema

Venezia 78, lo spettacolo può cominciare oltre il muro c'è la cultura che resiste

Cerimonia alla presenza del capo dello Stato Mattarella, sullo schermo le madri di Almodóvar, a Benigni il Leone d'oro

VENEZIA

In cinquecento, questa sera sul red carpet e poi nella Sala Grande del Palazzo del Cinema, per la serata inaugurale della 78esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ritorna al Lido dopo quattro anni di assenza, accolto dal presidente della Biennale Roberto Cicutto e dal direttore Alberto Barbera.

Isola in stato di allerta sul fronte sanitario e della sicurezza. Green pass obbligatorio, muro davanti al Palazzo del cinema, come l'anno scorso, per evitare assembramenti, forze dell'ordine su modello del G20, con tiratori scelti, squadre antiterrorismo, artificieri, cani antiesplosivo, elicotteri muniti di telecamere controllabili da remoto.

Sul palco, a presentare la cerimonia inaugurale, l'attrice Serena Rossi, in abito Armani, pronta «a lasciarsi sorprendere da Roberto Benigni» che nel corso della serata, con modi, gesti e parole che nessuno osa immaginare, riceverà il Leone d'oro alla carriera.

In sala, anche il ministro della Cultura Dario Franceschini, il cast del titolo inaugurale, "Madres paralelas" la cui epifania sarà un film a sé, con il regista Pedro Almodóvar, Penélope Cruz, Milena Smit, Rossy De Palma, e le giurie al completo con il presidente di Venezia 78, il regista coreano Premio Oscar Bong Joon-ho, quello di Orizzonti Jasmila Žbanić , e di Venezia Opera Prima Luigi De Laurentiis Uberto Pasolini.

Niente gala sulla spiaggia dell'Excelsior, cancellato anche quest'anno per ragioni sanitarie, ma qualche cena qua e là, come quella per la produzione del film di Almòdovar sulla Terrazza Biennale, per la quale è al lavoro da giorni lo chef Tino Vettorello o, dall'altra parte della laguna, da Ivo o all'Harry's bar che ha i tavoli prenotati da qui a metà mese.

Se il red carpet sarà oscurato, la darsena dell'Excelsior è tutta un fermento. Ieri pomeriggio i primi sbarchi, anticipati da quello, in mattinata, della madrina Serena Rossi e seguiti, via via, per l'intero pomeriggio, da quello di Paolo Sorrentino e Toni Servillo, regista e protagonista di "E' stata la mano di Dio", domani in Concorso in Sala Grande.

Misure di sicurezza come per il G20 Green pass obbligatorio e red carpet invisibile

Sbarcano una dopo l'altra, felici di esserci, Maggie Gyllenhaal, regista di "The Lost Daughter" (sempre domani in Concorso) con cappello e borsone sulla spalla, la giurata Sarah Gadon, Alba Rorwacher con la paglietta di tendenza insieme al compagno (e giurato) Saverio Costanzo.

La diretta della serata sarà visibile su RaiMovie. —

MANUELA PIVATO





Il Palazzo del Cinema con il red carpet murato e i primi arrivi in darsena: la regista Maggie Gyllenhaal, Paolo Sorrentino e la giurata Sarah Gadon

"VENICE VR EXPANDED"

Con la realtà virtuale si va al gran ballo di Parigi o sui set di Montegelato

In questa edizione il pubblico della Mostra potrà tornare a vedere i film di "Venice Vr Expanded" utilizzando una delle quindici postazioni allestite al Casinò. A contendersi uno dei premi speciali sono 24 progetti. Piccoli film, documentari, installazioni; la realtà virtuale si muove su un terreno in piena sperimentazione. Possiamo trovare il lavoro dall'impronta più politica come nel caso di "Container" nel quale lo spettatore si muove dentro a un container osservando brevi storie di sfruttamento. O ci si può immergere in un mondo a metà tra il racconto scientifico e la leggenda come in "La plage de sable étoilé". La protagonista è una speciale sabbia a forma di stella tipica di molte spiagge del mar Cinese Orientale.



Al cinema con i visori

Curiosa è una delle opere italiane, "Montegelato". Il regista Davide Rapp ha raccolto le immagini di tutti i film girati alle cascate di Monte Gelato una località poco distante da Roma. «Fin da bambino le ho notate sullo sfondo di decine di film della mia formazione» ha raccontato l'autore. «Ho accumulato vecchi dvd, rarissime Vhe e Super-8 tentando di ricostruire la filmografia completa di un luogo che il cinema ha trasportato nell'Antica Grecia, nel Far West o nella Francia occupata dai nazisti».

Ma forse uno dei lavori più interessanti è "Le bal de Paris de Blanca Li", un progetto immersivo e interattivo in uno spazio fisico pensato per essere vissuto con totale consapevolezza del corpo insieme a dieci spettatori e due ballerini professionisti nel ruolo di protagonisti. La versione online rappresenta un approccio autonomo rispetto alla versione dal vivo, che potrà essere sperimentata durante la Mostra del Cinema di Venezia, al Conservatorio Statale di Musica Benedetto Marcello. —

ALBERTO FASSINA

IL PARTY DI VARIETY E IL PREMIO

Primo cocktail party della Mostra ieri sera sulla terrazza dell'hotel Danieli, in omaggio al direttore Alberto Barbera *(nella foto con il presidente della Biennale Roberto Cicutto)* **che ha riceve da Variety l'International Achievement in Film Award. «Sono orgoglioso di lavorare per la Biennale» ha detto Barberam ringraziando tutto il suo staff. Insieme al direttore, il presidente di giuria di Venezia 78, il coreano Bong Joon-ho, al quale l'executive chef Alberto Fol ha dedicato il menu. Titolo della serata "Stairway to Paradise" con riferimento alla sua commedia nera, e con una sfilza di piatti ispirati proprio al film: piatti asiatici come i noodle alla pesca e bacche di Chopinamu, pizza cotta al vapore con verdure all' orientale, e la musica Joe T. Vannelli.**



PILLOLE DAL LIDO

Preapertura

Luca Manfredi ha accompagnato la proiezione ieri sera in preapertura della Mostra di "Per grazia ricevuta", regia di suo padre, Nino Manfredi



Orizzonti

Isabelle Huppert è la protagonista di "Les promesses" che oggi alle 16 in sala Darsena apre la sezione Orizzonti. La regia è di Thomas Kruithof.



BookCiak, Azione!

Zerocalcare, presidente di giuria di BookCiak, Azione!, appena rientrato dall'Iraq, ha parlato di cinema, Afghanistan e della sua prima serie tv targata Netflix.



Attrice, cantante e mamma innamorata del suo bimbo Diego stasera parlerà di film, bellezza ma anche del dramma di Kabul

I talenti di Serena Rossi madrina formato sorriso che lega in un abbraccio passione e solidarietà



Serena Rossi tra i fotografi all'Excelsior del Lido: stasera conduce la serata di apertura della Mostra

INTERVISTA

Manuela Pivato

Nata evidentemente di buon umore, cresciuta in una famiglia grande e felice, consapevole di avere fatto tanto, e tutto bene, Serena Rossi sbarca al Lido nel giorno del suo 36esimo compleanno e, per lasciar intendere che madrina sarà, chiede subito ai fotografi di farle gli auguri.

Pantaloni e camicia bianca, borsetta La Prima di Armani, riedizione di un modello talismanico già visto al braccio di altre madrine, l'attrice napoletana ritorna al festival in un ruolo che pensava impossibile, nonostante le molte serie tv – "Un posto al sole", "Il commissario Montalbano", "Adriano Olivetti", "Che Dio ci aiuti" – il cinema con "Ammore e Malavita" che le è valso un David di Donatello, "Brave ragazze", "Lasciami andare", il film tv di Riccardo Donna "Io sono Mia", fino all'inarrestabile "Mina Settembre".

Attrice, cantante, conduttrice televisiva, una e trina, soprattutto mamma del piccolo Diego (nome un po' «borbonico», scelto anche in onore di Maradona), impegnata in svariate iniziative benefiche, il prossimo 16 dicembre sul grande schermo con l'atteso "Diabolik" dei Manetti Bros, Serena Rossi perde gioiosamente il filo di se stessa. L'inizio, però, è lì, tra le sue dita, dentro il cellulare.

Come ha saputo di essere stata scelta per madrina della Mostra del Cinema?

«Era il 10 aprile, una domenica mattina. Ho dato un'occhiata alle mail e, inavvertitamente, ho buttato via anche quella del direttore Barbera. Quando l'ho ripescata e letta ho quasi pensato a uno scherzo. Al numero di telefono, trascritto sbagliato, infatti non rispondeva nessuno. Poi siamo riusciti a parlarci».

E cosa vi siete detti?

«Intanto gli ho subito detto di darci del tu. Poi che era un invito meraviglioso. Per settimane non ho potuto dirlo a nessuno, nemmeno ai miei genitori. Conoscendomi, è stato molto difficile tenere la bocca cucita. Mia madre pensava che fosse Sanremo, mio padre invece aveva capito. Non era nei miei progetti, è una cosa che è arrivata da sola. Questa proposta è arrivata dopo un anno di televisione; questo significa che la strada di un artista può essere larga, che si può andare da una parte e dall'altra».

Lei è già stata al festival del Lido con due film.

«La prima tre anni fa, quando allattavo Diego, con "Ammore e Malavita" dei Manetti Bros. Fu un'esperienza surreale, senza regole, in puro stile manettiano. Poi con "Lasciami andare" di Stefano Mordini. Avevamo girato in laguna nei giorni difficilissimi quell'acqua alta e sono rimasta colpita dalla forza dei veneziani. L'anno scorso siamo tornati per presentare il film. Pensavo di essermi abituata alla bellezza di Venezia e invece no, tutte le volte è come se fosse la prima».

Il discorso di questa sera in Sala Grande?

«L'ho già imparato. So di avere un ruolo istituzionale, però voglio anche essere me stessa, non mi voglio snaturare. Porterò il mio entusiasmo, la bellezza della condivisione di un lavoro di squadra, in cui tutti remano nella stessa direzione. Ci saranno anche parole su quello che sta succedendo in Afghanistan. Voglio che mio figlio cresca con questo senso di abbraccio e di cura nei confronti degli altri. Tutti dobbiamo raccogliere giochi, regalare le nostre cose».

Sa già che film vedrà?

«Posso dirlo? Sul serio? Allora parlo. Non posso perdere, oltre al film d'apertura di Almodóvar, quello di Sorrentino, di Martone, e poi Ridley Scott e "Dune". Sicuramente resterò qui tutto il periodo, voglio godermi il festival fino in fondo, ma non farò tutti i red carpet. Andrò a vedere molti film in jeans».

Sarà difficile, secondo lei, il ritorno nelle sale?

«Non credo che la gente si sia disamorata di andare al cinema. Certo, vedere un film a casa è comodo, ma il grande schermo è un'altra cosa e sono sicura che poi la gente si dirà: ma come ho potuto vivere senza? Soprattutto, non dobbiamo aver paura di andare nelle sale. Vaccinarsi è l'unico modo per andare avanti tutti insieme».

I suoi tatuaggi?

«Ne ho quattro. Uno è stato un errore di gioventù. Volevo un sole tribale e invece sembra la stella di un frigorifero. Poi ho la scritta "love" dietro il collo, una foglia di quercia in onore di mio nonno e tre rondini sul polso, il mio compagno Davide, Diego e io. Diego è la rondine che spicca il volo, ma poi ritorna sempre al nido». —

IL DIARIO

Covid sullo schermo, così Segre racconta un'edizione straordinaria

Marco Contino / VENEZIA



Il regista Andrea Segre

C'è una folla di spettatori accomodati su profonde poltrone di vimini nell'arena all'aperto del Lido di Venezia durante uno spettacolo della Mostra del Cinema. All'improvviso, su questa immagine in bianco e nero (in realtà un pannello fotografico), irrompono figure quasi aliene. Due uomini protetti da tute bianche anticontaminazione, cappuccio, mascherine e pistole igienizzanti collegate a serbatoi di soluzione disinfettante. È la prima sequenza del diario filmato da Andrea Segre – La Biennale di Venezia: il Cinema al tempo del Covid – che, proprio in quell'arena che ora ha preso il nome di Sala Darsena, ha alzato ieri il primo sipario della Mostra come titolo in preapertura. Una speciale dedica e riflessione su quella esperienza storica che è stata la Mostra del 2020, il dietro le quinte della più drammatica e straordinaria edizione di sempre. Il regista padovano (che già l'anno scorso con "Molecole" aveva pre-inaugurato l'evento veneziano) si muove lungo due binari. Quello delle immagini di un passato glorioso (con i repertori filmici dell'Archivio Storico delle Arti Contemporanee e dell'Istituto Luce) caratterizzato da bagni di folla, divi e personaggi (come Winston Churcill mentre fa il bagno sulla spiaggia dell'Excelsior), e quello dello scorso anno quando la Mostra fu il primo evento internazionale a fronteggiare, con misure straordinarie, una emergenza sanitaria globale. Agli assembramenti di allora si contrappongono le testimonianze di lavoratori, fotografi, maschere, giovani critici e spettatori dell'edizione 2020. Plotoni di addetti alla disinfezione vengono immortalati mentre igienizzano poltrone, braccioli e maniglie o sterilizzano la Sala Grande: spesso esausti dai turni e dalle proiezioni ravvicinate. I fotografi raccontano la difficoltà di uno scatto di gruppo con la regola del distanziamento, gli amanti del cinema rimpiangono i "vecchi tempi". Ma non tutti. Dal documentario emerge una sorta di dislivello generazionale, quasi un banco di prova evolutivo della capacità di adattamento. Soprattutto i più giovani, forse più inclini al soliloquio dell'era social, ammettono di aver spesso percepito una sala piena e rumorosa come un "fastidio", preferendo il maggiore isolamento nella visione. Che ad alcuni, invece, manca nella sua accezione più collettiva ed empatica. Anche se alla fine, sulle note di Strauss, sembra prevalere un forte desiderio di liberazione, con i protagonisti che, con un gesto rivoluzionario, scoprono il volto dalla mascherina. Oggi, a distanza di un anno, non è ancora arrivato quel momento ma quello dei ringraziamenti, con un appassionato elogio della resilienza, sì: il film si chiude con una didascalia a firma della Biennale che ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile la Mostra più straordinaria di sempre. —

FATTI & PERSONE

Oriana Fallaci e il Vietnam in una graphic novel

A quindici anni dalla morte di Oriana Fallaci, avvenuta il 15 settembre 2006, esce il 9 settembre 'Oriana Fallaci. Il Vietnam, l'America e l'anno che cambiò la storia' (Round Robin), graphic novel della giornalista Eva Giovannini con i disegni di Michela Di Cecio. Il libro torna indietro nel tempo, fino all'evento che sconvolse e lacerò l'opinione pubblica americana, cambiando il modo e il mondo dell'informazione: la guerra in Vietnam. Uno spaccato avvincente dell'esperienza di Oriana Fallaci nel Sud Est Asiatico, unica reporter donna, italiana su quel fronte di conflitto che diventa una delle voci più autorevoli e riconosciute del panorama giornalistico internazionale. Il libro si apre con l'intervista esclusiva a Kim Puc, l'ex bambina vietnamita resa tristemente famosa dalla foto che la ritrae mentre scappa avvolta dalle bruciature del Napalm lanciato dagli americani sul suo villaggio, Trang Bang, nel Sud del Paese.



LIBRI / CON IL QUOTIDIANO

"Quello che ho da dirvi", risuona il monito di Boris Pahor

In edicola con Il Piccolo il dialogo che lo scrittore ha tenuto nel 2015 con alcuni studenti dell'Isis di Gemona sui grandi temi del Novecento

TRIESTE

La sfida: un gruppo di diciottenni in dialogo con **Boris Pahor**, che ha appena festeggiato 108 anni. È il libro **"Quello che ho da dirvi"**, un confronto - che risale al 2015 - fra chi si sta affacciando alla vita da cittadino di un'Europa rinnovata, e chi di quell'Europa ha attraversato i momenti più cupi, ne ha calpestato più volte le ceneri e le contraddizioni, ha patito le persecuzioni, ma ha anche vissuto la sfolgorante storia, l'ineguagliabile bellezza. Il libro - edito da **NuovaDimensione, pagg. 110**, con la prefazione di Angelo Floramo, proprio quando lo scrittore festeggiava i 102 anni - viene riproposto ora **con il Piccolo, al prezzo di 9,9 euro**. Si tratta della trascrizione dell'incontro tenutosi alla Biblioteca di Contovello, dedicata allo scrittore triestino di lingua slovena, con un gruppo di giovani dell'Isis "Magrini-Marchetti" di Gemona - Alex Rossi, Matteo Cucchiaro, Mila Feregotto, Lorenzo Celotti, Sharon Mary Boer, Sofia Baldini, coordinati dagli insegnanti Flavia Valerio, Alberto Vidon e Angelo Floramo.



Boris Pahor ha compiuto il 26 agosto 108 anni

Un dialogo tra un testimone della Storia e alcuni studenti che ancora molto hanno da scoprire sugli orrori del '900 e sulle mille incertezze di un futuro tutto da costruire. Normale, pertanto, che un sopravvissuto ai lager come Pahor parta dal passato per provare a leggere il nostro tempo. E allora, ritornano in campo alcuni punti di passaggio obbligatori per chi crede che la memoria sia una grande maestra, capace di spazzare via dall'orizzonte il ripetersi di vecchi errori.



Nelle parole dello scrittore di "Necropoli" - di cui col Piccolo si può acquistare anche **"Piazza Oberdan"** - rivive la persecuzione degli sloveni al tempo del fascismo, il rogo del Narodni dom a Trieste, il massacro dei prigionieri politici accanto agli ebrei e agli altri deportati nei campi di sterminio del Terzo Reich. E poi, ancora, la spasmodica contesa della Venezia Giulia tra truppe jugoslave e Alleati, il ritorno dell'Italia senza che agli sloveni venisse riconosciuta pari dignità.

La voce dei giovani ha chiesto, sollecitato, stimolato le risposte del "grande vecchio". E Pahor si è lasciato andare a una fitta trama di storie e di nomi, a un interminabile flusso narrativo senza concedersi silenzi né reticenze. Ha toccato i temi più eterogenei, quali l'identità, la lingua, la scrittura, la vita, la guerra, l'anima, le donne che ha amato.

Bellissime le pagine in cui lo scrittore ragiona sull'esistenza di Dio e confessa la sua anima panteistica, in cui racconta dei riti della sua scrittura e i primi passi nel mondo letterario. —

RASSEGNA

TriesteLovesJazz ricorda Nat King Cole con il progetto in trio di Francesca Bertazzo

Ad aprire la serata al castello di San Giusto il quartetto con Castelli, De Luisa, Vianello e Gabriele Centis

Gianfranco Terzoli

Il quartetto di musicisti di grande esperienza che porta il nome del festival e un omaggio a Nat King Cole da parte del trio di una cantante e chitarrista da vent'anni sulla scena jazz italiana e internazionale.

Riparte stasera alle 21 con un doppio concerto al castello di San Giusto, nell'ambito di Trieste Estate, la rassegna TriesteLovesJazz, a cura di Casa della Musica/Scuola di musica 55. Ad aprire la serata, a ingresso libero nel rispetto delle norme sanitarie, il TsLovesJazz 4tet composto da Marco Castelli (sax), Francesco De Luisa (piano), Daniele Vianello (contrabbasso) e Gabriele Centis (batteria): musicisti di grande sensibilità ed esperienza che si ritrovano oggi, riuniti intorno alle figure di Marco Castelli e Gabriele Centis, con il piacere di condividere nuovamente la loro musica con il pubblico. Il progetto nasce nel 2020, durante la pandemia, per realizzare un concerto senza pubblico da pubblicare online.

Francesca Bertazzo, apprezzata interprete di standard, ha inciso un cd a New York con il pianista George Cables. Sul paco con lei saliranno Beppe Pilotto, contrabbassista di fama internazionale allievo di Cameron Brown e Renato Strukelj, pianista che ha suonato con Jack Walrath, Marc Abrams, Kyle Gregory e Ares Tavolazzi.

«Il progetto che portiamo al festival - anticipa Bertazzo -, "Three for Nat", è un tributo alla musica di Nat King Cole, cantante, pianista e bandleader famosissimo in America e primo artista afroamericano ad avere uno suo show in tv. Lo omaggeremo con una formazione in trio, come quella che aveva lui. Eseguiremo delle sue composizioni e brani che suonava in concerto». La chitarrista è maturata nella scena newyorkese.



Francesca Bertazzo, oggi a San Giusto Foto di Mario Sguotti

«Ho vinto una borsa di un anno per studiare alla Manhattan School of music, ma alla fine mi sono fermata lì per quattro, avendo avuto occasioni lavorative; è stata un'esperienza importantissima che secondo me tutti i jazzisti dovrebbero fare. Quella è la patria del jazz e New York la culla di tutte le sue forme: se si vuole approfondirne la conoscenza, la cosa migliore è andarci a studiare, ma anche vivere la vita notturna dei jazz club per vedere concerti e partecipare alle jam session. Io, per esempio, ho avuto la possibilità di esibirmi con il grande trombettista Roy Hargrove».

Il lockdown è stato per la musicista veneta un periodo prolifico. «Mi sono dedicata molto alla composizione: ho un progetto, già portato dal vivo a Riva del Garda, con Michele Francesconi al piano, Mauro Beggio alla batteria e la partecipazione della New Project Orchestra che comprende anche due miei brani autografi che a breve incideremo. Sono due anni che lavoro a un progetto sulla musica di Jimmy Van Heusen, grande compositore e autore anche per Frank Sinatra che scriveva moltissimo per Hollywood e poi sono in un gruppo interamente al femminile, il Silvia Donati Indaco Trio, incentrato su Joni Mitchell, Billie Holiday e Nina Simone dove suono solo la chitarra». —

PREMIO

Ecco i finalisti del Latisana per il Nord Est

Lana Bastašić, autrice di "Afferra il coniglio" (Nutrimenti, 2020), Romina Casagrande con "I bambini di Svevia" (Garzanti, 2020) e Paolo Malaguti con "Se l'acqua ride" (Einaudi, 2020) sono i tre finalisti del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est", promosso dal Comune di Latisana, annunciati ieri a Udine e che si contenderanno il primo premio sabato 11 settembre alle 20.30 nel corso della serata al Teatro Odeon di Latisana. Reso noto anche il vincitore del Premio Territorio Coop Alleanza 3.0, assegnato dalla Giuria territoriale: è "La felicità degli altri" (La nave di Teseo) di Carmen Pellegrino. —

MUSICA

Violoncelli Itineranti in concerto il loro video fa il boom in rete

Venerdì le quattro artiste al Teatrino Basaglia. In luce al concorso del Miela seconde nel 2020 a Folkest, propongono brani folk, dall'Istria al Sudamerica

Elisa Russo



Andrejka Možina, Irene Ferro-Casagrande, Carla Scandura e la voce di Ana Pilat

Una formazione tutta al femminile, quella dei Violoncelli Itineranti: i violoncelli delle triestine, diplomate al Tartini, Andrejka Možina e Irene Ferro-Casagrande e di Carla Scandura (di Pieris, diplomata al Marcello di Venezia) a cui si aggiunge la voce della croata Ana Pilat, diplomata in canto jazz al Tartini.

Nate nel 2016, si esibiscono regolarmente in Slovenia, Italia e Croazia; nel 2019 hanno pubblicato il loro primo album "Sonce ljubo" rivisitando brani della tradizione popolare italiana, slovena e istriana in collaborazione con un coro sloveno e finanziato dal Ministero sloveno. Nel 2020 si sono classificate seconde al Premio Alberto Cesa promosso dal Folkest e quest'anno si sono distinte al Miela Music Contest per la "migliore produzione musicale, rappresentando il momento più interessante, originale e coinvolgente".

Così Bonawentura ha deciso di organizzare una serata a loro dedicata, in programma venerdì alle 21 al Teatrino Basaglia di via Weiss 13, nello spazio all'aperto (dentro al teatro in caso di maltempo). Il video della loro esibizione al Miela nell'ambito del recente concorso dedicato alle giovani band che ha coinvolto nove emergenti, è stato quello più visto, raccogliendo numerosi commenti e complimenti.

«Il concorso del Miela ci ha dato una diffusione capillare in rete - commenta Andrejka Možina - il video del nostro live, realizzato in teatro in maniera molto professionale, ha superato le 65 mila visualizzazioni solo su facebook ed è andato bene anche su YouTube». Un repertorio ampio e variegato il loro, che comprende brani originali, di carattere jazzistico e folk rivisitati in chiave cameristica, musica permeata dalla costante ricerca di nuove possibilità tecniche e timbriche che evoca immagini cinematografiche, testi e sonorità con le radici ben piantate nella nostra terra di confine.

Gli arrangiamenti sono curati da Možina (diplomata anche in canto jazz e insegnante) che ha musicato inoltre le poesie in lingua e dialetti sloveni delle poetesse Alenka Rebula Tuta, Irena Žerjal, Marija Kostnapfel, Zora Tavcar (Trieste), Marina Cernetig (Valli del Natisone) e Silvana Paletti (Val Resia): «Sono poesie scritte da donne - spiega la musicista triestina - in una lingua che a volte sta sparendo, e sono molto preziose. Quindi le ho musicate, ho dato loro una veste».

«Per quanto riguarda il genere proposto dai Violoncelli Itineranti - prosegue - è difficile incanalarci, a volte si parla di world music, musica del mondo, che dice tutto e niente… Chanson, jazz, musica di scena o di cinema… Nel concerto di venerdì proporremo brani folk, popolari, anche dell'Istria, del Mediterraneo, ci sarà una parte sudamericana che a me piace da morire e poi i brani originali. Il prossimo disco sarà sicuramente di composizioni nostre. Mi preme fare cose che siano scritte ma che lascino anche spazio all'improvvisazione per sperimentare tecniche violoncellistiche diverse da quelle tradizionali contemplate nel mondo accademico classico. In relazione a questo mi è capitato anche di organizzare negli anni passati dei workshop con alcuni violoncellisti che si occupano di generi diversi e un po' ci siamo formate grazie a queste esperienze». —

RASSEGNA

Musica a 4 Stelle con il flauto di Luisa Sello

Una delle migliori flautiste internazionali, Luisa Sello, sarà la protagonista del nuovo appuntamento di "Musica a 4 Stelle", la stagione musicale che si snoda durante l'intero arco dell'estate a Grado da giugno fino a settembre. Per il Concerto della Roggia, domani alle 21 alla Basilica Santa Eufemia, L'artista sarà accompagnata dalla Naonis/Donatello orchestra di Pordenone sotto la guida di Giorgio Tortora. Il "Concerto della Roggia" è ispirato alla città di Udine e - successivamente all'esecuzione gradese – inizierà un viaggio musicale nel mondo. Al concerto di domani partecipa inoltre un' altra giovane flautista originaria dell' isontino, Sara Brumat neodiplomata al Conservatorio Tartini. —

RASSEGNA

Tosca stasera canta a Mittelfest grandi canzoni in friulano

CIVIDALE


Tosca, protagonista di "Timp e Tiare" stasera a Cividale

Una serata, che si annuncia piena di sorprese, quella di oggi, alle 21.30 nel Teatro Ristori di Cividale nell'ambito di Mittelfest. "Timp e Tiare", tempo e terra, coprodotto con l'ARLeF, l'Agenzia regionale per la lingua friulana, e l'Accademia Musicale Naonis, è un'escursione nella storia della canzone friulana, affidata anche alla voce di Tosca, che interpreterà, tra l'altro, Stelutis Alpinis. La cantante non è nuova ad approcciarsi a testi in altre lingue, tanto che il suo percorso attuale si focalizza proprio sul 'suono della voce' nel quale lavora su mondi musicali e linguistici i più disparati. «E anche questa incursione nel mondo musicale del friulano - dice Tosca - risponde alla mia curiosità, alla mia attrazione verso sonorità lontane dalle nostre, dove comunque mi sento sempre a casa mia. Trovo importante, e per me anche molto stimolante, lavorare in contesti diversi, e quando c'è una valorizzazione della propria storia e delle proprie radici, questa mi appassiona ancor più perché trovo orribile questa riduzione e svilimento delle lingue a favore dell'inglese come sola lingua franca. Valorizzare le nostre peculiarità, anche e soprattutto linguistiche, per me non significa essere retrogradi o nostalgici, bensì essere aperti sempre e ancorati a quello che siamo siamo stati e saremo e andarne fieri».

Ma come entra il suono di una lingua nel cantare di Tosca? «Quando affronto una canzone che non è nella mia lingua, devo appassionarmi alla sua musica, perché anche senza la comprensione delle parole ti emozioni, poi vado a capire il testo e dentro quelle parole porto la mia sonorità. Il fatto di cantare in un'altra lingua significa metterci il tuo sangue, il tuo vissuto, ed è sicuramente qualcosa di unico. Per te e per chi ti ascolta».

«Sarà un percorso nella forma canzone friulana - spiega l'ideatore e direttore musicale dell'appuntamento, Valter Sivilotti - così come si è andata formando e sviluppando nell'arco di 100 anni. La vera difficoltà - prosegue - è stata assegnare le canzoni alle diverse interpreti, le cinque ragazze soliste di ArteVoce Voice&Stage Academy, tutte con temperamenti sonorità ritmiche e modi di porsi in scena differenti per cui l'abbinamento è stato oggetto di tante prove, proprio perché quello che ci interessava era mostrare la 'tenuta' di queste canzoni e l'evoluzione della loro lingua nel confronto con i nuovi linguaggi, le nuove sensibilità dell'oggi».

M.B.

MUSICA

Ragazzi al Festival di Salisburgo creano con i big il loro spettacolo

Vengono da diciotto paesi e hanno tra i 9 e i 17 anni Uno dei loro insegnanti è il triestino Daniel Pilato che studia al Mozarteum

SALISBURGO


Daniel Pilato al pianofore con i suoi giovani allievi

Avvicinarsi all'opera in compagnia dei Wiener Philharmoniker e nell'ambito del Festival di Salisburgo al castello di Arenberg è un sogno che ogni anno diventa realtà per i bambini che partecipano agli Opera Camps, laboratori della durata di una settimana ciascuno che permettono di conoscere alcuni dei titoli di maggior rilievo del cartellone estivo di uno dei maggiori festival al mondo. Quest'anno sono stati dedicati agli spettacoli Intolleranza di Nono, Così fan tutte di Mozart, Tosca di Puccini e infine allo spettacolo di prosa Ognuno di Hugo von Hofmannsthal. I partecipanti, provenienti da 18 paesi e di età compresa tra i 9 e i 17 anni, assistono agli spettacoli del festival e curano l'allestimento della propria produzione finale, scoprendo tutti i mestieri del teatro.

Tra i docenti dei corsi quest'anno c'è anche il triestino Daniele Pilato, che si sta perfezionando in direzione di coro al Mozarteum di Salisburgo. Il suo ruolo di assistente musicale si è diviso tra la direzione del coro, la correpetizione delle prove d'orchestra e l'insegnamento del pianoforte.

Nello spettacolo finale i ragazzi suonano i temi principali dell'opera insieme a orchestrali dei Wiener e ne cantano alcune parti riadattate per l'occasione. Parlare di tolleranza nei confronti degli immigrati, di violenza sulle donne e omicidi, di scambi di coppia (tutti temi presenti nelle opere trattate) necessita in questo contesto di qualche "ritocco", come ci spiega Pilato, che è stato assegnato al laboratorio su Tosca: «Per risolvere certi tratti particolarmente ostici della trama e alleggerire lo spettacolo si è ricorsi all'escamotage del metateatro, rappresentando quindi non più la Tosca integrale, bensì la sua messa in scena da parte di una maldestra compagine canora, con conseguenti risvolti tragicomici. La scena del tentato stupro viene tagliata, mentre l'omicidio e suicidio finali vengono evitati grazie alla ribellione dei cantanti sulla scena, molto più propensi a un lieto fine».

Dopo aver contribuito a introdurre i bambini al fascino dell'opera e dei suoi meccanismi, Pilato lavorerà nei prossimi mesi con il Bachchor per l'esecuzione del Lohengrin al Festival di Pasqua, oltre a occuparsi della preparazione del coro del Mozarteum per capolavori sinfonico corali.

ROSSANA PALIAGA

Le nostre iniziative

Alessandro Barbero in viaggio nel tempo alla scoperta di Dante

Il libro dello storico da domani in edicola con questo giornale La Firenze del Trecento, centro finanziario violento e corrotto

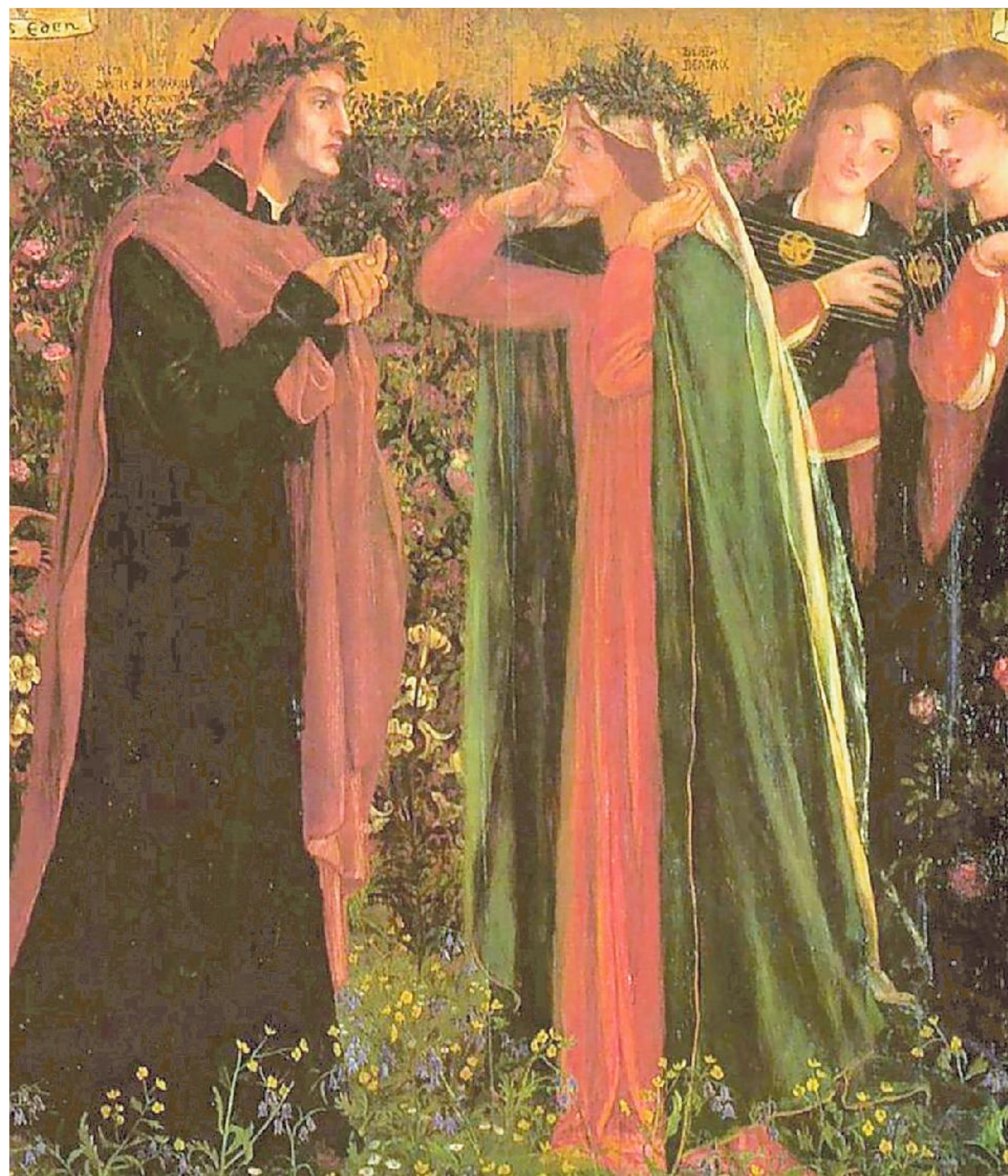
Ernesto Ferrero

«Ho scritto la vita di Dante come se non avesse scritto la Divina Commedia. Ho cercato di ricostruire tutti quegli aspetti che sono gli stessi della vita di un uomo del Duecento o del Trecento, indipendentemente dal fatto che fosse un grande poeta». Nell'anno del settecentenario, Alessandro Barbero non casca nella trappola del genio spiegato al popolo, non cede agli adescamenti della fiction e non usa le opere per spiegare la vita. Ci offre un altro eccellente esempio di come «leggere» e capire seriamente la storia, magari divertendosi come fa lui, scrupoloso Sherlock Holmes. Un'opera che va oltre le ricorrenze, e non rischia di bruciarsi con quelle. Narratore, saggista, divulgatore e conferenziere adorato da legioni di fan, sorridente dispensatore di chicche erudite in trasmissioni tv (chi se non Piero Angela poteva capire che buca lo schermo?), il multitasking Barbero è tornato al suo primo e vero mestiere, lo storico del Medioevo, continuando a garantire la ben nota qualità della scrittura e dell'affabulazione. Che parli della Grecia di Aristofane o di Costantino e di Carlo Magno, di D'Annunzio e di Toulouse Lautrec, di Lepanto, di Waterloo e di Caporetto, dei Savoia o dell'Alabama secessionista, riesce a rendere viva la materia come un qualcosa che parla anche di te.

Un esempio di come leggere e capire seriamente il passato magari divertendosi

Sa tutto di guerre, economia e commerci, istituzioni, mentalità, rapporti sociali, gusti e disgusti, culture materiali. Fa parlare documenti, lettere, testimonianze, contratti, atti notarili senza forzare l'interpretazione, perché si fa storia anche con i dubbi (non mette la mano sul fuoco nemmeno sulla delicata faccenda se Dante si sia reso o no colpevole dei reati che gli hanno valso l'esilio). Ci porta in una capitale finanziaria d'inizio Trecento alle soglie di una crisi epocale, violenta e corrotta, ribollente di fazioni e di intrighi, teatro di rapide ascese sociali, in cui tutti vogliono nobilitarsi e inseguono simboli di stato. Una full immersion nel contesto in cui Dante si muove, senza la quale resterebbe per buona parte incomprensibile. Così lo si può ricavare per negativo quando la documentazione è lacunosa.

La macchina da presa di Barbero sa partire da un dettaglio rivelatore per zoomare rapidamente all'indietro e abbracciare tutto quello che rientra nel campo visivo, dove anche le comparse aiutano a capire meglio il protagonista. Si comincia con la splendida sequenza alla Stanley Kubrick della battaglia di Campaldino contro i ghibellini aretini, sabato 11 giugno 1289, dalle parti del castello di Poppi. Dante, ventenne ma già esperto cavaliere, la combatte orgogliosamente in prima fila tra i fedatori, cioè gli assaltatori d'élite. Proprio da quella giornata possiamo capire le sue ambizioni di appartenere all'*upper class* cittadina: se non la nobiltà di chi possedeva terre e castelli, almeno i magnati e benestanti che potevano vivere senza lavorare e andare alla guerra ben montati e ben equipaggiati, come lui. Poi conosceremo i suoi maggiori, gli amici altolocati, gli studi bolognesi, gli amori platonici e i primi versi d'amore come gioco di società, un matrimonio con molti misteri, molta politica (abbracciata per passione, senza paura di sporcarsi le mani), i tormenti dell'esilio, che gli fa scoprire tante Italie diverse e accende la forza rabbiosa di misurarsi con la sua epoca, di costruire verso dopo verso una rivincita di cui si fa persino fatica a definire il perimetro. Un Dante tra luci e ombre, non sublimato dall'immenso poema che ha scritto, tanto più vero quando riusciamo a scoprirgli qualche debolezza. —


Dante e Beatrice nel dipinto di Dante Gabriel Rossetti (1828-82) conservato alla National Gallery of Canada

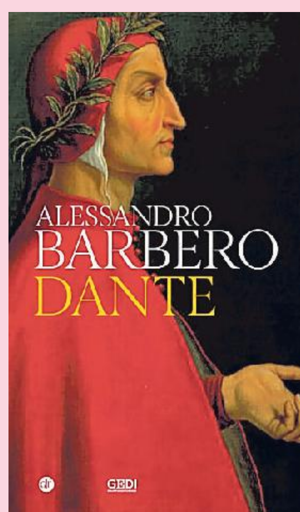
L'ANTICIPAZIONE

Quella notte sognò Beatrice. Nuda

Da libro di Alessandro Barbero, pubblichiamo le pagine relative agli inizi della passione platonica di Dante per Beatrice.

ALESSANDRO BARBERO

Dante era ancora un adolescente pieno di desideri insoddisfatti; Beatrice, che ne aveva appena compiuti diciassette, era una donna sposata. In quanto tale poteva uscire di casa, anche se difficilmente da sola, dato il rango di suo marito, il cavaliere Simone de' Bardi; quel giorno era in compagnia di altre gentildonne più anziane, e per la prima volta si accorse di Dante. Lui, come qualsiasi teen-ager imbranato, era in preda al panico («molto pauroso») e cercava di non farsi vedere, ma Beatrice incrociò il suo sguardo e lo salutò, mandandolo al settimo cielo («tanto che mi parve allora vedere tutti li termini de la beatitudine»). Era la prima volta che sentiva la sua voce!



A questo punto il diciottenne corre a casa e si chiude in camera. Dante aveva una camera sua, cosa che stupisce a volte i dantisti, vittime di un'immagine stereotipata delle case medievali, piccole, sovraffollate e prive di specializzazione degli ambienti. (...).

Il diciottenne, dunque, si chiude in camera a ripensare all'incontro con Beatrice. La notte la sogna (nuda, vale la pena di notarlo, anche se lo dice con un tocco così leggero che di solito gli esegeti non lo commentano), e si sveglia in preda a una violenta emozione. Fin qui, diranno i lettori, proprio niente che non sia capitato a tutti noi. Ma quel diciottenne era Dante, e il mondo in cui viveva era diverso dal nostro.

In quel mondo era comparsa da poco una novità che faceva furore fra i giovani, s'intende quelli di condizione sociale abbastanza elevata da saper leggere e scrivere e avere del tempo da dedicare ai libri e alle discussioni: analizzare la passione amorosa, questo argomento di interesse comune, e tradurre l'analisi in versi, e non in latino, ma nella lingua di tutti i giorni.

Che fosse una novità, Dante lo dice chiaramente nella Vita nuova: «anticamente non erano dicitori d'amore in lingua volgare, anzi erano dicitori d'amore certi poeti in lingua latina... E non è molto numero d'anni passati, che appariro prima questi poete volgari».

A diciott'anni, Dante si era già scoperto molto interessato a questa faccenda, e conosceva almeno di nome o di vista parecchi concittadini, appena più vecchi di lui, che facevano versi d'amore. E dunque, svegliatosi da quel sogno meraviglioso, e poiché aveva «già veduto per me medesimo l'arte del dire parole per rima», decise di fare un sonetto per comunicare la sua esperienza ad altri «famosi trovatori» e sentire il loro parere.

Scritto il sonetto, A ciascun'alma presa, lo mandò, anonimo, ai destinatari. Era un gioco, di cui tutti conoscevano le regole: ricevere un sonetto è come una sfida, bisogna rispondere, e non a caso ancor oggi i critici chiamano «tenzoni» questi scambi. I destinatari risposero, a volte nello stesso stile elevato, a volte invece con brusco e comico abbassamento di tono: come Dante da Maiano, che consigliò al ragazzino di sciacquarsi i testicoli in acqua fredda, per farsi passare i bollori («che lavi la tua coglia largamente, / a ciò che stinga e passi lo vapore»). Tutti, ovviamente, s'erano ingegnati per capire chi fosse il nuovo rivale; e uno di loro fu «quelli cu' io chiamo primo de li miei amici».

Chiariamo che Dante intende qui il primo per importanza e intimità, non in senso cronologico. Era Guido Cavalcanti, che rispose col sonetto Vedesti, al mio parere, onne valore, «e questo fue quasi lo principio de l'amistà tra lui e me, quando elli seppe che io era quelli che li avea ciò mandato».

Al risveglio scrive un sonetto per comunicare la sua esperienza ad altri "famosi trovatori"

Il tema dell'amore s'intreccia dunque con quello dell'amicizia, e se l'innamoramento nato nell'infanzia continua a ossessionare il teen-ager, diventa anche l'occasione per scoprire nuovi amici, quelli veri, indimenticabili, molto più amati degli amichetti d'infanzia (dei quali, infatti, non sappiamo nulla). —

A SETTECENTO ANNI DALLA MORTE DEL POETA

A settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, avvenuta a Ravenna nella notte tra il 13 e il 14 settembre 1321, questo giornale, insieme con le altre testate del gruppo Gedi, manda in edicola Dante di Alessandro Barbero, un viaggio alla scoperta del poeta e del mondo in cui si muoveva, dall'adolescenza agli ultimi anni dell'esilio. Il volume sarà disponibile da domani a 13,90 euro più il prezzo del giornale.

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
"La sopravvissuta" all'ex Lavatoio

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo, l'associazione culturale Nina, nell'ambito della rassegna dell'Amis, presenta il libro: "La sopravvissuta" di Irma Hibert, pubblicato da Battello Stampatore. Dialoga con l'autrice Cristina Melchiori. Letture scelte interventi musicali di Gabriele de Leporini. Prenotazione obbligatoria 3475625738.

Dalle 18 alle 20
Fotocamera con vista presenta i corsi

L'Associazione culturale Fotocamera con vista riprende l'attività per i soci. Da metà settembre corso base di fotografia, corso di ritratto e workshop di fotografia di paesaggio. Oggi si svolgerà un open day al Caffè Stella Polare dalle 18 alle 20 e in quell'occasione ci saranno anche anticipazioni sui corsi che si svolgeranno nel 2022. Per informazioni telefonare al 3450373311.

Domani
Il Tact Festival alla Biblioteca Gambini

Il quarto giorno dell'ottava edizione del Tact Festival si apre alle 19.30 con due skatch esilaranti degli Stolen Wordz; per proseguire alle 21 con lo spettacolo "Dionisio – discorso sul mito" di e con Vittorio Continelli. Entrambi gli eventi si tengono presso il Dehors della Biblioteca Comunale Quarantotti Gambini. Alle 19.30 presso la Biblioteca Comunale Quarantotti Gambini si terranno due skatch del repertorio degli Stolen Wordz "Uno strano inaspettato risveglio in un albergo in Namibia" e "La Boba Erectus", scritti da Theo Verdiani, per la regia di Gigliola Bagatin. "La Boba Erectus" invece è ambientato a Nosepol City nell'anno 2537 D.C. Infine alle 21 si terrà lo spettacolo di e con Vittorio Continelli, "Dioniso – discorso sul mito". Racconta passioni, sentimenti, avventure, disavventure, amori e metamorfosi di dèi e uomini. In caso di maltempo gli eventi si terranno alla 'angar Teatri di via Luigi Pecenco 10.

Mostre
Barcaccia in mostra allo Spazio Filatelia

Nell'occasione dei 45 anni di attività teatrale, La Barcaccia, nello Spazio Filatelia di via Galatti 7/D a Trieste (entrata laterale del Palazzo Posta Centrale)organizza una mostra storica con esposizione di locandine, foto ed oggetti di scena. Per ricordare l'evento, saranno acquistabili 2 cartoline, una con disegno creato per l'occasione dall'artista Ugo Pierri e l'altra raffigurante foto d'epoca del Teatro dei Salesiani, con annullo speciale filatelico. La mostra sarà visitabile fino al 16 settembre con orario da lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 (sabato dalle 9 alle 12). Ingresso gratuito, con mascherina. Info 333 4345470.

Escursioni
Viaggio in treno fino a Pivka (Slovenia)

Nel riprendere l'attività "ferroturistica" l'associazione Ferstoria promuove per domenica 12 settembre 2021 un'escursione a Pivka/S.Pietro del Carso con treno da Trieste,visita guidata al grande Parco di Storia Militare di Pivka,ricco di reperti militari e ferroviari del '900; pranzo in loco e successivo trasferimento in bus allo storico villaggio di Stanjel/S.Daniele del Carso con visita al borgo medievale panoramico e ricco di storia,legato anche alla figura di Max Fabiani. Rientro in serata a Trieste con bus riservato. Info e adesioni presso Mittelnet (Trieste , via S.Giorgio 7a, telefono 0409896112).

Domani
I duecento anni della Luxardo

L'omaggio di Trieste ai 200 anni di Luxardo Spa attraverso la mostra curata dall'I.R.C.I., Istituto Regionale di Cultura Istriano Fiumano Dalmata, negli spazi del Civico Museo di Via Torino continua e propone, domani alle 10, uno speciale annullo filatelico grazie alla presenza del personale delle Poste Italiane.

CONFERENZE

Giovedì culturali allo Studium Fidei tra antipapi e "Napoleoni"

Domani si comincia con la tavola rotonda sul tema attuale della transizione energetica


Napoleone Giuseppe Carlo Bonaparte, detto Plon Plon

Annalisa Perini

Nata nel 1979, in particolare per promuovere il dialogo tra fede e cultura e tra le comunità cristiane e non cristiane presenti a Trieste, l'Associazione "Studium Fidei" propone alla comunità sia laica che cattolica dibattiti, conferenze e spunti di riflessione su tematiche culturali, ecumeniche, etiche, sociali e teologiche. A settembre riprendono gli incontri organizzati con il Vicariato della Cultura della Diocesi di Trieste al centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1. Gli appuntamenti saranno ogni giovedì, alle 18, percorrendo argomenti di attualità, quali la transizione energetica e il dramma delle donne e dei ragazzi afgani, e approfondimenti su personaggi storici meno noti ma che hanno avuto dei ruoli significativi e uno spazio sarà dedicato al tema della cultura religiosa dei giovani nel loro primo impatto con la Comunità cristiana. In collaborazione con la Commissione Diocesana per il Lavoro e la Salvaguardia del Creato, a inaugurare il ciclo di conferenze sarà, domani, la tavola rotonda "L'idrogeno e la transizione energetica. Realtà e prospettive per Trieste", in vista del convegno ecclesiale sui problemi del lavoro che si terrà a Taranto per tutte le Diocesi d'Italia. Introdotta dall'arcivescovo Giampaolo Crepaldi e presentata dal vicario episcopale monsignor Ettore Malnati, la tavola rotonda sarà coordinata da Maurizio Fermeglia, professore ordinario e già rettore dell'Università di Trieste, con gli interventi di Zeno D'Agostino (Autorità portuale), Roberto Gerin (Trasporti pubblici), Maurizio Cociancich (Adriafer), Giuseppe Coronella (Fincantieri) e i contributi di Corrado Donà (Autamarocchi), Pierluigi Busetto (Navalprogetti) e Alessio Lilli (Siot).

Il 9 settembre, con Mario Prignano, giornalista e caporedattore centrale del Tg1, si parlerà de "L'antipapa Giovanni XXIII che salvò la Chiesa", mentre il 16 il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti, presidente Circolo della Stampa di Trieste, racconterà "Il Napoleone triestino che partecipò al Risorgimento. La vita di Plon Plon, il nipote triestino dell'Imperatore". Il 23 Ettore Malnati e Giorgio Della Libera, esperto in attività grafiche, presenteranno il quaderno operativo per ragazzi "Accolti per accogliere".

A chiudere questo ciclo di incontri sarà, giovedì 30, la conferenza "Le problematiche afgane e la condizione della donna" con Paola Pagnini, geografa e docente all'Università Telematica Niccolò Cusano di Roma. Sarà possibile seguire gli eventi anche in diretta streaming sul canale YouTube della parrocchia "Nostra Signora di Sion Trieste", e le conferenze saranno visibili anche sulla pagina Facebook e Instagram dello "Studium Fidei", nonché disponibili in differita su Radio Nuova Trieste (venerdì alle 16 e sabato alle 21.30) e su Tele4 (domenica alle 16). Ingresso gratuito, muniti di Green Pass. (Info: sioncom@tiscalinet.it – 3356688529).—

ESCURSIONI DOMENICALE CAI

Sul sentiero naturalistico dedicato a Tiziana Weiss in cima al monte Tinisa


Lago di Sauris dal Malpasso

Per domenica prossima il Cai propone un'escursione sul monte Tinisa, nelle Prealpi Carniche, attraversando un ambiente molto vario che va dal bosco, alla prateria aperta esposta al sole e alle pendici rocciose; per le peculiarità naturalistiche e botaniche della zona, nel 1982 si è voluto qui realizzare un "sentiero naturalistico" da percorrere ad "occhi aperti", per capire la natura, la geologia e la vegetazione, intitolato alla memoria di Tiziana Weiss, giovane e nota rocciatrice triestina scomparsa alcuni anni prima. Superato il passo del Pura, si andrà a prendere la carrareccia che porta alla casera Tintina, dalla quale comincia il sentiero a lei intitolato. Da qui si punterà, con decisa salita, alle pareti settentrionali del Tinisa, che si oltrepasseranno superando la forcella Malpasso, con tanto di cengia attrezzata. Per raggiungere la cima del Tinisa seguiranno ancora 160 metri di salita con facili rocce e tratti attrezzati (obbligatori caschetto, imbrago e set da ferrata). Una volta in vetta si farà la sosta pranzo ammirando il lago di Sauris e dall'altl'alta Val Tagliamento. Tornati al Malpasso si continuerà per la dorsale occidentale, inizialmente rocciosa e poi prativa, che si esaurisce alla Forca di Montof, con tratti panoramici unici. Dalla forca si tornerà alla casera Tintina, attraversando un bellissimo bosco di larici e da questa al parcheggio. Per i meno allenati si farà un'escursione più "leggera": dal ristorante Monte Jof (sulla strada Ampezzo-Forni di sotto) si farà un giro ad anello toccando gli stavoli Claupa e Jof e la dorsale del monte Jofi.

Capigita sono Maurizio Toscano e Marcella Meng. Partenza con il bus da piazza Oberdan alle 7. Info e prenotazioni telefonando alla Sag, 040369067, dalle 17,30 alle 19,30 fino a venerdì.—

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Il gioco del destino e della fantasia
16.30, 21.00
di R. Hamaguchi.

Josep 19.00
(v.o. s/t)

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli
16.15, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto
16.00, 17.45, 19.40, 21.30
Paola Cortellesi, Antonio Albanese, L. Argentero.

Falling: storia di un padre 19.15, 21.15
di e con Viggo Mortensen, dal Festival di Cannes.

Me contro te – Il film
16.00, 17.05, 18.10

Fast & furious 9 16.15, 18.45, 21.15

La ragazza con il braccialetto
16.10, 17.45
di Stéphane Demoustier con Melissa Guers.

Frammenti dal passato 19.20, 21.15
(21.15 in originale con s.t.)

Croods 2 – Una nuova era 16.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Marvel Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli
15.10, 16.10, 17.10, 18.20, 20.30, 21.30

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto
15.45, 18.30, 19.20, 20.15, 21.15

Me contro te Il mistero della scuola incantata
15.00, 16.00, 18.00

Frammenti dal passato Reminiscence 19.10, 21.45

Candyman 22.00

Fast & furious 9 17.30, 21.00

The suicide squad – Missione suicida
15.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
INGRESSO UNICO 5 €

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli 17.30, 21.10

Falling – Storia di un padre 17.15, 20.40

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 21.00

Me contro te 17.15

The suicide squad – Missione suicida
18.30

Fast & furious 9 21.00

Frammenti dal passato Reminiscence 18.00, 21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
INGRESSO UNICO 5 €

Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto 17.40, 20.20

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli 17.30, 20.00

Me contro te 17.30

Il gioco del destino e della fantasia
20.10


Una scena di "Me contro te"

SPORT

Calcio serie C

Triestina scatenata: colpaccio Trotta Arrivano anche Crimi Giorno, Iotti e Negro

Finale di mercato con i botti. Il bomber con precedenti in A è il fiore all'occhiello. Milanese: «Una rosa più solida»

Antonello Rodio / TRIESTE

Finale di mercato con i botti per la Triestina con cinque arrivi in un solo giorno, forse anche sulla scia della falsa partenza in campionato. Fatto sta che Mauro Milanese si è scatenato e a parta la quantità di novità, per un paio di loro si può parlare di veri e propri colpacci. Tirando le somme, arrivano in alabardato l'attaccante Marcello **Trotta**, i centrocampisti Marco **Crimi** e Francesco **Giorno**, il laterale Ilario **Iotti** e il difensore Stefano **Negro**. Salutano l'Unione invece **Rizzo**, andato al Pescara, **Gatto** finito alla Pro Vercelli nello scambio con Iotti, **Riccardi** in prestito al Taranto. Restano fuori lista **Calvano**, che causa la microfrattura al perone ne avrà per tre mesi, **Coppola** che sarà operato e **Maracchi**, risoluzione con **Struna**.

MILANESE Soddisfatto l'amministratore unico alla fine di una giornata campale: «Abbiamo fatto un ulteriore sforzo per dare grande profondità alla rosa per essere in grado di fronteggiare infortuni o squalifiche durante la stagione. Ma c'è stata anche un'iniezione di qualità con giocatori provenienti da categoria superiore e la rosa è stata anche ringiovanita».

COLPACCIO Il colpaccio che ha fatto più rumore è arrivato in prossimità del gong al mercato. L'arrivo di un attaccante come Marcello Trotta non se l'aspettava nessuno. Il bomber classe 1992 è una classica prima punta di stazza, ma grazie alla sua mobilità sa fare anche la seconda punta. Lo scorso anno si è diviso fra la A portoghese e il Cosenza in B. In precedenza molta A con Frosinone, Crotone e Sassuolo, torneo cadetto con Ascoli e ciociari, e

Escono Rizzo, finito al Pescara, Gatto e Riccardi. Fuori lista Maracchi e Calvano

tanta Inghilterra in gioventù con Manchester City, Fulham, Wycombe, Watford, Brentford e Barnsley. In attacco è stato anche prolungato il contratto a Gomez.

CENTROCAMPO Con Calvano momentaneamente out, l'Unione dopo Angiulli ha piazzato altri due colpi dalle caratteristiche diverse. Ad assicurare corsa, dinamismo e carattere ci penserà Crimi, 31 anni, ultimo anno in B fra Reggina e Entella con 30 presenze. In precedenza quasi 300 gettoni in B fra Cesena, Entella, Spezia, Carpi, Latina e Grosseto, ma anche 23 in A tra Carpi, Bari e Bologna, oltre a un Europeo U21. Porta più qualità Giorno, classe 1993 in prestito dall'Alessandria. Giocatore dai piedi buoni, dotato anche di un buon tiro, in mezzo al campo sa coprire tutti i ruoli. Lo scorso anno si è diviso fra Monopoli e Alessandria e ha contribuito alla promozione dei grigi con un gol decisivo nei play-off. In precedenza tanta C con Monopoli, Monza, Vicenza, Modena, Casertana, Pro Patria e un'esperienza in Svizzera.

DIFESA Altro arrivo importante è Stefano Negro, difensore centrale di piede destro, 26 anni, 193 cm. Era di proprietà del Monza, ha firmato un biennale, rifiutando pare le avances di Catania e Viterbese. Nella scorsa stagione, un po' travagliata per infortuni, per lui 13 presenze e un gol nel Perugia che ha vinto il girone della Triestina. Prima, Monza (58 presenze e 3 reti) e Viterbese. Il quinto colpo è Ilario Iotti, in prestito dalla Pro Vercelli (scambio con Gatto). Classe 1995, ex Fermana, è un laterale che può giocare sia in difesa che nella linea mediana su entrambe le corsie. —





LE IMMAGINI

Esperienza e qualità al servizio dell'Unione

Nella foto in alto il colpaccio alabardato: l'attaccante Marcello Trotta. A fianco Marco Crini, corsa, carattere ed esperienza in A e in B. Sotto Stefano Negro, era al Monza



Il giudice sportivo

Che stangata inflitta a De Luca: tre giornate di squalifica

TRIESTE

Giuseppe De Luca si immaginava un debutto in alabardato molto diverso, e se lo immaginavano anche i tifosi dell'Unione, visto che l'arrivo della "zanzara" era stato uno dei colpi di mercato della Triestina maggiormente apprezzati anche dagli addetti ai lavori.

E invece è stato un esordio di campionato choc quello dell'attaccante che Mauro Milanese aveva lanciato dieci anni fa a Varese. Ieri infatti da parte del giudice sportivo è arrivata per De Luca una vera stangata: ben tre giornate di squalifica, dopo quel cartellino rosso rimediato alla mezz'ora della ripresa del match contro il Seregno. I nervi fin da inizio partita erano tesi, i continui falli spezzettavano continuamente la partita e c'erano stati più calci che calcio. In questo clima, De Luca aveva rifilato una gomitata a Jimenez che l'arbitro Crezzini aveva visto espellendo subito l'attaccante alabardato. Quanto al perché delle tre giornate di stop, la motivazione è chiara leggendo il comunicato del giudice sportivo: «per avere tenuto una condotta violenta nei confronti del calciatore avversario Jimenez Castillo, colpendolo intenzionalmente con una gomitata al mento (mentre il pallone non era a distanza di gioco, a circa 10 metri) facendolo cadere a terra, senza provocare particolari conseguenze. Misura della sanzione in applicazione degli artt. 13, comma 2, e 38 codice giustizia sportiva, considerando, da una parte, che non risultano conseguenze a carico dell'avversario e, dall'altra, che il colpo è stato inferto mentre il pallone non era a distanza di gioco con grande vigoria; e diretto verso una parte delicata del corpo dell'avversario».

Insomma una condotta violenta a palla lontana, e di conseguenza punizione pesantissima. Tutte decisamente importanti le partite che salterà De Luca, ovvero l'impegno casalingo con il Piacenza e le trasferte contro Padova e Juve U23.



L'espulsione di De Luca contro il Seregno Foto Bruni

Ricordiamo infatti che la partita con la Juve U23 in programma nella seconda giornata è stata rinviata a mercoledì 22 settembre per i tanti baby bianconeri impegnati in nazionale. Pertanto De Luca salterà innanzitutto la sfida con il Piacenza di lunedì 13 settembre (si gioca alle 21 con diretta Raisport), poi il derby dell'Euganeo contro il Padova di domenica 19 settembre, e quindi la trasferta di Alessandria con la Juve U23 mercoledì 22 settembre. —

A.R.

Nell'ultimo giorno il Milan prende Messias e Kean ritorna alla Juve. Zaccagni alla Lazio
Dopo le critiche di Juric, Toro scatenato: tre acquisti. Caputo lascia Sassuolo per la Samp

Cala il sipario sul mercato senza i colpi delle grandi

IL CASO

Ultimo giorno di mercato e ultimi colpi, con le squadre impegnate a chiudere entro le 20 le operazioni. Nell'ultima giornata, le big si sono prese la scena solo parzialmente: il Milan ha chiuso con il colpo Messias, la Juventus ha ufficializzato Moise Kean e la Lazio ha regalato a Maurizio Sarri l'atteso rinforzo in attacco con l'arrivo di Mattia Zaccagni. Molti movimenti, però, li hanno fatti registrare le «piccole». Tra le società più attive Torino e Genoa. Mentre la Sampdoria piazza il colpo Caputo sul suono della sirena.

I granata, scatenati, piazzano tre importanti colpi, uno per reparto, per la gioia di Juric che si era lamentato della politica di austerity varata dal club: il difensore Zima dallo Slavia Praga, a titolo definitivo, il centrocampista Praet dal Leicester e l'attaccante Brekalo dal Wolfsburg, gli ultimi due in prestito con diritto di trasferimento definitivo. Il Grifone veste di rossoblù il centravanti Caicedo arrivato dalla Lazio a titolo definitivo, Maksimovic, svincolato e Abdoulay Touré a titolo definitivo dal Nantes. In extremis, poi, il club ligure ha perfezionato l'arrivo in prestito, di un altro giocatore della Lazio, il centrocampista Fares.

Torna in Italia Keita Balde: il Cagliari, ha perfezionato con il Monaco il trasferimento dell'attaccante ex Lazio, Inter e Sampdoria, a titolo definitivo. Per la difesa, i sardi hanno ingaggiato lo svincolato Ceceres mentre dal Bordeaux arriva Bellanova in prestito con diritto di riscatto. In attacco colpo della Sampdoria: «Ciccio» Caputo dopo due stagioni in neroverde si trasferisce in blucerchiato in prestito con obbligo di riscatto. Sempre i doriani si sono assicurati, a titolo temporaneo annuale dalla Juventus, Dragusin e Ihattaren, fresco di arrivo in bianconero. La Samp saluta invece Caprari: l'attaccante, l'anno scorso in prestito al Benevento, passa al Verona a titolo temporaneo. L'Inter ha ceduto in prestito l'austriaco Lazaro al Benfica, un arrivo e due cessioni invece per il Napoli: Machach va in prestito al Budapest Honved, Gateano alla Cremonese. Il volto nuovo è quello di Andre Frank Zambo Anguissa. Il centrocampista nazionale camerunense approda in azzurro dal Fulham con la formula del prestito con diritto di riscatto.

Saluta provvisoriamente l'Atalanta l'olandese Lammers, ceduto all'Eintracht Francoforte a titolo temporaneo. Attivissimo lo Spezia: ha annunciato il difensore Kiwior, il centrocampista Beck e gli attaccantu Strelec e Bozhanaj. Dal Barcellona è poi arrivato il centravanti ex Inter Manaj, a titolo temporaneo. Ufficiale, poi, il ritorno di Agudelo, in prestito dal Genoa. In evidenza anche l'Empoli, che ha annunciato Di Francesco in prestito dalla Spal, dove finiscono in prestito Crociata e Piscopo. Ceduto Brignoli a titolo definitivo al Panathinaikos, tra i pali ecco Ujkani.

La Salernitana si rinforza in difesa con gli arrivi a titolo definitivo di Ranieri dalla Fiorentina e di Gagliolo dal Parma. Dalla Juve arriva in prestito Delli Carri, mentre per l'attacco sbarca in granata Vergnani, a titolo definitivo dall'Inter. Il Venezia regala a Zanetti Ampadu dal Chelsea e De Vries dal Philadelphia Union. —


Junior Messias al Milan


Moise Kean torna alla Juventus


Zaccagni passa alla Lazio

I NUMERI DELL'INTESA CON IL MANCHESTER UNITED

Ai bianconeri 15 milioni per Cristiano Ronaldo

Con una nota sul proprio sito internet, la Juventus ha comunicato di aver raggiunto l'accordo con il Manchester United per la cessione a titolo definitivo di Cristiano Ronaldo, a fronte di un corrispettivo di 15 milioni di euro, pagabile in cinque esercizi. Tale somma potrà aumentare, nel corso della durata del contratto, per un importo non superiore a 8 milioni, al raggiungimento di specifici obiettivi sportivi. Il club bianconero ha sottolineato che tale operazione ha generato un impatto economico negativo sull'esercizio 2020/2021 pari a 14 milioni «per effetto dell'adeguamento del valore netto contabile del diritto alle prestazioni sportive del calciatore».

Dopo il congedo ufficiale da parte della Juventus, Cristiano Ronaldo ha superato le visite mediche con il Manchester United e si trova ora in ritiro con la nazionale portoghese, che questa sera disputerà la quarta partita del Gruppo A di qualificazione mondiale contro l'Irlanda. —

NAZIONALE

A Jorginho gli elogi di Pelè «Adesso viene il difficile»

«Adesso arriva il difficile, l'Italia non è più una sorpresa, è tornata dove merita e dove le compete e gli avversari ci affronteranno in modo diverso. Dobbiamo restare umili e affamati». È la ricetta di Jorginho – miglior giocatore dell'anno per l'Uefa e da molti candidato al Pallone d'Oro – in attesa del trittico contro Bulgaria, Svizzera e Lituana valido per le qualificazioni a Mondiali. Il centrocampista italo-brasiliano, campione d'Europa con gli azzurri e con il Chelsea, è uno dei leader riconosciuti della squadra di Roberto Mancini e ha ricevuto i complimenti niente meno che fa Pelè.

«Non me li aspettavo, mi hanno lasciato a bocca aperta e anche la mia famiglia», ha ammesso Jorginho dal ritiro di Coverciano. Ora ha solo voglia di tornare in campo con la maglia azzurra come l'11 luglio scorso nella finalissima a Wembley, accanto a lui la coppa vinta quella magica notte, a fine conferenza si è fermato per darle l'ennesimo bacio.

«Guai abbassare la guardia o guardare troppo lontano, dobbiamo pensare gara dopo gara a iniziare da quella di giovedì con la Bulgaria contro cui servirà massima attenzione. Certo – ha aggiunto – è stato bello divertire i tifosi italiani e anche all'estero abbiamo inviato un bel messaggio. Ora gli altri ci studieranno per cercare di batterci, noi continueremo a lavorare per impedirlo».

Intanto Andrea Belotti ha lasciato ieri mattina il ritiro della Nazionale in seguito all'infortunio al perone rimediato in campionato. Già presente a Coverciano il team manager Gabriele Oriali, mentre è atteso per domani il capo delegazione Gianluca Vialli. —

AVEVA 77 ANNI

La Juve piange Morini, il Pirata che faceva ammattire Riva


Francesco Morini

Lo stopper, negli anni '70, aveva la maglia numero 5. Erano i tempi in cui il numero indicava il ruolo: niente voli di fantasia o motivi particolari per cui sceglierne uno invece che un altro. Il "5" era il difensore centrale per eccellenza, quello che si incollava al centravanti avversario e provava a togliergli anche il respiro: Francesco Morini, scomparso ieri a Forte dei Marmi all'età di 77 anni per un infarto, era un vero stopper.

Soprannominato Morgan per la sua abilità piratesca nel rubare palla agli avversari. Arrivato alla Juventus a 25 anni dalla Sampdoria, toscano di San Giuliano Terme (Pisa). Con addosso il bianconero, Morini ha poi disputato undici stagioni vincendo cinque scudetti, una Coppa Italia e la Coppa Uefa datata 1977, primo trionfo bianconero in Europa con Trapattoni in panchina. In totale, con la Juve, 372 presenze: due sole meno di Tardelli e due più di Combi.

«È stato qualcosa di più dello stopper bianconero per molti anni – così lo ha ricordato sul web, la società –. Lui è stato l'elemento di sicurezza, il giocatore straordinariamente affidabile sempre presente e particolarmente efficace ogni qualvolta la partita assumeva toni agonistici elevati». Ed erano proprio i duelli con i grandi bomber dell'epoca – Boninsegna e Riva su tutti – ad esaltarlo nei duelli corpo a corpo: Morini diventava l'ombra dell'attaccante di turno, non lo faceva respirare, lo marcava a uomo dal primo all'ultimo minuto». «È il difensore più cattivo nel quale mi sono imbattuto – lo avrebbe poi descritto Gigi Riva, tuttora il miglior cannoniere della nazionale italiana –. Per cattivo intendo grintoso e spietato agonisticamente, certo non sleale».

Le raffinatezze non gli appartenevano, i gol nemmeno: zero negli impegni ufficiali, uno solo in un torneo italo-inglese. Ha vestito la maglia dell'Italia undici volte, partecipando (da titolare) anche al Mondiale 1974. Dopo avere lasciato la Juve al termine della stagione 1979/80, ha chiuso la carriera agonistica in Canada, a 37 anni, nei Toronto Blizzard. D. LAT. —

Paralimpiadi: la Terzi e Raimondi hanno conquistato otto medaglie

Giulia-Stefano, coppia del nuoto «Insieme in piscina e nella vita»

I PERSONAGGI

Alberto Dolfin / TOKYO

«Mamma, quando torno da Tokyo ti porto almeno una medaglia». Come figlia modello non c'è male, visto che quando le mancano ancora i 50 farfalla di venerdì Giulia Terzi è già a quota quattro podi tra le S7, con due ori e due argenti da mettere in valigia. E, se vogliamo dirla tutta, il bottino raddoppia se si contano anche quelle del fidanzato acquatico, Stefano Raimondi, che le risponde colpo su colpo in materia di medaglie: perfetta parità in termine numerico, anche se i metalli di Giulia brillano di più rispetto a quelli del 23enne veneto (1 oro, 2 argenti e 1 bronzo). «Ma non è una gara tra noi – esclama lei scoppiando a ridere –. Però, in effetti, abbiamo una bella collezione».

La coppia da podio del nuoto azzurro è la bella rivelazione di questa Paralimpiade, in cui la marea azzurra sta travolgendo il medagliere. Galeotto fu il collegiale al Centro federale di Ostia nell'agosto del 2019, qui però la 26enne di Arzago d'Adda non le manda a dire: «Lui mi puntava già da un po', ma io non gli ho dato molta corda». Poi però è scattata la scintilla, nonostante i chilometri a separarli. «Lui vive a Bonaldo di Zimella, vicino a Verona dove si allena, io faccio la spola tra Milano e Bergamo – spiega Giulia –. Ci vediamo sempre nel weekend, quando finisce l'allenamento del sabato». Il primo anno di relazione non è però stato semplicissimo causa lo scoppio della pandemia, che li ha tenuti lontani per oltre due mesi.

Giulia ha cominciato a nuotare seguendo le bracciate di mamma Stefania, ex agonista, mentre ora si appoggia spesso a Stefano: «Averlo al mio fianco qui a Tokyo è una spinta in più». —


Giulia Terzi, 26 anni, ha vinto il suo secondo oro paralimpico a Tokyo

FESTIVAL *di* SALUTE.
LA SCIENZA SCOPRE LA NUOVA NORMALITÀ.





RITORNO AL FUTURO. LA LEZIONE DI COVID E LA MEDICINA DI DOMANI.

9 SETTEMBRE 2021 ORE 18.30
ROMA - VILLA MEDICI*

Intervista
ROBERTO SPERANZA con DARIO CRESTO-DINA
Dibattito
DOROTHY CRAWFORD, VITTORIO LINGIARDI, ALBERTO MANTOVANI con DANIELA MINERVA
Video-intervista
DAVID QUAMMEN con MAURIZIO MOLINARI
Intervista
MARIA CRISTINA MESSA con DANIELA MINERVA
Incontro spettacolo
AMANDA SANDRELLI legge ALBERT CAMUS, THOMAS MANN e LUIGI PIRANDELLO

10 SETTEMBRE 2021 ORE 18.00
TORINO - TEATRO CARIGNANO*

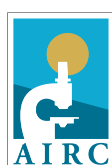
Intervista
ROBERTO CINGOLANI con MASSIMO GIANNINI
Video-intervista
ANTHONY FAUCI con GABRIELE BECCARIA
Dibattito
MARIA CHIARA CARROZZA, PIER PAOLO DI FIORE, MASSIMO GALLI, CRISTINA PRANDI e ANNA SAPINO con GABRIELE BECCARIA
Intervista
CARLO RATTI con MAURIZIO MOLINARI
Dialogo
CAROLYN CHRISTOV-BAGARKIEV e MICHELA MURGIA

GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

*ingresso gratuito, prenota il tuo posto su **ilpiccolo.gelocal.it/salute/**
Segui il Festival di Salute in streaming su **ilpiccolo.gelocal.it/salute/** e scopri le prossime date a Trieste, Padova e Genova

Partner dell'evento













Basket

LA PREPARAZIONE

Allianz, Banks è l'osservato speciale nell'amichevole a Lasko con i tedeschi

Curiosità per il debutto della guardia biancorossa che aveva saltato il confronto con il Kapfenberg per il Covid. Legovich: «Il Mitteldeutscher è una squadra tosta, con due statunitensi d'impatto»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultima verifica per l'Allianz a pochi giorni dall'esordio in Supercoppa, prima uscita ufficiale della stagione in programma sabato sera, a Trento, contro la Dolomiti Energia di Lele Molin.

Questo pomeriggio, si gioca alle 18.30 a Lasko, Trieste sarà in campo contro il Syntainics Mbc Mitteldeutscher, formazione che milita nella Bundesliga tedesca.

«Per noi - il commento dell'assistent coach biancorosso Marco Legovich - la sfida di stasera rappresenta una verifica del lavoro svolto nell'ultimo periodo. Dopo lo stop imprevisto causa Covid, abbiamo ripreso ad allenarci con buona continuità dando un'accelerata e cercando di perfezionare gli automatismi offensivi e difensivi. Sulla carta si tratta solo di un'amichevole, la vivremo però alla stregua di una partita reale che cercheremo di sfruttare per fare il punto della situazione alla vigilia dei primi impegni ufficiali».

Un'avversaria, quella tedesca, che rappresenta senza dubbio un ostacolo di livello superiore rispetto agli austriaci del Kapfenberg affrontati e superati martedì scorso sul parquet di Cividale del Friuli. Il Mitteldeutscher sta completando la sua preparazione in Slovenia e lunedì ha giocato contro il Cedevita perdendo 81-69 ma confermandosi squadra di buon livello.

«I tedeschi sono una squadra sicuramente tosta - continua Legovich - costruita con un mix interessante di esperienza e gioventù. Gli unici due americani sono giovani di impatto, hanno scelto dall'Ucraina il play Reginald Johnson mentre sotto canestro hanno inserito Chris Coffey, un centro di 201 centimetri lo scorso anno in Lettonia con il Ventspils. Rispetto alla scorsa stagione hanno cambiato molto ma hanno mantenuto un buon livello di competitività».



Marco Legovich durante un allenamento con Adrian Banls (di spalle). Osservano Cavaliero e Konate Foto Bruni

Attesa una conferma nella crescita di Sanders in regia

Test attendibile, dunque, per un'Allianz che sta lavorando al completo avendo recuperato nel gruppo anche Adrian Banks, assente nell'amichevole disputata a Cividale. Occhi puntati su di lui nell'allenamento di lunedì scorso, risposta più che positiva da parte della guardia statunitense che ha dimostrato di aver superato senza particolari problemi la positività al Covid ed è pronto a riprendere il suo posto nella squadra già questo pomeriggio.

L'amichevole odierna rappresenterà l'occasione per rivedere all'opera i nuovi arrivati. Nel reparto lunghi da verificare l'intesa tra Alessandro Lever e Konate e i confermati Andrejs Grazulis e Marcos Delia, nel reparto esterni ci si aspetta una conferma da parte di Corey Sanders dopo la convincente prova offerta contro il Kapfenberg.

Il play americano ha dimostrato di avere già in mano la squadra, ha giocato molto con i compagni trovando una buona intesa. Interessante vederlo all'opera con al fianco Adrian Banks, il giocatore che per qualità ed esperienza sarà chiamato a vestire i panni del leader nella nuova Allianz disegnata da coach Franco Ciani. —

CALCIO SERIE B

Il Pordenone ha scelto: panchina a Rastelli

Il Pordenone ha ufficializzato di aver affidato la guida tecnica della prima squadra a Massimo Rastelli che subentra a Massimo Paci, esonerato dopo sole due giornate di campionato. Il nuovo allenatore neroverde ha firmato un contratto biennale. Rastelli, originario di Torre del Greco, nella scorsa stagione era subentrato alla Spal.

SUPERCOPPA

Da domani la prevendita per il match con Tortona

TRIESTE

L'Allianz Dome riapre i battenti in vista del doppio appuntamento di Supercoppa in programma lunedì 6 settembre contro la Bertram Tortona e venerdì 10 settembre contro la Dolomiti Energia Trento.

Saranno 2350 i biglietti messi a disposizione dei tifosi, la vendita partirà già domani con la possibilità di acquistare i tagliandi per la singola partita oppure il miniabbonamento per entrambe le gare.

PREVENDITA Come nella passata stagione, biglietti disponibili all'interno dell'atrio dell'Allianz Dome. Domani e venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 vendita riservata agli abbonati della stagione 2019-2020, sabato dalle 9 alle 13 vendita libera, lunedì 6 settembre dalle 9 alle 13 vendita libera. Eventuali rimanenze saranno acquistabili dalle 17 di lunedì 6 settembre prima della partita. Tagliandi on line sul circuito Vivaticket a partire da sabato 4 settembre.

PREZZI In caso di miniabbonamento settore Vip a 80 euro, parterre a 50 euro, Tribuna a 30 euro e Curva Nord a 20 euro. Per la singola partita settore VIp a 48 euro, Parterre a 35 ero, Tribuna a 20 euro e Curva Nord a 12 euro.

CONDIZIONI Per poter accedere all'impianto, oltre all'autodichiarazione scaricabile dal sito della società e da presentare all'entrata, sarà necessario il Green Pass oppure presentare tampone negativo effettuato entro le 48 ore precedenti alla gara. —

LO.GA.

Serie B

Falconstar, al via gli abbonamenti Venerdì primo impegno a Udine

Michele Neri / MONFALCONE

Con i primi dieci giorni che saranno riservati alla prelazione per i vecchi abbonati inizia oggi la campagna abbonamenti della Falconstar, che tra un mese, ovvero sabato 2 ottobre nella gara casalinga con l'Aurora Desio, esordirà per la terza stagione consecutiva nel campionato di serie B nazionale.

La società di via Baden Powell ha deciso di applicare prezzi vantaggiosi allo scopo di riempire il PalaPaliaga nei limiti della capienza massima consentita dalle norme attuali, ovvero il 35% di quella totale (in pratica potranno assistere alle gare, oltre agli addetti ai lavori, circa 200 spettatori).

Il costo della tessera è particolarmente modico per gli abbonati 2019/2020, ovvero la stagione interrotta in anticipo per lo scoppio della pandemia: questi avranno tempo fino a venerdì 10 settembre per stipulare l'abbonamento al costo di 80 euro, cioè 30 in meno di un nuovo abbonato (€ 110.

In questo modo la Falconstar ha voluto sostanzialmente risarcire i vecchi abbonati delle quattro partite che non erano state giocate nella primavera dello scorso anno.

Per la sottoscrizione delle tessere è aperta la segreteria della Falconstar alla palestra Verde di via Baden Powell il mercoledì e il venerdì con orario dalle 17 alle 18.30, oppure si può contattare la società al telefono (0481 413019 in orari di segreteria) oppure ancora via mail all'indirizzo segreteria@falconstar.it.

Intanto la squadra di coach Matteo Praticò al ritmo di due sedute di allenamento giornaliere si sta avvicinando alla prima partita della preseason, quella in programma venerdì sera alle 21 al PalaCarnera di Udine nell'ambito della quinta edizione del Memorial Piera Pajetta.


Matteo Praticò, allenatore della Falconstar

Nella sua semifinale la Falconstar, unica squadra di serie B invitata alla manifestazione, affronterà un'avversaria sicuramente prestigiosa, la Reale Mutua Torino finalista play-off in serie A2 nella scorsa stagione.

Sabato si disputeranno invece le finali di un torneo cui partecipano anche i padroni di casa dell'Apu Old Wild West di coach Matteo Boniciolli e la Tramec Cento: alle 17.45 quella per il terzo posto, alle 21 la finalissima per l'assegnazione del trofeo. —

BASKET E CALCIO

Fratelli tra stadio e parquet

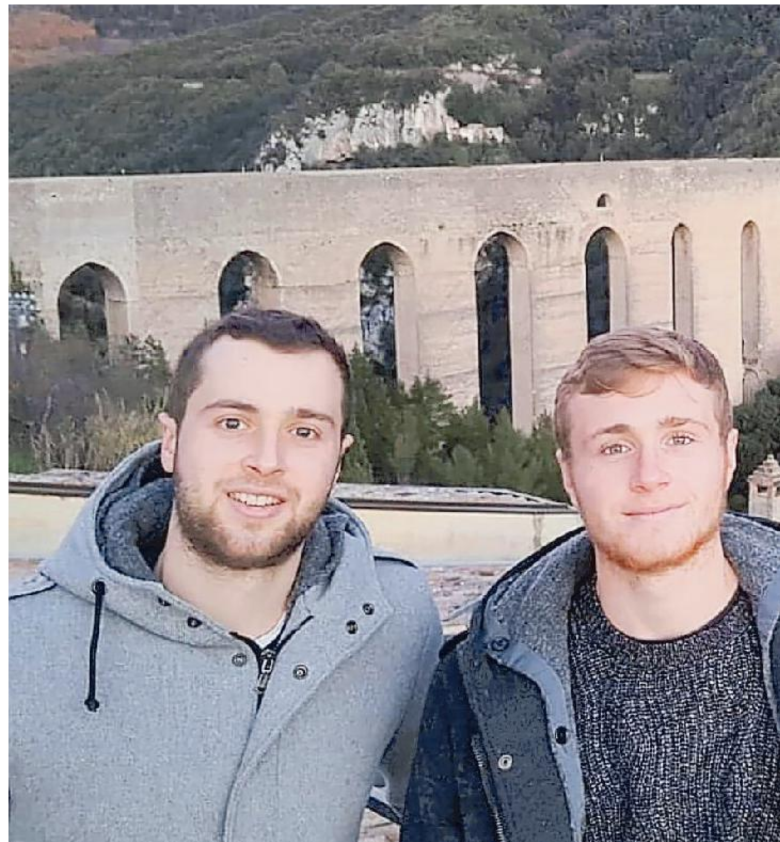
FRANCESCO CARDELLA

La storia

I ciuff dell'altro Pobega: «Con me e Tommaso una famiglia sportiva»



Tommaso Pobega. Sotto Seba e Tommy durante un viaggio a Spoleto



Educati alla cultura dello sport, entrambi competitivi ma divisi sul piano della specialità e delle rispettive vetrine.

Avere in famiglia un calciatore emergente nella serie A di calcio non è solo un vanto ma soprattutto una vera emozione. Chiedere a Sebastiano Pobega, ala/guardia della Servolana della serie C di basket, fratello di Tommaso, centrocampista di belle speranze perno della nazionale Under 21 e neoacquisto del Torino in prestito al Milan che ne conserva il cartellino con progetti lumnosi per il futuro.

Pallacanestro contro calcio quindi, ma senza rivalità, magari con qualche spicciolo di rimpianto. Sì, perché i due fratelli avevano iniziato un percorso con la palla a spicchi e il canestro, nelle fila dei Tigrotti. Una passione che però è stata condivisa solamente per poco tempo, prima cioè che Tommaso si sentisse più attratto dalla sfera di cuoio, qui forse coinvolto da papà Giorgio, già calciatore nei campionati dilettantistici.

«Lo sport è di casa da noi – racconta Sebastiano Pobega – Papà oltre al calcio è stato anche un dirigente dell'Azzurra di basket. Mio fratello Tommaso amava la pallacanestro ma il suo spirito competitivo lo ha spinto ben presto verso il calcio, dove poteva sin da piccolo esprimersi nel clima da partita. Io ho continuato invece nel parquet – aggiunge - prima giocando da play e poi adattandomi a quanto serve, guardia o ala so adeguarmi senza problemi».

Sebastiano, classe 1994, ha vissuto una stagione alla Pallacanestro Trieste ma da una decina di stagioni è legato alla Servolana, dove è diventato un cardine, un riferimento anche per la sua duttilità tattica.

Il basket per lui è gioia, puro gioco e passione, temi con cui stempera le fatiche sui libri verso la laurea magistrale in Ingegneria.



Sebastiano Pobega con la maglia della Servolana

Per Tommaso Pobega invece il calcio è ora lavoro, professionismo, luci di una carriera da dover vivere a volte sotto dei costanti riflettori. «Con mio fratello ho un bellissimo rapporto – premette Sebastiano – e anche per questo motivo quando ci sentiamo al telefono cerco di sgravarlo dai soliti discorsi legati ai suoi impegni da professionista. Parliamo magari di cucina e di buon cibo ma se intavoliamo una discussione sullo sport, beh, allora parliamo di pallacanestro Nba, un mondo che amiamo entrambi. Però, intendiamoci, anche io amo il calcio. Ma sono interista».

Il cuore di Sebastiano batte per i "cugini", insomma, di quel Milan che ha deciso di investire sulle qualità di Tommy, ammirato in rossonero qualche settimana fa allo stadio Rocco contro il Panathinaikos.

Da quando Tommaso è diventato un calciatore professionista, le sue partite sono diventate la fonte di emozione più intensa per la famiglia: «Emozione è la parola giusta, immensa – ribadisce Sebastiano Pobega – purtroppo la pandemia non ci ha permesso di seguirlo troppo dal vivo ma quando lo abbiamo fatto è stata un esperienza unica. Penso alla gara disputata con la nazionale Under 21 a Lubiana contro il Portogallo e lui che segna dedicando la rete alla famiglia. Indimenticabile».

Tra qualche settimana anche il basket di serie C Silver riaprirà i battenti con l'inizio del campionato e per Sebastiano si profila la decima stagione con la stessa società. Una bandiera, ormai.

Per Tommaso, che da poco si è vestito di granata richiesto espressamente dal tecnico del Toro Juric, invece la serie A è già il suo presente, si è da poco e un futuro da arricchire, anche con gli "assist" d'affetto del fratello Sebastiano: «Gli auguro di crescere, maturare e di riuscire a far valere le sue doti – conclude il veterano della Servolana – e che possa ancora regalare a me e ai miei genitori tante emozioni». —

PALLAVOLO

Capitan Gnani lancia il Cus: «Ora aspettiamo i tifosi»

Gli universitari hanno cominciato la preparazione in vista della serie B agli ordini del nuovo tecnico Cuturic

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il Cus Trieste ha fretta e ha tanta voglia di iniziare la stagione: lo ha dimostrato tagliando per prima il nastro della partenza della campagna di allenamenti per la prossima annata.

Sono difatti ufficialmente partiti già lunedì 23 agosto, gli allenamenti pre-stagionali della formazione di pallavolo maschile del Cus Trieste: gli universitari affronteranno il campionato nazionale di Serie B 2021/2022, dopo aver conseguito una brillante salvezza da matricola nell'annata passata, con un gruppo consolidato, e rodato, che ben si conosce dopo aver condiviso parecchie avventure.

Il raduno è avvenuto all'interno della consueta cornice del PalaCus di Via Monte Cengio, la struttura che dopo il rinnovamento dell'estate 2020 ospiterà le partite interne del team triestino. Si è già insediato, a comandare il plotone di atleti accademici, il nuovo tecnico, lo sloveno Jasmin Cuturic, che ha condotto l'allenamento di capitan Gnani e soci.

Aggregati al nuovo gruppo cussino, anche Matteo Sartori, giocatore di 188 centimetri classe 2004, ex Volley Club e Sloga, che potrà fare esperienza e fornire un tocco di freschezza ed entusiasmo al gruppo, ed Alberto Gerdol.

Gerdol, giocatore ventiseienne che lo scorso anno militava con la Triestina Volley, ha già militato in B, viene da esperienze giovanili col Club Italia, e conosce molto bene il gruppo giallo-blù. Lo staff tecnico cussino, col ds Messina, valuterà in questo periodo di preparazione la possibilità di un loro inserimento, definitivo, al fine di rinforzare ulteriormente la rosa della compagine accademica, per un campionato che si preannuncia avvincente, ma decisamente impegnativo.

Queste le parole di capitan Gabriele Gnani, impaziente di iniziare a giocare: «È sempre bello ritrovarci tutti in palestra ad inizio anno dopo un po' di vacanza e relax. Non siamo ancora al gran completo, ma i primi giorni di allenamento son stati naturalmente particolari. Abbiamo cominciato in maniera soft, toccando un po' la palla e con qualche esercizio a corpo libero. Quest'anno avremo un nuovo mister, dunque affronteremo sedute di training differenti, a cui la squadra si dovrà abituare. Il campionato sarà più lungo e complicato rispetto allo scorso anno, ma sono sicuro che potremo toglierci diverse soddisfazioni, magari con la chance di riaprire gli impianti al pubblico, e con i nostri tifosi presenti sugli spalti».


Jasmin Cuturic

PALLAVOLO

Europei femminili L'Italia nei quarti affronta le russe

L'Italia ci crede. La sesta vittoria consecutiva all'Europeo di pallavolo, cinque nel girone più il successo negli ottavi con il Belgio, ha rafforzato ancora di più le certezze delle azzurre di Mazzanti che ora non vogliono più fermarsi e puntano decise a un titolo che manca da 12 anni. Chirichella e compagne affronteranno oggi, nei quarti, la Russia da favorite.

CALCIO

Palumbo, il ''vichingo'' di Monfalcone veste il bianconero della Juve Under 23

TRIESTE

Questa è la storia di un bambino che a tre anni lascia in un angolo qualsiasi giocattolo tranne la palla. A chi gli mette in mano una macchinina lui, per gentilezza, abbozza un sorriso. Ma poi è festa vera solo quando con il papà, tifoso sfegatato di Maradona, finisce a far rotolare la sfera sul prato, immenso ai suoi occhi di bimbo, di via Cellottini. È l'esordio sull'erba di Monfalcone. E questo è l'inizio della storia calcistica di Martin Palumbo. Che, 15 anni dopo, dal Cellottini finisce nell'orbita bianconera.

Il 19enne centrocampista, con un passato da pulcino nel Monfalcone e da esordiente nell'Ufm, è uno dei nuovi calciatori della Juventus Under 23 che partecipa al campionato di serie C e che affronterà la Triestina.



Martin Palumbo

Arriva in prestito a Torino, dove si è già stabilito, con diritto di opzione dall'Udinese. Qui il prestigioso debutto in serie A, il 2 agosto 2020, nella vittoria per 1-0 contro il Sassuolo, con 1 minuto disputato. A Martin – ha scritto il club friulano attraverso il sito ufficiale – i migliori auguri per una stagione ricca di soddisfazioni.

Che poi è quanto auspica il presidente dell'Ufm Rodolfo Lugli: subito aveva notato spiccare, nel vivaio giovanile, Palumbo. «Un ragazzo serio, bravo – dice –, un mancino di grandi qualità. Estroso, come calciatore. Indubbiamente una delle migliori promesse, assieme al ronchese Semuel Pizzignacco, che gioca nel Vicenza, e a Federico Bevilacqua, di Staranzano, che milita nel Frosinone».

Per non dire del papà Gianluca, ferroviere che venerdì traguarderà le prime 46 primavere: il più bel regalo di compleanno, la notizia improvvisa e «maturata giro di una settimana» del contratto firmato con la Juventus.

Dopotutto è stato il primo a spiegare come funziona il gioco del calcio a Martin. Un centrocampista dalla doppia cittadinanza, perché nato a Bergen il 5 marzo 2002, da madre norvegese e papà napoletano, e arrivato con la famiglia a Monfalcone due anni dopo. Stesso ruolo di Andrea Pirlo, storica gloria juventina, cui Martin si ispira. —

TIZIANA CARPINELLI

PALLAVOLO

Calendari tra 10 giorni Sedici squadre nella C femminile una ventina in D

TRIESTE

Si apre finalmente con ufficialità e documenti la stagione 2021-22, quella della rinascita e della ripartenza, e il comitato Fipav regionale Fvg presieduto da Alessandro Michelli ha comunicato e diffuso la circolare di indizione dei campionati di competenza regionale per la stagione sportiva attuale, relativi alle serie C e D maschile e femminile.

Vista la recente uscita dei protocolli sanitari e regolamentari per lo svolgimento delle attività federali (disponibili sul sito Fipav), si era deciso di prolungare i termini della cessione dei diritti sportivi allo scorso 27 agosto e i termini per le iscrizioni ai campionati di competenza regionale a oggi primo settembre. Al fine di non posticipare però l'uscita dei calendari, si è deciso di eliminare l'iscrizione tardiva, vedendo così pubblicati i calendari ufficiali delle gare tra 10 e 12 settembre.


Alessandro Michelli

La Fipav intendere proseguire sulla stessa linea di condotta adottata: contenere al massimo l'infezione da Covid e garantire ambienti sicuri per tutti i partecipanti alle diverse competizioni, prima, durante e dopo ogni attività. Allo stesso tempo la Federazione vuole tutelare le società e tutti i suoi tesserati, permettendo di tornare a praticare la pallavolo, il beach volley e il sitting volley. La Fipav nazionale e locale, inoltre, confidano nel senso di responsabilità di dirigenti, allenatori, atleti e dei loro genitori, affinché vengano rispettate le linee guida protocollari. Per tutti questi motivi sono stati stilati nuovi protocolli in maniera da regolamentare tutte le fasi di ripresa delle diverse squadre. Così il presidente Fvg Alessandro Michelli: «Ci è sembrato corretto posticipare le date di iscrizione ai campionati regionali e quelle relative alla cessione/acquisizione dei diritti sportivi. Tutto questo per venire incontro alle nostre società, alla luce della recente pubblicazione dei nuovi protocolli e linee guida per la prossima stagione».

In campo maschile previste al massimo 10 squadre in C, e dieci per la D, mentre in rosa, con un settore decisamente più numeroso, saranno 16 le squadre di C mentre per il torneo di D saranno entro un massimo di venti. —

A.T.

TENNIS

Cmg Cup, subito fuori Turati Bene Colmegna e Raggi

TRIESTE

Si sono concluse le qualificazioni ed è già iniziato il primo turno del tabellone principale nella nona "Cmg Tennis Cup", torneo internazionale organizzato dalla Polisportiva Maremonti al Tc Triestino.

Nei primi incontri del "main draw" esce subito l'italiana più quotata: Bianca Turati, sesta testa di serie, cede in tre set alla britannica Amanda Carreras. La lombarda, ad inizio stagione convocata in Fed Cup, cede nettamente il primo set. Nel secondo le doti di guerriera vengono fuori e si aggiudica la frazione 6/3. Nella "bella" l'inglese è più solida e la spunta 6/2. Nel tabellone principale vincono Mirjam Bjorklund, n. 4 con Angelica Moratelli 6/4 6/3, Sofia Shapatava, settima forza del torneo 6/2 6/2 all'austriaca Karner, e Lina Gjorcheska, n. 8 del seeding 6/2 6/3 a Tjandramulia.

Il turno decisivo delle qualificazioni ha promosso due italiane e sei straniere. Martina Colmegna ha superato con un duplice 6/1 Diletta Cherubini e Angelica Raggi ha avuto la meglio su Federica Arcidiacono 3/6 6/0 10/8. La croata Wurth, accompagnata a Trieste dall'ex n. 16 al mondo Goran Prpic, ha superato 6/3 6/0 Federica Rossi. Promosse anche la rumena Vasilescu, con Aurora Zantedeschi che per problemi al ginocchio è stata costretta al ritiro, la colombiana Lizarazo, 6/4 6/3 a Laura Mair, l'ungherese Lukacs, 7/5 1/6 10/7 a Eleonora Alvisi, e le slovene Radisic e Erjavec. La portacolori del Tct Carlotta Moccia aveva ceduto il passo nel primo turno alla Wildgruber 4/6 6/0 10/7. Oggi incontri dalle 10. —

PALLAMANO

Nuovo test per i biancorossi Domani sfida a Umago

TRIESTE

Prosegue il percorso di avvicinamento della Pallamano Trieste all'esordio in campionato programmato per sabato 18 settembre a Bolzano. Domani sera alle 20.30 a Umago (cambio di sede, si gioca in trasferta), la formazione di Fredi Radojkovic affronta i padroni di casa croati in quello che potrebbe essere l'ultimo test del precampionato. Squadra al completo con l'unico dubbio legato alla presenza di Nikola Mitrovic, il terzino serbo che non ha ancora smaltito la distorsione alla caviglia rimediata in allenamento. Mitrovic ha ripreso ieri gli allenamenti, muovendosi però ancora con particolare prudenza.

L'obiettivo è tornare gradualmente in campo, in questo senso e per evitare i problemi che la breve apparizione nel Memorial Combatti ha creato, difficilmente sarà della partita. Per i giocatori che non verranno utilizzati domani sera a Umago organizzata per sabato un'amichevole contro Capodistria. Si gioca alle 17.30 sul parquet di Chiarbola.

L'obiettivo di Fredi Radojkovic è permettere a tutti gli uomini della sua rosa di mettere minuti nelle gambe.

Sarà presentata nei prossimi giorni, intanto, la campagna abbonamenti in vista della prossima stagione: primo impegno casalingo per Trieste sabato 25 settembre contro l'Acqua & Sapone Fasano. —

LORENZO GATTO

Scelti per voi





Linea Verde Radici. Storie dalla terra
RAI 1, 21.25
Il viaggio di **Federico Quaranta** sarà un attraversamento dell'intera Sicilia, dai crateri dell'Etna alle isole Egadi. Persone, volti, maestri d'ascia, pescatori, ognuno di loro racconterà il proprio legame con l'Isola.



L'altra madre di mia figlia
RAI 2, 21.20
Tara (**Monica Rose Betz**), ritrova la madre biologica Grace grazie a un sito internet. La madre adottiva, si ritrova così a dover lottare per proteggere la figlia da una donna pericolosa.



Il gioco delle coppie
RAI 3, 21.20
Alain, editore letterario, rifiuta di pubblicare il romanzo del suo amico Léonard. Selena (**Juliette Binoche**), moglie di Alain, è un'attrice che da anni ha una relazione con Léonard, e...



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Gloria
CANALE 5, 21.20
Gloria (**Cecile Bois**) ha tre figli, un marito e una famiglia felice. Entrambi sono avvocati. Quando il marito David scompare, la donna scopre che lo studio legale e` in fallimento.

RAI 1
7.10 Unomattina Estate Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Dedicato Lifestyle
11.15 TG1 Attualità
11.20 Don Matteo Fiction
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Il pranzo è servito Spettacolo
14.50 Il paradiso delle signore - Daily Soap
15.40 Estate in diretta Attualità
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Linea Verde Radici. Storie dalla terra Documentari
23.20 Tg 1 Sera Attualità
23.25 Il mondo si ritrova. Speciale Expo 2020 Dubai Spettacolo

RAI 2
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Uruguay Film Comm ('17)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.50 Paralimpiadi Tokyo 2020 - Magazine Att
16.20 O anche no Documentari
16.30 Tg2 - L.I.S. Attualità
16.50 Quarti di finale: Italia – Russia Pallavolo
18.30 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'altra madre di mia figlia Film Thriller ('20)
23.00 Vitalia - Alle origini della festa Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir d'estate Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Doc Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Att
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Commissario Rex Serie Tv
15.50 Eccezzziunale veramente. Capitolo secondo... me Film Commedia ('06)
17.35 Geo Magazine Attualità
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia Doc
20.35 Qui Venezia Cinema Att
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Il gioco delle coppie Film Commedia ('18)
23.15 Ieri e Oggi Attualità

RETE 4
6.35 Tg4 Telegiornale Att
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Hazzard Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Att
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 Dimmi la verità Film Commedia ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.40 Brivido nella notte Film Thriller ('71)
2.50 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
15.30 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
16.30 Love On Ice Fiction
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Gloria (1ª Tv) Fiction
22.30 Gloria (1ª Tv) Fiction
23.45 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
0.45 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.45 Elmer Fudd Cartoni
8.15 Il Tulipano Nero Cartoni
8.45 Hilary Cartoni
9.10 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavollo Cartoni
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 Bones Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.35 I Griffin Cartoni Animati
15.00 American Dad Serie Tv
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 Mom Serie Tv
16.50 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.15 Will & Grace Serie Tv
18.05 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire Serie Tv
22.10 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
13.55 Eden, un Pianeta da salvare Documentari
17.00 The Diana Story Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
22.00 Il petroliere Film Drammatico ('07)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 In Onda Attualità
2.50 L'aria che tira - Estate Attualità
5.15 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 X Factor People - 10 anni di audizioni Spett
23.45 Italia's Got Talent Spettacolo

NOVE
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.25 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Notte prima degli esami Film Commedia ('06)
23.35 Freddie Mercury - The Great Pretender Film Documentario ('12)

20 — 20
15.45 Qualifiche Mondiali 2022: Kazakistan-Ucraina
17.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Arrow Serie Tv
19.10 I Simpson Cartoni Animati
20.00 Preview Qualifiche Mondiali 2022 Attualità
20.35 Qualifiche Mondiali 2022: Portogallo-Irlanda
22.40 Frozen Film Thriller ('10)

RAI 4 — 21
14.30 Supernatural Serie Tv
16.00 Flashpoint Serie Tv
17.30 Senza traccia Serie Tv
19.00 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Nemesi Film Thriller ('16)
23.00 Il principio del piacere Serie Tv
1.05 Supernatural Serie Tv
2.35 Senza traccia Serie Tv
3.55 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS — 22
13.10 Scherzare col fuoco Film Azione ('85)
15.10 L' Indiana Bianca Film Western ('53)
17.15 La guerra dei bottoni Film Avventura ('95)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Fratello dove sei? Film Commedia ('00)
23.20 In ricchezza e in povertà Film Commedia ('98)

RAI 5 — 23
18.45 Save The Date Doc
19.15 Rai News - Giorno Att
19.20 I più grandi musei del mondo: Madrid Museo del Prado Documentari
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 Concerto finale Festival dei Due Mondi Spettacolo
22.45 Que Viva Musica 2 Spettacolo

RAI MOVIE — 24
16.30 Un genio, due compari, un pollo Film Western ('75)
18.45 Cerimonia di apertura della 78a edizione della mostra del cinema di Venezia Spettacolo
19.50 Stanlio e Ollio - Teste dure Film Comico ('38)
21.10 Snowpiercer Film Azione ('13)
23.20 Donnie Darko Film Drammatico ('01)
1.15 To the Wonder Film Drammatico ('12)

RAI PREMIUM — 25
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv
15.40 Tutto può succedere Fiction
17.30 Il restauratore Fiction
19.35 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Mentre Ero Via Serie Tv
23.10 La Tempesta Film Commedia ('14)
1.05 Una buona stagione Fiction
2.55 Cult Fiction Attualità

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.30 La seconda casa non si scorda mai Documentari
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 2-Headed Shark Attack Film Horror ('12)
23.15 Vanessa Film Erotico ('77)

PARAMOUNT — 27
14.10 Soko - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Cassandre 8: Il fante nero Film Giallo ('18)
23.00 Quantico Serie Tv
2.00 Stone Film Drammatico ('10)
4.00 Cassandre 6: Il patto Film Giallo ('17)

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 I magnifici sette Attualità
23.30 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 Cuochi e fiamme Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 The Good Wife Serie Tv
0.50 Damages Serie Tv

LA 5 — 30
15.10 Nati ieri Serie Tv
17.15 Una mamma per amica Serie Tv
19.10 Brave and Beautiful Serie Tv
20.10 Love is in the air Telenovela
21.10 Solo un padre Film Commedia ('08)
23.05 Ravanello pallido Film Commedia ('01)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.25 Nati ieri Serie Tv

REAL TIME — 31
14.50 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.25 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.25 D'amore e d'accordo (1ª Tv) Lifestyle
22.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
0.10 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO — 38
10.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
11.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Profiling Serie Tv
19.15 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
21.10 Unforgettable Serie Tv
22.10 Unforgettable Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.45 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.40 The Closer Serie Tv
16.35 Colombo Serie Tv
18.25 Bones Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
22.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.30 The mentalist Serie Tv
2.10 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv

DMAX — 52
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Nudo e Crudo Lifestyle
21.25 Life Below Zero (1ª Tv) Documentari
23.15 Mostri di questo mondo Documentari
1.05 Mountain Monsters Doc
2.50 I signori della neve Documentari

RAI3 BIS
21.20: La programmazione regionale propone il filmato "Parlami", di F. Gobbato e T. Ferrara

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05**: Presentazione programmi; **11.09**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.20**: Con le mani, con i piedi, con il cuore: Percorsi e progetti sul Tagliamento. L'arte calligrafica di Michela Fedele; **12.30**: Gr FVG; **14.00**: Pomeriggio estate, con Ornella Serafini. All'interno la rubrica: "Fare di tutt'erbe... una delizia!" con Ennio Furlan; **15.00**: Gr FVG; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr FVG:
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00**: Sconfinamenti: Presentiamo la figura del letterato triestino Vladimiro Miletti.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; segue Primo turno: Magazine del mattino; segue Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: In studio Romeo Grebenšek; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; **11:** Studio D Estivo; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; **13.20:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Terzo turno; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Boris Pahor: Nomadi brez oaze – 3.pt; **18:** Parliamo di musica; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Jack Folla, un dj nel braccio della morte
20.55 Zona Cesarini - Ant.
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica

RADIO 2
14.00 Radio2 Hits
16.00 Tutti Nudi
18.00 Caterpillar Estate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Late Show
24.00 Radio2 Hits

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: in diretta Euroradio da Londra, Royal Albert Hall PROM 35
22.00 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Ciao Belli
14.00 Summer Camp
17.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Summernight

CAPITAL
13.00 Capital Records
17.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night con Sergio Mancinelli
24.00 Extra con Alex Paletta

M20
6.00 Walter Pizzulli
10.00 Patrizia Prinzivalli
14.00 Davide Rizzi
18.00 Vittoria Hyde
21.00 M2o Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 La leggenda degli uomini straordinari Film Sky Cinema Action
21.00 Tutto molto bello Film Sky Cinema Comedy
21.00 Corvo rosso non avrai il mio scalpo Film Sky Cinema Drama
21.00 Abel - Il figlio del vento Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Lucy Film Cinema 1
21.15 Una Famiglia In Affitto Film Cinema 2
21.15 Chiamatemi Francesco - Il Papa della gente Film Cinema 3
22.45 Cattivi Vicini Film Cinema 1
22.55 Così ridevano Film Cinema 3

SKY UNO
19.15 Family Food Fight Australia Lifestyle
20.20 Cuochi d'Italia Lifestyle
21.15 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo
22.35 Matrimonio a prima vista Australia (1ª Tv) Spettacolo

PREMIUM ACTION
16.15 The last ship Serie Tv
17.00 The Last Kingdom Serie Tv
17.50 Blood Drive Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 The Last Kingdom Serie Tv
21.15 The 100 Serie Tv
22.15 The 100 Serie Tv
23.20 Krypton Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.00 In Treatment Fiction
14.30 Big Little Lies Serie Tv
16.00 The Nevers Serie Tv
17.50 The Night Of - Cosa è successo quella notte? Serie Tv
19.50 True Detective Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
22.15 True Detective Serie Tv
23.15 The White Lotus Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Person of Interest Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Dark Blue Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Gone Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag. 2020/2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
20.30 Il notiziario - r
21.05 Ring
23.00 Il notiziario - r

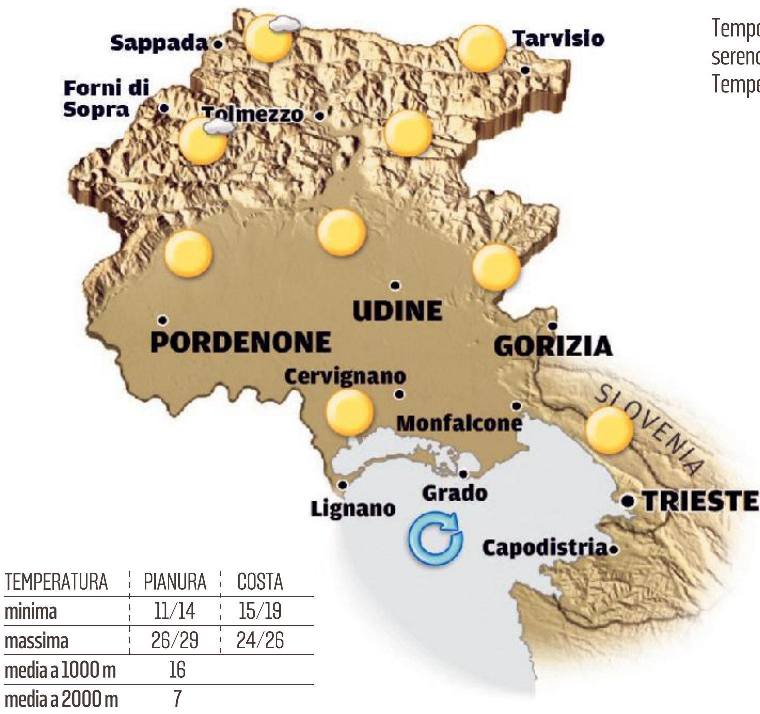
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Shaker
16.00 Alpe adria
16.30 Folkest 2017
17.00 Briciole di...
17.10 Trincee del mare
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 L'universo e' ... replay
20.00 Una vita, una storia
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 I castellieri, fortezze adriatiche
22.10 Rivedere che piacere. Basket: Olimpiadi 2016; USA-Serbia, finale
24.00 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Tempo stabile con cielo in prevalenza sereno. Venti a regime di brezza. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/19
massima	26/29	24/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso al mattino, sereno nel pomeriggio. Sui monti da sereno a poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

Tendenza: sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza. Zero termico a 3700 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/19
massima	26/28	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: tempo stabile e soleggiato; qualche annuvolamento sulle Alpi occidentali con locali rovesci.
Centro: sole prevalente salvo piogge residue tra notte e mattino sull'Adriatico e locali piovaschi diurni sui rilievi della Toscana.
Sud: nubi sparse sulla Puglia con temporali su Gargano, Tarantino e basso Salento, più sole altrove.

DOMANI

Nord: giornata stabile ed in prevalenza soleggiata; locali rovesci su Ovest Alpi.
Centro: giornata stabile e prevalentemente soleggiata.
Sud: giornata stabile e ben soleggiata su tutti i settori; qualche innocua nube diurna in formazione lungo la dorsale.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,4	22,4	67%	18 km/h	Pordenone	12,2	25,6	55%	17 km/h
Monfalcone	14,0	25,0	60%	16 km/h	Tarvisio	7,4	20,3	58%	15 km/h
Gorizia	12,5	24,1	62%	17 km/h	Lignano	17,1	23,9	65%	25 km/h
Udine	11,2	24,9	53%	20 km/h	Gemona	11,0	21,0	70%	8 km/h
Grado	16,7	23,6	69%	19 km/h	Tolmezzo	8,9	20,1	75%	18 km/h
Cervignano	13,0	25,0	58%	16 km/h	Forni di Sopra	7,8	19,8	86%	34 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,3	0,07 m
Monfalcone	quasi calmo	22,9	0,13 m
Grado	quasi calmo	24,4	0,15 m
Lignano	quasi calmo	24,1	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	14
Atene	22	23
Barcellona	21	21
Belgrado	13	14
Berlino	13	13
Bruxelles	14	15
Budapest	12	14
Copenaghen	13	15
Francoforte	13	14
Ginevra	11	14
Klagenfurt	12	16
Lisbona	16	17
Londra	13	14
Lubiana	10	12
Madrid	16	20
Mosca	17	18
Parigi	14	16
Praga	13	14
Salisburgo	11	14
Stoccolma	9	10
Varsavia	13	15
Vienna	13	14
Zagabria	11	14

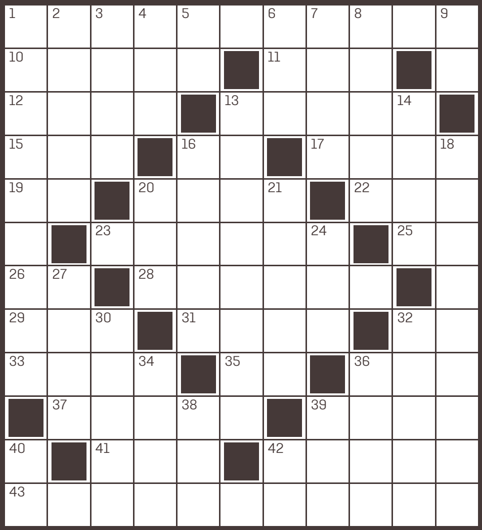
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	17	27
Aosta	11	27
Bari	19	28
Bologna	16	26
Bolzano	13	27
Cagliari	20	29
Catania	21	30
Firenze	15	28
Genova	18	24
L'Aquila	11	26
Messina	24	31
Milano	14	26
Napoli	19	28
Palermo	22	29
Perugia	13	26
Pescara	16	27
R. Calabria	22	31
Roma	17	29
Taranto	21	30
Torino	14	26
Treviso	14	25
Venezia	16	24
Verona	14	26

IL CRUCIVERBA

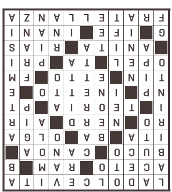
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Un capolavoro di Fellini - **10** Agro condimento - **11** Memoria del Pc - **12** Disavanzo finanziario - **13** La barca per le rapide - **15** La Nazionale nelle sigle - **16** Il bario nella tavola periodica - **17** La Kurylenko attrice - **19** La provincia di Adria (sigla) - **20** Ragazzo imbranato ma tecnologico - **22** Il bag del pilota - **23** La enuncia lo studioso - **25** Poste e Telecomunicazioni - **26** Il Paganini violinista (iniz.) - **28** Negato per ogni attività - **29** Ripetuto è il suono di un campanello - **31** Un decimo di chilo - **32** Una sigla sulla radio - **33** Fa la Corsa... - **35** Chiudono la porta - **36** Sigla del partito di Ugo La Malfa - **37** Fu moglie di Garibaldi - **39** Insenature spagnole - **41** Filamenti fungini - **42** Privi di efficacia - **43** Un sentimento che accomuna.

VERTICALI: 1 Percorso aggrovigliato - **2** Acuminato - **3** Dieci nei prefissi - **4** Uno degli Aloadi - **5** Coda di merlo - **6** Lunga epoca - **7** Inutile - **8** È nei pressi di Faenza - **9** Aprono l'alfabeto - **13** La si tira... per vivere - **14** Era una benzina italiana - **16** Esagera col vino - **18** La Gentileschi pittrice - **20** Lievi imperfezioni - **21** Azienda commerciale - **24** Desinenza da participio - **27** Si carica per fumare - **30** Mesta canzone - **32** Kafka, lo scrittore ceco - **34** L'ascensore... americano - **36** In quel del Re nasce il Po - **38** Rose gialle - **39** L'acido dei ribosomi - **40** Guardia di Finanza - **42** Articolo per calciatore.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 31 agosto 2021 è stata di 17.793 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sapete organizzarvi molto bene per gran parte della giornata. Non esagerate con gli impegni, ad un certo punto potreste sentirvi più vulnerabili e stanchi. Felicità in amore.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete capaci di ottime intuizioni e di soluzioni rapide. Ma dovrete saper controllare un po' la vostra vulnerabilità. Non prendete tutto alla lettera. Non perdetevi in riflessioni negative.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Tutto l'entusiasmo che avevate manifestato ultimamente di fronte ad un nuovo progetto calerà repentinamente a causa di equivoci e malintesi nati fra voi e un collaboratore.

CANCRO
22/6 - 22/7
Avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo in questioni poco importanti. Rilassatevi e divertitevi.

LEONE
23/7 - 23/8
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Ottime prospettive in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate su qual che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

PESCI
20/2 - 20/3
L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

NUOVO EUROSPAR A TRIESTE

OFFERTE VALIDE FINO ALL'8 SETTEMBRE 2021

0,95 €/kg





UVA BIANCA BAULETTO
1° QUALITÀ

1,90 €/kg



COZZE

7,90 €/kg



FORMAGGIO MONTASIO DOP
MEZZANO DESPAR PREMIUM

3,99 €/pz.



CAFFÈ QUALITÀ ORO LAVAZZA
2x250 g - 7,98 €/kg

0,59 €/pz.



PASTA DI SEMOLA GAROFALO
FORMATI ASSORTITI 500 g - 1,18 €/kg

~~249,00€~~
159,00 €/pz.



SMARTPHONE DS A21S - 128
SAMSUNG

AMPIO PARCHEGGIO
COPERTO E SCOPERTO



La tua sicurezza per noi è una priorità: per questo abbiamo adottato tutte le misure preventive e organizzative, dalla sanificazione alle barriere protettive in cassa. Il punto vendita sarà regolarmente aperto, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19.

Nuovo EUROSPAR



Zona ex Maddalena - via dell'Istria